DAL 1887
IL GAZZETTINO
€ 1,20
ANNO 135 - N° 111
il Quotidiano del NordEst
Mercoledì 12 Maggio 2021
FRIULI
www.gazzettino.it

Friuli
Secondo furto in pochi giorni nel negozio di biciclette
A pagina VI

Padova
Geografia, un museo tra passato e futuro
Cozza a pagina 17

Calcio
L'Udinese regge solo un tempo Cinquina Champions del Napoli
A pagina 20

Riaperture, il governo frena

▶Lega e FI premono per accelerare le svolta: l'irritazione di Draghi e la prudenza del Colle

▶Braccio di ferro sul coprifuoco alle 24, ma l'ipotesi più probabile per ora è alle 23

Mario Draghi è il primo, per garantire la ripartenza al Paese e l'arrivo dei turisti stranieri, a voler allentare la stretta anti-Covid. Ma, come ha detto sabato a Porto e come ripete in queste ore: «Bisogna riaprire con ragionevolezza, prudenza e gradualità». Tant'è, che nonostante l'offensiva di Forza Italia, Lega e Italia Viva, fonti vicini al premier fanno sapere: «Non è stata convocata la cabina di regia per venerdì, la nostra agenda prevede di esaminare i dati per le riaperture la settimana prossima». La posizione «pragmatica» di Draghi, infastidito dal pressing, è perfettamente in linea con quella di Sergio Mattarella. Il capo dello Stato, in occasione della cerimonia per i David di Donatello, ha messo a verbale: «Per sconfiggere il virus serviranno ancora prudenza e responsabilità nei comportamenti, non possiamo vanificare i sacrifici compiuti». Uno dei nodi è il coprifuoco: l'ipotesi più probabile è che venga posticipato (dal 24 maggio) alle 23, come del resto chiedono le Regioni. Lega, FI e Renzi però spingono per le 24. Un vero e proprio braccio di ferro il cui epilogo verrà deciso in cabina di regia.
Gentili a pagina 2

Tamponi e svarioni: la gaffe di Lorenzoni

Test rapidi, gaffe del portavoce delle minoranze Lorenzoni: «Lancet sconfessa il Veneto». Peccato però che confonda i lavori di scienziati diversi.
Pederiva a pagina 5

Osservatorio
Covid, il coprifuoco è «inutile» per 8 persone su 10 a Nordest

Secondo i dati raccolti da Demos per l'Osservatorio Nordest, la restrizione giudicata più valida contro il Covid è la mascherina (63%, ma tra i giovani sale al 74%), seguita dall'obbligo di stare fisicamente lontani dalle persone. All'opposto, igienizzare le mani (8%) e coprifuoco (4%) appaiono i presidi ritenuti meno efficaci. Anzi il coprifuoco è considerato il freno più inutile: da solo raccoglie l'82% delle indicazioni.
Bacchin e Porcellato
a pagina 4

L'analisi
Perché gli scontri di Gerusalemme interessano da vicino l'Italia

Alessandro Orsini

È interesse dell'Italia che le violenze a Gerusalemme non sfocino in una terza intifada. Se gli scontri tra israeliani e palestinesi andranno avanti, c'è il rischio che la Turchia e Israele, che si stavano timidamente riavvicinando, si allontanino di nuovo. Dal momento che la Turchia è penetrata profondamente in Libia, proprio nella regione dove l'Italia ha il suo radicamento maggiore, tutto quello che accade alla Turchia dev'essere seguito con molta attenzione.

Da quando l'Italia e la Turchia coabitano in Tripolitania, è nell'interesse dell'Italia che la Turchia abbia una vita internazionale il più possibile serena e tranquilla. Il problema è che la Turchia è il maggiore sostenitore della causa palestinese e questo la porta a scontrarsi con Netanyahu. Il 25 dicembre 2020, Erdogan aveva detto che gli sarebbe piaciuto ristabilire buone relazioni con Israele, ma l'intransigenza di Netanyahu verso i palestinesi glielo impediva. In queste ore, le tensioni tra Erdogan, che difende i palestinesi, e Netanyahu, che li bombarda, sono alle stelle.

Gli scontri a Gerusalemme hanno avuto inizio il 2 maggio, quando la Corte Suprema israeliana ha deciso che quattro famiglie palestinesi, 30 adulti e 10 bambini, dovranno abbandonare le loro case nel quartiere di Sheikh Jarrah entro il 6 maggio. Sheikh Jarrah è un quartiere sensibile giacché si trova a circa un chilometro di distanza dalle mura della città vecchia (...)
Continua a pagina 23

Ciclismo. Prima maglia da leader per il "rosso di Buja"

Sogno De Marchi, un friulano in rosa

QUARTA TAPPA Alessandro De Marchi ha conquistato la maglia rosa.
A pagina 19

Bergamin, prescritta la pena: «È trascorso ormai troppo tempo»

▶I giudici e il terrorista veneto: «Per la legge dopo 30 anni cade l'interesse dello Stato»

La Corte d'Assise di Milano ha dichiarato l'estinzione della pena per prescrizione per Luigi Bergamin, l'esponente veneto dei Pac che si è costituito in Francia dopo il blitz che ha portato all'arresto di 9 ex terroristi rossi. «È decorso il termine massimo previsto», scrive la Corte che fa notare come «il legislatore» abbia stabilito che dopo 30 anni dalla sentenza venga meno «l'interesse dello Stato all'esecuzione della stessa».
Pierantozzi a pagina 9

Regione Veneto
«Il dossier Berlato si sgonfia, ora chieda scusa»

Si sgonfia il Dossier Berlato, che pareva inchiodare l'assessore Donazzan: nessuna mala gestio.
Vanzan a pagina 8

«Olimpiadi, per le opere serve un commissario»

«È stato un incontro importante per arrivare velocemente a rendere operativa la Società delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026. E tutti siamo d'accordo che serve un commissario per realizzare velocemente le infrastrutture e gli impianti sportivi necessari». È la sintesi del governatore del Veneto, Luca Zaia, al termine del vertice che si è tenuto ieri a Verona. Per le opere nelle città e nelle regioni coinvolte dalle Olimpiadi sono stati stanziati 11 miliardi.
Rossignati a pagina 8

Bankitalia
Nordest, pronte per la Borsa 320 imprese

Secondo Bankitalia il Veneto - con 282 imprese quotabili - rimane la seconda regione italiana per potenziali candidate a Piazza Affari. A Nordest le quotabili vanno da 367 a 327.
Zanardo a pagina 13

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
✤ "Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE ✤ "I sentieri dell'acqua" + € 7,90

Lo scontro sulla ripartenza

IL CASO

Lega e FI: riaprire ora Ma c'è il gelo di Draghi Il Quirinale: «Prudenza»

▶Gelmini, Giorgetti e Bonetti chiedono un vertice e presentano mozioni in Senato

▶Il premier resiste al pressing: niente cabina di regia in settimana, sarà lunedì

ROMA Mario Draghi è il primo, per garantire la ripartenza al Paese e l'arrivo dei turisti stranieri, a voler allentare la stretta anti-Covid. Ma, come ha detto sabato a Porto e come ripete in queste ore: «Bisogna riaprire con ragionevolezza, prudenza e gradualità». E, soprattutto, «visto che la road map verso il ritorno alla normalità è ormai indicata, non ha senso trasformare le riaperture in oggetto di scontro politico. Saranno i dati, l'andamento dell'epidemia e della campagna vaccinale, a dire se si può riaprire o meno. Non la querelle politica».

Tant'è, che nonostante l'offensiva di Forza Italia, Lega e Italia Viva, fonti vicine al premier fanno sapere: «Non è stata convocata la cabina di regia per venerdì, la nostra agenda prevede di esaminare i dati per le riaperture la settimana prossima». Lunedì per l'esattezza. In modo di aver più chiari gli effetti sull'epidemia - che ieri ha fatto registrare appena 6.946 nuovi casi - dell'allentamento deciso il 26 aprile. Quello che ha riportato gran parte dell'Italia in giallo, ha permesso a bar e ristoranti con tavoli all'aperto di riaprire, ha cancellato il divieto di spostamento tra Regioni, etc.

La posizione «pragmatica» di Draghi, infastidito dal pressing, è perfettamente in linea con quella di Sergio Mattarella. Il capo dello Stato, in occasione della cerimonia per i David di Donatello, ha messo a verbale: «Per sconfiggere il virus serviranno ancora prudenza e responsabilità nei comportamenti, non possiamo vanificare i sacrifici compiuti, anche per il rispetto che dobbiamo ai tanti morti, alle tante sofferenze patite. Accanto alla responsabilità servirà però anche determinazione e iniziativa».

Ma andiamo con ordine. Di buon mattino palazzo Chigi fa filtrare che ieri non era stata convocata «alcuna cabina di regia tra le forze di maggioranza per discutere di modifiche al decreto Covid o di riaperture». Invece, alla fine del vertice di maggioranza dedicato ai sostegni alle imprese e quando Draghi si era ormai allontanato, la ministra di Forza Italia alle Regioni Mariastella Gelmini ha preso la parola e ha chiesto al sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Roberto Garofoli, di convocare «entro la settimana la cabina di regia». Spiegazione: «Si legge sui giornali che c'è la volontà di rinviare, invece ritengo che della revisione del coprifuoco e di altre riaperture si debba parlare entro venerdì». Richiesta accolta e rilanciata dal leghista Giancarlo Giorgetti e dalla renziana Elena Bonetti. Laconica la replica di Garofoli, braccio destro di Draghi: «Vedremo, per ora questa settimana si parla solo di sostegni alle imprese».

Al di là dell'irritazione del premier per un pressing politico su un tema che politico non è, diventa plastica la spaccatura nella maggioranza. Tanto più che Forza Italia e Lega, ma anche Italia Viva di Matteo Renzi e FdI, sono corsi a presentare mozioni - in vista del voto e del dibattito in Senato sul decreto-Covid - che impegnano il governo «a superare il coprifuoco», a far aprire i centri commerciali nel week-end, ad anticipare l'apertura di bar e ristoranti al chiuso ora fissata per il 1° giugno, a stabilire la data per la ripartenza di matrimoni e cerimonie, a «revisionare e aggiornare i parametri per la valutazione del rischio epidemiologico» e a «prevedere un'anticipazione delle riaperture e della ripresa delle attività previste per i mesi di giugno e luglio».

GLI ALLEATI SI ACCODANO

Una mossa che ha mandato su tutte le furie gli alleati di maggioranza, che però si sono accodati. Ecco i 5Stelle: «Basta con la propaganda di chi continua a fare uscite nel segno dei distinguo, costruendo una narrazione di contrapposizione che non si adatta al periodo storico che stiamo vivendo. Tutti vogliamo le riaperture». Ed ecco il Pd che, pur criticando la «demagogia triste di Lega e Forza Italia», si schiera per l'allentamento: «Siamo favorevoli a discuterne nella prossima cabina di regia se i numeri migliorano e se la campagna vaccinale prosegue a ritmi serrati». E un drappello di senatori dem guidati da Andrea Marcucci ha chiesto di «allentare il coprifuoco». Del resto, ora che questa misura sta per essere rivista, lasciare la bandiera a Matteo Salvini e a Forza Italia «è come fare harakiri».

Conclusione: solo Federico Fornaro e Loredana De Petris di Leu continuano, al pari del ministro della Salute Roberto Speranza e di Draghi, a predicare «prudenza e progressività».

Alberto Gentili

MATTARELLA: SERVE RESPONSABILITÀ MA ANCHE INIZIATIVA M5S E PD SI ACCODANO AL CENTRODESTRA: SÌ ALLE APERTURE

I casi accertati in Italia

Guariti 3.636.089 — Deceduti 123.282

4.123.230 CONTAGIATI TOTALI

Attualmente positivi 363.859 — 2.056 terapia intensiva

346.866 isolamento domiciliare — 14.937 ricoverati con sintomi

NELLE ULTIME 24 ORE

nuovi casi +6.946	tamponi +286.428
tasso positività	2,3%
attualmente positivi -9.811	in terapia intensiva -102
decessi	+251

I CONTAGI PIÙ ALTI

Campania	+1.109
Sicilia	+894
Lombardia	+788

Fonte: Ministero della Salute - ISS ore 18 del 11 maggio — L'Ego-Hub

Serrande abbassate per protesta nei centri commerciali (foto ANSA)

Braccio di ferro sul coprifuoco alle 24 L'ipotesi: subito ok a palestre e piscine

IL RETROSCENA

ROMA Mario Draghi si sta rivelando un tipo più tosto del previsto. La prova: non ha ceduto al pressing dei ministri Mariastella Gelmini (FI), Giancarlo Giorgetti (Lega) ed Elena Bonetti (Iv) che gli hanno chiesto di decidere in settimana le sorti del coprifuoco e delle nuove riaperture. L'attendismo del premier, che celebrerà lunedì il vertice di maggioranza, segue la linea della «cautela e della progressività». E, soprattutto, quanto gli è stato spiegato dal ministro della Salute Roberto Speranza e dei tecnici del Comitato tecnico scientifico (Cts): per avere un quadro reale dell'andamento dell'epidemia bisogna attendere almeno 21 giorni dal 26 aprile, quando il governo ha reintrodotto le zone gialle, abolito il divieto di spostamento tra Regioni, permesso di riaprire ai bar e ristoranti con tavoli all'aperto.

«Dopo le riaperture del 7 gennaio, che seguirono la stretta di Natale», spiega una fonte autorevole che ha in mano il dossier-aperture, «soltanto il 29 gennaio fu possibile valutare per intero l'effetto dell'allentamento. E questo vale anche adesso: per conoscere gli effetti di ciò che è stato deciso il 26 aprile bisogna aspettare i dati della prossima settimana, quelli attuali sono riferiti a lunedì 10 maggio: un lasso di tempo insufficiente per prendere decisioni ponderate. Anche se, questa è la novità rispetto a gennaio, adesso c'è una campagna vaccinale che marcia spedita. E ciò consente di analizzare la situazione con una prospettiva del tutto diversa...». E questa prospettiva spinge Draghi a non attendere fino alla fine della prossima settimana prima di decidere un nuovo allentamento.

IL PREMIER PREFERISCE LE 23, MA È FORTE IL PRESSING DEL CENTRODESTRA PER DARE PIÙ TEMPO A BAR E RISTORANTI

IL COPRIFUOCO

Anche l'iper-prudente Speranza ormai ritiene che questa misura sia destinata ad essere superata. E accoglierebbe con favore altre aperture. Ma sempre con «prudenza e gradualità». Per questa ragione l'ipotesi più probabile è che il coprifuoco venga posticipato (da lunedì 24 maggio) alle 23, come del resto chiedono le Regioni. Lega, Forza Italia e Matteo Renzi però spingono per la mezzanotte. Un vero e proprio braccio di ferro il cui epilogo verrà deciso in cabina di regia. Di certo Draghi non inizierà neppure e discutere dell'abolizione del "tutti a casa" perché si darebbe al Paese l'idea che l'epidemia è finita, innescando «comportamenti inappropriati».

LOCALI, ORARIO PIÙ LUNGO

Il posticipo del coprifuoco porterà con sé un allungamento dell'apertura serale di bar e ristoranti con tavoli all'aperto. «Non avrebbe senso lasciare le cose così, sarebbe quasi un atteggiamento punitivo», confermano al ministero della Salute. Dunque, se il "tutti a casa" slitterà alle 23, i locali potranno restare aperti fino a quell'ora. Oppure alle mezzanotte se il coprifuoco verrà portato alle 24.

LOCALI AL CHIUSO

Le Regioni, ma anche il centrodestra e Italia viva, spingono per anticipare la riapertura di bar e ristoranti al chiuso. Attualmente la data della "liberazione" è fissata per il primo giugno, ma grazie al miglioramento del quadro epidemiologico e all'avanzamento della campagna vaccinale (circa 24,5 milioni di italiani hanno ricevuto almeno una dose), è possibile che venga concessa la ripartenza di questi locali (inclusa la possibilità di consumare il caffè al bancone) da lunedì 24 maggio.

CENTRI COMMERCIALI

Coprifuoco, locali chiusi

VIA LIBERA AI MATRIMONI DA METÀ GIUGNO, CENTRI COMMERCIALI APERTI ANCHE NEL WEEKEND DAL 22

Dopo le proteste di ieri in gran parte del Paese e il pressing di mezza maggioranza, in ambienti di governo è dato per scontato il via libera ai centri commerciali e agli outlet a partire dal week-end del 22-23 maggio. Escluso che l'apertura possa scattare da questo fine settimane.

MATRIMONI E CERIMONIE

La ripartenza del settore del wedding non è imminente. L'ipotesi più probabile è che il governo si limiti a fissare una data, presumibilmente il 12 o il 19 giugno. Ciò permetterà alle coppie di pianificare il matrimonio e la cerimonia: due eventi che per il Cts sono ad alto rischio a causa del sommarsi di ristorazione e feste.

PALESTRE E PISCINE

Da sabato potranno riaprire le piscine all'aperto. Ma è forte la pressione sul governo affinché venga anticipata la data di riapertura delle palestre (attualmente fissata per il 1° giugno) e contestualmente dare il via libera alle piscine al chiuso, nel rispetto dei protocolli già vidimati dal Cts.

Alberto Gentili

Centri commerciali, con la pandemia 40 miliardi di rosso

▶Gli esercenti vogliono lavorare nei fine settimana
«I week end chiusi costano 150 milioni allo Stato»

LA DOPPIA PROTESTA CONTRO LE CHIUSURE

Centri commerciali e gestori dei parchi di divertimento protestano contro il governo per le misure restrittive dovute alla pandemia. Gli esercenti vogliono tornare a lavorare anche nei fine settimana, i parchi invece chiedono di poter riaprire subito senza aspettare il primo luglio.

LA SERRATA

ROMA La serrata simbolica dei 1300 centri commerciali italiani, dal Parco Da Vinci a Fiumicino al City Life a Milano, è durata ieri pochi minuti ma ha interessato 30 mila negozi che alle 11 hanno temporaneamente abbassato la saracinesca in segno di protesta. Ira degli esercenti per le chiusure del weekend, che non esitano a definire ingiustificate. Dall'inizio della pandemia i centri commerciali e gli outlet hanno registrato oltre 40 miliardi di perdite, che ricorda il presidente di Federdistribuzione Alberto Frausin equivalgono a 8 miliardi di entrate in meno nelle casse dell'erario: «Ogni weekend di chiusura porta a 150 milioni di mancati incassi per lo Stato». Così invece Roberto Zoia, presidente del Consiglio nazionale dei centri commerciali: «L'importanza che la nostra industria riveste dal punto di vista economico e occupazionale, con 800 mila lavoratori solo nei centri commerciali, non deve e non può più essere trascurata».

L'ATTIVITÀ

Il settore incide per l'8 per cento del pil. Oltre il 90 per cento dei punti vendita ha aderito alla serrata, promossa oltre che dal Cncc anche da Ancd-Conad, Confcommercio, Confesercenti e Confimprese. Lega e Forza Italia premono per imprimere un'accelerata alla riapertura in sicurezza di tutte le attività. Sulla stessa linea Italia Viva. Più prudente il Pd che tuttavia è favorevole a discutere di riaperture nella prossima cabina di regia, se i numeri sull'epidemia saranno favorevoli. «Oggi sui centri commerciali non vedo ostacoli rispetto a una ripartenza, va fatta una verifica tecnica da parte degli organi scientifici preposti», ha chiarito il capo politico dei 5 Stelle Vito Crimi durante un incontro con le principali associazioni del commercio. In Parlamento si respira perciò aria di riaperture.

«Confidiamo che questa giornata, in cui la voce del commercio si è fatta sentire con forza, potrà permetterci di avere risposte certe con l'immediata riapertura dei centri commerciali nei festivi e prefestivi», prosegue Roberto Zoia, «da parte nostra continueremo a garantire la massima sicurezza delle nostre strutture con protocolli rigorosi per la massima tutela della salute di tutti i cittadini».

Gli operatori del settore non si capacitano del perché le misure anti-contagio applicate negli outlet vengono ritenute efficaci e valide dal lunedì al venerdì e non il sabato e la domenica. Più nel dettaglio, le restrizioni che da oltre sei mesi impongono la chiusura di queste strutture nei giorni festivi e prefestivi hanno comportato 140 giornate di serrande abbassate. E hanno provocato, sottolineano le associazioni, «danni ingenti alle imprese del settore, con perdite sul giro d'affari nell'ordine del 40 per cento rispetto al 2019».

Francesco Bisozzi

IERI SARACINESCHE ABBASSATE PER POCHI MINUTI PER 30 MILE NEGOZI IL COMPARTO VALE L'8% DEI PIL

Parchi divertimento, persi l'80% dei ricavi e 10mila stagionali

▶Gli operatori: «Governo miope, fateci aprire»
Il settore ha un giro d'affari di 2 miliardi di euro

LA MANIFESTAZIONE

ROMA Una protesta colorata, con l'arrabbiatura dentro ai costumi da mascotte, majorette e principesse. Ieri i lavoratori dei parchi divertimento hanno manifestato la loro sofferenza a Roma, in piazza del Popolo. Premono per la riapertura immediata delle strutture che al momento è prevista per il primo luglio. Drammatiche le perdite innescate dal virus: nel 2020 il comparto ha visto precipitare i ricavi dell'80 per cento. Così Giuseppe Ira, presidente dell'Associazione parchi permanenti italiani e di Leolandia: «Il governo è miope sui parchi divertimento, non riusciamo a capire quale siano le ragioni di questa apertura ritardata: lavoriamo all'aria aperta e abbiamo ridotto a un terzo la nostra capacità di accoglienza».

Come nel caso dei centri commerciali, il centrodestra di governo spinge per accelerare le riaperture, con Pd e M5S disposti a valutarle dopo un esame attento dei numeri sulla pandemia. Considerati come le categorie che svolgono attività prevalentemente al chiuso, i parchi divertimento si sentono ingiustamente penalizzati. Il settore nel 2019 ha generato un giro d'affari di due miliardi e registrato 25 mila posti di lavoro diretti, tra occupati fissi e stagionali, che arrivano a 60 mila addetti considerando l'indotto.

I POSTI

Dall'inizio dell'emergenza sanitaria circa 10 mila posti di lavoro stagionali sono andati in fumo, creando un cratere occupazionale che inevitabilmente allarma. «Perché possiamo aprire dopo i ristoranti al chiuso e le palestre? Chiediamo più rispetto», insorge il direttore generale di Mirabilandia Riccardo Marcante. Mentre l'amministratore delegato di Magicland Guido Zucchi fa notare un paradosso: «Dobbiamo restare chiusi e intanto però si continua con le attività di manutenzione per la sicurezza e la conservazione delle strutture». Fronte parchi acquatici. «Noi siamo un'agenzia della salute, lavoriamo con il cloro e a ottobre più di 100 controlli nelle piscine a livello nazionale hanno dimostrato che non c'è alcun pericolo», sottolinea Manuela Lovo, direttrice di Acqua estate e presidente dello Sporting Club Noale, a Venezia.

Ma l'apertura ritardata dei parchi divertimento rischia di rallentare anche la ripartenza del turismo e di contribuire a disincentivare gli arrivi dall'estero, già appesi a green pass e abolizione delle quarantene. Come fatto notare dal presidente dell'Associazione parchi permanenti italiani Giuseppe Ira, la Spagna si è mossa in anticipo anche su questo fronte: «Il governo di Madrid ha aperto da prima di Pasqua, ci fosse da noi un rappresentante del Cts che si confronti con me per capire perché siamo così pericolosi. A luglio saremo l'ultimo comparto a riaprire, ma noi vogliamo aprire subito».

Francesco Bisozzi

L'ASSOCIAZIONE DEI GESTORI: «LAVORIAMO ALL'ARIA APERTA E ABBIAMO RIDOTTO A UN TERZO LA CAPACITÀ»

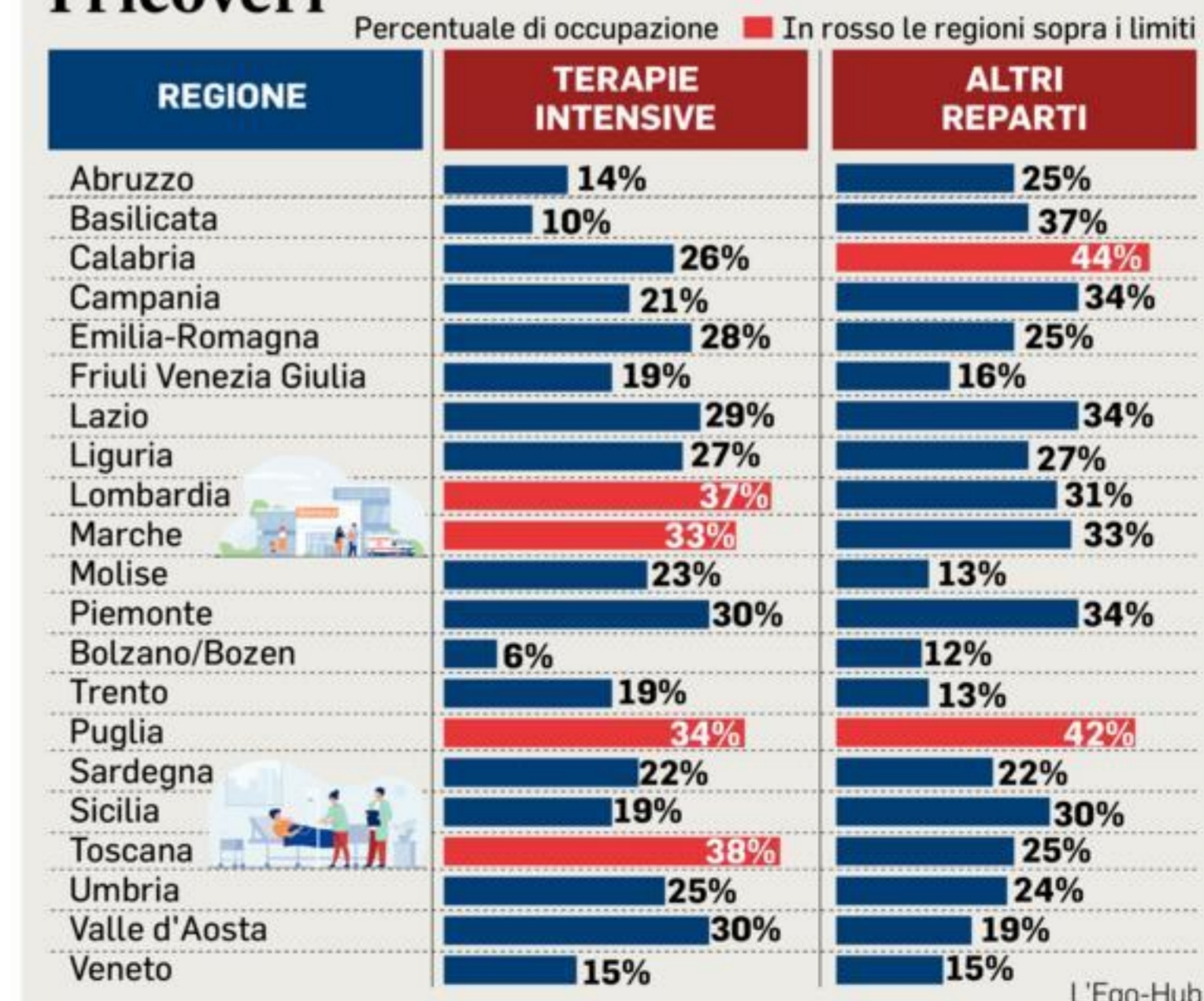
Da lunedì tutta l'Italia verso il giallo Ma ora serve una modifica dell'Rt

IL CASO

ROMA Da lunedì è prevedibile una Italia tutta gialla, con la sola eccezione della Valle d'Aosta. Salvo sorprese, l'andamento del contagio, il crollo dei nuovi casi positivi e dei ricoveri, consentirà un rilassamento delle misure di contenimento. Resta però un macigno: il sistema dei colori attuali e il peso che ha l'Rt nel calcolo dei livelli di rischio, rappresenta una costante spada di Damocle che potrebbe trascinare in arancione molte regioni, anche a fronte di scostamenti di casi poco importanti. Sia chiaro: già oggi l'indice di trasmissione non è una sentenza senza appello che ti porta in arancione se sei sopra 1 o in rosso se sei sopra a 1,25, perché il sistema di assegnazione dei colori prevede anche altri parametri, come i posti letto occupati o l'incidenza. Ma senza correttivi tempestivi il peso dell'Rt risulta eccessivo in questa fase dell'epidemia.

IL VERTICE

Questa mattina alle 10 si svolgerà un vertice tra il governo e le Regioni, che si presenteranno con una proposta di modifica. Da una parte fanno una concessione alla necessità di mantenere alta la guardia: oggi scatta l'allerta se per i pazienti Covid la percentuale di riempimento dei reparti di area medica è sopra il 40 per cento, per le terapie intensive sopra il 30, nel nuovo protocollo stilato dalle Regioni quegli indici scendono a 30 e 20. Se ci fermassimo qui, sarebbe più semplice per una Regione finire in rosso o arancione. Ma la proposta inserisce come elemento di riferimento anche l'incidenza (vale a dire il numero di nuovi casi positivi ogni centomila abitanti). Ci saranno tre fasce di rischio e quella di livello maggiore scatterà quando saremo di fronte a una incidenza che supera quota 150. Il rischio intermedio è tra i 50 e 150, Il rischio basso è sotto 150. Per capire, prendendo come punto di riferimento i dati della settimana scorsa (che però negli ultimi giorni si sono abbassati): 17 regioni sarebbero a rischio intermedio (ma il numero venerdì, quando uscirà il nuovo report, sarà ancora più alto). Un altro elemento che andrà a definire la formula sarà anche la percentuale di diffusione del vaccino in ogni Regione. Osserva il professor Massimo Clementi, direttore del Laboratorio di Microbiologia e Virologia dell'Ospedale San Raffaele di Milano: «In questo nuovo scenario in cui ci stiamo addentrando con il procedere della vaccinazione di massa, l'indice di contagio Rt è un parametro la cui importanza dovrebbe essere ridimensionata».

Nella prima fase dell'epidemia una diffusione massiccia del virus presentava un conto certo sul fronte dei ricoveri e dei decessi. Oggi, con 17 milioni di italiani che hanno ricevuto almeno una dose e una fetta consistente degli over 70 protetti, il virus circola tra soggetti il cui livello di rischio di decesso e di ricoveri è decisamente più basso. Per questo va rivisto il sistema che fa scattare l'allarme, anche se tutti gli esperti concordano: il calcolo dell'Rt resterà utile per vigilare sulla circolazione del virus e segnalare, ad esempio, l'arrivo di una variante che porti a una accelerazione improvvisa del contagio. Conclude l'assessore alla Sanità dell'Emilia-Romagna, Raffaele Donini, coordinatore della commissione Salute della conferenza delle Regioni: «La discussione con il governo andrà avanti anche in queste ore. Vanno modificati i parametri decisionali. Ma dobbiamo completare la discussione per venerdì, i nuovi parametri già dovranno essere conosciuti per decidere i prossimi colori».

Mauro Evangelisti

L'INDICE HA UN PESO ECCESSIVO IN QUESTA FASE DELLA PANDEMIA OGGI LE REGIONI PRESENTANO UNA PROPOSTA DI MODIFICA

I ricoveri

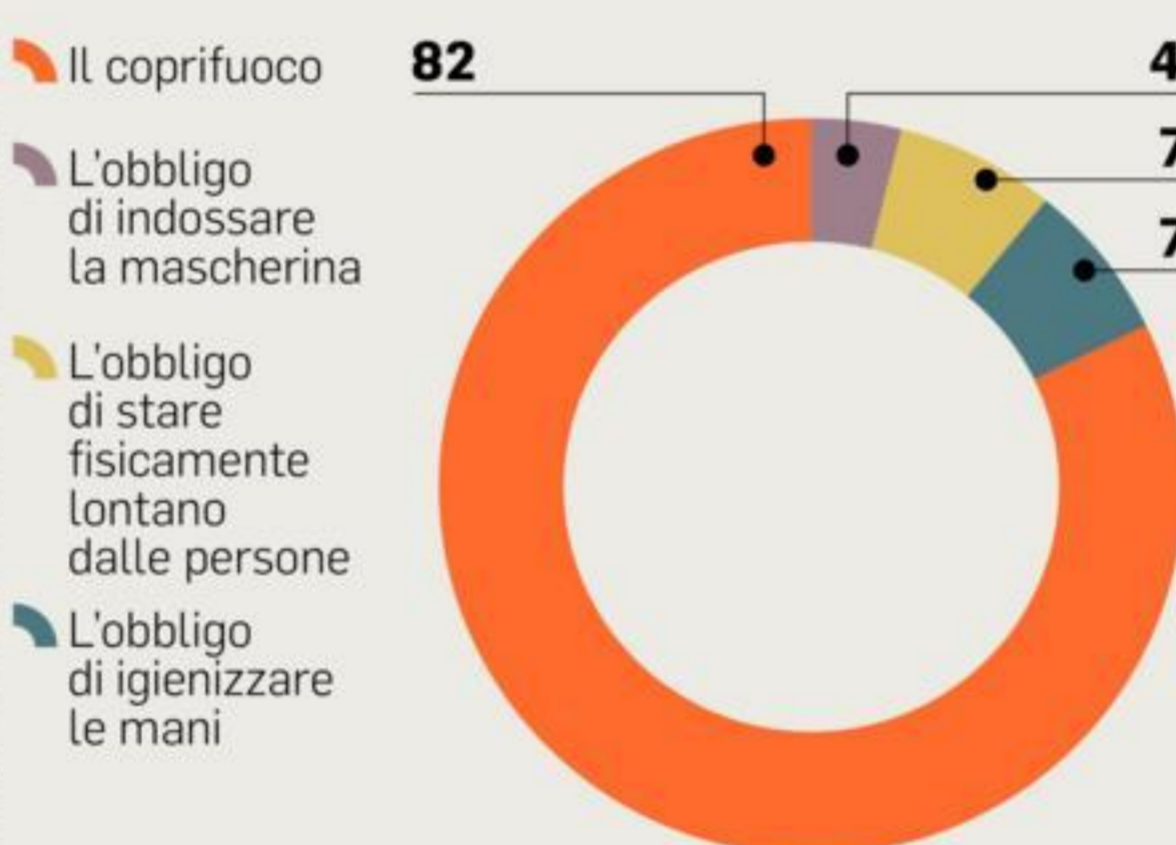
Percentuale di occupazione — In rosso le regioni sopra i limiti

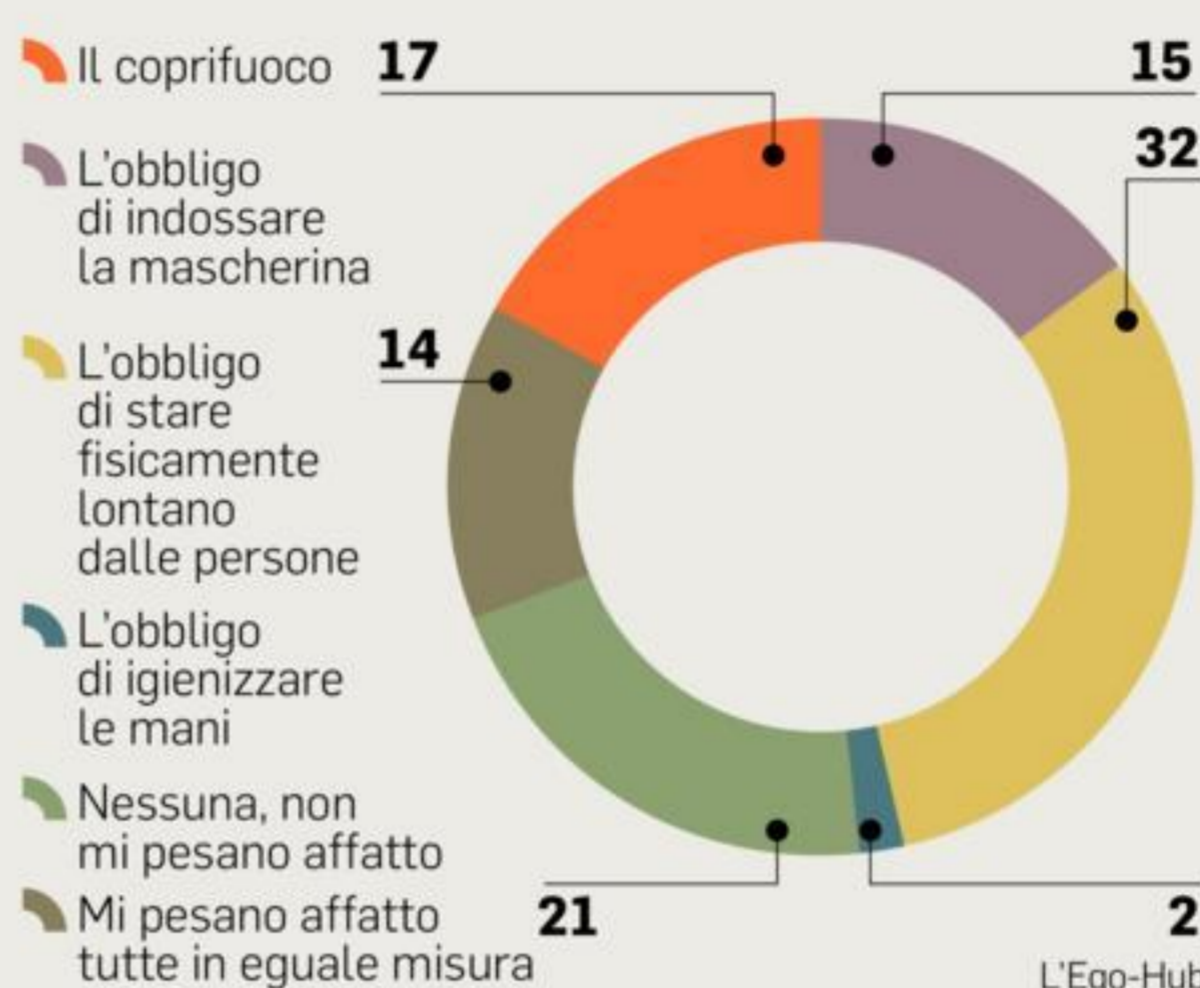
REGIONE	TERAPIE INTENSIVE	ALTRI REPARTI
Abruzzo	14%	25%
Basilicata	10%	37%
Calabria	26%	44%
Campania	21%	34%
Emilia-Romagna	28%	25%
Friuli Venezia Giulia	19%	16%
Lazio	29%	34%
Liguria	27%	27%
Lombardia	37%	31%
Marche	33%	33%
Molise	23%	13%
Piemonte	30%	34%
Bolzano/Bozen	6%	12%
Trento	19%	13%
Puglia	34%	42%
Sardegna	22%	22%
Sicilia	19%	30%
Toscana	38%	25%
Umbria	25%	24%
Valle d'Aosta	30%	19%
Veneto	15%	15%

L'Ego-Hub

Osservatorio Nordest

LA DOMANDA DELLA SETTIMANA

Tra le restrizioni in vigore qual è quella che giudica **più inutile** per contrastare la pandemia da Covid-19?

IL SONDAGGIO

Giudizio unanime: il coprifuoco è considerato la misura più inutile contro l'epidemia Per il 32% il disagio maggiore - che cresce con l'età - deriva dal distanziamento fisico

Gli antidoti al Covid-19? Mascherine sì, divieti no

L'insofferenza verso le restrizioni è ormai sempre più palpabile: molte persone iniziano ad essere irrequiete in questa vita condizionata dalle armi che la guerra Covid-19 ha imposto. Se a questo aggiungiamo che ad alcuni provvedimenti non viene riconosciuta una vera utilità, abbiamo tutti gli ingredienti per una situazione potenzialmente esplosiva, dal punto di vista sociale. Deve essere (anche) per questo che il Presidente Draghi ha annunciato un allentamento delle limitazioni già dalla prossima settimana.

Partiamo da quello che i nordestini considerano più utile per arginare il contagio. Secondo i dati raccolti da Demos per l'Osservatorio Nordest, la restrizione giudicata più valida è di gran lunga quella di indossare la mascherina (63%, ma tra i giovani sale al 74%), seguita dall'obbligo di stare fisicamente lontani dalle persone (24%, anche se il valore sale al 28-33% tra chi ha tra i 45 e i 64 anni). All'opposto, igienizzare le mani (8%) e coprifuoco (4%) appaiono i presidi ritenuti meno efficaci, nella percezione dell'opinione pubblica.

LE CATEGORIE

È il coprifuoco, invece, ad essere considerata, in maniera netta ed inequivocabile, il freno più inutile: da solo raccoglie l'82% delle indicazioni, lasciando piccole minoranze a dubitare sull'uso di mascherine (4%) o sull'obbligo di stare lontano dalle persone e igienizzare le mani (entrambi 7%). Colpisce l'assoluta trasversalità del giudizio sul coprifuoco: l'idea che sia superfluo raccoglie il consenso di giovani (97%) e anziani (77%); adulti (83-84%) e persone di età centrale (79%). In più, tale posizione catalizza tutti gli elettorati. Sostenitori del Pd (80%) o della Lega (77%), chi voterebbe per Forza Italia (75%) o il M5s (80%); quanti guardano a FdI (87%) o ai partiti minori (80%): l'accordo sull'inutilità del coprifuoco riunisce, idealmente, maggioranza e opposizione.

Il peso psicologico di queste limitazioni, però, non sembra seguire le linee, piuttosto definite, dell'utile o dell'inutile, ma tende a frantumarsi maggiormente. Il 32% dei nordestini indica nell'obbligo di distanziamento fisico il disagio maggiore, mentre è il 17% sentire soprattutto l'oppressione del coprifuoco; poco lontano (15%), invece, si ferma il fastidio legato all'uso della mascherina.

Come si caratterizzano anagraficamente questi disagi? I più giovani concentrano il proprio malessere verso il coprifuoco (44%), mentre coloro che hanno tra i 25 e i 34 anni mettono l'accento sia sull'imposizione di stare a casa dalle 22 alle 5 (31%) che su quella di indossare la mascherina (20%). Le difficoltà psicologiche legate l'obbligo di tenere fisicamente le distanze dagli altri, invece, tendono a crescere tra gli adulti (55-64 anni, 36%).

Infine, vi sono due componenti, corpose e opposte: quelli a cui tutte le limitazioni pesano ugualmente (14%, quota che sale al 19% tra quanti hanno tra i 45 e i 54 anni) e quelli a cui invece non pesano affatto (21%, ma tra gli over-55 raggiunge il 28%).

E proprio questi ultimi, che non avvertono neanche il peso della libertà sospesa, sembrano essere altre vittime, sommerse e silenziose, della pandemia.

Natascia Porcellato

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nordest è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 4 e il 7 maggio 2021 e le interviste sono state realizzate con tecnica Cati, Cami, Cawi da Demetra. Il campione, di 1003 persone (rifiuti/sostituzioni: 6940), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,09% con Cawi) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio. I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100. Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Marco Fornea ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra. L'Osservatorio sul Nordest è diretto da Ilvo Diamanti. Documento completo su www.agcom.it

L'intervista

«Un'estate responsabile per ripartire»

Turismo vuole dire "contatto". Ne consegue che «le restrizioni rendono l'esperienza di vacanza più sobria, meno esperienziale, perché si è costretti». La riflessione è di Mara Manente, economista, membro del Comitato scientifico del rapporto sul turismo italiano: tutto quanto abbia a che vedere con l'autenticità del luogo, e con persone che lo vivono, sono aspetti che con fatica si promuovono e provano in prima persona.

Quali sono le priorità per la ripartenza?

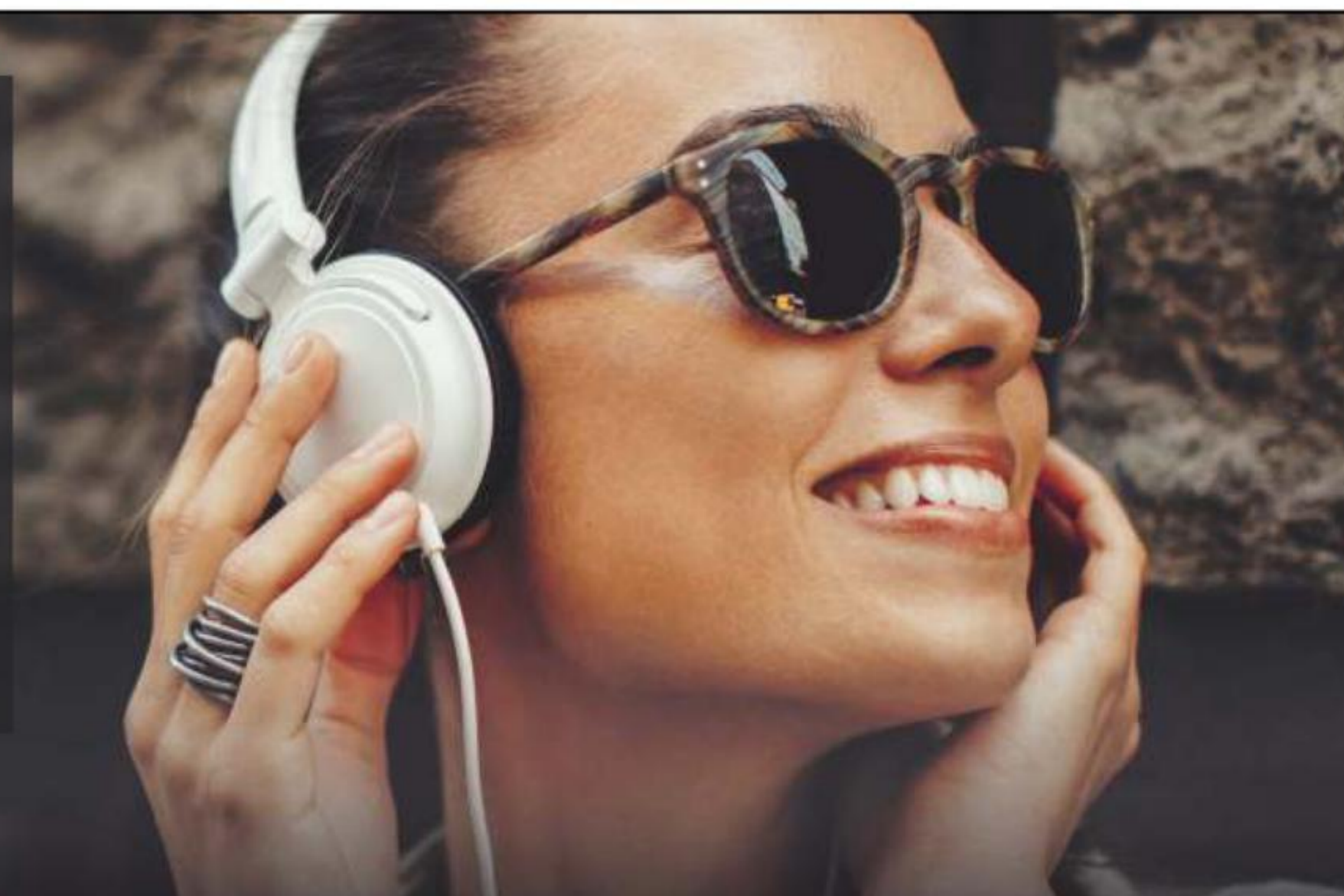
«La condivisione è con temi centrali quali sicurezza, sostenibilità, contatto con la natura, turismo slow e all'aria aperta. Questo comporta un avanzamento per i prodotti della filiera turistica, un' accelerazione rispetto alle reti di networking tra gli operatori, maggiore attenzione al cliente che diventa parte della creazione del prodotto, e alla digitalizzazione, che deve essere gestita in maniera più pervasiva».

Nella storia del turismo il Covid ha avuto un impatto disastroso.

«Nel rapporto sul turismo italiano sotto il profilo economico, la componente internazionale segna -9, 7% secondo i dati Istat, mentre le entrate da turismo internazionale sono calate del 69,9%».

Green Pass: da metà maggio niente più quarantena.

«La campagna vaccinale ha un ruolo fondamentale, abbiamo esempi importanti in Israele, Gran Bretagna, Madrid, dove è stata portata avanti con forza. L'obbligo di indossare la mascherina, igienizzare le mani, stare fisicamente lontani dalle persone, sono pratiche che non possono sparire, ed è importante credere nella capacità della gente di essere responsabile e collaborare per il bene di tutti».

Filomena Spolaor

La lotta al Covid

L'ANALISI

Immunità di gregge al 70% Nordest a metà dell'opera

▶Rispetto al totale della popolazione, ha ricevuto almeno una dose il 30,4% in Veneto, 27,7% in Fvg

▶Finora effettuati 2,6 milioni di iniezioni. Il successo della campagna vaccinale atteso fra 1° e 27 settembre

VENEZIA C'è mezzo Nordest in testa alla classifica nazionale della popolazione vaccinata. Primo il Trentino (32,1%), sesto l'Alto Adige (30,5%) e settimo il Veneto (30,4%), mentre il Friuli Venezia Giulia (27,7%) è al di sotto della media rilevata in Italia (28,7%): a dirlo sono i dati della Fondazione Gimbe, che analizzando le cifre fornite dal ministero della Salute e dalla struttura del commissario straordinario Covid, ha sommato per ciascuna regione le percentuali di residenti che hanno ricevuto almeno una dose. Su queste basi, è possibile dunque aggiornare le previsioni sul raggiungimento dell'immunità di gregge, che a queste latitudini dovrebbe essere registrata fra il 1° e il 27 settembre, per cui risulta che siamo quasi a metà del percorso.

LA PREMESSA

Nel bombardamento di numeri che quotidianamente tempestano il racconto della pandemia, va fatta una premessa aritmetica. La popolazione generale è data dal totale degli abitanti, che per esempio in Veneto sono circa 4,9 milioni e in Friuli Venezia Giulia 1,2 milioni. La popolazione vaccinabile è invece formata dalle persone con più di 16 anni che possono chiedere di essere immunizzate, le quali nelle due regioni ammontano rispettivamente a 4,2 milioni e 1 milione. I tassi di andamento della campagna vaccinale, di cui molto si parla in questo periodo, possono dunque variare a seconda della base di calcolo utilizzata. Un'ulteriore precisazione riguarda poi il conteggio delle dosi. Per dire, secondo il rapporto del generale Francesco Paolo Figliuolo aggiornato a ieri pomeriggio, in Veneto ne risultavano somministrate 2.099.408 e in Friuli Venezia Giulia 501.252, per cui potrebbe sembrare che l'andamento nelle due regioni si aggiri in torno al 50%. In realtà bisogna tenere presente che un'iniezione non equivale a una testa, se non nel caso del monodose Johnson&Johnson e dei soggetti guariti dal Covid, a cui basta comunque una sola inoculazione; con Pfizer-Biontech, Moderna e AstraZeneca, invece, occorre effettuare anche il richiamo, per cui il numero delle persone effettivamente coinvolte è inferiore alla quantità delle dosi utilizzate.

LA GRADUATORIA

Ciò detto, la graduatoria stilata dalla Fondazione Gimbe tiene appunto conto di queste puntualizzazioni, nel monitorare il ritmo della campagna. Il grafico qui sotto mostra, per ogni regione, la percentuale di popolazione complessiva che ha completato il ciclo vaccinale con due dosi o con vaccino monodose (azzurro scuro) e quella che ha ricevuto finora una sola dose di vaccino (azzurro chiaro). La somma dei due valori costituisce la quota di persone che ha ottenuto almeno un'iniezione. Ecco allora che il Trentino primeggia, con 8,4% di cicli completi e 23,7% di prime dosi. A seguire, l'Alto Adige ha rispettivamente 12,3% e 18,2%, il Veneto 12,8% e 17,6%, mentre il Friuli Venezia Giulia ha 14% e 13,7%, a fronte di una media attestata in Italia a 12,7% e 16%. Chiaramente queste percentuali sarebbero leggermente superiori se venissero calcolate sulla popolazione effettivamente vaccinabile, sulla quale peraltro le Regioni e le Ulss tarano l'attività in termini di forniture, sedi e personale.

LE STIME

Il fatto è che per valutare l'immunità di gregge, e dunque il successo complessivo della campagna vaccinale nel contrasto alla diffusione del virus, occorre riferirsi al totale dei residenti. A questo proposito, è possibile correggere le stime sul raggiungimento dell'obiettivo 70%, in base all'aggiornamento delle somministrazioni. Il numero di giorni ancora necessario risulta infatti dalla divisione tra la quantità di dosi rimanenti da inoculare e la media mobile a 7 giorni delle iniezioni effettuate quotidianamente. Al momento il calendario previsto dagli analisti è questo: Puglia 20 agosto, Veneto e Abruzzo 1° settembre, Campania 2 settembre, Lombardia 4 settembre, Umbria 5 settembre, Basilicata 7 settembre, Molise 11 settembre, Trento 14 settembre, Liguria 15 settembre, Marche 16 settembre, Lazio 20 settembre, Bolzano 21 settembre, Calabria 24 settembre, Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta 27 settembre, Piemonte 28 settembre, Emilia Romagna 4 ottobre, Toscana 6 ottobre, Sardegna 22 ottobre, Sicilia 31 ottobre.

Angela Pederiva

LE PERSONE COINVOLTE EFFETTIVAMENTE SONO MENO DELLE INOCULAZIONI FATTE: BISOGNA TENERE CONTO ANCHE DEI RICHIAMI

La popolazione vaccinata

	Ciclo completo	Solo 1ª dose
Prov. Trento	8,4	23,7
Lombardia	11,8	19,1
Molise	15,7	15,1
Liguria	17	13,5
Valle d'Aosta	12,8	17,7
Prov. Bolzano	12,3	18,2
Veneto	12,8	17,6
Basilicata	11,9	18
Puglia	12,6	17
Marche	14,7	14,7
Abruzzo	13,7	15,8
Umbria	13,7	15,5
Piemonte	13,9	15,2
Emilia Romagna	14,6	14,4
ITALIA	12,7	16
Lazio	13,2	14,8
Campania	10,6	17,3
Friuli Venezia Giulia	14	13,7
Toscana	14,1	13,2
Sardegna	11,1	15,6
Calabria	11,1	14,1
Sicilia	11,2	13

Fonte: elaborazione GIMBE su dati Ministero Salute, Commissario Straordinario Covid-19 — Aggiornamento all'11 maggio 2021 — L'EGO - HUB

LA POLEMICA

Test rapidi, Lorenzoni cita lo studio (ma è un altro)

VENEZIA Prenderà forma oggi, con la presentazione in sede di Affari istituzionali, la commissione speciale d'inchiesta sulla gestione della pandemia in Veneto. Fra i temi affrontati ci sarà anche l'utilizzo dei tamponi molecolari e dei test rapidi, oggetto non solo di studi scientifici, ma pure di polemica politica. Uno scontro talmente furioso da confondere il consigliere regionale e docente universitario Arturo Lorenzoni, il quale afferma che «il paper di *The Lancet* sconfessa l'approccio veneto», facendo però riferimento a tutt'altro articolo.

LE DUE PUBBLICAZIONI

Nell'edizione di domenica, *Il Gazzettino* aveva dato conto del commento pubblicato il 17 aprile dalla prestigiosa rivista britannica, firmato da 5 scienziati e intitolato "Chiarire le prove sui test rapidi dell'antigene Sars-CoV-2 nelle risposte di salute pubblica a Covid-19". L'indomani Alberto Villanova, portavoce dell'intergruppo formato da Zaia Presidente e Lega, aveva annunciato l'intenzione di acquisire quel lavoro agli atti della commissione d'inchiesta: «Il momento della verità si avvicina», aveva commentato.

Lunedì lo speaker delle minoranze Lorenzoni aveva diffuso un comunicato che iniziava così: «Il paper di *The Lancet*, sulla base del quale si sviluppa l'intero impianto di difesa dell'approccio veneto ai tamponi rapidi nella seconda ondata pandemica, afferma chiaramente che il test antigenico non andrebbe fatto sulle persone asintomatiche». Lo stesso professore aveva invitato «coloro che a tutt'oggi difendono a spada tratta i test rapidi e antigenici di prima generazione ("meglio che niente", la loro posizione) a leggere attentamente l'articolo scientifico che esplicita la questione», allegandone il link.

In realtà quel collegamento porta a una pagina inesistente. Cercando il testo inglese citato da Lorenzoni nella versione online della rivista, si può facilmente verificare che si trova all'interno di un diverso studio, pubblicato il 7 aprile, firmato da altri 13 scienziati e intitolato (traduzione nostra) "Confronto fra sette test antigenici rapidi commerciali per Sars-CoV-2 nel punto di cura: uno studio di valutazione di laboratorio monocentrico". Nel merito i risultati delle due pubblicazioni possono dunque essere discussi e criticati, con la consapevolezza però che si tratta di studi completamente diversi. Anche se Lorenzoni non se n'è accorto.

IL CASO ZAMBON

Intanto continua a tenere banco il caso di Francesco Zambon. Villanova chiederà la sua audizione in commissione d'inchiesta: «È interesse di tutti i veneti capire quante pressioni abbia subito l'ex funzionario e medico che coordinò il report che venne poi messo da parte». La difesa dell'indagato Ranieri Guerra ha presentato una memoria alla Procura di Bergamo in cui afferma che «nessuna interferenza neppure indiretta né alcun contributo di sorta può essere ravvisato nelle condotte» dell'ex direttore aggiunto dell'Oms.

A.Pe.

ALL'OPPOSIZIONE Arturo Lorenzoni

IL PORTAVOCE DELLE MINORANZE: «"LANCET" SCONFESSA IL VENETO». MA HA CONFUSO I LAVORI DI SCIENZIATI DIVERSI

Prenotazioni superato il milione Curve in calo

LA GIORNATA

VENEZIA In quaranta giorni il portale del Veneto ha superato un milione di prenotazioni. Attivato lo scorso 1° aprile, il sistema della Regione ha registrato alle 18.30 di ieri altri 31.064 appuntamenti per la somministrazione del vaccino. Nel frattempo a Nordest continua il calo dei contagi, dei decessi e dei ricoveri.

IN VENETO

Il doppio bollettino della giornata ha contabilizzato in Veneto 451 nuovi casi (418.308 dall'inizio dell'emergenza) e altri 15 morti (in tutto finora 11.449). Scende ancora la pressione ospedaliera: i pazienti sono 142 in Terapia intensiva (-12) e 1.009 in area non critica (-20). «Non c'è rischio di passare in zona arancione, i dati sono buoni», ha commentato il governatore Luca Zaia da Verona, in una rara giornata in cui non ha fatto il punto della situazione in diretta da Marghera. «Ora – ha aggiunto – dobbiamo galoppare con i vaccini. Se avessimo avuto più dosi, avremmo già vaccinato tutti i veneti. Comunque il virus c'è ancora, ma effettivamente i dati epidemiologici e sanitari ci dicono di una situazione che si sta portando verso la normalità. Se ci comportiamo bene e rispettiamo le regole, ne veniamo fuori velocemente».

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

La rilevazione unica del Friuli Venezia Giulia ha riscontrato 70 nuove positività (106.193 dall'avvio della pandemia) e altre 2 vittime (3.746 in totale). I degenti intubati sono 20 (-2), quelli accolti negli altri reparti 136 (-11). Sul fronte delle vaccinazioni, ieri sono state aperte le agende per la prenotazione da parte degli operatori e degli educatori che presteranno servizio nei centri estivi in partenza da giugno, nonché per coloro che a diverso titolo avranno accesso alle strutture e collaboreranno con gli enti gestori nell'organizzazione e nella conduzione delle attività per i minori. Lo hanno annunciato gli assessori regionali Alessia Rosolen (Istruzione) e Riccardo Riccardi (Salute): «Servono risposte veloci, perché l'estate è alle porte». *(a.pe.)*

Il piano cambia ancora

IL CASO

L'Italia resiste a Pfizer «Richiami a 42 giorni»

▶L'azienda farmaceutica: è meglio 21
A Venezia 6 settimane, Padova scende 5

▶Il generale Figliuolo: «Somministrazioni nelle aziende? Ne riparleremo a giugno»

ROMA In Italia ci sono circa 10 milioni di italiani a cui è stata somministrata la prima dose di Pfizer-BioNTech, aspettano di ricevere la seconda e ora si trovano nel limbo, perché non sanno se l'appuntamento per il richiamo sarà spostato. Il Comitato tecnico scientifico, anche su indicazione di Aifa (agenzia italiana del farmaco), ha modificato l'indicazione iniziale che faceva trascorrere 21 giorni tra prima e seconda dose e ha detto che il periodo cuscinetto può arrivare fino a 42 giorni. La maggior parte delle Regioni sta diluendo al massimo l'attesa. Il Veneto, per esempio, ha deciso per il limite massimo, cioè i 42 giorni. Altre - come Lazio, Piemonte, Emilia-Romagna, Umbria, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia - hanno optato per le 5 settimane, cioè 35 giorni. La logica è: visto che l'efficacia, come ha dimostrato il caso del Regno Unito, è inalterata, meglio rinviare di qualche settimana il richiamo, per vaccinare molte più persone con la prima dose.

Sembrava tutto filare liscio, quando ieri a Sky Tg24 è apparsa una dirigente di Pfizer che, più o meno, ha detto: secondo noi non si può fare. A parlare è stata Valeria Marino, direttore medico di Pfizer Italia: «Il vaccino è stato studiato per una seconda somministrazione a 21 giorni. Dati su di un più lungo range di somministrazione al momento non ne abbiamo se non nelle osservazioni di vita reale, come è stato fatto nel Regno Unito. È una valutazione del Cts, osserveremo quello che succede. Come Pfizer dico però di attenersi a quello che è emerso dagli studi scientifici perché questo garantisce i risultati che hanno permesso l'autorizzazione».

IL COMMISSARIO INSISTE: «FA TESTO IL CTS CHE HA DATO IL VIA LIBERA AL DISTANZIAMENTO FRA LE DUE DOSI»

IL CASTELLO DI DRACULA DIVENTA UN HUB

Il castello di Dracula, in Romania, è stato trasformato in un hub vaccinale: i turisti potranno andare a farsi la profilassi nei suoi saloni

DECISIONE

L'Italia farà marcia indietro? No e lo ha ribadito anche il generale Francesco Figliuolo, commissario per l'emergenza, nel corso del vertice di ieri sera con le Regioni: «Riguardo alle disposizioni sulle somministrazioni dei vaccini e i tempi per il richiamo, il punto di riferimento sono i pronunciamenti del Cts». In altri termini: decidono le autorità sanitarie, non i rappresentanti di una casa farmaceutica. Le Regioni, dunque, vanno avanti con la modifica dei tempi cuscinetto. Peraltro con differenze tra Ulss e Ulss: in Veneto la 3 Serenissima di Venezia ha mantenuto le 6 settimane, la 6 Euganea di Padova ieri ha dato l'appuntamento per il richiamo tra 5 settimane.

Il generale Figliuolo ha poi assicurato che non ci saranno contraccolpi dal mancato rinnovo per il 2022 del contratto tra Unione europea e AstraZeneca: le consegne per quanto pattuito sul 2021 restano confermate (40 milioni di dosi per l'Italia). Il commissario sta aspettando il pronunciamento del Cts sulla possibilità di somministrare questo vaccino anche a chi ha tra i 50 e i 60 anni. In realtà, le Regioni su questo stanno già correndo per conto loro e tanto AstraZeneca quanto Johnson&Johnson vengono offerti anche ai cinquantenni. Da Aifa il presidente della Commissione scientifica, Patrizia Popoli, ieri ha sottolineato: «La nostra valutazione sul vaccino di AstraZeneca non è cambiata: sulla base dei casi osservati, abbiamo detto che il beneficio/rischio è progressivamente sempre più favorevole al crescere dell'età». Nel vertice di ieri Figliuolo ha anche - in modo implicito, per carità - bacchettato alcune regioni, ricordando che bisogna seguire il piano che, ad oggi, ha appena aperto alla vaccinazione agli over 50. Il Lazio, intanto, ha annunciato degli open days in cui sarà offerto AstraZeneca anche ai quarantenni.

LE FORNITURE

Per il vaccino sviluppato dall'Università di Oxford non c'è pace. C'è da una parte l'irregolarità delle forniture, tanto che l'Unione europea ieri ha confermato che sono due le procedure giudiziarie presso il tribunale di Bruxelles contro AstraZeneca per obbligarla a fornire 90 milioni di dosi non consegnate nel primo trimestre entro fine giugno». Ma il livello di diffidenza degli italiani resta alto: se per Pfizer il 97 per cento delle dosi ricevute è stato somministrato, per AstraZeneca siamo all'80, con forti differenze, tra l'altro, da Regione a Regione. E risultano in arrivo dosi di AstraZeneca non utilizzate da alcune Regioni: in Veneto tra due settimane sono attese 120mila dosi.

Figliuolo conta di stabilizzare le 500 mila somministrazioni entro la fine del mese e di arrivare a 600-700mila a giugno, quando prevede l'arrivo di 24-25 milioni di dosi. E le vaccinazioni all'interno delle aziende? «Se ne potrà parlare a giugno» ha frenato il commissario. Al vertice ha partecipato anche il ministro della Salute, Roberto Speranza: «A giugno arriveranno ancora più dosi e potremmo ulteriormente accelerare la campagna vaccinale». Il ministro degli Affari regionali, Maristella Gelmini: «Non c'è alcun rischio di rimanere a corto di dosi».

Mauro Evangelisti

L'intervista Stella Kyriakides

«Possibile Covid endemico al lavoro sulle monoclonali»

▶La commissaria Ue alla Salute: entro luglio vaccinato il 70% degli europei

▶«Per la fase due ci dedichiamo alle cure e alla profilassi per gli under 16»

«Il 35% degli europei ha già ricevuto la prima dose di vaccino e il 14% è del tutto immunizzato»: numeri che, insieme alle infezioni in calo, consentono di guardare all'estate e alla stagione turistica con cauto ottimismo, «ma senza abbassare la guardia», dice Stella Kyriakides, commissaria Ue alla Salute.

«Siamo fiduciosi che a luglio avremo abbastanza dosi per raggiungere l'obiettivo del 70% degli adulti vaccinati». Quella Ue è una «strategia orizzontale contro la pandemia», che guarda al breve, ma anche al medio e al lungo periodo, alla campagna vaccinale associa un nuovo slancio nelle terapie anti-Covid e conta di potersi concentrare presto sull'immunizzazione di adolescenti e bambini.

Commissaria Kyriakides, cosa accadrà una volta raggiunto il 70% dei vaccinati nell'Ue?

«Ci sono due temi da affrontare. La nostra ambizione è superare questa soglia a luglio. Dopo potremo gestire meglio le varianti. Ma non finisce qui. Questo virus può diventare endemico, quindi guardiamo anche alle terapie: l'Ema, l'Agenzia europea del farmaco, sta al momento valutando quattro anticorpi monoclonali. Stiamo pure lavorando sui vaccini per gli under 16: il parere dell'Ema, che ha da poco iniziato l'esame per la fascia d'età 12-15 anni, sarà essenziale. Aspettiamo l'esito nelle prossime settimane».

Stella Kyriakides, commissario Ue alla Salute

Quali lezioni ha imparato l'Ue dalla strategia vaccinale che può adesso applicare alle terapie anti-Covid?

«Oltre ai vaccini, dobbiamo avere anche cure per chi continuerà ad ammalarsi, in particolare per i casi di "long Covid" (quando gli effetti dell'infezione si vedono ancora dopo molte settimane, ndr). La Commissione ha adottato una strategia terapeutica che va di pari passo con quella vaccinale, a cui si ispira. Nonostante le difficoltà, non dimentichiamo che in sei mesi siamo stati in grado di dotarci di un portafoglio di 2,6 miliardi di dosi. Guardiamo a tutto il ciclo di vita del farmaco: ricerca, test clinici, individuazione dei prodotti più promettenti e sicuri, tempestiva autorizzazione, incremento della produzione, equa distribuzione e accesso per tutti gli europei. Come con i vaccini, vogliamo essere in grado di rendere disponibili questi farmaci non appena saranno autorizzati».

Siamo alle porte dell'estate. Qual è il messaggio sulla ripresa del turismo, mentre continuano i negoziati sul certificato verde digitale?

«Il coordinamento fra gli Stati deve essere il principio guida in questa fase in cui vogliamo rimettere di nuovo l'Ue in condizione di ripartire, riattivando le economie. Per questa ragione abbiamo proposto il certificato verde digitale, con criteri comuni per viaggiare in maniera sicura. È importante che tutti gli Stati Ue si preparino alla sua implementazione entro giugno, dotandosi nel frattempo di piattaforme nazionali che siano interoperabili. Perché ciò avvenga è importante che tutti i Paesi si occupino anche della cosiddetta esitazione vaccinale: possiamo aprire in maniera davvero efficace solo se vacciniamo una fetta significativa della popolazione, altrimenti rischiamo una maggiore diffusione delle varianti».

Nonostante tutto, le restrizioni rimangono necessarie?

«Nella rimozione delle restrizioni dobbiamo procedere con cautela e guardare l'effetto che questo avrà sulla curva dei contagi, così come alla parallela diffusione delle mutazioni del virus. L'Ecdc, il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie, sta sviluppando un sistema che aiuterà gli Stati a calcolare l'impatto di queste scelte così da prendere le decisioni più appropriate».

La Commissione ha avviato una nuova causa contro AstraZeneca per le dosi non ancora consegnate. Al tempo stesso, molti cittadini - lo vediamo nel Lazio - rifiutano la somministrazione del preparato, preferendo Pfizer.

«AstraZeneca è una componente importante del portafoglio vaccinale Ue e migliaia di cittadini lo hanno già ricevuto. Il nostro obiettivo è far sì che l'azienda consegni il prima possibile le dosi previste nel contratto, secondo i patti. Quanto alla mancanza di fiducia nei confronti del prodotto, voglio garantire a tutti che l'Ema ha detto con chiarezza che è sicuro e che i benefici superano largamente i rischi, una posizione che continuiamo a sostenere».

Per il momento l'Ue non prevede di acquistare nuove fiale di AstraZeneca. La strategia si affida solo ai vaccini mRNA, come Pfizer (con cui la la Commissione ha appena concluso un contratto per 1,8 miliardi di dosi nel 2022 e 2023)?

«Quando parliamo di vaccini dobbiamo essere sempre un passo avanti. Diverse tecnologie ci danno la possibilità di essere flessibili e rispondere in maniera rapida alle situazioni in evoluzione. Tutte le opzioni per il futuro rimangono sul tavolo».

Intanto continua il dibattito avviato dagli Stati Uniti sulla rimozione dei brevetti. Come si muoverà l'Ue?

«Siamo pronti a discutere proposte pragmatiche e realistiche per far fronte alla crisi insieme ai nostri partner internazionali, ma nel breve termine questa idea non è in grado di accelerare il raggiungimento del nostro obiettivo, cioè la rapida vaccinazione globale. Abbiamo bisogno di vaccini adesso: la nostra priorità è lavorare con le aziende per aumentare la produzione. Semmai, invitiamo tutti quelli che sono impegnati nel dibattito sulla rimozione dei diritti di proprietà intellettuale sui vaccini a unirsi a noi nell'appello a favore delle libere esportazioni. L'Europa è l'unico continente al mondo che riesce a vaccinare larga parte della sua popolazione e al contempo anche ad esportare le dosi».

Oltre 2000 migranti sono arrivati in Italia nelle ultime ore. Quali misure ritiene siano efficaci per prevenire eventuali focolai di contagi?

«Come nel caso di ogni tipo di viaggio verso l'Ue, gli Stati membri devono avere tutte le misure di sanità pubblica necessarie per contenere e limitare la possibile diffusione dell'infezione. Il virus accentua in particolare le debolezze di migranti e rifugiati: per questo l'Ecdc ha predisposto linee guida che si occupano di questa situazione, prevedendo tra le altre cose lo screening degli arrivi e misure di quarantena».

Gabriele Rosana

GREEN PASS: IL COORDINAMENTO TRA GLI STATI È ESSENZIALE, OGNUNO DOVRÀ DOTARSI DI PIATTAFORME INTEROPERABILI

NELLA RIMOZIONE DELLE RESTRIZIONI DOBBIAMO PROCEDERE CON CAUTELA
ASTRAZENECA? BENEFICI SUPERIORI AI RISCHI

IL VERTICE

Olimpiadi, 11 miliardi per 60 opere. Le Regioni: «Serve un commissario»

▶Incontro tra il Governo e i presidenti delle Regioni coinvolte nei Giochi 2026

▶Zaia: «Subito la società di gestione e una figura unica per ridurre i tempi»

VERONA «È stato un incontro importante per arrivare velocemente a rendere operativa la Società delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026. E tutti siamo d'accordo che serve un commissario per realizzare velocemente le infrastrutture e gli impianti sportivi necessari». È la sintesi fatta dal Governatore del Veneto, Luca Zaia, ieri a Verona dopo il vertice indetto dal viceministro per le Infrastrutture e le Mobilità sostenibili, Alessandro Morelli, con il presidente della Lombardia, Attilio Fontana, quello della Provincia autonoma di Trento, Maurizio Fugatti, e Arno Kompatscher, presidente della Provincia autonoma di Bolzano.

TAVOLO PERMANENTE

Un incontro che ha sancito la nascita di un tavolo permanente tra le regioni interessate dagli interventi infrastrutturali funzionali allo svolgimento dei Giochi olimpici invernali Milano-Cortina 2026. «Il Governo ha già reso disponibile 1 miliardo di euro dei quali 325 milioni destinati al Veneto per opere come la variante di Cortina, quella di Longarone ed un progetto di mobilità ad idrogeno a servizio degli spettatoti ma che poi rimarrà per il territorio - ha detto Zaia -. Queste Olimpiadi cambieranno la storia del Veneto, ma dobbiamo realizzare velocemente questi interventi e per questo va varata quanto prima la Società delle Olimpiadi che le gestirà e va dotata di un commissario».

Un tema, quello della necessità di gestire la mega operazione che ha subito evidenziato anche il viceministro Morelli, che da poco ha ottenuto dal Governo la delega al coordinamento degli interventi infrastrutturali per le Olimpiadi e Paraolimpiadi invernali: «Oggi abbiamo inaugurato un tavolo di coordinamento tra Regioni e Governo per dare una cabina di regia a quello che sarà il più importante appuntamento per il Paese usciti dalla tragedia della Pandemia. Parliamo di decine di migliaia di posti di lavoro per una settantina di grandi progetti infrastrutturali da realizzare. Il Ministero è a disposizione dei territori su questo, come dimostrano gli oltre 11 miliardi di euro stanziati per le Olimpiadi per le quali sono previste quasi 60 opere nelle città e nelle regioni coinvolte dalle Olimpiadi, dei quali 145 milioni per gli impianti sportivi ed il resto in infrastrutture, digitalizzazione, innovazione della mobilità dei territori interessati. Ma dobbiamo recuperare il tempo perduto e per questo tutti concordiamo sulla necessità di un commissario. Ma prima dobbiamo, nelle prossime settimane, chiudere la partita della società delle olimpiadi dove siamo in attesa che i tecnici concludano le scelte su questioni che riguardano lo statuto, proprio per prevedere la figura del commissario. Spero si faccia in fretta per passare quanto prima possibile alla scelta del commissario».

VERTICE Da sinistra Morelli, Zaia, Fontana, Kompatscher e Fugatti all'incontro di ieri

«Sono interventi - ha detto il presidente Kompatscher - destinati a generare un volano enorme. Solo come provincia di Bolzano parliamo di progetti pronti e cantierabili per il territorio che riguardano infrastrutture e sostenibilità, collegamenti ferroviari e mobilità a idrogeno finanzianti per 50 milioni dal Governo ma poi per altri 150 milioni dalla Provincia, da enti locali, realtà imprenditoriali e privati». «Si deve ora entrate quanto prima nello specifico e nel merito dei progetti. Per questo abbiamo bisogno del tavolo permanente che è nato oggi, anche perché la scadenza non è l'apertura dei Giochi Olimpici, ma un anno prima. Perché le opere vanno verificate e collaudate. Quindi serve una gestione commissariale», ha ricordato il presidente Fontana.

TUTTA L'ITALIA

«Questo - ha concluso il viceministro Morelli - anche per superare un Codice degli appalti che oramai è una "non norma" perché già abbiamo commissariato 70 grandi opere e a breve lo faremo con altre trenta. È un codice sospeso per l'emergenza sanitaria, quindi fino a fine anno, ma che io penso dovrebbe essere sospeso fino alla fine della crisi economica. E nel frattempo rivederlo. Tornando alla Olimpiadi, dico che è un progetto che riguarda tutto il Paese e invito le Regioni interessate ad allacciare rapporti su quest'operazione con le altre Regioni, perché l'occasione dei Giochi Olimpici invernali di Milano-Cortina sia vissuta da tutt'Italia».

Massimo Rossignati

IL VICEMINISTRO MORELLI: «IL CODICE DEGLI APPALTI RESTI SOSPESO FINO ALLA FINE DELL'EMERGENZA E INTANTO SI CAMBI»

IL CASO/1

Inchiesta sui fondi scolastici «Ora Berlato chieda scusa ai dirigenti e alla Regione»

VENEZIA Dopo cinque anni e mezzo il teorema sul presunto "Sistema Romano" si scioglie come neve al sole. E il famoso "Dossier Berlato" che pareva inchiodare l'assessore della Regione del Veneto Elena Donazzan e il suo direttore alla Formazione professionale, appunto Santo Romano, si riduce a una raccolta di carte che non hanno provato alcuna mala gestio da parte di Palazzo Balbi. Tra gli accusati, semmai, c'è proprio chi cinque anni e mezzo fa passò quel centinaio di carte all'allora capogruppo di Fratelli d'Italia in consiglio veneto, Sergio Berlato, oggi eurodeputato, che a sua volta le girò al governatore Luca Zaia. «Ricevo e trasmetto asetticamente», aveva detto Berlato nell'autunno del 2015. Ma le insinuazioni che uscivano da quei faldoni erano pesanti: di fatto che si sosteneva che i soldi stanziati per i corsi di formazione professionale destinati ai ragazzi non finivano ai corsi, ma altrove. Un "sistema" che avrebbe dirottato circa due terzi dei 100-120 milioni di euro di finanziamenti regionali, statali e europei. Un secondo dossier, all'epoca ritenuto sempre anonimo, era spuntato nel 2017 e sosteneva l'esistenza di una sorta di "cupola". Della serie: o fai parte del "sistema Romano" o sei escluso dal giro di soldi per i corsi di formazione professionale. Ebbene, a distanza di anni non solo quei faldoni non hanno sortito alcuna inchiesta giudiziaria, ma è emerso che gli indagati sono altri: Iles Braghetto, già europarlamentare, assessore regionale e vicesindaco di Padova e l'amico Marco Spiandorello sono stati rinviati a giudizio per i fondi pubblici indebitamente spesi, falso e simulazione di reato relativamente a due centri per l'istruzione che facevano riferimento all'ex politico e al suo socio: l'Ipea di San Donà di Piave, oggi chiusa, e l'Agenzia formazione lavoro, Afp, di Padova, in seguito fallita. In ballo milioni di euro. Particolare non secondario: era stata la Regione, attraverso la struttura di Santo Romano e dell'assessore Donazzan a segnalare le irregolarità di quei centrti tanto da togliere l'accreditamento.

Per l'assessore alla Formazione professionale Elena Donazzan, una grossa soddisfazione. «Non tanto per me, quanto per il direttore Santo Romano, per il personale della Formazione professione, per tutta la Regione», dice Donazzan che ieri, al termine della giunta, ha voluto ringraziare il presidente Zaia: «Quando esplose il caso nell'ottobre del 2015, ero stato appena riconfermata nell'incarico, c'era la riorganizzazione della struttura da decidere e io avevo voluto ancora il dottor Romano. Il presidente Zaia avrebbe potuto opporsi, invece riconfermò a tutti la sua fiducia. La verità, come abbiamo sempre sostenuto, era che i soldi della formazione professionale sono stati spesi correttamente e quando si sono verificate irregolarità siamo stati noi a segnalarle».

ASSESSORE Elena Donazzan

DIRIGENTE Santo Romano

EURODEPUTATO Sergio Berlato

LO SFOGO

«Il cosiddetto "Dossier Berlato" nulla ha sortito. Io non sono mai stata chiamata neanche come persona informata sui fatti - dice Donazzan - Semmai, siamo stati noi a fare querele per diffamazione». L'assessore racconta che in uno dei procedimenti in corso a carico del direttore di un sito online che aveva dato ampia eco al "Dossier Berlato", lo stesso Berlato è stato chiamato come teste a difesa dal giornalista: «E Berlato ha detto di avere avuto le carte da Spiandorello». «È stata fatta finalmente chiarezza - dice Donazzan -, spiace che per livore nei miei confronti siano stati esposti al pubblico ludibrio stimati dirigenti e la stessa Regione».

«Nel 2015 - ricorda l'assessore - avevbo provato tanta rabbia, perché conosco l'onestà dei miei dirigenti. E sapevo che non c'era nulla, i controlli li abbiamo sempre fatti noi in Regione». E oggi? «Tanta soddisfazione, la direzione Formazione può presentarsi sempre a testa alta». A Berlato cosa dice? «Che ha preso una grande cantonata, gli consiglio per il futuro di non farsi accecare dalla rabbia. E lo inviterei a chiedere scusa, non a me, ma tutta la Regione». Donazzan dice di avere una sola, grande amarezza: «Una nostra dirigente nel frattempo è morta, Lara Lupinc non ha potuto vedere fatta giustizia del suo lavoro».

Alda Vanzan

L'ASSESSORE DONAZZAN DOPO IL RINVIO A GIUDIZIO DI ILES BRAGHETTO: «INCONSISTENTE IL FAMOSO DOSSIER SUL "SISTEMA ROMANO"»

IL CASO/2

Balasso cancella il post «Zaia vuole le scuse ma non so per cosa»

COMICO Natalino Balasso, polesano, ha cancellato il post in cui si diceva che Zaia quando lavorava in discoteca offriva prostitute

VENEZIA Il comico Natalino Balasso ha cancellato il post per il quale è stato querelato dal presidente della Regione Veneto Luca Zaia. Lo ha annunciato lo stesso attore polesano su Facebook, dopo che il governatore lunedì aveva detto di essere pronto a ritirare la denuncia se Balasso si fosse scusato. «Il presidente vuole che gli chieda scusa, ma onestamente non so di cosa», ha scritto ieri Balasso. E ancora: «Signor Presidente della Regione Veneto, come vede io non ho problemi a chiedere scusa e ad ammettere i miei torti quando lancio accuse sbagliate. Ma in questo caso non ho lanciato nessuna accusa, nessuno mi ha mai contattato per dire che il post condiviso era stato smentito dal suo autore. Sicuramente mi dispiace umanamente, per l'empatia che mi sento di provare nei confronti di chi dice che ci è rimasto male e che ci ha sofferto, ecco, mi dispiace, ma invece di meditare vendette legali, sarebbe stato molto meglio, anche per evitare altro disagio alla sua famiglia, tirare su il telefono, se era così importante. Se davvero voleva le scuse non avrebbe dovuto pretenderle un anno fa?».

UN ANNO FA

Lo scorso 4 maggio Balasso aveva scritto su Fb di essere stato denunciato da Zaia senza sapere perché. Lunedì, nel punto stampa a Marghera, Zaia ha spiegato che la causa era un post del 7 maggio 2020 di Balasso che ne rilanciava uno di un componente della band Pitura Freska, Furio Marco Forieri, che diceva: *«Io me lo ricordo Zaia PR all'Odissea di Spresiano. Dopo un concerto dei Pitura Freska è entrato in camerino domandandoci se volevamo delle "troie"per il post concerto. Oggi è il nostro governatore, figata!.* Forieri aveva poi cancellato il post - che risaliva a parecchio tempo prima - e spiegato che era un falso, memtre Balasso l'aveva mantenuto. «Sulla mia reputazione non transigo - aveva detto il governatore -. Balasso chieda scusa e la chiudiamo lì».

Ieri Balasso ha ribadito di non essere stato informato del fatto che il post iniziale fosse falso: «Non è che posso aspettare le conferenze stampa e leggere tutti i giornali del veneto per sapere com'è andata la faccenda, né credo che debba essere la velina di un giornale a spiegarmi come devo comportarmi, perciò a giugno mi presenterò al tribunale di Venezia e sentirò cosa il gip mi vuole chiedere. Forse sarò una persona semplice, ma per me la convocazione di un giudice non è uno scherzo».

Al.Va.

«A GIUGNO MI PRESENTERÒ IN TRIBUNALE E SENTIRÒ COSA IL GIP MI CHIEDERÀ»

Bergamin, pena prescritta l'ex Pac libero per sempre

▶I giudici di Milano: «Dopo 30 anni lo Stato non ha interesse a perseguire il terrorista»

▶Per il padovano riparato in Francia è decorso il termine massimo previsto

LA SENTENZA

PARIGI «Sono trascorsi non solo più di quarant'anni dai gravissimi fatti di reato per cui Bergamin è stato ritenuto responsabile, ma soprattutto più di trent'anni dall'irrevocabilità della pronuncia di condanna», e quindi basta, la pena è prescritta, «viene meno l'interesse dello Stato all'esecuzione della stessa»: arriva dalla Corte d'Assise di Milano, la libertà per Luigi Bergamin, uno degli ex terroristi in attesa di estradizione dalla Francia. Dopo Maurizio Di Marzio (rimasto latitante fino alla prescrizione scattata alla mezzanotte di martedì) quello di Bergamin è il secondo nome a essere cancellato dalla lista prima ancora dell'inizio dell'esame delle richieste di estradizione da parte della Chambre de l'Instruction a Parigi. Padovano, 73 anni, ideologo dei Pac, i proletari armati per il comunismo di Cesare Battisti, condannato a 16 anni undici mesi e un giorno per reati di banda armata e istigazione alla commissione di attentati contro l'integrità dello Stato, detenzione e porto illegale di armi, rapina aggravata, furto aggravato, associazione per delinquere e omicidio aggravato del maresciallo degli agenti di custodia di Udine, Antonio Santoro, e quello dell'agente della Digos di Milano, Andrea Campagna, nel '78 e '79, Bergamin non si era fatto trovare a casa la mattina del blitz dell'operazione "Ombre Rosse", il 28 aprile. Il giorno dopo si era però spontaneamente presentato alla corte d'Appello di Parigi.

LA RICHIESTA

Per lui la prescrizione era scattata l'8 aprile. Ad impedirgli di ritrovare la libertà, una richiesta fatta dalla Procura di Milano di dichiararlo «delinquente abituale», cosa che avrebbe avuto un effetto sospensivo sulla prescrizione. Una richiesta «surreale» l'aveva definita a Parigi l'avvocata storica dei fuoriusciti italiani Irène Terrel, che oggi ne patrocina sei della lista. «Saluto la decisione dei magistrati italiani, che avrà un impatto anche sui magistrati francesi (che devono esprimersi sull'estradizione degli altri, *ndr*)».

La corte milanese ha impiegato un giorno (contro i cinque annunciati) per dare ragione alla difesa: la pena di Bergamin è estinta. Ex insegnante di ragioneria al professionale "Martin Luther King" di Melzo, Bergamin era stato arrestato una prima volta a Parigi nell'85, quando la "Dottrina Mitterrand" che garantiva rifugio agli ex terroristi italiani che avevano abbandonato la lotta armata era già "in vigore". Era stato infatti subito rilasciato. Così come aveva sempre ritrovato la libertà dopo un secondo arresto, nell'86 e un terzo, nel '90.

LA DEROGA

Questa volta la libertà, definitiva, è arrivata dal tribunale italiano, lo stesso che lo condannò nel '91. Si potrebbe derogare al principio che impone la prescrizione dopo 30 anni «solo nel caso ricorra una particolare condizione di pericolosità sociale del condannato o intervenga una sua nuova condanna per reato della stessa indole», ha precisato il tribunale milanese.

Un altro dolore per i familiari delle vittime. Come Maurizio Campagna, fratello di Andrea: lo Stato «dovrebbe tutelare il sacrificio» dei suoi servitori che hanno «pagato con la vita e sono stati uccisi» da persone che «volevano sovvertire» l'ordine politico e sociale.

Le prescrizioni per gli altri ex terroristi italiani non dovrebbero cominciare a scattare prima del 2022. La procedura di estradizione dalla Francia sarà comunque lunga, almeno tre anni se non di più, hanno fatto sapere tutti gli avvocati della difesa.

Francesca Pierantozzi

PROLETARI ARMATI Luigi Bergamin e, a destra, Cesare Battisti

IL FRATELLO DEL POLIZIOTTO UCCISO: «L'ITALIA DOVREBBE TUTELARE IL SACRIFICIO DEI SUOI SERVITORI»

Ogliastra

Ucciso mentre cerca di difendere la madre dall'ex

Ha aggredito l'ex compagna con coltellate al volto, al torace e sulle braccia; poi ha ucciso il figlio di lei e si è dato alla fuga. Mirko Farci, 19 anni, ha pagato con la vita il tentativo di difendere la mamma dall'aggressione dell'ex, piombato nell'appartamento al primo piano di una palazzina a Tortolì, in Ogliastra, probabilmente arrampicandosi su un pluviale e violando la misura del divieto di avvicinamento alla donna che gli era stato inflitto dalla giudice di Lanusei per maltrattamenti. Paola Piras, di 50 anni, è finita in ospedale in gravi condizioni. Masih Shahid, operaio metalmeccanico 29enne di origini pakistane, è stato arrestato dai carabinieri poco lontano dall'abitazione della mattanza dopo un'imponente caccia all'uomo. Indossava ancora gli abiti sporchi di sangue.

Roma

Cuoca della scuola violentata in cucina durante le lezioni

È stata violentata nella scuola dove lavora mentre gli alunni erano in classe. Una mattina da incubo per una cuoca di un istituto di Roma . Erano le 10 e la donna stava lavorando in cucina quando uno sconosciuto è entrato e l'ha aggredita. Minacciata con un coltello, presumibilmente preso dalla cucina, derubata e stuprata. L'uomo ha poi rinchiuso la vittima in un ripostiglio ed è fuggito indisturbato da dove era entrato, ovvero da un ingresso secondario della scuola gestita dalle suore francescane. La cuoca, benché sotto shock, ha allertato con il cellulare la preside, che è accorsa e l'ha liberata. Poi la denuncia alla polizia: la donna ha descritto l'aggressore come straniero e ha raccontato agli agenti gli attimi di terrore vissuti sempre sotto la minaccia di un coltello.

Razzi e vittime in Israele «A Gaza strage di bambini»

▶Centinaia di lanci da parte dei palestinesi: colpite abitazioni civili, morte tre donne

▶Netanyahu ordina i raid dell'aviazione Gli Usa bloccano la condanna dell'Onu

LA CRISI

Soffiano venti di guerra tra israeliani e palestinesi, nel secondo giorno di violenze tra lanci di razzi e incursioni aeree, ed è in continuo aumento il numero delle vittime. Ieri due donne sono morte nella città di Ashkelon, nel sud di Israele, ultima grande città prima della Striscia di Gaza. Un'altra vittima, sempre una donna, a Tel Aviv. I morti nel territorio palestinese invece sarebbero circa trenta in due giorni. Secondo Hamas, il gruppo islamista che controlla la Striscia di Gaza dal 2007 e che ha lanciato l'offensiva, tra le vittime dei raid ci sono anche «10 bambini». È la notizia più tragica di una giornata cominciata con Israele che annunciava di richiamare 5.000 riservisti per portare avanti le incursioni aeree sulla Striscia di Gaza, e che ha visto il lancio di 480 razzi dal territorio palestinese più altri 130 in serata.

LE PROTESTE E LA RISPOSTA

L'escalation di violenze era iniziata lunedì, dopo già una settimana di proteste tra le due parti per i luoghi sacri di Gerusalemme, quando lo Stato ebraico ha risposto a una pioggia di razzi con cui Hamas ha tentato di forzare il sistema antimissili israeliano Iron Dome. All'azione palestinese, denominata "Operazione Spada di Gerusalemme", Israele ha risposto con le incursioni aeree da parte dell'Aviazione, in quella che è stata denominata "Operazione Guardiano delle Mura", destinata - annunciano i vertici militari - a durare diversi giorni. Ingenti le forze messe in campo, con 80 velivoli israeliani impegnati a centrare oltre 140 obiettivi, con le fonti militari israeliane che hanno riferito dell'uccisione di due dirigenti di Jihad islamica, altro gruppo islamista presente nella Striscia di Gaza, e di Iyad Fathi Faik Sharir, comandante delle unità anticarro di Hamas.

TEL AVIV CHIUDE LO SCALO E RICHIAMA 5 MILA RISERVISTI «HAMAS RICEVERÀ UN COLPO CHE NON SI ASPETTA»

Il lancio di razzi non si è comunque fermato e ieri in serata Hamas ha indirizzato i suoi colpi anche verso la città di Tel Aviv. «Abbiamo deciso di accrescere ancora di più la potenza e il ritmo degli attacchi. Hamas riceverà un colpo che non si aspetta», ha detto il premier israeliano, Benyamin Netanyahu, al termine di una consultazione con i vertici militari. Dopo Gerusalemme, dove gli scontri si sono concentrati sulla Spianata delle Moschee, luogo sacro per i musulmani, sotto cui sorge il Muro del Piano, luogo sacro per gli ebrei, le operazioni si sono spostate verso sud e la Striscia di Gaza, territorio palestinese a ridosso con l'Egitto. L'esercito israeliano ha deciso l'invio di rinforzi al confine, tra questi la Brigata di fanteria Volani, la VII Brigata Corazzata e unità di intelligence. Le autorità hanno invitato la popolazione delle città meridionali, tra cui Sderot, Ashdod e Ashkelon, a non uscire di casa ed è in quest'ultima località che si sono registrate le prime vittime civili israeliane, tre donne anziane rimaste uccise in tre separati attacchi.

Dalla scorsa settimana la tensione è nuovamente cresciuta, e si temono nuove violenze per domani, ultimo giorno del mese di Ramadan, sacro per i musulmani. Giorno delicato anche venerdì, quando lo Stato ebraico celebra la dichiarazione di indipendenza. All'origine degli scontri lo sfratto di alcune famiglie palestinesi dalle loro abitazioni di Sheikh Jarrah, rione di Gerusalemme est dove da anni cresce la presenza di famiglie ebraiche attorno alla tomba di un antico rabbino. La comunità internazionale cerca una via diplomatica per un cessate il fuoco. Il Consiglio di sicurezza dell'Onu, riunito d'urgenza, non ha raggiunto un accordo per una dichiarazione comune. Gli Stati Uniti, membro permanente, hanno ritenuto «non appropriato un messaggio pubblico in questa fase». L'incontro era stato richiesto da Tunisia, Norvegia e Cina, altro membro permanente. L'Unione europea ha chiesto la fine immediata delle violenze, così come il ministro degli Esteri italiano, Luigi Di Maio. «L'Italia ribadisce la sua preoccupazione per l'escalation di attacchi e violenze in particolare a Gerusalemme Est e nella Striscia di Gaza».

Simona Verrazzo

Dalle minacce alle armi le ragioni politiche dietro ai raid incrociati

LO SCENARIO

GERUSALEMME Le violenze precipitano verso un punto di non ritorno. Accuse, minacce, ultimatum lasciano il posto alle armi. Ufficialmente a innescare la miccia di queste nuove violenze è stata la questione di Sheh jarrah, una disputa su alcune abitazioni che risale addirittura ai tempi dell'impero ottomano con un gruppo di coloni che ne rivendica la proprietà cercando di sfrattare le famiglie arabe che le hanno praticamente sempre abitate. Ma questa vicenda ha rapidamente assunto un valore simbolico per tutta la comunità araba che vede in questo un nuovo tentativo di marginalizzare la propria presenza nella città santa. La corte che dovrà pronunciarsi ha intanto deciso di spostare la calendarizzazione dell'udienza nel tentativo di raffreddare il clima, ma questo non è bastato. La situazione tra le vie di questo quartiere elegante abitato dalla classe media palestinese e poco distante dalla città vecchia è andata degenerando. Scontri, tafferugli, più di trecento feriti hanno fatto da detonatore ad una contestazione che si è rapidamente allargata alla Spianata delle moschee – il monte del Tempio come lo chiamano gli ebrei - dove sono stati chiamati a raccolta migliaia di fedeli, e poi ad altre città e villaggi. Ad assumere la guida di queste proteste è Hamas, gruppo egemone nella zona della Striscia di Gaza ma in crescita anche tra le città della West Bank, che ha mal digerito il rinvio delle elezioni. Le consultazioni, le prime dal 2006, erano state finalmente proclamate dal gruppo dirigente che fa capo al presidente Abu Mazen, in calo nei sondaggi. Abu Mazen ha accusato Israele di non aver consentito ai cittadini di Gerusalemme Est di partecipare al voto decidendo perciò di impedirle, almeno per ora. Ma la stessa Hamas ha detto di non credere che questa fosse la vera causa del rinvio. E ha instradato la protesta verso un crescendo di cui non si immagina ancora una fine. Del resto anche la situazione politica israeliana non ha aiutato. Una paralisi cominciata due anni fa, passata attraverso quattro elezioni e che ancora non trova uno sbocco. Il premier più longevo Netanyahu, convinto di mettere all'incasso i successi della campagna vaccinale e degli accordi di Abramo con i paesi del Golfo, ha fallito nel tentativo di formare una coalizione di destra imbarcando anche quei gruppi della destra estremista che fomentano le serata intorno a Sheh jarrah.

L'ALTERNATIVA A BIBI

E di contro la coalizione che potrebbe interrompere la lunga premiership trova nuove difficoltà anche a causa degli scontri di questi giorni: una coalizione che dovrebbe essere costruita sulla formula dell'unita nazionale con dentro tre partiti di destra ostili a Netanyahu, due di centro, quello che resta della sinistra ma che non riesce a raggiungere la soglia minima dei 61 voti senza quelli dei partiti arabi: e gli scontri di questi giorni radicalizzano le posizioni e rendono ogni soluzione ancora più lontana.

Gabriele Ronci

LE TAPPE

1 La protesta delle famiglie

Gli scontri sono cominciati con la protesta per gli sfratti delle famiglie palestinesi dalle loro case a Gerusalemme est, ricevute negli anni '50

2 I primi scontri

I primi scontri tra palestinesi e israeliani sono avvenuti l'ultimo venerdì di Ramadan nella Spianata delle Moschee, poi si sono estese nella città. Centinaia i feriti

3 I 200 razzi da Gaza

Lunedì, dopo l'ultimatum di Hamas, (per far uscire i soldati e i coloni dalla Moschea Al Aqsa e da Sheikh Jarrah entro le 18), da Gaza sono partiti circa 200 razzi

GAZA Raid israeliani dopo i razzi sparati da Hamas

LA GUERRA FA COMODO AL PREMIER ISRAELIANO MA ANCHE ALLA DOPPIA LEADERSHIP PALESTINESE CON ABU MAZEN IN CALO NEI SONDAGGI

L'intervista Juan Cole

«Così Netanyahu cerca di restare al governo»

NEW YORK

Una repressione illegale di rara violenza, alla quale ha risposto una reazione violenta altrettanto illegale. Questo il quadro di quel che sta succedendo secondo il professor Juan Cole, docente di storia alla University of Michigan ed esperto di Medio Oriente. «La violenza con cui le forze israeliane hanno represso le manifestazioni dei palestinesi è spropositata. L'ingresso degli agenti nella Moschea di al-Aqsa all'inizio del Ramadan è di una gravità estrema. Come reagireste voi se le forze armate penetrassero con la violenza a San Pietro durante la Messa di Pasqua?»

STORICO Juan Cole

L'ESPERTO DI MEDIO ORIENTE: «VIOLENZA SPROPOSITATA NELLA MOSCHEA POI UNA STUPIDA REAZIONE DA HAMAS»

Perché tanta violenza?

«L'estrema destra sta tentando la pulizia etnica di Gerusalemme Est, scacciando i palestinesi e requisendo case in cui vivono da decenni. Davanti alla loro resistenza, si è scatenata questa repressione, e ci sono teorie che fanno risalire la violenza a Netanyahu. Il suo futuro politico appare buio, ma se un piccolo gruppo di deputati si convincesse che davvero la situazione è gravissima e solo lui può proteggere Israele dai palestinesi, magari arriva ai 61 voti della maggioranza. Ma perde autorità al livello internazionale. Israele rischia di pagare un caro prezzo se i Paesi europei cominciassero a ricorrere a forme di embargo».

E i palestinesi?

«Sono stati stupidi. Gli eventi della scorsa settimana avevano fatto vedere al mondo come Israele reprimesse con la violenza una folla che manifestava contro azioni condannate dalla comunità mondiale e dalle leggi internazionali. Ed ecco che Hamas lancia i razzi, a casaccio perché sono razzi non telecomandati, quindi una reazione indiscriminata, contro la popolazione civile in Israele. Un atto illegale, che non fa che confermare la "narrative" che i palestinesi siano terroristi, invece che un popolo represso e senza diritti, prigioniero nella propria terra».

Anna Guaita

Russia, sparatoria a scuola: nove morti La follia del 19enne nato l'11 settembre

La fuga dei ragazzi dalle finestre. Qualcuno si è lanciato nel vuoto

L'ATTENTATO

MOSCA «Odio tutti». «Sono nato l'11 settembre 2001». «Io sono Dio». Il 19enne Ilnaz Galjaviev ha pianificato la strage in ogni dettaglio alla scuola numero 175 in un quartiere periferico di Kazan, la capitale del Tatarstan, a circa 800 chilometri ad est di Mosca. Ha comprato legalmente un'arma alla fine di aprile poi ha atteso il primo giorno di lezioni dopo le vacanze di maggio. Nel frattempo ha aperto un canale su Telegram in cui ha comunicato che voleva ammazzare un sacco di gente.

Ieri per raggiungere l'edificio scolastico, dove aveva pure lui studiato fino a quattro anni fa, è passato davanti a delle telecamere fisse e davanti ad una di esse ha fatto un cenno di saluto con la carabina in mano ed uno zaino in spalla come se fosse un personaggio dei videogiochi. Dopo pochi minuti è iniziato il massacro. Spaventoso è un video in cui si vedono degli adolescenti saltare fuori dalle finestre poste al secondo piano della scuola, mentre si sente la sparatoria. Le immagini, girate all'interno dell'edificio, sono orrende con pozze di sangue in un'aula tra i banchi buttati ovunque per terra, usati probabilmente come scudi nel tentativo di difendersi davanti a tale delirante follia. Il 19enne è stato arrestato dalla polizia.

IL BILANCIO

Il bilancio provvisorio di questa strage di innocenti è di 9 morti (due insegnanti, 4 ragazzini e 3 ragazzine) e una ventina di feriti, quasi tutti adolescenti ricoverati ora in gravi condizioni in rianimazione. L'ottava classe, equiparabile alla terza media italiana, è stata quella maggiormente presa di mira dal malvivente, nato il giorno dell'attentato alle Torri gemelle di New York. La Russia intera è sotto shock e non si capacita dell'accaduto, la seconda tragedia di questo genere in pochi anni. Il 17 ottobre 2018 un folle 18enne massacrò 20 studenti in un istituto tecnico di Kerch in Crimea prima di suicidarsi. A cause legate al terrorismo radicale - ma erano altri tempi - è invece collegato l'assalto alla scuola di Beslan, dove morirono 334 persone tra studenti e genitori nel settembre 2004.

GLI STUDENTI SONO FUGGITI SALTANDO DALLE FINESTRE VENTI I FERITI RICOVERATI IN GRAVI CONDIZIONI

L'attacco, ieri, è iniziato alle 9,20 locali, riportano i testimoni. Sette minuti dopo, stando ad una ricostruzione, è stato dato l'allarme. «È iniziato subito il panico - ha ammesso uno studente -. Ci è stato ordinato di barricarci nelle classi. In tanti volevano saltare dalle finestre, ma gli insegnanti l'hanno impedito. Poi un quarto d'ora dopo l'evacuazione» con l'arrivo delle unità speciali della polizia. Nella scuola 175 erano presenti circa 700 studenti. I mass media raccontano la storia della 26enne Elvira Ignatieva, professoressa di inglese, abbattuta nel corridoio, dove era uscita a vedere cosa stava succedendo. Aveva condiviso sui social qualche settimana fa una sua ricetta per la felicità in cui tra l'altro aveva scritto: «Devi solo smettere di pensare che la felicità è possibile da qualche parte nel futuro. Impara a godere ora di ogni singolo minuto».

IL PRIMO MINISTRO

«Siamo addolorati per quanto avvenuto» ha commentato il primo ministro Michail Mishustin prima del minuto di silenzio osservato a Mosca da tutto il governo federale. A Kazan sono volati i ministri della Sanità e dell'Istruzione. Il presidente Putin, al momento a Soci sul Mar Nero, ha ascoltato un rapporto del direttore dei Servizi segreti, Aleksandr Borotnikov. Contemporaneamente è stato dato ordine di rendere più severe le leggi sulle armi, scelta su cui si sono detti favorevoli i principali leader parlamentari. Analoghe misure erano state prese nel 2018 all'indomani della strage di Kerch. In Tatarstan, dove è in corso un controllo straordinario dei porti d'armi, è stato dichiarato il lutto in tutta la repubblica.

ARRESTATO IL GIOVANE L'ATTACCO ERA STATO PIANIFICATO: «VI ODIO TUTTI». LE LEGGI SULLE ARMI DIVENTERANNO PIÙ SEVERE

Giuseppe D'Amato

Guerra dei pescherecci, l'Italia cerca un accordo

▶La contesa per i gamberi rossi: dopo gli spari in Libia, scontro con le barche turche

▶La Farnesina tratta una convenzione con i Paesi dell'area mediterranea

IL CASO

ROMA L'ultima nell'ordine è "la guerriglia" avvenuta tra i pescherecci italiani e quelli turchi a ridosso della costa tra Alessandretta e Cipro settentrionale (a 24 miglia dalla costa turca). Una zona che Ankara considera all'interno della sua ZEE, l'area di mare, adiacente alle acque territoriali, in cui uno Stato costiero ha diritti sovrani per la gestione delle risorse naturali. Spazi che dovrebbero essere inviolabili ma che sono al centro di battaglie in mare per la conquista di preziosi bottini, in particolare quello che viene definito "l'oro rosso". I famosi "gamberi rossi" che valgono agli armatori fino a 150 mila euro a pescata, visto che la domanda è maggiore dell'offerta e il pregiato crostaceo viene pagato dai 50 ai 70 euro al chilo. La diffusione maggiore è soprattutto nelle acque a sud di Mazara del Vallo, ma ce n'è tanto anche tra quelle libiche. Le violazioni valgono un rischio d'impresa per i pescatori. I libici lo sanno, e hanno consapevolezza che i pescherecci che sconfinano sono molti di più di quei pochi che riescono a intercettare.

LE TENSIONI

Si dà il caso, però, che da qualche mese la situazione si sia fatta più tesa. Tanto che la Farnesina sta pensando a una trattativa per creare una convenzione tra i paesi dell'area del Mediterraneo, anche se non sarà un lavoro facile. Il caso avvenuto ieri nelle acque a Nord di Cipro poteva finire malissimo per i nostri pescatori, che sono tornati in azione, nonostante "il Giacalone" sia lo stesso finito al centro dell'aggressione della guardia costiera libica qualche giorno fa. La Marina militare italiana descrive così lo scontro: «Alle 10.10 circa, nelle acque a nord di Cipro, si è verificata un'interazione tra un imprecisato numero di pescherecci turchi e due pescherecci nazionali». Il "Giacalone" e il "San Giorgio I/o" si sono trovati di fronte a pescherecci turchi che lanciavano «materiali (pietre e fumogeni), realizzando manovre ravvicinate (una delle quali è sfociata in un contatto con il motopesca Giacalone, che ha riportato danni lievi). Sono quindi - continua la nota - intervenute la Margottini della Marina militare con un elicottero e una motovedetta della Guardia costiera turca che ha ingaggiato le imbarcazioni turche per indurle a cessare l'azione». La fregata Margottini, inserita nel dispositivo Nato "Sea Guardian", si trovava in attività di pattugliamento a 35 miglia a sud del luogo dello scontro. Gli interventi della guardia costiera turca e della Marina militare italiana sono stati chiaramente di natura deescalatoria e hanno consentito di ripristinare il controllo della situazione.

Il giorno prima, un altro peschereccio proveniente da Mazara del Vallo, il "Nuovo Cosimo" aveva sconfinato di circa 6/7 miglia all'interno della Zpp libica. E altrettanto aveva fatto l'Aliseo, che ha dovuto fare i conti con una guardia costiera libica decisamente non intenzionata a lasciarlo passare, tanto che ha sparato contro il peschereccio e ha ferito il comandante.

Il conflitto va avanti da sessant'anni. Ogni battuta di pesca comporta la possibilità di finire sotto il fuoco delle motovedette dei paesi della costa Sud. I pescatori sanno bene di poter rischiare la pelle, e mettono in conto anche le perdite. Ieri, la guardia costiera libica ha fornito la sua versione dell'assalto all'Aliseo e ha sostenuto di essere stata speronata dal peschereccio italiano. Il sindaco di Mazara del Vallo, Salvatore Quinci, ha incontrato alla Farnesina il ministro degli Esteri Luigi Di Maio, per illustrargli «il complesso tema della sicurezza dei nostri pescatori nel Mediterraneo». E oggi sarà in audizione in Commissione esteri.

MAZARA DEL VALLO Il peschereccio Aliseo, che nei giorni scorsi si è scontrato con le motovedette libiche

ROTTE RISCHIOSE

Il problema è ben presente al Governo. Marina Militare e Aise sorvegliano la delicata situazione del Mediterraneo. L'invito ai pescherecci nazionali è quello di evitare rotte rischiose vista la postura aggressiva di Paesi come Libia e Turchia che hanno allargato in modo unilaterale le proprie zone di pesca. Il punto è quali siano o meno questi limiti territoriali a sud del Canale di Sicilia e poco oltre Pantelleria: sono acque territoriali libiche oppure internazionali? Dal 2012 anche l'Ue ha riconosciuto in modo implicito la Zpp libica. Una zona di pesca istituita nel 2005 per decisione unilaterale del rais Gheddafi, e ampliata a 74 miglia nautiche – più o meno sei volte le 12 miglia delle acque territoriali previste dai trattati internazionali. Vi è vietata la pesca per ragioni di ripopolamento marino. Ai tempi della creazione c'era il governo Berlusconi, e non si oppose. La questione è rimasta appesa ed è tra quelle sul tavolo da riaffrontare nel continuo piano di contatto italo-libico.

Cristiana Mangani

Migranti, sui ricollocamenti nessuna apertura dalla Ue

L'EMERGENZA

ROMA Una breve riunione solo per avviare l'analisi sulla situazione: la Cabina di regia voluta dal premier Draghi per affrontare l'emergenza migranti ha aperto i suoi lavori ufficialmente ieri mattina. Anche se l'incontro tra il presidente del Consiglio e i ministri interessati al dossier (Lamorgese, Di Maio, Guerini) è stato molto breve.

La situazione non si annuncia facile. La spinta sull'Europa che sta esercitando la ministra Lamorgese non sembra aver dato, al momento, grandi aperture nei confronti dell'Italia. Il primo no alla proposta di redistribuire tra tutti gli Stati membri i migranti sbarcati a Lampedusa negli ultimi giorni, è arrivato dall'Austria. «Meglio aiutare direttamente i Paesi africani a fermare le migrazioni», ha dichiarato la ministra dell'Interno Karoline Edstadler.

I FLUSSI

Al centro del dibattito tra i 27, la «fiammata» di arrivi in Italia di barconi provenienti dalla Libia e dalla Tunisia. Dalla commissaria Ue Ylva Johansson è partito un invito alla solidarietà tra governi per ricollocare i nuovi arrivati. Mentre Lamorgese, collegata dal Viminale, alla Conferenza sulla gestione dei flussi migratori di Lisbona, ha spiegato: «È necessario realizzare interventi strutturali nel sistema di gestione del fenomeno all'interno dell'Unione europea, con l'attivazione di concreti e solidi meccanismi di solidarietà, anche d'emergenza, sul modello di quelli previsti a Malta nel 2019, nonché attuare una strategia condivisa per la lotta ai trafficanti di esseri umani e il contrasto alla tratta e alla immigrazione illegale». Parallelamente, ha aggiunto, c'è «l'esigenza di sviluppare un dialogo costruttivo con i partner africani».

Il tema è stato messo sul tavolo anche dal sottosegretario agli Affari europei Enzo Amendola. «L'auspicio - ha dichiarato - è che, mentre si continua a negoziare il nuovo Patto sulle migrazioni e l'asilo, si dia una risposta urgente agli sbarchi in corso, nel segno della solidarietà europea. La frontiera marittima italiana è una frontiera europea». La strategia su cui punta Bruxelles - non facilmente attuabile e, soprattutto, non in tempi brevi - è quella di evitare che migliaia e migliaia di persone partano piuttosto che organizzare una missione di salvataggio in mare, come ha riferito Johansson. Per questo, ha aggiunto, «dobbiamo lottare contro i trafficanti e continuare a sostenere i rimpatri volontari verso i Paesi di origine».

C.Man.

LAMPEDUSA Migranti in attesa sul molo di Favaloro

(foto ANSA)

L'AUSTRIA BOCCIA LA RICHIESTA ITALIANA: «NON PRENDIAMO CHI SBARCA DA VOI MEGLIO AIUTARE I PAESI AFRICANI»

Economia

BANCA GENERALI: UTILE TRIMESTRE + 71%, RACCOLTA 1,7 MILIARDI L'AD MOSSA: «IL 2021 È PARTITO MOLTO BENE, MEGLIO DEL PIANO»

economia@gazzettino.it

G | Mercoledì 12 Maggio 2021
www.gazzettino.it

Euro/Dollaro

+0,01% 1 = 1,217$

1 = 0,8601 £ -0,21% 1 = 1,0976 fr +0,34% 1 = 132,12 ¥ -0,14%

L'EGO - HUB

Ftse Italia All Share -1,65% 26.703,95

Ftse Mib -1,64% 24.396,01

Ftse Italia Mid Cap -1,58% 45.048,91

Ftse Italia Star -2,21% 50.164,46

Veneto, dopo il 2020 nero arriva la ripresa: Pil + 5,5%

▶Per l'ufficio studi della Regione decisa crescita per investimenti fissi e consumi

▶L'anno scorso il calo è stato dell'8,9% con riflessi su occupazione ed export

LA CONGIUNTURA

VENEZIA La pandemia ha colpito duro il Veneto ma il 2021 si annuncia positivo: il Pil dovrebbe crescere del 5,5%, bene anche investimenti fissi lordi (+ 4,3%) e consumi delle famiglie (+ 13,2%). Certo, il 2020 si è chiuso con un bilancio pesante: secondo l'ultimo numero del bollettino socio-economico della Regione, il prodotto interno lordo l'anno scorso è calato dell'8,9%, in linea con il dato nazionale. Per i consumi delle famiglie in Veneto, dopo la timida dinamica del 2019, si stima una diminuzione pari a - 11,8%, mentre per gli investimenti il dato si attesta attorno ad un - 10%. In calo nel 2020 anche le imprese, - 0,6% sul 2019 (più della media nazionale di 0,2%). Chiudono soprattutto industrie (- 1,5%) e attività agricole (- 1,2%) mentre il terziario mostra un sostanziale equilibrio (- 0,4%), sperando che la ripresa puntelli uno dei settori più colpiti dalla crisi col turismo. Crolla la voglia d'impresa: nuove iscrizioni - 17,5%. I fallimenti diminuiscono decisamente, - 28,6% rispetto al 2019, moratorie e ristori potrebbero aver assorbito in parte il peso della crisi: ma una volta finiti i salvagenti, con l'autunno potrebbero esserci novità negative.

L'emergenza sanitaria

Veneto | Italia

L'andamento del Pil

Variazioni % rispetto all'anno precedente

	2020 Veneto	2020 Italia	2021 Veneto	2021 Italia
Prodotto interno lordo	-8,9	-8,9	5,5	4,7
Spesa per consumi finali delle famiglie	-11,8	-11,7	4,3	4,0
Investimenti fissi lordi	-10,0	-9,1	13,2	12,2

	Veneto	Italia
PIL PROCAPITE 2020 (migliaia di euro)	31,4	27,5
PRODUTTIVITÀ 2020 (migliaia di euro)	70,6	68,8

Commercio estero

Variazioni % rispetto all'anno precedente

	Esportazioni Veneto	Esportazioni Italia	Importazioni Veneto	Importazioni Italia
Var. % 2020/2019	-8,2	-9,7	-13,4	-12,8
2020 mln. euro	59.812	433.559	41.478	369.969
Quota % 2020	13,8	100,0	11,2	100,0
Var. % 2019/18	2,4	3,2	-1,7	-0,4

Previsioni aperture

Stato di attività dell'impresa a novembre 2020 (distribuzione % delle imprese)

	Veneto	Italia
Totalmente aperta	72,4	68,9
Parzialmente aperta	20,8	23,9
Chiusa ma prevede di riaprire	6,0	5,4
Chiusa e non prevede di riaprire	0,8	1,7

Il turismo

Le presenze

	Variazioni % 1° bim 2021/20	Variazioni % 2020/19	2020
Totale	-71,4	-54,4	32.491.950
Strutture ricettive			
Alberghiere	-78,2	-60,8	12.876.654
Extralberghiere	-58,2	-48,9	19.615.296
Provenienza			
Italiana	-50,8	-25,3	17.230.353
Straniera	-91,3	-68,3	15.261.597

Fonte: Regione del Veneto — L'Ego-Hub

ESTERO

Il 2020 si chiude con una contrazione complessiva delle esportazioni pari al - 8,2%, meglio del dato nazionale (- 9,7%). Pesante il calo delle vendite di prodotti made in Veneto verso Francia, Regno Unito e Spagna, mentre nel principale mercato di riferimento delle imprese regionali, quello tedesco, la riduzione sfiora i 152 milioni, netto IL recupero nell'ultimo trimestre del 2020. Come settori, il comparto chimico-farmaceutico registra ovviamente un saldo positivo (+ 5,4% rispetto al 2019), grazie soprattutto alla vendita di medicinali. Consistenti invece i cali di moda, occhiali e macchinari (- 1,3 miliardi). Ma oggi si registrano segnali di ripresa.

Il turismo è un altro punto dolente: - 54,4% delle presenze. Crollano gli stranieri, che per il Veneto nel 2019 rappresentavano i due terzi dei visitatori: - 68,3%. Un dato sensibilmente peggiore rispetto alla media italiana (- 25,3%). La timida ripresa del periodo estivo non è bastata. A pagare il prezzo più alto sono state le città d'arte e le località termali (rispettivamente - 65,3% e - 66,1%), mentre le spiagge segnano 11,6 milioni di presenze in meno (- 45,9%). Più lievi le perdite per il turismo montano (-24%). Deficitario anche il bilancio del traffico aereo: gli scali veneti hanno perso oltre 14 milioni di passeggeri sul 2019, - 76,7%, più della media nazionale. Dopo anni di crescita, in Veneto diminuiscono gli impiegati (- 2,4%) e aumentano disoccupati (+ 0,2%) e inattivi (+ 5,3%), per un tasso complessivo che si attesta attorno al 5,8% (era il 5,6% nel 2019). Nel primo trimestre 2021 segnali di miglioramento ma a luglio scade il blocco licenziamenti. Giù anche il mercato immobiliare: - 22% per le compravendite ad uso privato e i mutui con ipoteca (- 15,5%).

Maurizio Crema

MENO IMPRESE MA ANCHE FRENATA DEI FALLIMENTI GRAZIE AGLI AIUTI PUBBLICI. MALE TURISMO E VOLI

Sostegni: 3 miliardi in più, le cartelle slittano a luglio e conguaglio indennizzi

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Alcuni nodi restano ancora da sciogliere. Ma il decreto sostegni bis da 40 miliardi che sarà approvato in settimana, inizia a prendere la sua forma definitiva. Ieri in un lungo vertice a Palazzo Chigi, Mario Draghi e il ministro dell'Economia Daniele Franco hanno provato a tirare le fila del provvedimento con i capi delegazione dei partiti della maggioranza. Passa l'impostazione chiesta soprattutto dalla Lega, di un meccanismo a due vie per gli indennizzi alle imprese. In automatico arriverà un ristoro calcolato con le stesso metodo del calo del fatturato come nel decreto precedente. Poi a fine anno, chi lo vorrà, potrà chiedere un riconteggio delle somme in base alle perdite reali di bilancio, dalle quali però, andranno sottratti tutti gli aiuti sui costi fissi (crediti di imposta sugli affitti, esenzioni Imu, riduzioni delle bollette elettriche), ricevuti. Il nuovo sistema manterrà comunque lo schema attuale di ristori di massimo 150 mila euro e per imprese fino a 10 milioni di fatturato. Per questi indennizzi di fine anno, "complementari" a quelli che arriveranno immediatamente, saranno stanziati 2,5-3 miliardi. Soldi che deriveranno in parte da risparmi di spesa del primo decreto ristori. Nel provvedimento dovrebbe arrivare anche un'indennità ad hoc per le attività chiuse per decreto, dedicata in particolare alle categorie rimaste chiuse anche nel mese di maggio, ad esempio i ristoranti senza spazio per i tavoli all'aperto. La seconda novità riguarda le cartelle esattoriali. La sospensione degli invii degli atti da parte dell'Agenzia delle Entrate, già allungata fino alla fine di maggio, sarà estesa anche per il mese di giugno.

Potrebbe essere invece rimandata a un provvedimento successivo la rateizzazione fino a 10 anni delle cartelle per tutti coloro che hanno subito consistenti perdite di fatturato. In arrivo anche un nuovo fondo da 500 milioni per garantire l'avvio del prossimo anno scolastico a settembre. Attorno alla scuola, e in particolare sull'assunzione dei precari, si è combattuto in questi giorni un braccio di ferro sotterraneo tra il ministero dell'Economia e quello dell'istruzione.

LIQUIDITÀ

Nel provvedimento sarà inserito anche un corposo pacchetto lavoro spinto soprattutto dal ministro Andrea Orlando. Tra le misure di questo pacchetto ci dovrebbe essere anche la decontribuzione per le imprese che rinunciano alla cassa integrazione Covid e che operano nei settori più esposti alla crisi, come il turismo e la ristorazione. Inoltre ci dovrebbe essere un rafforzamento della Naspi e dei contratti di espansione. Da luglio ripartirebbero i licenziamenti con misure compensative. Ieri intanto le imprese hanno fatto sentire la loro voce sulle misure per la liquidità, chiedendo in una lettera inviata al governo «misure efficaci e immediatamente operative». Il provvedimento prevede l'allungamento delle scadenze per il rimborso dei prestiti garantiti dallo Stato fino a 10 anni, ma a fronte di un taglio della percentuale coperta dalla mano pubblica.

Andrea Bassi
Luca Cifoni

VERTICE DI MAGGIORANZA SUL DECRETO: PREVISTO UN AIUTO PER I RISTORANTI SENZA TAVOLI ALL'APERTO IL BLOCCO LICENZIAMENTI DOVREBBE FINIRE A LUGLIO

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	1,2170	0,01
Yen Giapponese	132,1200	-0,14
Sterlina Inglese	0,8601	-0,21
Franco Svizzero	1,0976	0,34
Rublo Russo	89,9947	-0,02
Rupia Indiana	89,2890	0,03
Renminbi Cinese	7,8177	0,17
Real Brasiliano	6,3576	-0,43
Dollaro Canadese	1,4729	-0,09
Dollaro Australiano	1,5509	0,49

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	48,50	48,66
Argento (per Kg.)	n.d.	733,04

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	348,05	373
Marengo Italiano	273,10	295,50

FTSE MIB

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
A2A	1,664	-1,89	1,313	1,686	19103399
Atlantia	16,130	-0,12	13,083	16,617	2018030
Azimut H.	20,310	-0,64	17,430	20,447	1646931
Banca Mediolanum	8,076	-0,39	6,567	8,119	2608756
Banco BPM	2,554	0,99	1,793	2,548	22930250
BPER Banca	2,016	0,90	1,467	2,063	26816798
Brembo	10,340	-2,27	10,204	11,534	862099
Buzzi Unicem	22,990	-1,20	19,204	23,252	835405
Campari	10,065	-1,71	8,714	10,356	2531342
Cnh Industrial	13,470	-3,96	10,285	13,929	5687585
Enel	8,064	-2,54	7,666	8,900	37969598
Eni	10,246	-1,56	8,248	10,571	19937057
Exor	67,260	-2,75	61,721	73,390	437020
Ferragamo	18,340	-2,16	14,736	18,693	267875
FinecoBank	13,905	-1,80	12,924	15,248	4337632
Generali	17,410	-0,85	13,932	17,531	7037546
Intesa Sanpaolo	2,381	-0,38	1,805	2,383	111110701
Italgas	5,484	-1,44	4,892	5,556	3634425
Leonardo	6,810	-2,30	5,527	7,878	7321649
Mediaset	2,680	-3,94	2,053	2,777	2161512
Mediobanca	9,674	0,21	7,323	9,773	4529266
Poste Italiane	11,175	-0,45	8,131	11,148	4220049
Prysmian	26,340	-2,30	25,297	30,567	1205873
Recordati	43,780	-2,28	42,015	46,971	386576
Saipem	2,038	-0,59	1,950	2,680	12954204
Snam	4,785	-0,66	4,235	4,799	14782299
Stellantis	14,662	-2,90	11,418	15,069	13435729
Stmicroelectr.	29,125	-3,37	29,014	35,525	8761774
Telecom Italia	0,465	0,11	0,394	0,502	31151496
Tenaris	9,560	-2,37	6,255	9,854	5725313
Terna	6,128	-0,91	5,686	6,528	7922092
Unicredito	9,910	0,57	7,500	9,878	34001532
Unipol	4,891	-0,29	3,654	4,899	4034941
UnipolSai	2,686	-0,15	2,091	2,698	2306045

NORDEST

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
Ascopiave	3,770	-1,31	3,585	4,084	192408
Autogrill	6,998	-2,75	4,166	7,296	1067313
B. Ifis	12,100	-1,63	8,388	12,099	273821
Carel Industries	20,800	-1,89	15,088	21,115	43992
Carraro	2,390	0,42	1,435	2,428	195639
Cattolica Ass.	5,090	-2,12	3,885	5,312	483999
Danieli	21,400	1,18	14,509	21,887	61633
De' Longhi	36,240	-1,20	25,575	37,421	87585
Eurotech	4,900	-3,35	4,521	5,464	516764
Geox	0,898	-1,32	0,752	0,923	536929
Italian Exhibition Gr.	3,370	-1,75	2,161	3,575	17292
Moncler	50,540	-2,32	46,971	53,392	805042
OVS	1,747	-1,19	1,023	1,749	2176431
Safilo Group	1,098	0,73	0,786	1,111	1853287
Zignago Vetro	17,100	-2,51	13,416	17,739	37591

Borsa, 320 imprese pronte a Nordest

▶Per la Banca d'Italia la crisi pandemica ha diminuito le società quotabili ma il Veneto resta ai vertici con 282

▶Per Assindustria Venetocentro lo sbarco in Piazza Affari è decisivo per reperire nuovi capitali e la svolta manageriale

FINANZA

TREVISO Una delle ultime matricole è stata la padovana Jonix: a inizio maggio la società specializzata in sistemi per eliminare la carica microbica in ambienti e impianti ha debuttato sul listino Aim di Borsa Italiana. È stata la settima ammessa nel segmento dedicato alle piccole e medie imprese dall'inizio anno. Nel prossimo futuro, però, il suo esempio potrebbe trovare meno imitatori del recente passato. Il Covid restringe la via verso la Borsa.

Dopo la crescita degli ultimi anni, anche a Nordest, la pandemia rischia di imporre una frenata agli sbarchi sul mercato azionario. Secondo uno studio di Bankitalia, infatti, la platea di Pmi quotabili in Veneto è destinata a ridursi, a causa delle conseguenze dell'emergenza virus, di quasi un quarto: prima dello scoppio dell'epidemia, le aziende venete che potevano ambire ad entrare in Borsa (almeno stando ai dati contabili) ammontavano a 384. A inizio 2021, il numero complessivo si riduce tra le 282 realtà, nello scenario "standard", e le 272, nell'ipotesi più negativa.

GLI ESPERTI ASSICURANO: CON LA RIPRESA L'APPRODO AL LISTINO TORNERÀ AI LIVELLI PRE-COVID

Gli analisti di via Nazionale hanno esaminato le caratteristiche di 88 imprese accolte sul listino Aim Italia tra il 2013 e il 2019, ricavandone un profilo tipo. Sulla base di questi parametri, hanno stimato come, in tutto il paese, esistessero, pre Covid, 2.764 Pmi non finanziarie potenzialmente idonee alla quotazione. L'operazione è stata poi ripetuta, applicando gli stessi indicatori su una simulazione dei bilanci per il 2020 e considerando , in particolare, le ripercussioni della prima ondata pandemica: il computo delle quotabili è stato così aggiornato al ribasso tra 2.202 e 2.086 unità, a seconda, appunto, di previsioni più o meno pessimistiche.

Il Veneto rimane comunque la seconda regione italiana per potenziali candidate a Piazza Affari, dietro alla Lombardia (che passa da 951 a 752-708). Subisce però un calo tra il 26 e il 29%, leggermente più marcato rispetto alla flessione media su scala nazionale, pari al 20 e al 25% nei due scenari considerati.

Il Friuli Venezia Giulia scende da 71 a 50-49, il Trentino Alto Adige da 83 a 80-76. Pur con un saldo finale negativo, la stima post pandemia combina le imprese che, con la crisi, hanno "perso" i requisiti, ma anche quelle che, nello scorso anno, si sono sviluppate aggiungendosi al novero delle aspiranti: a livello complessivo, le nuove quotabili vanno da 367 a 327. La rilevazione di Banca d'Italia, infatti, conferma come il virus abbia impattato in misura diversificata sui settori economici anche ai fini di un possibile approdo sul mercato azionario.

Se le diminuzioni più consistenti si registrano nei servizi di alloggio e ristorazione, nelle attività ricreative e nel manifatturiero, il maggior numero di nuove società che hanno superato la "soglia di quotabilità" appartiene a comparti come la produzione e il commercio all'ingrosso di prodotti farmaceutici, l'assistenza sanitaria, la fornitura di energia.

VISIBILITÀ

Nei giorni scorsi un seminario online promosso da Assindustria Venetocentro, insieme a Borsa Italiana, ha ribadito come la quotazione resti un importante strumento per una strategia di crescita aziendale, consentendo di reperire capitali senza perdere il controllo societario e di acquisire più visibilità sul mercato, comportando però anche una maggiore disciplina per gli amministratori e una revisione del modello di capitalismo familiare.

Non a caso, la stessa Bankitalia, ribadisce che «a parità di altri fattori, è quindi ipotizzabile che la tendenza alla quotazione in Borsa possa ritornare ai ritmi pre-crisi una volta che gli effetti del Covid-19 si saranno esauriti e l'attività economica ripresa».

Mattia Zanardo

Alcune quotate del Nordest nell'ultimo anno

Società	Prov,	Oggi	%	1 mese	%	1 anno	%
ASCOPIAVE	TV	3,77	-1,31	3,91	-3,08	3,28	+14,24
ASKOLL EVA	VI	1,17	-2,08	1,27	-8,20	2,63	-53,19
CAREL INDUSTRIES	PD	20,80	-1,89	18,90	+8,33	13,16	+62,5
DANIELI	UD	21,40	+ 1,18	21,00	2,15	11,42	+ 89,05
DBA GROUP	TV	1,21	+ 0,41	1,01	+ 20,40	1,07	+15,79
DE' LONGHI	TV	36,24	- 1,20	36,30	- 0,98	16,66	+110,09
ESSILORLUXOTTICA	BL	136,96	- 2,00	113,80	+0,69	139,12	+23,95
EUROTECH	UD	4,90	- 3,35	5,20	- 4,39	5,99	-17,30
GEOX	TV	0,89	-1,32	0,83	+7,67	0,72	+24,20
GIBUS	PD	11,60	-2,52	13,50	-14,70	5,00	+154,39
ORGIO FEDON	BL	6,10	-1,61	5,20	+14,02	5,50	+10,91
H-FARM	TV	0,23	- 1,69	0,23	+ 1,31	0,28	- 17,73
LABOMAR	TV	9,96	0,40	9,46	+ 6,87	*	*
ASI AGRICOLA	VR	3,26	-0,61	3,15	+3,82	2,30	+41,13
OVS	VE	1,74	-1,41	1,32	+30,86	0,80	124,84
PIOVAN	VE	7,22	-1,10	7,02	+0,00	3,97	+84,65
SAFILO	PD	1,09	+ 0,73	1,07	+ 9,36	0,68	+ 58,90
SICIT	VI	17,00	-2,30	15,15	+14,86	10,00	+70,00
ZIGNAGO VETRO	VE	17,10	-2,51	17,28	+0,59	11,44	+47,16

*Quotata da ottobre 2020

L'Ego-Hub

Consorzi Agrari d'Italia

Agrinordest: piano da riesaminare

Il cda del Consorzio Agrario del Nordest approva all'unanimità la proposta che prevede il riesame del progetto di adesione a Consorzi Agrari d'Italia Spa. «Sono state superate le divisioni tra consiglieri in materia deliberativa condividendo la necessità di coinvolgere i soci nella decisione tramite apposita assemblea deliberativa», recita il comunicato. Il consiglio ha dato mandato al presidente Ettore Prandini ed al direttore generale Pierluigi Guarise di presentare nelle prossime settimane un progetto meglio delineato, condiviso anche con gli attuali soci di Consorzi Agrari d'Italia Spa, ovvero Bonifiche Ferraresi Spa e i Consorzi Agrari dell'Emilia, del Tirreno, dell'Adriatico e del Centrosud, al fine di analizzare e deliberare l'operazione di conferimento in Consorzi Agrari d'Italia Spa. Coldiretti Veneto accoglie con favore l'esito della seduta di ieri mattina a Verona.

Vendite Safilo + 20%, vola l'Ebitda. L'Ad: «Nuovo inizio»

IL BILANCIO

VENEZIA Safilo chiude il primo trimestre in netta crescita. Il gruppo veneto ha chiuso a marzo con un Ebitda adjusted di 25,8 milioni di euro, + 342,8% sullo stesso periodo del 2020. Vendite nette a 251,4 milioni, + 20% a cambi costanti. Angelo Trocchia, amministratore delegato di Safilo, spiega che «il 2021 rappresenta un nuovo inizio per il nostro gruppo, dopo due anni di cambiamenti importanti che hanno rafforzato il nostro modello di business rendendolo più resiliente, attraverso un portafoglio marchi diversificato e una catena di fornitura in linea con i nostri reali fabbisogni». Il secondo trimestre, conclude, «dovrebbe comunque consegnarci risultati solidi, nuovamente supportati dalla forza del mercato statunitense, del business online e dai progressi di alcuni Paesi emergenti». L'Ad sottolinea in call che i risultati sono positivi anche sul 2019: «I nostri marchi sono in forte recupero, soffre solo Polaroid, le nuove licenze che abbiamo firmato negli ultimi due anni ci stanno dando ragione. E l'accelerazione sull'online ha portato le vendite di questo canale al 13% del nostro fatturato». Di ieri la nuova licenza Dsquared, la prima collezione sole e vista verrà lanciata a gennaio 2022 per la primavera estate 2022.

M.Cr.

TRIBUNALE ORDINARIO DI VENEZIA

Consulta la perizia, avviso di vendita, ordinanza sui portali www.asteannunci.it e www.tribunale.venezia.giustizia.it. Modalità di partecipazione telematica sul portale indicato come gestore vendita.

Vendite Delegate Professionisti

ABITAZIONI ED ACCESSORI

VENEZIA, Isola della Giudecca 392 - LOTTO UNICO - Intera e piena proprietà di un luminoso **APPARTAMENTO** bilocale al p. terra compreso in un condominio, con giardino esclusivo, esente acqua alta (altezza s.l.m. 1,99 mt), composto da un soggiorno / pranzo / cottura, camera, disimpegno, bagno finestrato; allo stato libero - **Prezzo base Euro 186.600,00.** Offerta minima Euro 139.950,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 07/07/2021 ore 14:00** termine offerte 06/07/2021 ore 12:00. Delegato Dr.ssa Tomasin Isabella tel. 0415205077.
R.G.E. N. 165/2018 + 157/2020

VENEZIA, Isola della Giudecca 580/A - LOTTO UNICO - ABITAZIONE da cielo a terra frazionata in p. terra e p. primo con accessi indipendenti, con annesso scoperto e magazzino abusivo e non sanabile - **Prezzo base Euro 523.500,00.** Offerta minima Euro 392.625,00 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 9/07/2021 ore 09:30** termine offerte 8/07/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato NOTAIO DR.SSA CRISTINA ZORZI, vendita presso la sede dell'Associazione Notarile Procedure Esecutive Venezia, tel. 041/959944.
Causa Civile N. 9180/2019

CAMPAGNA LUPIA (VE), Via Vittorio Veneto 5 - LOTTO UNICO - ABITAZIONE composta al p. terra da veranda, ingresso, cucina e due camere; al p. primo da bagno areato, quattro camere, corridoio, ripostiglio e piccolo vano. Assenza di certificazioni di conformità. Assenza di manutenzioni e finiture in pessimo stato. Scoperto in stato di degrado - **Prezzo base Euro 125.550,00**. Offerta minima Euro 94.162,50. **Vendita senza incanto 14/07/2021 ore 16:05** termine offerte 13/07/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo della vendita: Sala Aste di Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Custode Dott. Marco D'Este tel. 041 5401608 Cell. 340 4749372, Studio Martina & Associati tel. 041 988358. **R.G.E. N. 250/2018**

CHIOGGIA (VE) - Loc. Cavanella d'Adige, via del Bosco - Piena proprietà - **LOTTO UNICO - LOTTO** oggetto di intervento edilizio residenziale composto da due blocchi di **palazzine** di complessive 19 unità corrispondenti ad appartamenti a schiera distribuiti su due piani più sottotetto e 23 garage. Le costruzioni non risultano ultimate e lo stato di avanzamento delle opere si differenzia notevolmente tra i due blocchi. Le unità abitative non risultano ancora accatastate all'urbano. Libero - 4° Esperimento - **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista: 2/07/2021 ore 11.00** termine offerte 2/07/2021 ore 12:00. **Prezzo base: Euro 447.188,00** offerta minima Euro 335.391,00. Custode Dr.ssa Maria Sandra Tiozzo Bastianello, tel. 041.5540330.
Rif. E.I. 43/2017

CONA (VE) - Via Lamarmora 21/E - Piena proprietà - **LOTTO UNICO - ALLOGGIO** a schiera su tre livelli, p. interrato con garage, cantina e disimpegno, p. terra con cucina abitabile, soggiorno, antibagno e bagno e p. primo con due camere, bagno e disimpegno. Occupato dagli esecutati - 12° Esperimento - **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista: 2/07/2021 ore 15:00** termine offerte 01/07/2021 ore 12:00. **Prezzo base Euro 39.065,00**; offerta minima Euro 29.298,75; vendita soggetta ad imposta di registro, ipotecarie e catastali. Custode Dott.ssa Maria Sandra Tiozzo Bastianello, tel. 041 491050.
Rif. E.I. 482/2007

FIESSO D'ARTICO (VE), Via Riviera del Brenta 190 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO al p. terra con accesso dal cortile e dal vano scala comuni, composto da ingresso, cucina – soggiorno, disimpegno, due camere da letto e bagno; sup. compl. ca. mq 78,00. Magazzino e posto auto di 8 mq al p. seminterrato. Liberi - **Prezzo base Euro 38.812,50**. Offerta minima Euro 29.109,38. **Vendita senza incanto sincrona mista: 30/06/2021 ore 15:30** termine offerte 29/06/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo della vendita: Sala Aste di Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Custode Avv. Alessia Favaro, tel. 0415600565.
R.G.E. N. 311/2018

MUSILE DI PIAVE (VE) - ARGINE SAN MARCO INFERIORE, 15 - LOTTO UNICO - ABITAZIONE di ca. mq 213 lordi oltre a poggiolo, composta al p. terra da ingresso / vano scala, sottoscala, portico, disimpegno, ripostiglio, magazzino, c.t., cantina / taverna, wc; al p. primo da vano scala / pianerottolo, disimpegno, cucina, soggiorno pranzo, ora diviso in soggiorno e stanza; con scoperto di ca. mq 355 e bene comune; numerose lievi difformità edilizie sanabili e tettoia da rimuovere con un costo complessivo presunto di ca. Euro 6.276,00 già detratto dal prezzo base - **Vendita senza incanto sincrona mista: 14/07/2021 ore 9:00** termine offerte 13/07/2021 ore 12:00. **Prezzo base Euro 39.500,00.** Offerta minima Euro 29.625,00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Custode Dott. Giovanni Striuli, tel. 0421 330064.
Rif. E.I. 712/2011

NOVENTA DI PIAVE (VE), Via Roma 95-97-99 - LOTTO 1 - Complesso costituito al p. terra da quattro locali ad uso **DEPOSITO** ed una **RIMESSA**, sup. compl. ca. 292 mq, al p. primo da **APPARTAMENTO** composto da veranda, ingresso - soggiorno, cucina, due bagni, ripostiglio, disimpegno zona notte, due camere, terrazza, sup. ca. 182 mq. Liberi - **Prezzo base Euro 185.000,00.** Offerta minima Euro 138.750,00 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 8/07/2021 ore 15:30** termine offerte 7/07/2021 ore 12:00. Delegato Avv. Colucci Caterina tel. 0415200559.
R.G.E. N. 110/2018

SPINEA (VE), Via Fornase 106 - LOTTO UNICO - **Fabbricato** con scoperto esclusivo recintato, al grezzo "quasi avanzato", lavori di ristrutturazione iniziati ma interrotti, tre piani fuori terra; da progetto: p. terra ingresso soggiorno, zona pranzo con angolo cottura, lavanderia e c.t., bagno, porticato; p. primo disimpegno, bagno, due camere, terrazza; p. secondo sottotetto ampio locale, bagno. Autorimesse che necessitano di intervento di ristrutturazione. Liberi - **Prezzo base Euro 154.000,00. Vendita senza incanto sincrona mista: 14/07/2021 ore 17:00**. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Curatore Dott. Marco D'Este tel. 041 5401608 Cell. 340 4749372.
FALL. N. 6/2015

TORRE DI MOSTO (VE), Via Due Giugno 16 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO al p. primo composto da cucina / soggiorno, disimpegno, bagno, camera matrimoniale, camera singola e terrazzino / loggia esterna, sup. lorda 82,50 mq; garage al p. terra sup. lorda mq 17,00, in buone condizioni generali, nel condominio Due Giugno; vige contratto di locazione non opponibile - **Prezzo base Euro 53.000,00.** Offerta minima Euro 39.750,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 15/07/2021 ore 15:30** termine offerte 14/07/2021 ore 12:00.Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato Dott. Baldan Matteo Cell. 3275436082.
R.G.E. N. 167/2019

VIGONOVO (VE), Loc. Tombelle, Via San Francesco 6 (cat. 8) - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO al p. terzo composto da ingresso, cucina, soggiorno, bagno, corridoio, 3 camere, poggiolo. Irregolarità. Occupato da terzi senza titolo in corso di liberazione. Certificato di abitabilità / agibilità non rinvenuto. Garage al p. terra di mq 13 - **Prezzo base Euro 82.500,00.** Offerta minima Euro 61.875,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 13/07/2021 ore 15:30** termine offerte 12/07/2021 ore 12:00. Delegato Avv. Ferrara Cecilia tel. 0415286059.
R.G.E. N. 365/2019

MULTIPLI IMMOBILIARI

VENEZIA, Mestre, Carpenedo, Via Passo del Giovo 1 - LOTTO 1 - NEGOZIO al piano terra, sup. 85 mq, scoperto comune - **Prezzo base Euro 92.786,00.** Offerta minima Euro 69.589,50. **Vendita senza incanto sincrona mista: 22/09/2021 ore 16:00** termine offerte 21/09/2021 ore 12:00.Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Avv. Ronconi Anna tel. 041981438.
R.G.E. N. 87/2018

MAJANO (UD), Via Rive di Taboga - LOTTO 1: Terreno agricolo di mq 9.250 complessivi, composto da mq 4.200 di vigneto non registrato all'Ispettorato dell'agricoltura regione Friuli FVG, da mq 2.500 di Prato vincolato dal PRG a prato stabile, da mq 1.265 di prato, annesso rustico a piano terra e piano interrato con circa 1.285 mq di terreno di pertinenza compresa la strada di accesso. **Prezzo base Euro 39.280,00 - TAVAGNACCO (UD), Loc. Colugna, Via San Daniele 78, Condominio Nelly - LOTTO 1: Appartamento** n. 1, con autorimessa. **Prezzo base Euro 106.744,00 - LOTTO 2: Appartamento** n. 2, con autorimessa. **Prezzo base Euro 70.560,00 - LOTTO 3: Appartamento** n. 3, con autorimessa. **Prezzo base Euro 148.160,00 - LOTTO 4: Appartamento** n. 4, con autorimessa. **Prezzo base Euro 90.160,00 - LOTTO 5: Appartamento** n. 9, con autorimessa. **Prezzo base Euro 114.240,00 - LOTTO 6: Appartamento** n. 13, con autorimessa. **Prezzo base Euro 60.960,00 - Lotto 7: Appartamento** n. 14, con autorimessa. **Prezzo base Euro 91.440,00 - Vendita con procedura competitiva: 13/07/2021 ore 15:00.** Curatore Dr. Giovanni Striuli, tel. 0421 330064. **FALL. N. 57/2018**

VENEZIA, Loc. Marghera, Via delle Industrie - LOTTO UNICO - Immobili all'interno del Parco Scientifico Tecnologico (P.S.T.) di Venezia - VEGA, costituiti da due edifici in corso di ristrutturazione, originariamente inseriti nell'ex area Agrimont e denominati "magazzino fertilizzanti" ed "ex mensa aziendale" con area coperta e scoperta di circa mq 12.000. **Prezzo base Euro 1.687.500,00.** Offerta minima Euro 1.265.625,00. **Vendita con procedura competitiva 16/07/2021 ore 12:00** termine presentazione offerte 15/07/2021 ore 11:00; presso lo Studio del Curatore Dott. Nardon Maurizio, in Venezia, Cannaregio 5904, tel. 041 5230163.
FALL. N. 149/2017

BENI COMMERCIALI

CHIOGGIA (VE) - LOTTO 1: Viale Mediterraneo 390/A, Ufficio al p. terra, consistenza 80 mq, ufficio al p. primo, consistenza 80 mq; occupati con contratto di locazione commerciale; accatastati come negozi ma utilizzati come uffici. Magazzino al p. seminterrato, consistenza 69 mq; libero. Posto auto scoperto, consistenza 56 mq; libero. **Prezzo base Euro 511.911,65.** Offerta minima Euro 383.933,73 - **LOTTO 2: Viale Mediterraneo 390, Ufficio** al p. secondo, consistenza 79 mq; da rettificare la categoria catastale; libero. Garage al p. S-1, consistenza 38 mq; libero. **Prezzo base Euro 238.616,25.** Offerta minima Euro 178.962,19 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 2/07/2021 ore 15:00** termine offerte 1/07/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Avv. Vianelli Giorgio tel. 0415544401.
R.G.E. N. 413/2019

MARTELLAGO (VE), Via Frassinelli - LOTTO UNICO - LABORATORIO artigianale con locali tecnici, di servizio ed un ufficio al p. terra e locali adibiti ad atelier, sala campionario e stilista e servizi igienici al p. primo; scoperto esclusivo; abusi edilizi - **Prezzo base Euro 581.800,00.** Il prezzo offerto potrà essere inferiore fino ad 1/4 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 14/07/2021 ore 09:00** termine offerte 1307/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Custode giudiziario Dott. Marco D'Este presso lo Studio Martina & Associati via Cappuccina 38, Venezia, Mestre, Tel. 041 988358 (Studio Martina & Associati), Cell. 340 4749372 email dr.marco.deste@gmail.com, pec marc.deste@pec.it.
FALL. N. 155/2014

QUARTO D'ALTINO (VE), Via De Gasperi, Condominio Canova - LOTTO 1: NEGOZIO accessibile da porticato comune, con razionale distribuzione dei vani: ampio vano al p. terra, magazzino (ora usato come sala riunioni), anti e w.c. al p. interrato. Locato. **Prezzo base Euro 94.100,00**. Offerta minima Euro 70.575,00 - **LOTTO 2: NEGOZIO** al p. terra, accessibile da porticato comune, con razionale distribuzione dei vani: unico ampio vano, anti e w.c. finestrato. Libero. **Prezzo base Euro 84.000,00.** Offerta minima Euro 63.000,00 - **LOTTO 3: NEGOZIO** al p. terra, accessibile da porticato comune, con razionale distribuzione dei vani: un unico ampio vano, anti e w.c. finestrato e w.c. per disabili. Locato. **Prezzo base Euro 73.400,00.** Offerta minima Euro 55.050,00 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 15/07/2021 ore 09:45** termine offerte 14/07/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Avv. Picicco Viviana tel. 041/5289357.
R.G.E. N. 414/2019

CONA (VE) - LOC. CONETTA, Via Leonardo Da Vinci - Piena proprietà - **LOTTO 2:** complesso immobiliare costituito da n. 7 **CAPANNONI** con relativa area pertinenziale gravata da servitù di passaggio; libero - 12° Esperimento - **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista: 2/07/2021 ore 9,00** termine offerte 1/07/2021 ore 12:00. **Prezzo base Euro 50.527,00** offerta minima Euro 37.895,25. Vendita soggetta ad IVA. Custode Dott.ssa Maria Sandra Tiozzo Bastianello, tel. 041 491050.
Rif. E.I. 755/2010

ERACLEA (VE) - Nuda proprietà, occupati dai debitori. Beni gravati da vincoli, come descritti in perizia - **LOTTO 13: MAGAZZINO** con scoperto esclusivo a circa 1,2 km dal centro di Eraclea, che gode di servitù di passaggio a peso dei Mappali 331 e 278. **Prezzo base Euro 22.500,00.** Offerta minima Euro 16.875,00 - **LOTTO 14: TERRENO agricolo** (seminativo e bosco ceduo), sito lungo la SP52 San Donà di Piave/Eraclea a circa 1,2 km dal centro di Eraclea, che gode di accesso a peso del Mappale 278. **Prezzo base Euro 9.750,00.** Offerta minima Euro 7.312,50 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 14/07/2021 ore 15:00** termine offerte 13/07/2021 ore 12:00. Delegato Rag. Pol Bodetto Lauretta tel. 0421280632.
R.G.E. N. 589/2011

TERRENI E DEPOSITI

PORTOGRUARO (VE), Borgata San Nicolò, Via Amerigo Vespucci - LOTTO UNICO - Appezzamenti di TERRENO edificabili di mq 12.770,00 catastali, formanti un unico corpo poligonale - **Prezzo base Euro 126.068,00.** Offerta minima Euro 94.551,00 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 30/06/2021 ore 15:00** termine offerte 29/06/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato Dr.ssa Milani Lucia tel. 042152195.
Causa Civile N. 2168/2011

QUARTO D'ALTINO (VE), Via Aquileia - LOTTO UNICO - TERRENO pianeggiante e trapezoidale di complessivi mq 20.857, attraversato da nord a sud da uno scolo consortile che si immette nel canale denominato Camarson, a ridosso della zona residenziale esistente, dalla quale è divisa da un grande parcheggio pubblico (cui si accede da Via Aquileia). L'area fa parte della zonizzazione C4.25 del PAT (Piano di Assetto del Territorio), in particolare coincide con il comparto 3, ed è classificata come area residenziale omogenea di espansione. Per quest'area è prevista la possibilità di edificazione, previa predisposizione di un PUA (Piano Urbanistico Attuativo) - **Prezzo base Euro 535.467,87.** Offerta minima Euro 401.600,90. **Vendita senza incanto sincrona mista: 6/07/2021 ore 17:00** termine offerte 5/07/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato Avv. Piovesana Domenico tel. 041980450.
CAUSA CIVILE. N. 2849/2016

SANTA MARIA DI SALA (VE), Via Cavin Caselle snc - LOTTO 1: TERRENO di forma irregolare assimilabile ad un rettangolo facente parte di un intervento edilizio di maggiori dimensioni. Predisposizioni per futuri allacciamenti. Libero. **Prezzo base Euro 44.296,87**. Offerta minima Euro 33.222,65 - **LOTTO 3: TERRENO** agricolo pianeggiante, a forma assimilabile ad L tenuto a prato e, in piccola porzione, a viti e alberatura. **Prezzo base Euro 10.968,75**. Offerta minima Euro 8.226,56 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 14/07/2021 ore 14:30** termine offerte 13/07/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo della vendita: Sala Aste di Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Custode Dott. Marco D'Este tel. 041 5401608 Cell. 340 4749372, Studio Martina & Associati tel. 041 988358.
R.G.E. N. 560/2016

TORRE DI MOSTO (VE): LOTTO A: Via Molino, Scoperto di pertinenza a magazzino diroccato ora demolito dal curatore fallimentare con le autorizzazioni degli organi del fallimento costituendo, di fatto, area urbana per mq. 319,00. Ente urbano di mq 1300. **Prezzo base Euro 3.998,11.** Offerta minima Euro 2.998,58 - **TORRE DI MOSTO (VE): LOTTO B: Terreno** coltivato a vigneto; area edificabile soggetta ad intervento urbanistico attuativo. Accesso per il tramite del lotto A. **Prezzo base Euro 7.996,22.** Offerta minima Euro 5.997,16 - **MARTIGNACCO (UD): LOTTO UNICO: Area edificabile** di mq 10.700 soggetta a pianificazione urbanistica particolareggiata con accesso da via I° Maggio, cantiere aperto ma non interrotto con opere di urbanizzazione da completare, permesso di costruire relativo alle opere di urbanizzazione scaduto. **Prezzo base Euro 122.403,66**. Offerta minima Euro 91.802,74 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 14/07/2021 ore 10:15** termine offerte 13/07/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Custode giudiziario Dott. Marco D'Este presso lo Studio Martina & Associati via Cappuccina 38, Venezia, Mestre, Tel. 041 988358 (Studio Martina & Associati), Cell. 340 4749372 email dr.marco.deste@gmail.com, pec marc.deste@pec.it.
FALL. N. 141/2013

ERRATA CORRIGE - In relazione alla vendita relativa alla Es. Imm. n. 473/17 si avvisa che data della vendita è stata posticipata al giorno 18/05/2021 ore 15:30, fermo il resto.

Enti Pubblici ed Istituzioni ❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

TRIBUNALE DI ROVIGO

VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI

Per ogni informazione e per concordare la visita all'immobile gli interessati debbono prendere contatto con il custode indicato in calce ad ogni avviso.
www.asteannunci.it - Numero Verde 800.630.663

Vendite Fallimentari

BENI COMMERCIALI

SANT'ELENA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via San Pio X 3: complesso immobiliare** composto da ufficio al p. I con due garage al p. interrato del fabbricato condominiale denominato "Condominio Il Bosco". Libero. **Prezzo base: Euro 79.000,00.** Informazioni e luogo della vendita: Curatore Fallimentare: Avv. Stefano Nicolin, tel. 042523080. **Vendita fissata per il giorno 16/7/2021 ore 15:00** c/o lo studio del Curatore. **Fall. n. 55/2018**

PORTO VIRO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Uno - ASTA N. 9773 - loc. Contarina, Corso Risorgimento n. 23/25: Ufficio** in complesso commerciale al piano primo di 93 mq. **Prezzo base: Euro 24.365,00.** Curatore Fallimentare Dott.ssa Valeria Ganzaroli, tel. 0425746127. **Vendita fissata per il giorno 30 giugno 2021 dalle ore 10:00 alle ore 12:00** sul portale www.realestatediscount.it secondo le condizioni contenute nell'avviso di vendita. **Fall. n. 35/2017**

SAN GIORGIO DI PIANO (BO) - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Uno - ASTA N. 9774 - Via Dell'Artigianato 4: Porzione di fabbricato commerciale** con negozio-ampia area espositiva e corte esclusiva. **Prezzo base: Euro 238.464,00.** Curatore Fallimentare Dott.ssa Valeria Ganzaroli, tel. 0425746127. **Vendita fissata per il giorno 30/6/2021 dalle ore 10:00 alle ore 12:00** sul portale www.realestatediscount.it, secondo le condizioni contenute nell'avviso di vendita. **Fall. n. 52/2014**

TERRENI E DEPOSITI

PORTO VIRO - ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2 - ASTA N. 9769 - Porto Viro, Via Rodolfo Morandi 5: Terreno edificabile con fabbricato ad uso deposito** denominato "ex Mulino Melusa". **Prezzo base: Euro 105.984,00. Lotto 3 - ASTA N. 9770 - Porto Vigo, Corso Risorgimento 23: Ufficio** al piano primo in complesso commerciale e direzionale "San Marco". **Prezzo base: Euro 35.712,00, Lotto 5 - ASTA N. 9772 - Rovigo, Viale Porta Po 94: Ufficio** al piano primo in complesso commerciale e direzionale "Area Tosi" (catastalmente in Viale Porta Po n. 94 (su google - Via Einaudi 117). **Prezzo base: Euro 19.872,00, La vendita si svolge il giorno 30/6/2021 dalle ore 10.00 alle ore 12.00** sul portale www.realestatediscount.it secondo le prescrizioni contenute nell'avviso di vendita. Curatore Fallimentare Dott.ssa Valeria Ganzaroli, tel. 0425746127. **Fall. n. 34/2017**

Viale IV Novembre, 28 TREVISO
Tel. 0422/582799 - Fax. 0422/582685
email: legale.gazzettino@piemmeonline.it

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

Stazione Unica Appaltante
Sede: via Forte Marghera n. 191-30173 Venezia-Mestre

La Città metropolitana di Venezia – Stazione Unica Appaltante – ha indetto, per conto del Comune di Martellago, una procedura telematica aperta per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico per alunni/e delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado nel territorio del Comune di Martellago. CIG: 8714167618. Importo a base di gara: euro 290.690,00 IVA esclusa. Scadenza presentazione offerte: ore 12:00 del 25/05/2021. Documentazione di gara disponibile su *https://cmvenezia.pro-q.it/.*

IL DIRIGENTE - dott. Stefano Pozzer

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Stazione Unica Appaltante
Sede: via Forte Marghera n. 191-30173
Venezia-Mestre

La Città metropolitana di Venezia – Stazione Unica Appaltante – ha indetto, per conto del Comune di Santa Maria di Sala, una procedura telematica aperta per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico degli alunni della scuola secondaria di 1° grado dell'Istituto Comprensivo Cordenons. CIG 8704892021. Importo a base di gara: euro 449.415,60 IVA esclusa. Scadenza presentazione offerte: ore 12:00 del 25/05/2021. Documentazione di gara disponibile su https://cmvenezia.pro-q.it/.

IL DIRIGENTE dott. Stefano Pozzer

ARCS
AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE

ARCS ha indetto la seguente procedura: **Scadenza 24/06/2021** ore **12:00**. **ID19SER004** gara a procedura aperta per la stipula di una convenzione per l'affidamento del servizio di logistica centralizzata per le Aziende del SSR FVG. Importo € 34.042.487,90 + € 34.108.660,80 per opzioni contrattuali. Apertura 28/06/2021 ore 10:00. Procedura espletata in modalità telematica su https://eappalti.regione.fvg.it.

Il Direttore SC Acquisizione Beni e Servizi
Dr.ssa Elena Pitton

CENTRALE DI COMMITTENZA COMUNE CAPOFILA DI PORCIA

Estratto bando di gara - CIG 871781260B. Centrale di Committenza con Capofila Comune di Porcia, gara indetta in nome e per conto del Comune Associato di Porcia, indirizzo internet Comune Capofila della CUC: https://comune.porcia.pn.it/, indirizzo PEC: comune.porcia@certgov.fvg.it. È indetta una procedura aperta, ai sensi dell'art.60 del D.Lgs.50/2016, per l'affidamento del **servizio di refezione scolastica** per le scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di primo grado di Porcia, centri estivi comunali e per l'asilo nido comunale. La procedura viene espletata utilizzando il Portale eAppaltiFVG accessibile all'indirizzo https://eappalti.regione.fvg.it. Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. RUP: dott. Silva Benvenuto. Importo a base di gara: € 3.692.000,00 (oneri ed Iva esclusi). **Termine** per ricezione: ore **12:00** del giorno **11/06/2021**. Il bando di gara è stato pubblicato sulla GUUE il 07/05/2021, è pubblicato in GURI serie V n.52 del 07/05/2021, è pubblicato sul sito https://comune.porcia.pn.it/ - Amministrazione Trasparente.

Il Responsabile Centrale di Committenza
Dott.ssa Lucia Tomasi

Tribunale di Padova

Richiesta di dichiarazione di morte presunta di Francesco Ceccato.

È stato iscritto procedimento n. 1967/2021 R.G.V.G. per la dichiarazione di morte presunta di Francesco Ceccato nato a Padova il 23.12.1953, scomparso in data 02.01.1977. Il Giudice Dr.ssa Antonella Guerra ha ordinato la pubblicazione della domanda con invito a chiunque abbia notizie dello scomparso di farle pervenire al Tribunale di Padova entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Avv. Silvia Bettella

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

ateneo@pec.units.it -
Tel.: +39.040.558-7968 / 7965

ESTRATTO ESITO DI GARA

L'Università degli Studi di Trieste ha aggiudicato la gara a procedura aperta e sottoscritto il contratto d'appalto per la fornitura di una Strumentazione di microscopia correlativa Super-Risoluzione ed Elettronica (Correlative Light-Electron Microscopy o CLEM) con l'Impresa CARL ZEISS S.P.A., via Varesina n. 162 – Milano, che ha ottenuto un punteggio totale di 97,129 pt. L'esito integrale è stato inviato per la pubblicazione sulla G.U.U.E. e sulla G.U.R.I. il 26/04/2021. La documentazione di gara, è disponibile sul portale telematico: https://appalti.unityfvg.it/PortaleAppalti.

f.to Il Direttore Generale
(dott.ssa Sabrina Luccarini)

TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

MAGGIORI INFORMAZIONI: Modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su www.tribunale.treviso.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.asteonline.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.ivgtreviso.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.**: Le vendite delegate ai notai, sia analogiche sia telematiche, si svolgono presso A.P.E.T. – Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422590556, fax 0422411322, e-mail apet@notariato.it. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE DELEGATE AD ASSET**: Vendite analogiche presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, telematiche come da avviso di vendita. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE PRO.D.ES**: Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula F, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare PRO.D.ES – Professionisti Delegati Alle Esecuzioni (Treviso, P.zza Ancilotto 8, tel. 04221847175, fax 04221847176, e-mail info@prodestreviso.it). **VENDITE EX-ACTA**: Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula C, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE TRE.DEL**: Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare TRE.DEL Associazione Professionale (Treviso, Via Dei Mille 1/D, tel. 0422424247, fax 0422424251, e-mail info@tredel.it). **VENDITE IN TRIBUNALE**: Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita.

VENDITE ADAV

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione: RG n. 1031/2012
Giudice: Dott.ssa Alessandra Burra; Delegato alla vendita: Avvocato Gianni Taffarello
Lotto unico, piena proprietà per l'intero. Fabbricato residenziale indipendente: **appartamento** con garage ed area scoperta sito in **via Emigranti n.7 a Sernaglia della Battaglia (TV)**. Una porzione del fabbricato insiste nell'area demaniale del rio Patean, soggetta alla vigilanza e agli interventi del Consorzio di Bonifica Piave. Stato di conservazione: scadente. Occupato esecutati. Custode "Aste 33 S.r.l. con sede in Treviso – Strada Vecchia di San Pelajo n. 20 tel. 0422/693028, fax 0422/316032 – e-mail: info@aste33.com sito internet www.aste33.com. **Prezzo base: Euro 58.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 43.500,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 2.000,00. **Vendita senza incanto 15 settembre 2021 ore 15.30** presso la sala riunioni dello studio legale associato Taffarello Brunello con sede in Treviso – Piazza delle Istituzioni 39/f. Offerte di acquisto da depositare entro le ore 13 del giorno precedente presso lo Studio legale Associato Taffarello-Brunello con sede in Treviso P.zza delle Istituzioni 39 edificio F P. IV°.

VENDITE DELEGATE ASSET

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione Immobiliare n. 645/2017
GE Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita Dott. Tarcisio Baggio
CASIER (TV) – Via Peschierette – LOTTO UNICO, piena proprietà 100% di piccola unità colturale formata da due **fabbricati**: un fabbricato a destinazione residenziale ed un fabbricato agricolo accessorio con funzioni di deposito, cantina ed autorimessa, che nel loro insieme, sono parte di una maggior consistenza comprendente anche un'area scoperta pertinenziale ed un terreno agricolo a prato, vigneto e bosco. Occupato senza titolo opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 314.500,00**. Offerta minima Euro 235.875,00. **Vendita senza incanto mediante procedura telematica sincrona mista in data 13/07/2021 alle ore 16:00** presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita: cartacee presso la sede Asset, telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Si precisa che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata, al Custode Giudiziario, Dott. Tarcisio Baggio. Per informazioni sulle modalità della vendita, rivolgersi al Delegato alla vendita Dott. Tarcisio Baggio con studio in Treviso, Via San Parisio, 16, (tel. 0422548616 - fax 0422544763 - e-mail baggiot@tin.it – PEC baggiot@legalmail.it).

IMMOBILI COMMERCIALI

Esecuzione Immobiliare n. 702/2014
GE Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita Dott. Giovanni Orso
MONASTIER DI TREVISO (TV) – Loc. San Pietro Novello, Via Barbaranella n. 2 – LOTTO 1, piena proprietà 100% di fabbricato commerciale con relativa area a parcheggio ed alcuni corpi di fabbrica ad uso residenziale e rurale. Il **complesso immobiliare** risulta essere così composto: negozio outlet, suddiviso in quattro zone (zona d'ingresso, vasta zona espositiva di vendita, zona uffici, zona magazzino); area scoperta a parcheggio e locali tecnici; fabbricati commerciali, residenziali, rurali e area cortilizia (composto da tre corpi di fabbrica e dalla comune area pertinenziale). Maggiori dettagli nell'avviso di vendita e nella perizia. Libero. **Prezzo base Euro 2.335.000,00**. Offerta minima Euro 1.751.250,00. **Vendita senza incanto mediante procedura telematica sincrona pura in data 14/07/2021 alle ore 15:00** presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B. Offerte esclusivamente telematiche entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Si precisa che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata, mediante il Portale delle Vendite pubbliche, al Custode Giudiziario, ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE di Treviso. Per informazioni sulle modalità della vendita, rivolgersi al Delegato alla vendita, Dott. Giovanni Orso con studio in Castelfranco Veneto (TV), Via degli Olivi n. 6/a (tel. 0423/721982 - fax 0423/496919 e-mail esecuzioni@contecervi.it).

Esecuzione Immobiliare n. 29/2016
G.E. Dott.ssa Alessandra Burra – delegato alla vendita: dott. Raffaele Gallina. Comune di **TREVISO (TV), Via Zermanese. LOTTO UNICO**: **fabbricato** a destinazione d'uso palestra disposto su due piani per complessivi 448 mq ed area urbana pertinenziale ad uso esclusivo di mq 100. **Prezzo base: Euro 372.000,00**= Offerta minima: Euro 279.000,00=. **Vendita senza incanto esclusivamente con procedura telematica in data 30/06/2021 alle ore 15:00** presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, tel. 0422-235034. Offerte in modalità telematica entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita, tramite il modulo scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Appuntamenti per visite dell'immobile da concordare con il custode Aste.com S.r.l. – Istituto Vendite Giudiziarie (tel. 0422-435022/435030; fax 0422 435022; e-mail: asteimmobiliari@ivgtreviso.it; pec: ivgtreviso@pec.ivgtreviso.it).

Esecuzione: n. 309/2015 R.G.
Giudice: dott.ssa Alessandra Burra; Delegato alla vendita: dott. Danilo Porrazzo
Lotto unico, piena proprietà per l'intero. Beni siti in **Oderzo (TV), località Piavon, via del Commercio n. 12/B e n. 12/C**. **Capannone** con alloggio del custode in fabbricato avente una superficie coperta di circa 31.000 mq, suddiviso in più porzioni di cui tre al piano terra molto ampie adibite a magazzini commerciali e laboratorio (altezza sotto trave di circa 10,50 metri) e altre disposte ai piani interrato, terra e primo adibite a uffici, locali deposito e tecnici nonché, al primo piano, un appartamento per l'alloggio del custode di circa 180 mq lordi composto da: ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, tre bagni, ripostiglio e corridoio; due manufatti accessori su corpi separati adibiti a guardiania e vano contatori; area scoperta pertinenziale di circa 40.900 mq catastali in parte asfaltata, in parte inghiaiata e in minor parte a verde. Stato di conservazione: buono. Stato dell'immobile: in parte occupato da terzi con contratto opponibile avente scadenza 31.7.2027; in parte occupato senza titolo o con titolo non opponibile. **Prezzo base ribassato rispetto al valore di stima: Euro 9.000.000,00** (novemilioni/00). Offerta minima per la partecipazione alla gara: Euro 6.750.000,00 (seimilionisettecentocinquantamila/00) Aumento minimo in caso di gara ex art. 573 c.p.c.: Euro 100.000,00 (centomila/00). Vendita senza incanto ex art. 573 c.p.c. mediante procedura telematica sincrona mista 13 luglio 2021 h. 11:00 presso "ASSET - Associazione Esecuzioni Treviso", in Viale G. Appiani n. 26/B, Treviso (TV). Offerte di acquisto da depositare entro le ore 13:00 del giorno precedente: - se cartacee, previo appuntamento telefonico allo 0422/235034, presso ASSET - Associazione Esecuzioni Treviso, Viale G. Appiani n. 26/b, Treviso (TV); - se telematiche, previo accesso al Portale delle Vendite Pubbliche (https://pvp.giustizia.it/pvp/) oppure al sito www.fallcoaste.it. Custode giudiziario: dott. Danilo Porrazzo, con studio in Viale Verdi n. 36 - Treviso, tel. 0422.543344 - 0422.411955 - 0422.540361 e fax 0422.56125, e-mail segreteria@studioassociato.tv.it. Si precisa che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata mediante il Portale delle Vendite pubbliche al Custode.

VENDITE EX-ACTA

IMMOBILI COMMERCIALI

Esecuzione: RGE n. 107/2019
Giudice dell'Esecuzione: Dott.ssa Alessandra Burra; Delegato alla vendita: Avvocato Davide Bassi presso EX ACTA
Lotto Unico - proprietà per l'intero. Immobile libero. Le unità immobiliari in vendita sono costituite da due **negozi** rispettivamente di mq 165,00 e 37,00 ed un **garage** collegato tramite una porta interna al magazzino interrato di pertinenza del primo locale commerciale. Le unità immobiliari si trovano nel comune di **Loria, in località Castione**, al pianterreno prospiciente la pubblica **via Ugo Foscolo**. Entrambi i negozi sono dotati di servizi igienici. Il fabbricato è stato edificato nei primi anni 2000. Risultano difformità urbanistiche e catastali sanabili. **Valore immobile: Euro 105.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 78.750,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 2.000,00. **Vendita senza incanto 15.07.2021 h. 16:00** presso la sala Aste Telematiche messa a disposizione dal Gestore Edicom Finance Srl c/o Aste 33 Srl, sita in Treviso, Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte d'acquisto cartacee da depositare entro le ore 13 del giorno precedente l'asta presso lo Studio del Delegato, sito in Treviso, Viale Verdi n. 15/C. Offerte di acquisto telematiche da inviare entro le 13 del giorno precedente l'asta all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it tramite il modulo web "Offerta Telematica" messo a disposizione dal Ministero della Giustizia. Custode giudiziario: ASTE 33 S.r.l.

VENDITE PRO.D.ES

IMMOBILI COMMERCIALI

Esecuzione Immobiliare n. 777/2014
G.E. Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita Avv. Laura Masetto
MARENO DI PIAVE (TV) – Via Sant'Antonio n. 29 – Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **complesso edilizio** di tipologia rurale adibito all'allevamento a carattere industriale di elevata dimensione e **terreno** agricolo pertinenziale, nonché da diversi ampliamenti adibiti a stalle, magazzini, silos a terra e concimaia. Gli immobili sono attualmente occupati dall'esecutato. **Prezzo base Euro 144.000,00**. Aumento minimo in caso di gara Euro 1.500,00. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 108.000,00. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista in data 14/09/2021 alle ore 10:00** presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita: analogiche presso lo Studio dell'Avv. Laura Masetto in Treviso, Via 33° Reggimento Artiglieria n. 117 (previo appuntamento telefonico al n. 04221835730), telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Maggiori info presso PRO.D.ES o Custode Avv. Laura Masetto, con Studio in Treviso, Via 33° Reggimento Artiglieria n. 117, tel. 04221835583, fax 04221830173, e-mail segreteria@avvmasetto.it

Esecuzione Immobiliare n. 402/2016
G.E. Dott.ssa Alessandra Burra; Delegato alla vendita Avv. Laura Masetto
CHIARANO (TV) – Via Vittorio Veneto nn. 3, 5, 7 e 9 – Lotto n. 1 (UNO), piena proprietà per l'intero di tre **edifici** identificati in tre differenti mappali rispettivamente consistenti in un opificio con altre costruzioni attigue e relativa area scoperta, un fabbricato corrispondente ad un'unità collabente con relativa area scoperta ed un fabbricato abitativo e deposito/magazzino con relativa area scoperta. Gli immobili sono attualmente occupati da una società che corrisponde mensilmente un'indennità di occupazione su autorizzazione del GE. **Prezzo base Euro 298.125,00**. Aumento minimo in caso di gara Euro 3.000,00. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 223.593,75. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista in data 14/09/2021 alle ore 09:30** presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita: analogiche presso lo Studio dell'Avv. Laura Masetto in Treviso, Via 33° Reggimento Artiglieria n. 117 (previo appuntamento telefonico al n. 04221835730), telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Maggiori info presso PRO.D.ES o Custode Avv. Laura Masetto con Studio in Treviso, Via 33° Reggimento Artiglieria N. 117, TEL. 04221835583, FAX 04221830173, e-mail segreteria@avvmasetto.it; allo stesso potranno inoltre essere rivolte richieste di visita dell'immobile prima della vendita, da formulari mediante PVP

VENDITE DELEGATE PROFESSIONISTI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione Immobiliare n. 791/2017
GE Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita Dott. Bruno Mesirca
CASTELLO DI GODEGO (TV) – Via Pagnana n. 21 - LOTTO UNICO, piena proprietà per l'intero di **unità immobiliare** costituita da: Abitazione singola su più piani di 7,5 vani costruita nei primi anni '70; garage al piano terra; giardino esclusivo di pertinenza. L'immobile risulta libero da persone ma con la presenza di beni mobili dei quali è già stato intimato l'asporto. **Prezzo base Euro 89.000,00**. Offerta minima Euro 66.750,00. Aumento minimo in caso di gara Euro 1.000,00. **Vendita senza incanto in data 13/07/2021 alle ore 17:00** presso lo Studio del delegato in Treviso, Viale Graziano Appiani n. 26. Offerte presso il medesimo Studio entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita, previo appuntamento telefonico al n. 04221728884. Maggiori informazioni circa gli immobili potranno essere reperite consultando la perizia di stima degli immobili posti in vendita e presso il custode giudiziario "Aste Com s.r.l." con sede in Silea, Via Internati '43- 45, n. 30, tel. 0422/435030, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it, formulando richiesta tramite il Portale delle Vendite Pubbliche.

Esecuzione Immobiliare n. 432/2017
GE Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita Dott.ssa Avv. Elisa Marcon
ODERZO (TV) – Fraz. Colfrancui, Via San Tiziano n. 34 – LOTTO UNICO, piena proprietà per l'intero di ampio e luminoso **appartamento** di 102 mq calpestabili al piano primo rialzato del "Condominio Flora", composto da ingresso, soggiorno con terrazza, cucina con terrazza, corridoio di disimpegno, sgabuzzino, camera padronale con bagno, due camerette e un secondo bagno. L'immobile è dotato al piano terra di garage di circa 360x570 cm e al piano seminterrato da magazzino di circa 450x260 cm. Libero. **Prezzo base Euro 87.000,00**. Offerta minima Euro 65.250,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 2.000,00. **Vendita senza incanto in data 06/07/2021 alle ore 15:30** presso Aste 33 S.r.l., Via Strada di San Pelajo n. 20 - Treviso. Offerte di acquisto entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita, previo appuntamento, presso lo Studio della Professionista delegata, Avv. Elisa Marcon, sito in Montebelluna (TV) Via Palladio n. 34/A - tel 0423.603252. Custode Dott. Pierangelo Ceccon con Studio in Via Carboncine n. 2/1 - 31056 Roncade (TV), tel.: 0422.849549; fax: 0422.849968; e-mail drceccon@studiomelottoceccon.it.

VENDITE FALLIMENTARI

IMMOBILI COMMERCIALI

FALLIMENTO N. 135/2018
AVVISO D'ASTA I ESPERIMENTO
Vendita senza incanto, nella forma sincrona mista, del seguente bene immobile in **Venezia-Mestre (VE)**, meglio descritto nella perizia estimativa in atti: - **LOTTO UNICO**: **unità immobiliare** a destinazione commerciale, costituita da due vani oltre a servizi igienici, allocati al piano terreno di più vasto fabbricato condominiale a sei livelli fuori terra, in **Via Miranese n. 40/A**. **Prezzo base di vendita: Euro 142.000,00**=, oltre ad imposte nelle misure di legge; offerte minime in aumento, in caso di gara, di Euro 4.000,00=. Importo minimo delle offerte: non inferiori di oltre un quarto al prezzo base d'asta, e quindi ad Euro 106.500,00=. Presentazione offerte: entro e non oltre le ore 11,00 del giorno 28.06.2021, con i documenti e le modalità indicate nell'avviso d'asta completo, che regola la vendita, pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche e sui siti www.asteannunci.it; www.asteavvisi.it; www.canaleaste.it; www.asteonline.it; www.rivistaastegiudiziarie.it., oltre che sul sito internet del Tribunale di Treviso (www.tribunale.treviso.it). Esame delle offerte pervenute ed eventuale gara tra gli offerenti: all'udienza del 29.06.2021 ad ore 12,00, avanti al Giudice Delegato al fallimento, nell'aula D presso il Tribunale di Treviso, piano primo. Altre informazioni dal curatore, dott. Massimo Roma (Piazza dei Signori n. 4- 31100 Treviso; Tel. 0422-590327 – PEC: studioroma@legalmail.it).

FALL. 261/2016
GD Dott.ssa Francesca Vortali; Curatore Dott. Guerrino Marcadella
VEDELAGO (TV) – Lotto 5, Viale Trieste, piena proprietà per la quota di 1/1 di **terreno** ricadente in z.t.o. "Zona Omogenea D2 Commerciale" e all'interno del "Perimetro di strumento attuativo di previsione", in z.t.o. "Agricola non integra", in z.t.o. "Zone Residenziali di Espansione estensive C1.2", in parte all'interno della "pista ciclabile esistente", sup. cat. mq 13.036,00. Libero. **Prezzo base Euro 69.610,00**. Offerta minima Euro 69.610,00. **Lotto 8, Viale Trieste** (catastalmente Via Trento Trieste) n. 34, piena proprietà per la quota di 1/1 di **centro commerciale** ricadente in z.t.o. D2 "Commerciale" e all'interno del "Perimetro di strumento urbanistico attuativo di previsione", sup. commerciale dell'area edificata mq 38.933,00, sup. commerciale del fabbricato mq 28.467,60. Il centro commerciale dispone di autorizzazione regionale protocollata al n. 288/5003 del 10/04/1990 per apertura di un centro commerciale. Alla data odierna risulta occupato solamente il locale ad uso laboratorio artigianale individuato con sub 50. **Prezzo base Euro 1.299.244,00**. Offerta minima Euro 974.433,00. L'udienza per l'apertura delle buste, per l'esame delle offerte e per l'eventuale gara tra gli offerenti avrà luogo avanti al Notaio Dott.ssa Alberta Corsi in San Zenone degli Ezzelini (TV), Via Giuseppe Verdi, n. 3, il giorno **14/06/2021 alle ore 11:30**. Il termine per depositare le offerte di acquisto è fissato tassativamente alle ore 12:00 del giorno non festivo (e, comunque, con esclusione del sabato) precedente a quello fissato per l'apertura delle buste. Per maggiori informazioni contattare il Custode e Curatore del Fallimento Rag. Guerrino Marcadella, con Studio in Cassola (VI), Via dei Poli n. 29, tel. 0424/514520, e-mail f261.2016treviso@pecfallimenti.it

FALL. 113/2017 + 242/2016
LOTTO UNICO – Silea (TV), Via Alzaia Sul Sile n. 23/D – **capannone** industriale di mq. 703 con impianto fotovoltaico posto sulla copertura. L'immobile risulta occupato in forza di regolare contratto di locazione. L'impianto fotovoltaico ha potenza pari a 18,30 kWp. **Prezzo base Euro 172.400,00** oltre imposte ed oneri di trasferimento. **Vendita tramite procedura competitiva il giorno 29/06/2021 alle ore 10:00** presso lo Studio Crisanti Dottori Commercialisti in Treviso, Via G. e L. Olivi n. 38. Offerte presso il medesimo Studio entro le ore 17:00 del giorno 28/06/2021. Per info contattare i Curatori fallimentari: Dott. Luca Crisanti (fall. 113/17) con Studio in Treviso, Via Olivi 38, tel. 0422590367, e-mail studio@studiocrisanti.it; Dott. Massimo Vendramin (fall. 242/16), con Studio in Dosson di Casier (TV), Via Maser 1, tel. 0422490083, e-mail studio@massimovendramin.191.it.

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

REGIONE VENETO
AZIENDA ULSS 2 MARCA TREVIGIANA
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Questa Amministrazione, con Deliberazione del Direttore Generale n. 653 del 08.04.2021, ha indetto - ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. – gara europea a procedura aperta per l'affidamento del servizio di gestione del nido aziendale "La Chiocciola", dell'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana - Distretto di Pieve di Soligo, per il periodo di 36 mesi, con facoltà di eventuale rinnovo per ulteriori 24 mesi. CIG. n. 870530441E. L'importo complessivo a base d'asta, per il periodo di 36 mesi, è pari ad € 710.520,00 IVA esclusa. I concorrenti potranno estrarre i documenti di gara consultando la piattaforma SINTEL all'indirizzo: www.ariaspa.it - ID SINTEL: 139247026. Le Ditte interessate possono rivolgersi per informazioni all'UOC Provveditorato dell'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana, ubicato in Borgo Cavalli, 42 – tel. 0422-323046-40, telefax: 0422-323063. Termine di scadenza per il ricevimento delle offerte: ore **17:00** del giorno **04.06.2021**. Il bando è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali dell'Unione Europea, il giorno 23.04.2021.
Il Direttore U.O.C. Provveditorato Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana Dr. Giuseppe Magliocca

VIACQUA SPA
BANDO DI GARA PER ESTRATTO

Viacqua Spa - Viale Dell'Industria n. 23 - 36100 Vicenza - P.IVA e C.F. 03196760247 - telefono 0444/955200, telefax 0444/955299, PEC viacqua@pec.viacqua.it, indirizzo URL www.viacqua.it rende noto che sarà esperita la seguente gara a procedura aperta, con scadenza presentazione offerte 09/06/2021 ore 12:00: Codice identificativo gara G21-S2508 Affidamento dell'incarico per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, definitivo, esecutivo e di coordinamento della sicurezza in progettazione e eventuale affidamento opzionale anche separato della direzione lavori e del coordinamento della sicurezza in esecuzione relativamente ai lavori di potenziamento adduzione idrica da "Bertesinella" ed estensione rete acquedotto e fognatura in Via Quintarello nei Comuni di Vicenza, Quinto Vicentino e Bolzano Vicentino. Codice CIG n. 87301278B3. L'importo dell'appalto ammonta complessivamente a € 604.225,62 al netto dei contributi professionali previsti (Inarcassa, CNPAIA, ecc.) e dell'IVA. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 comma 3 lett. b) del D.Lgs. 50/2016 smi. Il bando integrale può essere visionato all'indirizzo web https://www.viacqua.it/it/fornitori/avvisi-di-gara/ i documenti di gara sono disponibili all'indirizzo web: https://viveracquaprocurement.bravosolution.com
Pubblicato a Vicenza, 04.05.2021
Il Direttore Generale Ing. Alberto Piccoli

TRIBUNALE DI ROVIGO - VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI

Gli immobili oggetto della vendita giudiziaria saranno venduti con il sistema della vendita telematica con modalità SINCRONA MISTA di cui al DM 32/15 ovvero modalità di svolgimento dell'incanto o della gara nella vendita immobiliare senza incanto in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo personalmente innanzi al Professionista Delegato. Le offerte di acquisto analogiche dovranno essere depositate presso lo studio del professionista delegato - previo appuntamento entro 3 giorni prima della data fissata per la vendita, mentre per le offerte presentate in via telematica valgono le prescrizioni di cui all'art. 12 DM 32/15; l'offerta telematica si intenderà tempestivamente depositata ai sensi dell'art. 14 DM 32/15 se, dopo l'invio, la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro le ore 12.00 del terzo giorno antecedente a quello fissato per l'esame delle offerte. La richiesta di visita degli immobili da parte del soggetto interessato all'acquisto, dovrà essere formulata esclusivamente mediante il Portale delle Vendite Pubbliche. Il Gruppo Edicom, al fine di agevolare il regolare svolgimento della vendita, dispone di un'apposita Sala Aste Telematiche - SAT sita in via Via Guglielmo Oberdan, 27, a Rovigo. Quanto alle condizioni del bene, alla sua natura e tipologia, alle sue caratteristiche distintive (presenza di abusi, possibilità di sanatoria, oneri condominiali, etc...) gli interessati possono prendere visione della perizia sui siti internet www.asteannunci.it www.asteavvisi.it o nel Portale delle Vendite Pubbliche. Per avere ulteriori informazioni è possibile contattare il Professionista nominato Delegato. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. **LA VENDITA PRESSO IL TRIBUNALE NON PREVEDE ALCUN COSTO A CARICO DELL'ACQUIRENTE SE NON LE IMPOSTE DI LEGGE E QUELLE ESPRESSAMENTE DISCIPLINATE.**

Vendite Telematiche

ABITAZIONI ED ACCESSORI

CASTELMASSA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Di Mezzo 20: edificio** di tipo singolo di vecchia edificazione, destinato ad abitazione con pertinenti garage e ripostigli esterni in corpo di fabbrica staccato, il tutto con pertinente scoperto. L'edificio di abitazione è disposto su tre piani fuori terra e sviluppa una sup. tot. lorda di mq 460 ca. Il garage sviluppa una sup di mq 26 ca, i due vani ripostiglio sviluppano una sup. di mq 26 ca. In corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 72.000,00**, offerta minima: Euro 54.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Secchiero Sandro, tel. 042527505. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 24/9/2021 ore 09:45. Esec. Imm. n. 6/2019**

CASTELMASSA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Gavioli 43: abitazione** di tipo ultrapopolare. Trattasi di una casa a schiera centrale di un vecchio fabbricato a due piani prospicente la strada pubblica con accessori abitativi staccati comprendenti garage, pollai, deposito attrezzi e fienile e con sottostante terreno di proprietà posto sul lato strada e sul retro parzialmente recintato. Sup. compl di ca mq 341. Occupato. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 33.920,00**, offerta minima: Euro 25.440,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Giada De Bolfo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 23/9/2021 ore 8:30. Esec. Imm. n. 273/2018**

CENESELLI - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Enrico Fermi: lotto di terreno edificabile** di mq 2837 e **bifamiliare** al grezzo con area scoperta. Libero. **Prezzo base: Euro 224.500,00**, offerta minima: Euro 168.375,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Nicola Rizzo, tel. 042531555. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/7/2021 ore 09:00. Esec. Imm. n. 59/2019**

CORBOLA - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - Via A. Gramsci: abitazione** posta al p. terra-primo costruita presumibilmente tra la fine degli anni '50 e inizio '60. Sup. compl. di ca mq 94. Difformità come da perizia. Occupato. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 17.000,00.** Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Romina Bressan, tel. 042527551. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 23/9/2021 ore 11.00. Esecuzione n. 371/17**

COSTA DI ROVIGO - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Uno - Via Alcide De Gasperi n. 624: abitazione** di tipo civile della sup. di ca 141 mq. Occupato, con contratto opponibile alla procedura (scadenza contrattuale: novembre 2040). Regolarità e Vincoli come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 24.000,00**, offerta minima: Euro 18.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Filippo Carlin, tel. 0426321062. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 12/7/2021 ore 9.20. Esecuzione n. 167/16**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Zuccherificio 3/B: abitazione** centrale in caseggiato a schiera con piccola area di pertinenza. All'unità oggetto della procedura è pertinente pro quota l'area condominiale. Irregolarità come da perizia. Occupato. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 83.000,00**, offerta minima: Euro 62.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Vittoria Cogo, tel. 042524407. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/9/2021 ore 10:40. Esec. Imm. n. 160/2018**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Arturo Toscanini 47: edificio** individuato catastalmente con due distinti subalterni, però trattasi di un'unica abitazione che si sviluppa su tre piani con area cortiliva circostante ed ampia cantina esterna. Sup. comm. di ca mq 340. Immobile sprovvisto di garage. Occupato, in corso di liberazione. Conformità come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 232.000,00**, offerta minima: Euro 174.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Mara Berto, tel. 0425669933. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/07/2021 ore 11:30. Esec. Imm. n. 30/2020**

SAN MARTINO DI VENEZZE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Marconi 563: abitazione** con cantina e box auto in corpo staccato ed area cortiliva di proprietà esclusiva. L'accesso carrabile è in via Alessandro Volta. Sup. lorda compl. dell'abitazione è di mq 191,95 ca, quella del box auto è di mq 12,75 ca. Occupato. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 43.200,00.** Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Romina Bressan, tel. 042527551. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 23/9/2021 ore 09:45. Esec. Imm. n. 255/2018**

SAN MARTINO DI VENEZZE - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - fraz. Beverare, Via Cavour n. 678: casa singola** di abitazione elevata su quattro livelli sfalsati con n. 2 garage ubicati al p.T dello stesso fabbricato ed area scoperta esclusiva. Irregolarità come da perizia. Occupato, in corso di liberazione a seguito del provvedimento del G.E. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 137.000,00**, offerta minima: Euro 102.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Marco Brizzolari, tel. 0425091223. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 30/9/2021 ore 10.15. Esecuzione n. 172/15**

TRECENTA - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Uno - Via Giuseppe Mazzini n. 16: Villa** posta al p.T-1-2, della sup. compl. di ca mq 517, con garage e ampio giardino. Difformità, Vincoli e Oneri come da perizia. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Occupato senza titolo, l'immobile verrà consegnato libero alla vendita. **Prezzo base: Euro 176.560,00**, offerta minima: Euro 132.420,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Ylenia Carlini, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/9/2021 ore 8.30. Esecuzione n. 96/17**

TRECENTA - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2 - Via Azzi 117: edificio a destinazione residenziale** con annessi magazzini e laboratorio artigianale. In corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 150.000,00**, offerta minima: Euro 112.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Stefano Rizzo, tel. 0425257262. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 30/9/2021 ore 09:00. Esec. Imm. n. 300/2018**

IMMOBILI COMMERCIALI

ARIANO NEL POLESINE - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Uno - lungo la strada Statale n. 309 Romea, al Km 57+138 dx, a ridosso del canale consorziale Brenta, Fraz. di Rivà, in Via Romea Nuova,16: azienda agricola** florovivaistica, composta da un fabbricato principale, adibito a magazzino al p. interrato, uffici al p.T e abitazione al p.I e II sottotetto, da terreno agricolo con un fabbricato rurale in pessimo stato di conservazione. Difformità come da perizia. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 140.160,00**, offerta minima: Euro 105.120,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Riccardo Ghirelli, tel. 0425421640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 16/7/2021 ore 08.30. Esecuzione n. 103+169/10**

GIACCIANO CON BARUCHELLA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - composto da: BENI IMMOBILI - immobile produttivo** per la lavorazione e conservazione della frutta con annessi uffici, alloggio del custode e relativa area scoperta, con impianto fotovoltaico. **BENI MOBILI** - linee di lavorazione frutta, arredamento, mezzi movimentazione interna, bilance, estintori, bins. **Prezzo base: Euro 4.100.000,00**, offerta minima: Euro 3.600.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Curatori Fallimentari: Dott. Luca Fontolan, tel. 042523505, Dott. Pierluigi Barcariolo, tel. 0425423579, **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 30/7/2021 ore 10:00. Fall. n. 8/2020**

PORTO TOLLE - Diritto di superficie per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Polesine Camerini (Valle Lustraura), via Isonzo 45: Stabilimento vivaistico** per riproduzione piantine ortofloricole. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 1.261.000,00**, offerta minima: Euro 946.200,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Coppola Serena, tel. 0425762424. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 29/7/2021 ore 11:00. Esec. Imm. n. 95/2019**

ROVIGO - VESCOVANA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **ROVIGO, LOC. BORSEA - Lotto 15 - Via del Commercio: Unità immobiliare al grezzo** avanzato sita al primo piano di un edificio commerciale già funzionante al piano terra posto nella zona Est del centro commerciale La Fattoria. Libero. **Prezzo base: Euro 370.500,00**, offerta minima: Euro 277.875,00. **Lotto 18 - Via del Commercio: Unità immobiliare in corso di costruzione** collocata al piano terra di un edificio commerciale/direzionale sito in un'area retrostante il centro commerciale " La Fattoria". Libero. **Prezzo base: Euro 71.200,00**, offerta minima: Euro 53.400,00. **VESCOVANA - Lotto 19 - Via Silvio Pellico: Terreno edificabile** con sup. cat. di 1.466 mq, facente parte di una lottizzazione privata di ca 8.000 mq adiacente alla Zona Industriale/Artigianale con potenzialità edificatoria di 1.300 mc. Difformità come da perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 38.400,00**, offerta minima: Euro 28.800,00. **Lotto 20 - Via Silvio Pellico: Terreno edificabile** con sup. cat. di 622 mq e potenzialità edificatoria di 900 mc, facente parte di una lottizzazione privata di ca 8.000 mq adiacente alla Zona Industriale/Artigianale. Difformità come da perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 27.200,00**, offerta minima: Euro 20.400,00. **Lotto 21 - Via Silvio Pellico: Terreno edificabile** con sup. cat. di 622 mq e potenzialità edificatoria di 900 mc, facente parte di una lottizzazione privata di ca. 8.000 mq adiacente alla Zona Industriale/Artigianale. Difformità come da perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 27.200,00**, offerta minima: Euro 20.400,00. **Lotto 22 - Via Silvio Pellico: Terreno edificabile** con sup. cat. di 1.360 mq e potenzialità edificatoria di 2.300 mc, facente parte di una lottizzazione privata di ca 8.000 mq adiacente alla Zona Industriale/Artigianale. Difformità come da perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 69.600,00**, offerta minima: Euro 52.200,00. **Lotto 23 - Via Silvio Pellico: Terreno edificabile** con sup. cat. di 1.258 mq e potenzialità edificatoria di 2.300 mc, facente parte di una lottizzazione privata di ca. 8.000 mq adiacente alla Zona Industriale/Artigianale. Difformità come da perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 69.600,00**, offerta minima: Euro 52.200,00. **Lotto 24 - Via Silvio Pellico: Terreno edificabile** con sup. cat. di 885 mq e potenzialità edificatoria di 900 mc, facente parte di una lottizzazione privata di ca 8.000 mq adiacente alla Zona Industriale/Artigianale. Difformità come da perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 27.200,00**, offerta minima: Euro 20.400,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Tommaso Sartori, tel. 042523080. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 23/7/2021 ore 09:00. Esec. Imm. n. 54/2018**

Esecuzioni Immobiliari Padova

ABITAZIONI ED ACCESSORI

BOARA PISANI - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Stradon 16: Edificio costruito per esigenze abitative**, in zona residenziale limitrofa e circostante area agricola. L'edificio sorge su un'area di esigue dimensioni, tali che l'unica area esterna è collocata su uno solo dei lati del fabbricato. Difformità come da perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 30.000,00.** Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Bressan Romina, tel. 042527551. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/7/2021 ore 10:00. Esec. Imm. n. 67/2019**

BORGO VENETO - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - già Saletto, loc. Arzarello, Via Nonea n. 4: corpo A) abitazione** accostata di tipo popolare posta al p.T-1; **corpo B) terreno agricolo**. E' stata autorizzata la permanenza agli esecutati sino all'aggiudicazione. Difformità come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 19.000,00**, offerta minima: Euro 14.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Marco Brizzolari, tel. 0425091223. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 30/9/2021 ore 9.00. Esecuzione n. 186+187/17**

ESTE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 33 - Via Settabile 20: villa Unifamiliare** in stile "Liberty" di tipo isolato con garage esterno, cortile e giardino. L'abitazione è disposta su quattro livelli con vani accessori al piano terra, zona giorno al piano primo e zona notte al piano secondo e terzo. In corso di liberazione. Difformità come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 608.000,00**, offerta minima: Euro 456.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Riccardo Ghirelli, tel. 0425421640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 24/9/2021 ore 11:00. Esec. Imm. n. 27/2014**

MASI - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2 - Via Este 103: appartamento** sito al secondo piano. Esistono precisazioni sulla CTU. Immobile dichiarato inagibile. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 23.200,00**, offerta minima: Euro 17.400,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Diego Ranzani, tel. 042551697. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 27/7/2021 ore 9:00. Esec. Imm. n. 356/2017+277/18**

PERNUMIA - SAN PIETRO VIMINARIO - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Uno - Pernumia, Via Trinità n. 45/A: abitazione singola** posta al p.T-1 con sottotetto, sup. compl. di ca mq 455 con pertinenti accessori esterni ed area scoperta circostante oltre ad appezzamento di terreno agricolo adiacente. In corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 240.000,00**, offerta minima: Euro 180.000,00. **Lotto 2 - San Pietro Viminario, Piazza Martiri della Libertà n.c. 17: negozio** con destinazione di bar al p.T facente parte di un insediamento abitativo e commerciale denominato " Condominio La Corte". Sup. tot. lorda di ca 43 mq. Libero. **Prezzo base: Euro 21.000,00**, offerta minima: Euro 15.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Sandro Secchiero, tel. 042527505. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 24/9/2021 ore 8.30 (lotto 1) e ore 9.15 (lotto 2). Esecuzione n. 298/14**

SOLESINO - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via F. lli Rosselli: appartamento** al primo piano con garage, nella vendita è ricompresa la quota proporzionale di comproprietà dei beni comuni. Libero. Non sono presenti abusi, si rimanda comunque alla perizia di stima. **Prezzo base: Euro 106.000,00**, offerta minima: Euro 79.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Delegato Dott. Pierluigi Barcariolo, tel. 0425423579. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 30/7/2021 ore 14:00. Divisione Immobiliare nr. 1434/2019**

IMMOBILI COMMERCIALI

ESTE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Antonio Corradini 1/K8: locali ad uso ufficio e studio professionale** della sup. compl. di ca mq 184,40, oltre a garage al p. S1 della sup. compl. di ca mq 25,00, facente parte di un complesso immobiliare di piani quattro edificato a blocco, composto da molteplici abitazioni, garages, ed uffici. Occupato con contratto di locazione opponibile, in corso di accertamento stante il fatto che riguarda una sola parte dell'immobile. **Prezzo base: Euro 155.000,00**, offerta minima: Euro 116.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Astolfi, tel. 042522767. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 30/7/2021 ore 14:45. Esec. Imm. n. 15/2020**

MERLARA - CASALE DI SCODOSIA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - Merlara - **Lotto 1 - viale dell'Industria snc: Capannone artigianale** per lo stoccaggio del legname. Sup. compl. lorda di ca mq. 1.774 e di ca mq. 1.187. Difformità come da perizia. Occupato, il GE ha dichiarato non opponibile alla procedura il contratto di locazione. **Prezzo base: Euro 444.000,00**, offerta minima: Euro 333.000,00. **Lotto 2 - Via Bindola 562: Plesso artigianale** per lo stoccaggio del legname, composto da più fabbricati, ivi compresa un'abitazione con garage ed una cabina elettrica, ed area di pertinenza. Occupato, il GE ha dichiarato non opponibile alla procedura il contratto di locazione. Difformità come da perizia. **Prezzo base: Euro 776.000,00**, offerta minima: Euro 582.000,00. **Lotto 3 - Via Stradona: Terreno edificabile** di mq 6.540 di forma trapezoidale, per attività artigianale. Libero. **Prezzo base: Euro 101.600,00**, offerta minima: Euro 76.200,00. **CASALE DI SCODOSIA - Lotto 4 - Via Roma: Appezzamento di terreno edificabile** all'interno di piano di recupero di mq 3.818 con forma irregolare ed orografia piana. Libero. **Prezzo base: Euro 92.000,00**, offerta minima: Euro 69.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Milani Matteo, tel. 05351901047. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 30/7/2021 ore 09:00. Esec. Imm. n. 319/2018**

STANGHELLA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Cuoro 135: fabbricato ad uso laboratorio e magazzino** piano terra e soppalco con area coperta e scoperta di pertinenza esclusiva. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 50.560,00**, offerta minima: Euro 37.920,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Coppola Serena, tel. 0425762424. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 29/7/2021 ore 10:00. Esec. Imm. n. 252/2018**

TERRENI E DEPOSITI

LOZZO ATESTINO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Canal Vecchio: Terreno edificabile** con serre di sup. cat 2538 mq. **Prezzo base: Euro 52.000,00**, offerta minima: Euro 39.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Guasti Alberto, tel. 0425423872. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 19/7/2021 ore 08:45. Esec. Imm. n. 103/2019**

VO' - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2 - Strada vicinale Via Roda 788: Terreno agricolo** (vigneto privo di quote PAC). Libero. **Prezzo base: Euro 17.200,00**, offerta minima: Euro 12.900,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Carlin Filippo, tel. 0426321062. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 12/7/2021 ore 09:40. Esec. Imm. n. 389/2017**

Enti Pubblici ed Istituzioni ❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

CONSORZIO CHIERESE PER I SERVIZI

ESTRATTO BANDO DI GARA

1. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: CONSORZIO CHIERESE PER I SERVIZI - Strada Fontaneto n. 119 - 10023 Chieri (To) - Italia - tel. + 39 011 9414343 – PEC ccs@postecert.it – ("Consorzio") - CIG: 8734248177 - **2. OGGETTO:** Procedura aperta ex artt. 40 co. 2, 52, 58, 59 co. 1, 60, 71 e 74 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i. e D.L. 76/2020 conv. in Legge 120/2020, con aggiudicazione all'offerta con prezzo più basso ex art. 95, co. 4, D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., ponderato in base all'economicità del servizio per il Consorzio e al rispetto del principio di prossimità, per l'affidamento del servizio di operazioni di recupero (Allegato C - parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006), escluso il trasporto, ad operatore economico dotato di impianto autorizzato, dei rifiuti solidi urbani identificati con C.E.R. 20 03 03 Residui della pulizia stradale. Trattasi per l'appalto in specie di rifiuti urbani indifferenziati derivante dal servizio di spazzamento stradale meccanizzato e misto tramite autospazzatrici effettuato nei n. 19 Comuni del Consorzio da parte dell'Appaltatore del servizio generale di raccolta rifiuti urbani nel territorio consortile, per conto e a spese del Consorzio. Tali rifiuti, raccolti e trasportati con autotreni e/o autoarticolati dotati di cassoni scarrabili dall'appaltatore del servizio generale di raccolta rifiuti, per conto della Stazione Appaltante, devono essere conferiti in unico impianto fisso autorizzato ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per operazioni di recupero (Allegato C - parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006, o nel caso di operatore economico con sede in altro Paese della U.E., con autorizzazione equipollente vigente (art.49, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.), intestato all'offerente medesimo, per i rifiuti di cui al C.E.R..20 03 03 Residui della pulizia stradale, per una capacità impiantistica annuale autorizzata stoccabile e movimentabile idonea a trattare la intera quantità presunta di rifiuti raccolti in relazione al presente appalto. Trattasi di procedura di gara su Piattaforma telematica di e-procurement TuttoGare accessibile tramite il portale di ASMEL al link https://piattaforma.asmel.eu. I concorrenti dovranno essere registrati o registrarsi al suddetto portale tramite il link https://piattaforma.asmel.eu/operatori_economici/registrazione.php. La durata dell'appalto è di 36 (trentasei) mesi presumibilmente dal 01.07.2021 al 30.06.2024. Quantitativo stimato complessivo: 3.324 ton. (media 92,333 ton./mese x 36 mesi). **3. CATEGORIA SERVIZIO:** CPV: 90514000-3 [Reg.(CE) 213/08]. **4. IMPORTO DEI SERVIZI:** Il prezzo unitario a base di gara è pari a 95,00 (novantacinque/00) Euro/tonnellata (oneri sicurezza unitari rischi interferenziali pari a zero/00 Euro/ton.), oltre iva, per un importo presunto complessivo pari a: 315.780,00 Euro (oneri sicurezza rischi interferenziali totali pari a zero/00 Euro), oltre iva. **5. TERMINE RICEZIONE OFFERTE:** da caricare sulla Piattaforma telematica di e-procurement TuttoGare accessibile tramite il portale di ASMEL al link https://piattaforma.asmel.eu entro: 07/06/2021 ore 12:00 (ora italiana) pena esclusione. **6. SEDUTA PUBBLICA GARA TELEMATICA:** 09/06/2021 ore 9:00 (ora italiana) c/o sede punto 1. con accesso degli offerenti da remoto. **7. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:** Arch. Gianmarco Mottura, tel. +39 011 9414343 int. 922 - PEC ccs@postecert.it. **8. DOCUMENTAZIONE:** ai sensi dell'art.74, D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. "bando di gara", "disciplinare di gara-capitolato speciale di appalto" + 8 allegati scaricabili senza oneri dalla Piattaforma TuttoGare, ricercando la presente procedura tramite il motore di ricerca "Gare" con ID 2955 all'indirizzo: https://piattaforma.asmel.eu/archivio_gare. **9. Data invio e ricevimento bando di gara integrale alla GUUE:** 03/05/2021.

Il Responsabile Unico del Procedimento **Arch. Gianmarco Mottura**

CONSORZIO CHIERESE PER I SERVIZI

Città Metropolitana di Torino

ESTRATTO BANDO DI GARA. **1.** Amministrazione aggiudicatrice: Consorzio Chierese per i Servizi - Strada Fontaneto n.119 - 10023 Chieri (To) - Italia - tel. + 39 011.9414343 - PEC ccs@postecert.it - ("Consorzio") - CIG 8734307227 - **2. Oggetto**: Procedura aperta ex artt. 40 co.2, 52, 58, 59 co.1, 60, 71 e 74 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i. e D.L. 76/2020 conv. in Legge 120/2020, con aggiudicazione all'offerta con prezzo più basso ex art.95, co.4, D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., ponderato in base all'economicità del servizio per il Consorzio e al rispetto del principio di prossimità, per l'affidamento del servizio di operazioni di recupero (Allegato C - parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006), escluso il trasporto, ad operatore economico dotato di impianto autorizzato, dei rifiuti della frazione "verde" identificati con C.E.R. 20 02 01 rifiuti biodegradabili. Trattasi per l'appalto in specie di rifiuti urbani non pericolosi costituiti da materiale biodegradabile ligneo - celluloso prodotto dalle attività di sfalcio / taglio / potatura di vegetali, piante, arbusti, siepi, ecc. svolti dalle utenze domestiche che vengono depositati sia nei contenitori forniti alle utenze nell'ambito della raccolta differenziata rifiuti domiciliare che si svolge nei 19 Comuni consorziati sia direttamente nei Centri di Raccolta Rifiuti comunali o consortili, o nell'ambito della raccolta con scarrabili itineranti. Tali rifiuti, raccolti e trasportati con autocompattatori e/o autotreni e/o autoarticolati dotati di cassoni scarrabili dall'appaltatore del servizio generale di raccolta rifiuti, per conto della Stazione Appaltante, devono essere conferiti in unico impianto fisso autorizzato ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per operazioni di recupero (Allegato C - parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006, o nel caso di operatore economico con sede in altro Paese della U.E., con autorizzazione equipollente vigente (art.49, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.), intestato all'offerente medesimo, per i rifiuti di cui al C.E.R. 20 02 01 rifiuti biodegradabili, per una capacità impiantistica annuale autorizzata stoccabile e movimentabile idonea a trattare la intera quantità presunta di rifiuti raccolti in relazione al presente appalto. Trattasi di procedura di gara su Piattaforma telematica di e-procurement TuttoGare accessibile tramite il portale di ASMEL al link https://piattaforma.asmel.eu. I concorrenti dovranno essere registrati o registrarsi al suddetto portale tramite il link **https://piattaforma.asmel.eu/operatori_economici/registrazione.php**. La durata dell'appalto è di 36 (trentasei) mesi presumibilmente dal 16.09.2021 al 15.09.2024. Quantitativo stimato complessivo: 18.108 ton. (media 503 ton./mese x 36 mesi). **3.** Categoria servizio: CPV: 90514000-3 [Reg.(CE) 213/08]. **4.** Importo dei servizi: Il prezzo unitario a base di gara è pari a 35,00 (trentacinque/00) Euro/tonnellata (oneri sicurezza unitari rischi interferenziali pari a zero/00 Euro/ton.), oltre iva, per un importo presunto complessivo pari a 633.780,00 Euro (oneri sicurezza rischi interferenziali totali pari a zero/00 Euro), oltre iva. **5. Termine ricezione offerte**: da caricare sulla Piattaforma telematica di e-procurement TuttoGare accessibile tramite il portale di ASMEL al link https://piattaforma.asmel.eu entro: **01/06/2021** ore **12:00** (ora italiana) pena esclusione. **6.** Seduta pubblica gara telematica: 03/06/2021 ore 14:00 (ora italiana) c/o sede punto 1. con accesso degli offerenti da remoto. **7.** Responsabile Unico del Procedimento: Dott. Dario Bosso, tel. +39 011.9414343 int. 921 - PEC ccs@postecert.it. **8.** Documentazione: ai sensi dell'art.74, D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. "bando di gara", "disciplinare di gara-capitolato speciale di appalto" + 8 allegati scaricabili senza oneri dalla Piattaforma TuttoGare, ricercando la presente procedura tramite il motore di ricerca "Gare" con **ID 2957** all'indirizzo: **https://piattaforma.asmel.eu/archivio_gare**. **9.** Data invio e ricevimento bando di gara integrale alla GUUE 03/05/2021.

Il Responsabile Unico del Procedimento **Dott. Dario Bosso**

La candidatura

Urbs Picta, primo sì all'iscrizione Unesco per Padova

Sembra mettersi in discesa il cammino dell'*Urbs Picta* di Padova verso l'Unesco. Icomos, l'organo a cui sono delegate le valutazioni tecniche sui patrimoni mondiali dell'umanità, ha espresso un primo giudizio positivo sulla candidatura. «È un fatto straordinario – commenta il governatore Luca Zaia – perché in altre occasioni sono state richieste integrazioni importanti quando non modifiche di rotta». È il caso ad esempio delle colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, che dopo l'iniziale bocciatura avevano visto la revisione del dossier e poi la promozione durante la sessione di Baku. «In questa occasione – riferisce invece Zaia – Icomos si limita ad alcune raccomandazioni sul protocollo come, ad esempio, quella di un ampliamento del piano di gestione e a chiedere la modifica della denominazione del sito in "Cicli di affreschi del XIV secolo a Padova"». Se la richiesta di iscrizione venisse accolta, il Veneto consoliderebbe il suo primato di regione italiana con il maggior numero di siti riconosciuti dall'Unesco.

A Palazzo Wollemborg di Padova un' esposizione permanente valorizza il patrimonio di una delle prime cattedre italiane e 150 anni di ricerca universitaria: dalla collezione di globi celesti realizzati tra il 1630 e il 1910 a 300 carte murali. Un allestimento tra i primi al mondo, con l'obiettivo di rilanciare l'attualità di uno dei saperi più antichi

Geografia, il museo del futuro

LA PROPOSTA

Il quesito di fondo chi entra a Palazzo Wollemborg se lo pone già sulla prima rampa della scala che conduce all'ingresso da cui si snoda un itinerario suggestivo ed emozionante, al termine del quale la risposta arriva quasi magicamente. Cancellando stereotipi e idee maturate sui banchi di scuola, che corrispondono alla descrizione che nel "Piccolo principe" di Antoine de Saint Exupery, dà di se stesso l'anziano a cui il protagonista chiede "che cos'è un geografo". «È un sapiente - risponde il vecchio - che sa dove si trovano monti, fiumi, città, montagne e deserti, di cui parlano libri che non passano mai di moda. È molto raro che una montagna cambi di posto, o che un oceano si prosciughi. Noi descriviamo cose eterne». Come a dire che la disciplina di cui si occupa è mnemonica, immutabile e quindi percepita come noiosa. La tesi, invece, è smentita clamorosamente dal sito patavino (che porta il nome dell'omonima famiglia tedesca che lo aveva acquistato nel 1826) in quanto nell'edificio ottocentesco di via del Santo a Padova, che accoglie il Dipartimento di Scienze Storiche Geografiche e dell'Antichità dell'Ateneo, è stato realizzato il Museo di Geografia, l'unico del genere allestito in Italia e tra i primi al mondo, con un obiettivo ambizioso: rilanciare l'attualità di uno dei saperi più antichi, invitando il visitatore a superare il pregiudizio di una disciplina arida e nozionistica, per abbracciare quello di una materia rinnovata e accattivante, capace di dare senso alla complessità della realtà in cui viviamo ed esprimere la propria responsabilità ambientale e sociale, come invitano gli imperativi che danno il nome alle tre sale tematiche, cioè "esplora, misura racconta". Era stato inaugurato a dicembre del 2019, e subito aveva destato grande interesse, ma poi lo tsunami della pandemia qualche settimana dopo aveva imposto la chiusura all'esposizione che mette a disposizione dei visitatori un patrimonio accumulato in 150 anni di ricerca e di didattica al Bo. Responsabile scientifico del Museo è Mauro Varotto, docente appunto di Geografia all'Ateneo di Padova, conservatore è Giovanni Donadelli, dottore di ricerca ed esperto di educazione geografica, con i quali per l'allestimento hanno collaborato Chiara Gallanti, assegnista di ricerca in Storia della Geografia, Lorena Rocca, geografa, ed Elena Canadelli, storica della Scienza.

L'ITINERARIO

Dalla sala in stile Liberty al piano nobile di Palazzo Wollemborg inizia quindi il viaggio nella storia della Geografia con la stupenda collezione di globi celesti realizzati tra il 1630 e il 1910, con anima in cartapesta e rivestimento in gesso, accanto ai quali si possono ammirare carte storiche, decine di atlanti pubblicati tra il XVIII e il XIX secolo, e la collezione di plastici che con i suoi 27 esemplari, che evidenziano l'andamento dei rilievi, è tra le più ricche d'Italia. Ci sono poi 300 carte murali, tra le quali pregiate edizioni tedesche della metà del XIX secolo perfettamente conservate, 150 strumenti di misurazione, 20mila tra lastre fotografiche e stampe. E traendo ispirazione dal proprio patrimonio cartografico, il logo del Museo riprende lo schema di un mappamondo in due emisferi che richiamano al tempo stesso il dialogo tra geografia fisica e umana, scienze naturali e sociali. Il logo rappresenta anche il binocolo, invitando alla osservazione e all'esplorazione del mondo a diverse scale. Le sezioni dell'allestimento, che rispecchiano appunto il brand del Museo, cioè Esplora, Misura, Racconta, invitano a tre percorsi di conoscenza attraverso l'osservazione dei cambiamenti climatici, le esplorazioni di ieri e di oggi, e il racconto dei luoghi facendo ricorso alle metafore. Particolare rilevanza all'interno del tragitto viene data agli strumenti di misurazione utilizzati nelle ricerche sul clima e sui ghiacciai alpini nel corso degli ultimi 100 anni, al Plastico delle Alpi Svizzere che doveva far parte di un gigantesco globo a scala 1:100.000 nell'Esposizione Universale di Parigi del 1900, alla preziosa riproduzione settecentesca del Mappamondo borgiano del XV secolo.

LA CURIOSITÀ

A questi pezzi storici si aggiunge il nuovo plastico della Marmolada, realizzato in California grazie alla donazione di Corvallis Spa con le ultime tecnologie di stampa 3D. Inoltre, il patrimonio è valorizzato pure dal punto di vista sonoro grazie alla "Danza dell'Antropocene", una composizione realizzata ad hoc dal musicista padovano Giorgio Gobbo. Nella sala-laboratorio, poi, dove si soffermano soprattutto le scolaresche, c'è un'infintà di rocce diverse che raccontano la genesi dei luoghi da cui provengono.

IL RESPONSABILE MAURO VAROTTO: «TRE PERCORSI PER CAPIRE I CAMBIAMENTI DEL MONDO CONTEMPORANEO»

DIRETTORE
A destra il responsabile scientifico Mauro Varotto, docente di geografia all'Università di Padova.Nella foto sopra l'ingresso del museo ospitato a a Palazzo Wollemborg

PATRIMONIO STRAORDINARIO
Alcune immagini del Museo di Geografia di Padova, in via del Santo: inaugurato nel dicembre 2019 ma subito chiuso per la pandemia

Uno dei reperti che suscita maggiore curiosità nei visitatori è appunto la mappa che illustra l'Italia dell'Antropocene, la quale mostra come si trasformerà nei secoli la penisola in cui viviamo, con il mare Adriatico che avrà sommerso intere regioni, tra cui il Veneto, e la formazione al loro posto per esempio dell'Isola Euganea, della Laguna di Firenze, o dei fiordi delle Marche . A questo tema, affascinante e inquietante, lo stesso Varotto, assieme al collega Telmo Pievani, ha dedicato un libro in uscita in questi giorni. Guardando invece ai tempi nostri, in mostra c'è un'altra "chicca", cioè la bilancia "pesa neve", in grado di determinare la densità appunto dei manti nevosi.

LE MOTIVAZIONI

«Il Museo di Geografia di Padova – osserva Varotto - valorizza un patrimonio che risale a una delle prime cattedre di geografia in Italia e a 150 anni di ricerca e didattica universitaria. Ma non si rivolge al passato, anzi, guarda al futuro di una disciplina spesso bistrattata e insegnata male, ma utile a capire i grandi cambiamenti del mondo contemporaneo e il significato dei luoghi in cui viviamo. La Geografia non serve solo a mandare a memoria fiumi, monti e capitali anche se questo non guasta, ma a capire per esempio da dove proviene ciò che mangiamo a colazione, oppure perché migliaia di persone fuggono dal lago Chad e arrivano nelle nostre periferie, o ancora a ipotizzare quando probabilmente scomparirà il ghiacciaio della Marmolada». «Le tre sale del Museo - dedicate alla misura del clima, all'esplorazione, al racconto dei luoghi - prosegue il direttore scientifico - non esauriscono l'azione del Museo, che è promotore di iniziative di ricerca partecipata, laboratori didattici creativi e iniziative di sensibilizzazione pubblica su temi geografici di grande attualità». «Una terza sfida - conclude Varotto - è legata alla collocazione accademica del sito museale, a stretto contatto con la ricerca e la didattica universitarie, che lo rendono il naturale punto di congiunzione fra missioni tra loro strettamente legate. A questo proposito va ricordato che l'Ateneo patavino vanta una delle prime cattedre di Geografia dello Stato unitario, assegnata a Giuseppe Dalla Vedova nel 1872. E successivamente l'autorevolezza scientifica sua, e dei suoi successori, tra i quali Giovanni Marinelli, Roberto Almagià, Arrigo Lorenzi e Giuseppe Motandin, resero il Gabinetto patavino un punto di riferimento per la Geografia moderna d'Italia».

Nicoletta Cozza

Il 4 settembre - nel solito ingorgo di appuntamenti veneziani - la serata condotta da Andrea Delogu in diretta tv
Il 28 maggio a Padova la selezione dei 5 finalisti. Concorso "Junior" per i libri per bambini con giuria di ragazzi

Il Premio Campiello sbarca all'Arsenale

LETTERATURA

Si terrà il 4 settembre per la prima volta all'Arsenale di Venezia la finalissima del Premio Campiello, il concorso di narrativa italiana contemporanea nato per volontà degli industriali del Veneto e ormai arrivato alla 51esima edizione, in un periodo in cui si è riscoperto il valore delle parole. L'annuncio è stato dato ieri a Milano durante l'evento #CampielloRacconta a Villa Necchi Campiglio. «L'Arsenale è stato il precursore dei sistemi industriali, vogliamo unire sempre più la cultura all'impresa rafforzando ulteriormente il legame da cui nasce il Premio Campiello» ha detto Enrico Carraro, presidente della Fondazione Il Campiello e di Confindustria Veneto. Dopo la finale dello scorso anno svoltasi in Piazza San Marco e trasmessa solo via streaming, quest'anno l'evento, presentato da Andrea Delogu, tornerà in diretta televisiva su Rai 5 e in mondovisione con Rai Italia.

Un ulteriore tassello nel ricco settembre veneziano: la letteratura quest'anno si celebra il primo sabato del mese, durante la Mostra del cinema, proprio nel week end tradizionalmente dedicato alle star, e il giorno prima della Regata Storica. Solito ingorgo di appuntamenti tra arti e folclore.

IL PREMIO DEGLI INDUSTRIALI
La presentazione del Campiello e, qui sopra, la conduttrice della finale di sabato 4 settembre Andrea Delogu

LA SFIDA

Sono 360 i libri in lizza quest'anno: «Una riposta superiore a quella dei 260 in gara lo scorso anno, forse conseguenza di quello che la società ha vissuto in questo periodo», ha commentato Piero Luxardo, presidente del comitato di gestione del Premio. Infatti nelle proposte di quest'anno presente è il segno dei mesi cupi trascorsi. La giuria però si è già soffermata su una rosa ristretta di 30 libri che sta valutando in vista dell'appuntamento del 28 maggio nell'aula magna dell'Università di Padova, dove verrà trasmessa in streaming sulla piattaforma di Rai Cultura la cerimonia di selezione dei cinque finalisti da parte della Giuria dei letterati. Inoltre, in questa occasione verrà anche annunciato il vincitore del premio Opera Prima, riconoscimento assegnato ad un esordio letterario. A presiedere la giuria quest'anno è Walter Veltroni: «Con lui stiamo lavorando per stringere alleanze per allargare il Campiello anche all'arte», ha detto Carraro. «I libri vincitori spesso hanno visto una realizzazione cinematografica o teatrale, aumentare le diramazioni ci consentirà di rafforzare il prestigio del premio», ha commentato Veltroni.

COLLABORAZIONI

Già diverse le collaborazioni strette con Biennale, Collezione Guggenheim, Cpm Music Institute di Franco Mussida e la Scuola di Cinema Carlo Mazzacurati. Novità assoluta è invece il "Campiello Junior" rivolto alla narrativa e alla poesia per i ragazzi, ideato e organizzato in collaborazione con le Biblioteche Pirelli, che inizierà con la premiazione all'Arsenale e terminerà a settembre 2022. Una giuria di giovani lettori tra i 10 ed i 14 anni saranno scelti come giurati per selezionare i più bei libri per bambini scritti da adulti.

«Ci piacerebbe trovare il nuovo Rodari - ha detto Antonio Calabrò, direttore della Fondazione Pirelli - Rimettere dei libri in mano ai bambini migliora la qualità del Paese. Bisogna costruire partendo dai bambini un nuovo grande racconto di fare industria nel nostro Paese, tocca a noi far crescere le nuove generazioni».

La giuria dei letterati sarà invece presieduta dallo scrittore Roberto Piumini e sarà composta da Chiara Lagani, attrice e drammaturga, Martino Negri, docente all'Università di Milano-Bicocca, Michela Possamai, docente a Venezia e già membro della giuria Campiello giovani, e il libraio David Tolin. Il Campiello Junior si va aggiungere al Campiello Giovani destinato ai ragazzi tra i 15 e i 22 anni, di cui quest'anno sono finalisti Salvatore Lamberti, Shannon Magri, Martina Sangalli, Alice Scalas Bianco e Camilla Tibaldo. Nuova anche la collaborazione con la Farnesina: cinque giurati scelti dal ministero degli esteri integreranno la giuria dei trecento lettori chiamata a votare, in forma anonima, i cinque titoli scelti dai letterati. Una collaborazione volta a portare i libri del Campiello nel mondo.

Francesca Catalano

Este

Si apre la mostra sul doge Morosini

La mostra "Francesco Morosini: la difesa di Venezia tra mare e terra a Creta e nel Peloponneso", si apre domani, fino al 19 settembre, al Museo Nazionale Atestino, ad Este (Padova). L'allestimento si articola in quattro sezioni: Morosini, le fortezze del Seicento, le città e fortezze di Creta e quelle del Peloponneso con la conquista di Atene. Orari: da martedì a sabato 8.30-19.30 (chiusura biglietteria alle 19). Domenica alle 14.30 alle 19.30.

Cinema

Il settimo David per Sophia Loren

L'EVENTO

Dopo la cerimonia 2020 tutta virtuale organizzata in pieno lockdown, il David di Donatello «della rinascita» è tornato in presenza da ben due postazioni, gli studi tv Fabrizio Frizzi e il Teatro dell'Opera. Ha trionfato Volevo nascondermi di Giorgio Diritti: miglior film, regia e attore protagonista Elio Germano. Tra le attrici protagoniste si è imposta Sofia Loren per La vita davanti a sé diretto dal figlio Edoardo Ponti. Come non protagonisti hanno vinto Matilda De Angelis e Fabrizio Bentivoglio, entrambi per L'incredibile storia dell'isola delle Rose. Il miglior regista esordiente è Pietro Castellitto per I predatori. Un David postumo è andato a Mattia Torre per la sceneggiatura di Figli: lo ha ritirato commossa la sua bambina. Alla premiazione trasmessa in diretta su Rai1 e officiata, per il sesto anno consecutivo, dall'impeccabile Carlo Conti, Monica Bellucci, che ha avuto il David speciale, è apparsa in collegamento da Sofia dove sta girando La Befana vien di notte 2 - le origini. Sandra Milo in rosso fuoco ha avuto il David alla carriera, Diego Abatantuono un David speciale per l'insieme dei suoi film. A Tolo Tolo il David dello spettatore.

In 6mila all'Arena: la stagione prende "Il Volo" il 5 giugno

MUSICA

«Sarà Il Volo, con il grande concerto tributo a Ennio Morricone, a un anno dalla scomparsa, trasmesso in diretta da Raiuno, e successivamente dal network americano Pbs, a inaugurare sabato 5 giugno la stagione 2021 dell'Arena di Verona. E sono felice di comunicarvi la notizia di poco fa che Regione Veneto ha definitivamente accolto la nostra istanza, supportata da un protocollo di sicurezza di oltre 55 pagine, per poter svolgere questo e speriamo i futuri concerti in anfiteatro con una capienza allargata di 6000 persone, in deroga al limite di 1000 previsto dal decreto del governo del 2 aprile». A dare il doppio annuncio, ieri – insieme ai campioni del pop lirico nostrano Piero Barone, Ignazio Boschetto e Gianluca Ginoble, al direttore artistico dell'Arena Gianmarco Mazzi e al direttore di Raiuno Stefano Coletta – è lo stesso primo cittadino scaligero Federico Sboarina, in diretta streaming dalla sala Arazzi di Palazzo Barbieri, sede del Comune.

LA RIPARTENZA

È un segnale di ripartenza per tutto il mondo dello spettacolo e un bel primato per Verona, «già capitale internazionale della grande musica dal vivo e unica città italiana a poter offrire una simile opportunità, nel periodo pandemico, alle migliaia di persone che assisteranno in presenza», opportunamente distanziate e con un biglietto (in vendita su Ticketone dalle 16 di venerdì 14 maggio) che dovrebbe poter valer come autocertificazione per far ritorno alle proprie case oltre l'orario di coprifuoco.

Coletta ricorda «il grande contributo che il maestro Morricone ha dato alla cultura italiana contaminando arti diverse come la musica e il cinema» e sottolinea la peculiarità di «un omaggio fatto da tre artisti di successo, ancora anagraficamente giovani, che rappresentano la contemporaneità e si impegnano a reinterpretare con il proprio talento un repertorio amato e riconosciuto in tutto il mondo. Sul palco, il 5 giugno, ci saranno solo loro e l'orchestra diretta da Marcello Rota, senza orpelli di conduzione. E un assaggio dell'approdo del Volo sulla rete ammiraglia del servizio pubblico lo daremo il 2 giugno, festa della Repubblica, con l'inno nazionale cantato da loro subito dopo l'edizione del Tg1 delle 20».

ALL'ARENA Il Volo aprirà la stagione il 5 giugno

IL MAESTRO E I RAGAZZI

Visibilmente emozionati per quello che sarà l'unico loro concerto del 2021 (il tour mondiale, rinviato, partirà il 18 marzo 2022 dal Radio City Music Hall di New York), i tre ex "bambini prodigio" ricordano con affetto la collaborazione con Ennio Morricone all'epoca del lavoro sul loro primo disco, nel 2010: «Una grande lezione di umiltà, con il maestro in sala di registrazione tutti i giorni, puntuale, per otto mesi, per accompagnare fisicamente l'esordio di tre ragazzini di 15-16 anni, inesperti, meravigliati e bisognosi di tutto, compreso un aiuto speciale per uscire dal panico e attaccare al momento giusto». Con loro, sul palco dell'Arena, a testimoniare la vicinanza e il supporto della famiglia, ci sarà questa volta Andrea Morricone, figlio di Ennio, che ha collaborato alla preparazione dell'evento. «In scaletta, oltre alle indimenticabili colonne sonore di film come "Nuovo cinema paradiso", "The Mission" o "C'era una volta il West", ci sarà un'anteprima assoluta: la prima volta cantata di un brano del maestro, eseguito finora solo in versione sinfonica. E naturalmente non dimenticheremo di ringraziare il nostro pubblico con le hit della nostra storia, alternate alle melodie delle colonne sonore dei film. Sarà anche il nostro primo concerto in diretta tv. Speriamo di non steccare!».

PER IL CONCERTO INAUGURALE DEL TRIO DEDICATO A MORRICONE LA REGIONE DÀ L'OK ALL'AMPLIAMENTO DELLA CAPIENZA

Paolo Crespi

Sport

PREMIER LEAGUE

Il Leicester piega lo United e consegna il titolo al City

Come il Bayern Monaco, il Manchester City è campione d'Inghilterra per la settima volta nella sua storia (la terza dell'era Pep Guardiola) senza scendere in campo. Ai Citizens la buona notizia è arrivata dall' Old Trafford, dove il Leicester si è imposto per 2-1, blindando di fatto il suo posto in Champions.

Mercoledì 12 Maggio 2021
www.gazzettino.it

DE MARCHI, GREGARIO AL POTERE

▶A Sestola l'impresa del trentaquattrenne friulano: secondo alle spalle di Dombrowski, strappa la maglia rosa a Ganna

▶Il Rosso di Buja commosso: «Vivo un ciclismo romantico, tante fughe non sono andate in porto. La dedica è per Regeni»

LA SORPRESA

È la maglia rosa del sacrificio, del ciclismo fatto dagli attacchi da lontano, senza la paura di perdere. Senza guardare troppo il computer la potenza espressa sui pedali. Questo è Alessandro De Marchi, l'uomo delle imprese d'altri tempi. E proprio nel suo stile, è riuscito a vivere una delle giornate più belle, ottenendo il 2° posto nella tappa che ha portato i corridori da Piacenza a Sestola e conquistare così la maglia rosa. Il meteo non ha risparmiato i corridori nell'insidiosa frazione di ieri, con il primo arrivo in salita.

Ed è proprio in queste giornate che il friulano della Israel Start-Up Nation si esalta di più: andato in fuga nelle fasi iniziali insieme a un folto drappello di fuggitivi, il "Rosso di Buja", comune di 6400 abitanti in provincia di Udine, ora da tutti giustamente ribattezzato il "Rosa di Buja", si è dovuto arrendere nel finale solo allo statunitense Joe Dombrowski, ma il simbolo del primato è sulle sue spalle dopo una vita trascorsa al servizio dei suoi capitani.

LACRIME

«Non ho ancora realizzato quello che ho fatto - ha spiegato De Marchi, che ha strappato la maglia rosa a Filippo Ganna - adesso dovrei andare in hotel, stare un po' da solo, piangere e poi forse riuscirò a godermi la rosa. La dedica? A Giulio Regeni (indossa un braccialetto giallo in memoria del ricercatore italiano ucciso in Egitto, ndr) e a Silvia Piccini (ciclista morta a 17 anni per un incidente durante un allenamento, ndr). Ho un modo di correre aggressivo e la maggior parte dei tentativi di fuga in passato non sono andati in porto, ma non credo di aver mai commesso degli errori particolari. Vivo il ciclismo in maniera romantica: fin da piccolo mi è stato insegnato questo e non ho mai voluto cambiare. È ancora più gratificante sapere che c'è un pubblico che ha sempre fatto il tifo per me, che si è esaltato davanti alle mie fughe da lontano e che mi ha incitato anche quando non ho vinto».

A De Marchi sono giunte le congratulazioni del presidente del Friuli Massimiliano Fedriga: «Il Rosso di Buja nuova maglia rosa al Giro d'Italia 2021. Una grande vittoria che rende orgoglioso tutto il Friuli Venezia Giulia» il commento del governatore sul proprio profilo Telegram.

Oggi ci sarà una giornata di recupero per il gruppo, che affronterà la frazione interamente pianeggiante da Modena a Cattolica, dove la volata è scontata.

Carlo Gugliotta

GIORNO DI GLORIA De Marchi al traguardo e, a destra, in maglia rosa

Classifiche

Evenepoel davanti a Bernal e Nibali

ARRIVO: quarta tappa, da Piacenza a Sestola (Modena) di 187 km: 1. Joseph Dombrowski (Usa) in 04h58'38", (+10" abb.); 2. De Marchi (Ita) a 13" (+6"); 3. Fiorelli (Ita) a 27" (+4"); 4. Vervaeke (Bel) a 29"; 5. Tratnik (Slo) st. CLASSIFICA GENERALE: 1. Alessandro De Marchi (Ita) in 13h50'44"; 2. Dombrowski (Usa) a 22"; 3. Vervaeke (Bel) a 42"; 8. Evenepoel (Bel) a 1'28"; 9. Bettiol (Ita) a 1'37"; 11. Bernal (Col) a 1'39"; 25. Nibali (Ita) a 2'15".

Basket femminile

Finale scudetto: Schio annulla il match point di Venezia

(ld) Cambia il campo e muta anche il trend della finale: Schio vince con il brivido una bellissima gara3 (90-89) annullando il primo match-point di Venezia per lo scudetto. Merito di una prova all'opposto rispetto ai due ko del Taliercio (dove aveva segnato soltanto 111 punti in 80 minuti), sulle ali di Gruda (25 punti) e Mestdagh (19). Il Famila domina per 30', ma la reazione finale dell'Umana Reyer riporta la squadra di Giampiero Ticchi dal -20 al -1, e per un attimo Venezia accarezza lo scudetto. Gruda segna i primi tredici punti di Schio, ma è con le triple di Sottana (10) e Mestdagh che il Famila dilata il margine (36-23 al 15'). Dopo due quarti con il 30% al tiro e 49 punti al passivo, dopo i 52 subiti nell'intera gara2, Venezia prova a scuotersi con Howard (25) e torna a -8 (51-43), ma qui subisce il 12-0 di Cinili (11). Sembra finita ma l'Umana Reyer non si arrende nemmeno sul -20, anzi si illude con Howard e la scatenata Attura (21, 11 nel 4° periodo) che a suon di triple firma il -1 al 37' (80-79). Ma i canestri di Mestdagh e Dotto restituiscono l'inerzia al Famila, e Howard riduce il gap soltanto sulla sirena. Avanti 2-1, l'Umana Reyer avrà il secondo match-point domani ancora a Schio (19.30).

Sonego batte i crampi, Berrettini non sbaglia

▶Internazionali di Roma: eliminato Musetti, oggi Sinner sfida Nadal

TENNIS

«Dai che ti passa!». Fantastico. Hai davanti a te il tuo pupillo che, dopo uno scambio spaccagambe si è avvicinato al suo seggiolino toccandosi un po' l'inguine un po' il fianco, ti ha guardato e ha detto: «Non ce la faccio». E tu, coach, nel silenzio della Grand Stand Arena, gli rispondi «Dai che ti passa». Gipo Arbino, coach-padre di Lorenzo Sonego, è un personaggio unico nel mondo del tennis. E se dice a Lollo «Dai che ti passa» non è una frase fatta: è una sorta di codice magico. Lorenzo si ferma quando il risultato è 4-4 nel terzo set. L'avversario è Monfils, che non vince una partita da una vita: ma fino a quel momento ha giocato con orgoglio. Lollo torna in campo e zoppica. Ha chiesto l'intervento del medico ma questi, accertato che si tratta di crampi, non può fare nulla e se ne va. «Usa il braccio!» dice Gipo. Sonego non ha più nulla a che fare con il giocatore falloso e incerto che si era visto per le quasi due ore precedenti. Serve praticamente senza flettere le sue lunghe zampe, a tre quarti di velocità, forse nemmeno. Però mette in campo solo prime. Lo step prima di colpire lo esegue molto per modo di dire: ma si è trasformato in belva. Gael ora tira davvero: e Lollo tira più forte e più profondo, fa impazzire il suo avversario. Il crampo non c'è più o lui non lo sente. Vince il match, Lorenzo (6-4 5-7 6-4).

TENSIONE Lorenzo Sonego ha accusato crampi, Monfils non ha gradito

E Monfils, uscendo gli sussurra: «La prossima volta rispettami di più». E lui ribatterà qualche ora dopo: «Mica ho fatto finta».

MATTEO OK

Capito il potere di una frase come: «Dai che ti passa»? Matteo Berrettini, con sul volto ancora dipinta la stanchezza per la cavalcata madrilena, una frase del genere se l'è certamente detta da solo dopo aver perso il primo set contro Basilashvili, e pure lui ha ripreso il match per i capelli (4-6 6-2 6-4). «Sono un top ten e uno che ha la mia classifica durante una partita deve anche saper cambiare qualcosa per vincere». E Matteo, giocando un po' meno bum-bum ma con più attenzione, si è guadagnato il diritto di proseguire il cammino romano. Simone Tartarini, coach di Lorenzo Musetti, ha provato a dare al suo assistito lo stesso consiglio: ma contro Opelka, il cui servizio (prima o seconda palla non fa quasi differenza) parte talmente dall'alto dall'atterrare anche a metà dell'area di servizio e filare via nell'aere, ciò che poteva passare era solo la partita-nuttata (6-4 6-4). Detto che oggi sarà anche il giorno di Nadal-Sinner («Il tempo passa anche per noi» ha detto Rafa ieri: speriamo abbia avuto un presentimento), che le ragazze italiane avrebbero invece bisogno di una bella iniezione di autostima visto che, dopo la rocambolesca uscita della Giorgi lunedì sera, pure Trevisan e Cocciaretto sono state sconfitte, abbiamo bisogno di un coach che ci dica: «Dai che ti passa»? La partite si portano a casa anche con i crampi. Lamentandosi no.

Piero Valesio

BUFFON: «JUVE, STAVOLTA TI DICO ADDIO»

▶Il portiere bianconero annuncia che a fine stagione lascerà i bianconeri: «O trovo un club che mi dia stimoli o smetto»

AI SALUTI Gianlugi Buffon lascia la Juve. A sinistra il primo addio ai bianconeri nel 2016

IL PERSONAGGIO

Un altro addio, stavolta definitivo. Potendo scegliere Gigi Buffon avrebbe optato per un epilogo diverso, ma ormai è ufficiale: la sua avventura alla Juventus si chiuderà a fine stagione, senza fuochi d'artificio e addirittura con il rischio di non qualificarsi in Champions. Quasi una beffa vista la sua ossessione per quella coppa europea rincorsa da sempre e solo sfiorata, con il suo addio non si chiude solo il ciclo dei 9 scudetti consecutivi ma un'epoca. "Ogni inizio ha anche una fine - il suo saluto sui social -. E questa è la fine del mio secondo tempo alla Juve. Una decisione presa, maturata e comunicata già da mesi. Ma non una decisione facile. Perché non è facile tagliare questo cordone, qua dove c'è la mia storia, la mia gioia, le mie lacrime, la mia casa. Ma so che quel momento è arrivato. Non esiste un grazie grande abbastanza. Ho dato tutto. Ho ricevuto di più. Il tempo che verrà è tutto da scrivere. E

«SIAMO ARRIVATI ALLA FINE DI UN CICLO, GIUSTO CHE TOLGA IL DISTURBO» IL GENOA O LA PISTA ESTERA NEL FUTURO

da vivere. Sempre, fino alla fine". Ultimo anno complicato per Gigi, con poche soddisfazioni e meno campo del previsto. Stasera sarà titolare contro il Sassuolo, potrebbe essere la sua ultima in A (la 684ª in bianconero), prima di giocarsi l'ultimo trofeo da protagonista, la finale di Coppa Italia contro l'Atalanta. Uno dei club che ha tentato Gigi qualche mese fa. "Un po' di proposte le ho già ricevute - le sue parole a bein Sports -, anche per giocare in Champions, se trovo una situazione che mi dà stimoli continuo, altrimenti smetto. Alla Juve siamo arrivati alla fine di un ciclo ed è giusto che uno tolga il disturbo".

OFFERTA ESTERA

La tentazione di giocare un ultimo anno è quindi ancora molto forte. Del resto, gli estimatori in Italia e all'estero non mancano e presto, da quanto trapela, potrebbe concretizzarsi l'interesse di un'importante società straniera. Intanto, è confermato il sondaggio del Genoa, così come il contatto con il Parma che sogna il romantico ritorno nonostante la retrocessione. Recente invece la chiamata della Fiorentina, società sempre più ambiziosa, impegnata nella costruzione di una squadra in linea con le indicazioni di Gattuso. Scelto da Commisso per la prossima stagione, il tecnico calabrese vuole giocatori esperti e carismatici come Buffon. Ma la proposta del club toscano è stata respinta dal portiere con un 'no grazie': alla base del rifiuto i noti motivi ambientali, legati alla rivalità accesa tra la tifoseria viola e quella bianconera. L'obiettivo del 43enne resta così quello di concludere la carriera con la maglia di un club di prima fascia, in grado di restituirgli nuovi stimoli oltre ad una vetrina europea dopo una stagione vissuta da illustre comparsa. In assenza di una proposta convincente, arriverà l'addio al calcio giocato. Con un rimpianto su tutti: la mancata vittoria della Champions League.

**Alberto Mauro
Eleonora Trotta**

Quattro settimane di stop

Verratti infortunato, Europeo a rischio

«Marco Verratti è molto deluso, come tutti noi. Non sarà disponibile da qui a fine stagione. Spero che sia pronto per l'Europeo». Con queste parole in conferenza stampa il tecnico del Paris Saint Germain, Mauricio Pochettino, ha commentato le brutte notizie sul giocatore azzurro (nella foto ANSA) **vittima di una lesione al legamento collaterale medio del ginocchio destro in allenamento la scorsa settimana e assente domenica a Rennes. Dopo gli accertamenti strumentali il club parigino ha valutato i tempi di recupero del centrocampista che dovrà stare fermo almeno tra le quattro e le sei settimane. A forte rischio, a questo punto, la sua partecipazione all'Europeo, che prender il via il prossimo 11 giugno a Roma, con la gara tra l'Italia e la Turchia. La rosa allargata ora a 26 elementi, può tuttavia consentire al cittì di Mancini di prendere comunque in considerazione la convocazione del centrocampista del Psg e della Nazionale, sperando che dopo le quattro settimane di stop il calciatore possa essere disponibile per Mancini. Sul rinnovo del contratto del cittì, ieri è tornato il presidente federale Gravina, in visita a Torino. «Manca ancora qualche piccolo dettaglio, ci vedremo prestissimo e comunque prima della partenza per il nostro ritiro della Nazionale Torino».**

NAPOLI	5
UDINESE	1

NAPOLI (4-2-3-1): Meret 5,5, Di Lorenzo 6,5, Manolas 6,5, Rrhamani 5,5, Hysaj 6 (39' st Demme sv); Bakayoko 6 (41' st Maio Rui sv), Fabian Ruiz 7; Lozano 6,5 (31' st Politano 6), Zielinski 6,5 (31' st Elmas 6), Insigne 6; Osimhen 7 (26' st Mertens 6). Allenatore: Gattuso 7.

UDINESE (3-5-1-1): Musso 5, Becao 5,5 (9' st Ouwejan 6), Bonifazi 5, Zeegelaar 5,5 (31' st Samir sv); Molina 5,5, De Paul 4,5, Walace 5 (9' st Forestieri 5,5), Makengo 6 (41' st Palumbo sv), Stryger 5; Pereyra 4,5; Okaka 6,5 (31' st Micin sv). Allenatore: Gotti 5.

Arbitro: Calvarese di Teramo.

Reti: pt. 28' Zielinski (N), 31' Fabian Ruiz (N), 40' Okaka (U); st. 12' Lozano (N), 21' Di Lorenzo (N), 46' Insigne (N).

Note: ammonito Bonifazi. Angoli: 8-2 per il Napoli. Recupero 1' e 2'

REAZIONE La conclusione di Okaka che ha riportato brevemente in partita in friulani

SERIE A

IL PROGRAMMA GARE OGGI

Napoli-Udinese	5-1
Cagliari-Fiorentina	ore 18,30 (Dazn)
Atalanta-Benevento	ore 20,45 (Sky)
Bologna-Genoa	ore 20,45 (Sky)
Inter-Roma	ore 20,45 (Sky)
Lazio-Parma	ore 20,45 (Sky)
Sampdoria-Spezia	ore 20,45 (Dazn)
Sassuolo-Juventus	ore 20,45 (Dazn)
Torino-Milan	ore 20,45 (Sky)
Crotone-Verona	domani ore 20,45 (Sky)

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
INTER	85	35	26	7	2	79	30
NAPOLI	73	36	23	4	9	83	40
ATALANTA	72	35	21	9	5	84	42
MILAN	72	35	22	6	7	65	41
JUVENTUS	69	35	20	9	6	67	34
LAZIO	64	34	20	4	10	60	51
ROMA	58	35	17	7	11	63	53
SASSUOLO	56	35	15	11	9	58	52
SAMPDORIA	45	35	13	6	16	46	52
VERONA	43	35	11	10	14	42	43
UDINESE	40	36	10	10	16	41	52
BOLOGNA	40	35	10	10	15	48	57
FIORENTINA	38	35	9	11	15	47	57
GENOA	36	35	8	12	15	41	54
TORINO	35	34	7	14	13	48	57
CAGLIARI	35	35	9	8	18	43	58
SPEZIA	34	35	8	10	17	44	67
BENEVENTO	31	35	7	10	18	38	71
PARMA	20	35	3	11	21	38	76
CROTONE	18	35	5	3	27	42	90

PROSSIMO TURNO 16 MAGGIO

Genoa-Atalanta 15/5 ore 15 (Sky); Spezia-Torino 15/5 ore 15 (Sky); Juventus-Inter 15/5 ore 18 (Sky); Roma-Lazio 15/5 ore 20,45 (Dazn); Fiorentina-Napoli ore 12,30 (Dazn); Benevento-Crotone ore 15 (Sky); Udinese-Sampdoria ore 15 (Dazn); Parma-Sassuolo ore 18 (Sky); Milan-Cagliari ore 20,45 (Sky); Verona-Bologna 17/5 ore 20,45 (Sky)

L'Udinese si arrende senza giocare Napoli, cinquina per la Champions

LA SQUADRA DI GATTUSO BALZA AL SECONDO POSTO E CONSOLIDA LA CORSA ALL'EUROPA CHE CONTA. DI OKAKA IL GOL DEI FRIULANI

NAPOLI Il Napoli conquista tre punti importantissimi nella volata Champions. Si sbarazza con facilità di un'Udinese che si è vista poco, spenta mentalmente, con troppi elementi in giornata no. A parte l'azione nel finale del primo tempo che ha consentito ai friulani di andare in gol con Okaka, Meret non ha corso pericoli, i difensori di Gattuso non hanno incontrato particolari difficoltà a chiudere ogni (timido) tentativo della squadra di Gotti, davvero deludente. Il fatto che l'Udinese rispetto alla sfida con il Bologna abbia perso anche Nuytinck e Arslan non rappresenta una scusante per la sua incolore interpretazione. Il Napoli ha confermato di attraversare un felice momento e là davanti Osimhen, anche se non ha segnato, è una forza della natura, potrebbe essere l'asso vincente per centrare l'obiettivo europeo.

Il primo tempo è stato di marca partenopea, con Fabian Ruiz a dirigere con precisione il gioco, con l'Udinese raccolta nella propria metà campo. I ritmi non sono elevati e ciò facilita inizialmente la formazione friulana e Musso deve intervenire la prima volta dopo 8' su una conclusione centrale da fuori di Insigne. Al 10' il Napoli si fa per la prima volta pericoloso, su un cross da destra, Osimhen fa da sponda a Di Lorenzo che ha la palla buona, ma calcia alto. L'Udinese ha difficoltà a arrivare dalle parti di Meret, Pereyra e De Paul si vedono poco e il Napoli, pur con cadenze blande gioca nella metà campo dei friulani e al 28' passa in vantaggio: Bakayoko lancia per Osimhen anticipato di testa da Becao, la palla è ripresa da Ruiz che imbecca ancora il nigeriano il quale si libera con facilità di Zeegelaar, ma la sua conclusione da centro area è respinta da Musso sui piedi dell'accorrente Zielinski che insacca. Due minuti dopo il Napoli va ancora a bersaglio con una magia di Fabian Ruiz che con un sinistro a giro da posizione un po' defilata supera Musso con il pallone che si infila all'incrocio. Per il Napoli sembra tutto sin troppo facile tanto che al 40' si addormenta e subisce il gol. De Paul dalla tre quarti serve un buon pallone a Okaka al limite, questi aggira Rrahmani e fa partire un diagonale di destro sul quale Meret non è reattivo. Evidentemente per Okaka il campo del Napoli porta buono: la sua prima rete ufficiale la realizzò in Coppa Italia in Napoli-Roma 0-3 quando non aveva ancora 16 anni.

PRESSING

Nella ripresa la squadra di Gattuso pressa alto, vuole chiudere subito il match. Dapprima Insigne (5') poi Lozano (6') concludono fuori dal limite. Gotti manda in campo forze fresche, entrano Ouwejan per Becao e Forestieri per Walace, ma la musica non cambia. De Paul continua a vedersi poco e male, idem Pereyra, la squadra fatica nel mantenere il possesso di palla e al 12' subisce la terza rete: Stryger effettua un retropassaggio a Musso questi cerca un compagno appena fuori area, ma serve Lozano che resiste a una carica, entra in area e fa secco il portiere. Il Napoli è padrone del campo, al 21' segna la quarta rete: angolo di Zielinski, Manolas svetta più in alto di tutti e indirizza in porta, Musso respinge come può, riprende Lozano che insacca da pochi passi. Poi al 31' Insigne coglie l'incrocio dei pali, ma al 46' si rifa per il 5-1 finale.

Guido Gomirato

Superlega: prove di pace

Gravina tende la mano ad Agnelli

MILANO La Serie A prova a mettersi alle spalle lo choc Superlega anche se resta il nodo Juventus che la Figc vuole cercare di risolvere al più presto, visto che passi indietro bianconeri non sono ancora arrivati. Il vertice informale tra i club svoltosi a Milano è servito per delle prove tecniche di pace con Gabriele Gravina pronto a dare il suo appoggio ma senza scorciatoie: «Spero che si recuperi tutta la serenità necessaria. Il calcio non può fare a meno della Juventus - le parole di Gravina -, ma le regole vanno rispettate. Entro un mese le società dovranno iscriversi al campionato e per farlo bisogna rispettare le regole».

METEO

Piogge al Nordest e parte del Centro, Clima fresco.

DOMANI

VENETO

Insistono condizioni di spiccata variabilità con nuvolosità frequente e nuovi rovesci o temporali soprattutto nelle ore tardo pomeridiane e serali.

TRENTINO ALTO ADIGE

Tempo in prevalenza asciutto e qualche spazio soleggiato. Nel pomeriggio-sera nuovo incremento dell'instabilità con rovesci e temporali sparsi. Clima fresco.

FRIULI VENEZIA GIULIA

Giornata instabile con nuvolosità diffusa e piogge frequenti, specie tra notte e mattino e poi nuovamente dalla sera quando non escludono rovesci o temporali sparsi.

soleggiato | sol. e nub. | nuvoloso | piogge | tempesta
neve | nebbia | calmo | mosso | agitato
forza 1-3 | forza 4-6 | forza 7-9 | variabile | 3Bmeteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	9	16	Ancona	14	19
Bolzano	10	21	Bari	15	21
Gorizia	12	17	Bologna	13	21
Padova	13	21	Cagliari	15	25
Pordenone	12	20	Firenze	11	19
Rovigo	12	22	Genova	13	17
Trento	9	20	Milano	13	20
Treviso	13	21	Napoli	16	19
Trieste	14	18	Palermo	16	24
Udine	11	17	Perugia	8	19
Venezia	14	19	Reggio Calabria	15	22
Verona	12	21	Roma Fiumicino	13	20
Vicenza	12	21	Torino	11	21

Programmi TV

Rai 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
6.45 **Unomattina** Attualità
9.50 **TG1** Informazione
9.55 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Oggi è un altro giorno** Attualità. Condotto da Serena Bortone
15.55 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
16.45 **TG1** Informazione
16.55 **TG1 Economia** Attualità
17.05 **La vita in diretta** Attualità. Condotto da Alberto Matano
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show. Condotto da Flavio Insinna
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.25 **Il Commissario Montalbano** Serie Tv. Di Alberto Sironi. Con Luca Zingaretti, Sonia Bergamasco, Isabel Sollman
23.50 **Porta a Porta** Attualità

Rai 2

8.30 **Tg 2** Informazione
8.45 **Radio2 Social Club** Show
10.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
10.55 **Tg2 - Flash** Informazione
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **5a tappa Modena - Cattolica. Giro d'Italia** Ciclismo
18.00 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
18.10 **Tg2 - Flash L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.30 **Rai Tg Sport** Informazione
18.50 **S.W.A.T.** Serie Tv
19.40 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **After** Film Commedia. Di Jenny Gage. Con Hero Fiennes Tiffin, Josephine Langford
23.15 **Speciale 90° Minuto** Calcio. Condotto da Paola Ferrari
0.45 **I Lunatici** Attualità

Rai 3

11.05 **Elisir** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **TGR - Leonardo** Attualità
15.00 **In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time"** Attualità
15.50 **TGR Piazza Affari** Attualità
16.00 **TG3 - L.I.S.** Attualità
16.05 **Speciale TGR - Giornate FAI** Attualità
16.15 **#Maestri** Attualità
16.55 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.20 **Nuovi Eroi** Attualità
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Chi l'ha visto?** Attualità. Condotto da Federica Sciarelli. Di Fabio Tiracchia
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità

Rai 4

6.50 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
7.35 **Agents of S.H.I.E.L.D.** Serie Tv
9.05 **MacGyver** Serie Tv
10.35 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
11.40 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
12.30 **Criminal Minds** Serie Tv
14.00 **Batman** Serie Tv
14.25 **Batman** Cartoni
14.50 **Marvel's Daredevil** Serie Tv
15.50 **Agents of S.H.I.E.L.D.** Serie Tv
17.25 **MacGyver** Serie Tv
19.00 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
19.50 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Chi è senza colpa** Film Thriller. Di Michaël R. Roskam, Michael R. Roskam. Con Tom Hardy, James Frecheville, Matthias Schoenaerts
23.15 **Hong Kong colpo su colpo** Film Azione
0.50 **Batman** Serie Tv
1.15 **Batman** Cartoni

Rai 5

10.00 **Maria Golovin** Musicale
12.15 **Save The Date** Documentario
12.40 **Civilisations, l'arte nel tempo** Documentario
13.30 **Il cielo, la terra, l'uomo** Doc.
14.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
16.00 **I Miserabili** Serie Tv
17.05 **Save The Date** Documentario
17.30 **Prima Della Prima** Doc.
18.00 **La Scala - Scuola Di Ballo** Show
18.35 **Piano Pianissimo** Doc.
18.45 **Rai News - Giorno** Attualità
18.50 **Stars Of The Silver Screen** Documentario
19.35 **Stars of the Silver Screen - Vincent Price** Documentario
20.20 **Civilisations, l'arte nel tempo** Documentario
21.15 **Balletto - Don Chisciotte** Teatro
23.00 **Cantautori** Varietà
23.30 **Cantautori** Musicale
24.00 **Fabrizio de André in tournée** Musicale
0.50 **Lou Reed Live a l'Ancienne Belgique, 1975** Doc.

Rete 4

6.10 **Il mammo** Serie Tv
6.35 **Tg4 Telegiornale** Info
6.55 **Stasera Italia** Attualità
7.45 **A-Team** Serie Tv
9.45 **The Mysteries of Laura** Serie Tv
10.50 **R.I.S. Delitti imperfetti** Serie Tv
12.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
12.25 **Meteo.it** Attualità
12.30 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Hamburg distretto 21** Serie Tv
16.35 **Ivanhoe** Film Avventura
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.30 **Meteo.it** Attualità
19.35 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.20 **Zona bianca** Attualità. Condotto da Giuseppe Brindisi
0.35 **Confessione reporter** Att.

Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino cinque** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Uomini e donne** Talk show
16.10 **Amici di Maria** Talent
16.35 **L'Isola Dei Famosi '21** Reality
16.45 **Daydreamer - Le Ali Del Sogno** Telenovela
17.10 **Pomeriggio cinque** Attualità
18.45 **Avanti un altro!** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insofferenza** Show
21.20 **Poveri ma ricchissimi** Film Commedia. Di Fausto Brizzi. Con Enrico Brignano, Christian De Sica
23.20 **Tg5 Notte** Attualità
23.55 **The Accountant** Film Drammatico

Italia 1

8.40 **Chicago Med** Serie Tv
10.25 **C.S.I. Miami** Serie Tv
12.10 **Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno** Attualità
12.25 **Studio Aperto** Attualità
12.55 **Meteo.it** Attualità
13.00 **L'Isola Dei Famosi** Reality
13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **I Simpson** Cartoni
15.25 **The Big Bang Theory** Serie Tv
16.15 **Modern Family** Serie Tv
17.10 **Due uomini e mezzo** Serie Tv
17.35 **Friends** Serie Tv
18.05 **L'Isola Dei Famosi** Reality
18.15 **Il Punto Z** Show
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Amici - daytime** Show
19.30 **CSI** Serie Tv
21.20 **John Wick - Capitolo 2** Film Thriller. Di Chad Stahelski. Con Keanu Reeves, Riccardo Scamarcio, Ian McShane
23.45 **Pressing Serie A** Info

Iris

6.15 **Renegade** Serie Tv
7.00 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
7.50 **Ribelli per caso** Film Commedia
9.45 **Heart of the Sea - Le origini di Moby Dick** Film Avventura
12.10 **Il grande sentiero** Film Western
15.05 **Napa Valley - La grande annata** Film Drammatico
17.15 **Cafè Society** Film Commedia
19.15 **Renegade** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **State of Play** Film Thriller. Di Kevin Macdonald. Con Rachel McAdams, Robin Wright, Helen Mirren
23.35 **Syriana** Film Drammatico
2.05 **Cafè Society** Film Commedia
3.45 **Napa Valley - La grande annata** Film Drammatico
5.25 **Il grande gioco** Film Drammatico

Cielo

6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
6.55 **Tiny House Nation - Piccole case da sogno** Arredamento
8.50 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
11.45 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
11.50 **Buying & Selling** Reality
12.45 **Brother vs. Brother** Arredamento
13.40 **MasterChef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari** Reality. Condotto da Jonathan Scott, Drew Scott
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.10 **Piccole case per vivere in grande** Reality
18.35 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.30 **Affari al buio** Documentario
20.30 **Affari di famiglia** Reality
21.25 **Shockwave: countdown per il disastro** Film Fantascienza. Di Nick Lyon. Con Stacey Oristano, Rib Hillis, Ed Amatrudo
23.00 **Profumo** Film Commedia
0.25 **Mai stata meglio** Film Commedia

Rai Scuola

12.30 **La scuola in tv** Rubrica
13.00 **La Scuola in tv 2021**
14.30 **Memex** Rubrica
15.00 **Passato e Presente 2019/2020** Rubrica
15.30 **La Scuola in tv 2021**
16.00 **Digital World** Rubrica
16.30 **La scuola in tv** Rubrica
17.00 **La Scuola in tv 2021**
18.30 **The Great Myths: The Iliad**
19.00 **Passato e Presente 2019/2020** Rubrica
19.30 **La Scuola in tv 2021**
20.00 **Digital World** Rubrica
20.30 **La Scuola in tv 2021**

DMAX

6.00 **Marchio di fabbrica** Doc.
7.30 **Te l'avevo detto** Doc.
9.20 **Dual Survival** Documentario
12.05 **Ai confini della civiltà** Doc.
14.00 **A caccia di tesori** Arredamento
15.50 **La febbre dell'oro** Doc.
17.40 **Life Below Zero** Doc.
19.30 **Vado a vivere nel bosco** Reality
21.25 **Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch** Avventura
22.20 **Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch** Avventura
23.15 **Hanno ucciso il Megalodonte** Documentario

La 7

11.00 **L'aria che tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà** Attualità
16.40 **Il nuovo impero cinese: il risveglio** Documentario
17.40 **Meraviglie senza tempo** Documentario
19.00 **Lie to me** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità
21.15 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi** Documentario. Condotto da Andrea Purgatori
1.00 **Tg La7** Informazione
1.10 **Otto e mezzo** Attualità

TV 8

13.50 **L'incubo si ripete** Film Thriller
15.40 **Lucky in Love** Film Drammatico
17.20 **Vite da copertina** Doc.
18.15 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
19.20 **Cuochi d'Italia** Cucina
20.20 **Guess My Age - Indovina l'età** Quiz - Game show
21.25 **Name That Tune - Indovina la canzone** Quiz - Game show
0.05 **Permesso Maisano** Attualità
1.10 **Non è un'altra stupida commedia americana** Film Commedia

NOVE

9.30 **Finché morte non ci separi** Serie Tv
13.15 **Sfumature d'amore criminale** Società
15.10 **L'assassino è in città** Società
17.05 **Delitti a circuito chiuso** Doc.
19.00 **Little Big Italy** Cucina
20.20 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **Accordi & disaccordi (live)** Attualità
22.55 **Fratelli di Crozza** Varietà
0.25 **Naked Attraction Italia** Società
1.25 **Airport Security Spagna** Documentario

7 Gold Telepadova

12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
17.30 **Qui Nordest** Attualità
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **7G & Curiosità** Rubrica sportiva
19.00 **The Coach** Talent Show
19.30 **Chrono GP** Automobilismo
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.30 **Diretta Stadio - Speciale Campionato** Calcio
23.30 **Chrono GP** Automobilismo
24.00 **Sam Whiskey** Film

Rete Veneta

8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest

14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.15 **Istant Future** Rubrica
17.45 **Stai in forma con noi ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **40 Anni - La Nostra Storia** Talk show
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli

17.15 **In giro** Rubrica
17.30 **Tg Flash** Informazione
17.45 **Telefruts** Cartoni
18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.30 **Sport FVG** Rubrica
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
20.45 **Chi non fa non falla - I Papu**
21.00 **Elettroshock** Rubrica
22.00 **In giro** Rubrica
23.15 **Beker on tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

UDINESE TV

12.00 **Tg News 24** Informazione
13.30 **Basket a NordEst** Basket
15.00 **Tg Sport Pomeriggio Calcio** Calcio
16.00 **Tg News 24** Informazione
17.15 **Music Machine** Rubrica
17.30 **Oww Udine vs Gevi Napoli** Basket
19.00 **Tg News 24** Informazione
20.30 **Tg News 24 Veneto** Informazione
21.00 **Gli Speciali del Tg** Talk show
22.30 **Tg News 24** Informazione

L'OROSCOPO DI BRANKO

Ariete dal 21/3 al 20/4

Non perdetevi nei sogni, voi sapete che si ottengono buoni risultati solo con realismo, obiettività e piena coscienza dei propri pregi e limiti. A volte Mercurio vi concede di volare alto, di inseguire pure in amore obiettivi difficili (la Leotta, ad esempio, è già impegnata), ma se non si rischia quando Luna e Venere sono in Gemelli, quando si fa? Un mercoledì **vincente** e felice per tutti voi giovani e non.

Toro dal 21/4 al 20/5

Il **denaro** non dà la felicità, dicono, ma quando abbandona le nostre tasche lei lo segue. Mercoledì, giorno dedicato e governato da Mercurio, per voi nella stuzzicante posizione del guadagno, speculazioni in varie attività e c'è di più, fortuna! Appena diventata nuova, Luna è già in Gemelli accanto alla vostra Venere, l'avrete a favore fino alla fine della vostra stagione. Cogliete l'attimo specie in amore!

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Tenete stretto questo amore appena trovato o ritrovato, il fuoco della passione deve essere acceso pure nel matrimonio, il giorno vi porta ciò che desiderate anche in campo professionale, finanze. Gratificati dal trigono Mercurio-Saturno, presentatevi a persone in grado di concedervi occasioni e responsabilità. Straordinaria Luna per la **famiglia**, aiuta i genitori a chiarire con un figlio maschio, indeciso.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Chiedete ciò che dovete senza preamboli, avete molte stelle dalla vostra parte, anche se alcune in stand by davanti al vostro segno. Oggi Luna si aggiunge a Venere e Mercurio, posizioni silenziose ma utilissime a preparare in **segreto** un piano finanziario-professionale. Ottimo per i giovani che devono decidere l'indirizzo di studi. Architettura, costruzioni, archeologia, e di più lingue orientali (cinese).

Leone dal 23/7 al 23/8

Riprendetevi dalla pressione del novilunio, esercizi di respirazione per dare il giusto ossigeno ai bronchi, alla lingua, visto che dovete parlare, parlare. Luna in Gemelli si congiunge a Mercurio, aspetto felice, incontri e offerte di lavoro, affari, sembra che il mercato si muova a vostro favore. Ormai Giove è a fine Acquario, Saturno però resta lì, nel **matrimonio** ancora pazienza, bene invece gli incontri

Vergine dal 24/8 al 22/9

Il vostro mestiere, fama, capacità in affari, i vostri meriti. Ciò che serve alla conquista del **successo** è messo in evidenza oggi, giorno di Mercurio, in aspetto severo in Gemelli, con Venere e Luna. Pure le relazioni affettive richiedono attenzione, qualche difficoltà nei rapporti personali, relazioni strette, quotidiane. Fate presente che non siete in forma neanche voi. Meglio rapporti con persone lontane.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

Come oratori attirate l'attenzione del pubblico, siete persuasivi, avete il dono (da artisti) di sintonizzarvi con gli altri. Le vostre parole a volte troppe ma per fortuna le meno importanti volano nell'aria dei Gemelli, segno che oggi rinnova la promessa di amore, **fortuna**. Impossibile non chiamare in causa la dea bendata, Venere si congiunge a Luna e Mercurio, Saturno e Giove in trigono. Bilancia, vittoria.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

Domani inizia l'effetto Giove-Giustizia, ma oggi presenta transiti efficaci per **professione** e denaro, che proviene da fonti non legate alla solita attività. Se scoprite qualche inganno, avverte Saturno, troncate rapporti con chi ha violato la vostra fiducia. Solo persone di forte fibra morale possono avere un posto nella vostra vita. La situazione in Gemelli agita i rapporti con Sagittario, Vergine, Pesci.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Ora anche per voi iniziano le opposizioni planetarie della stagione. Si avvicina il mese dei Gemelli, campo delle **collaborazioni**, oggi c'è nervosismo nel lavoro, inconcludenti gli affari, forse a causa di impedimenti privati. Luna passata in Gemelli, per 3 giorni, congiunta a Mercurio e Venere, tocca punti sensibili nella salute, bronchi, voce, braccia. Avete scoperto che tutto richiede un prezzo nella vita.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Via a questioni **legali**, vertenze, cause, contestazioni, chiarimenti. Approfittate, specie se liberi professionisti o con posizioni professionali alte, dell'influenza che offre Gemelli per cose concrete della vita. Scontro con un vecchio collaboratore, rimandate se potete finché Marte torna positivo (luglio). Poesia, tenerezza, dolcezza...gesti che fanno grande un amore sono di Nettuno. Partite prima di sabato.

Acquario dal 21/1 al 19/2

Solo il vostro carattere così in sintonia con il cosmo percepisce e si adatta a questi repentini cambiamenti di transiti e influssi planetari. Luna stressante fino a ieri sera, stamattina è brillante nel punto più bello del vostro oroscopo, quello dell'**amore** e fortuna. Così è la vita, così va il mondo nel terzo millennio: nulla può dirsi stabile, tranne il vostro talento. Invidiamo chi è amato, sposato con voi.

Pesci dal 20/2 al 20/3

Volete discutere con le **donne** proprio oggi, con Luna e Venere in Gemelli, congiunte a Mercurio pianeta della parola che non vi aiuta a essere convincenti neanche nei colloqui di lavoro? Se provocate discussioni rischiate di non fermarvi in tempo, ma non dovete permettere agli altri di lanciarvi critiche sterili. Lavanda, menta, valeriana, melissa, finocchio...erbe di Mercurio preziose per il vostro equilibrio.

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 11/05/2021 — LOTTO

Bari	77	67	73	28	63
Cagliari	19	90	43	50	31
Firenze	31	6	41	47	56
Genova	38	86	53	26	10
Milano	59	54	68	86	18
Napoli	20	85	57	49	37
Palermo	74	11	17	63	55
Roma	60	33	28	51	15
Torino	73	65	35	82	36
Venezia	71	76	28	53	59
Nazionale	4	84	70	31	15

SuperEnalotto

83 23 30 59 50 60 — Jolly 16

Montepremi	154.696.103,07 €	Jackpot	149.764.862,07 €
6	- €	4	245,62 €
5+1	641.061,33 €	3	25,09 €
5	17.259,35 €	2	5,56 €

CONCORSO DEL 11/05/2021

SuperStar — Super Star 86

6	- €	3	2.509,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	24.562,00 €	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

La frase del giorno

«SE FOSSE POSSIBILE MI OFFRIREI COME VOLONTARIO PER UCCIDERE CON LE MIE MANI E SOLO DOPO AVERGLI INFERTO SOFFERENZE ATROCI QUELL'UOMO CHE HA UCCISO IL FIGLIO DELL'EX COMPAGNA»

Ugo Cappellacci, *Forza Italia*

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

La polemica

Balasso, il malinconico tentativo di un comico di talento di apparire un martire. Senza esserlo

Roberto Papetti

Egregio direttore, prima il dibattito sulle affermazioni di Fedez che ha approfittato della sua fama e di un palco per spendersi, senza replica, a favore dei diritti del cosiddetto mondo Lgbt, insomma di gay, transessuali etc. Adesso ci tocca Balasso denunciato per aver diffamato Zaia e sostenuto da altri attori, sempre di sinistra, che gridano alla censura e all'attacco al diritto di espressione. Ma perchè dobbiamo dare tanta importanza a questi signori? In fondo sono uomini di spettacolo e quello fanno: spettacolo. Sempre e comunque

Piero Tavan
Treviso

Caro lettore, non metterei sullo stesso piano i due casi. Mi spiego: si può discutere sull'opportunità di Fedez di usare il palco del Primo maggio per un'arringa a favore della legge Zan e per denigrare chi a quella legge si oppone. Si possono criticare aspramente o condividere totalmente le sue opinioni in materia. Lo si può applaudire o fischiare. E ci si può anche chiedere se da quel palco non sarebbe stato più utile spendere invece qualche parola sui tanti morti che avvengono sul lavoro. Ma, piacciano o meno, le parole di Fedez si calano nell'ambito di un dibattito. Affrontano, anche se in un luogo e con toni che molti hanno considerato sbagliati, un tema che divide una parte dell'opinione pubblica. Ma Balasso quali temi divisivi ha sollevato? Che dibattito ha acceso? Su quale delicato argomento è intervenuto? Nulla. È solo malamente inciampato su una fake news: ha diffuso una notizia falsa. Perchè questo, e non altro, è ciò che è successo. Il nostro comico, una notte del 2020, ha infatti preso e rilanciato un post che dava conto di un episodio che, se vero, sarebbe stato quantomeno imbarazzante per Luca Zaia. Il post, come è ormai noto, diceva che da giovane pr, l'attuale governatore veneto avrebbe offerto prostitute al gruppo musicale Pitura Freska dopo un concerto in una discoteca del Trevigiano. Peccato però che non sia vero. Peccato che i Pitura Freska nella discoteca citata non abbiano mai suonato e peccato che quel post sia stato poi ritirato, con tanto di scuse, dal suo stesso autore. Non da Balasso, però, che invece il post lo ha mantenuto sui suoi social e lo ha continuato a diffondere. Per questa ragione il governatore veneto lo ha denunciato, sentendosi diffamato. Che Balasso, ora, invece di ammettere di essere maldestramente scivolato su una volgare buccia di banana, cerchi di atteggiarsi a vittima di censure o di manovre di potere, e che qualcuno pure lo sostenga, suona abbastanza ridicolo, ma fa parte del gioco. Una cosa è però certa: non esiste nessun caso politico intorno a Balasso. Forse c'è solo il malinconico tentativo di un artista di talento, ma da qualche tempo in crisi di creatività, di sfruttare la situazione per ritagliarsi un po' di visibilità in questi tempi difficili. Lasciamoglielo fare. Ma diamo alle cose e alle persone il loro giusto peso.

Economia

Nemmeno la pandemia ferma le spese militari

Anche in tempi di pandemia le spese militari sono aumentate. La crisi economica e sociale causata dal Covid non pare stia frenando le principali potenze europee dall'aumentare la spesa nel settore della difesa. In questo contesto sarebbe meglio utilizzare tutte le risorse economiche per contrastare il virus e rilanciare l'economia.

Gabriele Salini

La politica

Un richiamo vaccinale anche per la democrazia

Mentre con la vaccinazione il Paese complessivamente bene o male è a buon punto, la democrazia avrebbe bisogno di un robusto richiamo vaccinale di massa, prima di perdere l'immunità di gregge. Sì perché, come vediamo ora con Draghi, l'italiano soccorre il vincitore e gli salta sul carro, ma è sempre meglio farci un modico affidamento, come visto con Craxi e Galan, ad esempio, e vari altri dogi-dux lungamente plebiscitati che la storia ci ha mostrato in un lampo passare dalle stelle-poltrone alle stalle-polveri. Ora, finché dura la luna di miele, di Draghi il Paese (che per metonimia si continua a confondere con la maggioranza) se potesse ne vorrebbe due: un Draghi a capo del Governo, e un altro al Quirinale. E non so come finirebbe un voto referendario oggi per attribuirgli entrambe le cariche e i pieni poteri. Chissà se come i gemelli presidenti polacchi Kaczynski, non spunterà almeno un sosia di Draghi per conferirgli una sorta di ubiquità? Come nel film "Viva la libertà", interpretato da Toni Servillo, il quale un fratello di altrettanto talento-successo e utilità (idem dei De Filippo), ce l'ha per davvero. Come Zingaretti del Pd, il cui fratello che recentemente ha smesso di lavorare nei panni del commissario Montalbano potrebbe dargli una mano a restare sia presidente di Regione, che diventare sindaco di Roma. Ecco, ora poi ditemi voi se in questo Paese non ci vorrebbe un vaccino contro il fascino (sic) smodato per l'Uomo della Provvidenza!

Fabio Morandin
Venezia

Veleni

La post-verità un castello di bugie

La post-verità è una brutta espressione che, di per sé, non dice nulla: cosa ci può essere "dopo" la verità? Un'altra verità? Una fandonia? La cosa ha assunto però, correntemente, un significato negativo, nel senso di dissimulazione, calunnia, imbroglio, cattive notizie, ecc. Potrebbe essere l'opposto della pre-verità e, in mezzo, ci potrebbe essere la semplice verità (per quanto umanamente perseguibile in buona fede). Vista con gli occhi di adesso, la pre-verità serviva per esempio ai Medici, ai Borgia, agli Sforza, allo Stato Pontificio, ad Ezzelino III° da Romano, ecc. (solo per restare in Italia) anche per avvelenare i propri oppositori. La post-verità serve spesso ora a mentire sistematicamente ed a costruire consapevolmente dossier avvelenati per far del male a precisi interlocutori. Nel primo caso era interessato un numero ristretto di persone nelle varie Corti, nel secondo lo possono essere addirittura interi Stati.
La cosa è diventata purtroppo così virale che penso (udite, udite!) che solo 5-10 nuovi tiranni, sparsi per il mondo, ci faranno uscire – beninteso alle loro condizioni! – da questo cosmico castello di bugie un attimo prima che, crollando, travolga tutto e tutti. A questi tiranni (nuovi mentitori seriali, come ogni tiranno) noi stiamo colpevolmente aprendo, giorno dopo giorno, la strada col sonno della ragione, coll'arrendevolezza, con la nostra diffusa ignoranza, col delirio di onnipotenza, aiutati dall'intelligenza artificiale ed ubriacati dal denaro. L'Orwell della fine degli anni Quaranta apparirà un dilettante!
Se siamo in tempo, dobbiamo assolutamente cambiare rotta: diversamente penso che si possa andare ad una sorta di suicidio collettivo "assistito". Naturalmente spero di sbagliare.

Renato Omacini
Lido di Venezia

Giustizia

Troppo potere in mano ai magistrati

Da cittadino che ha visto gli anni in cui "imperava mani pulite" sento di aver vissuto il periodo frastornato da quel clima. La politica istituzionale sembrava terrorizzata, congelata. Le parole del Capo dello Stato a rassicurarci di quanto stava accadendo si limitavano a un "piena fiducia nella magistratura". I magistrati sembravano i difensori della legalità istituzionale nel combattere la corruzione, in special modo i finanziamenti "illeciti alla Politica", ma poi mi sono accorto (non solo io) che il pool era orientato ad infierire in particolar modo contro determinati schieramenti politici risparmiandone altri, come ancora oggi visibilmente succede a distanza di anni. Processi a politici senza sostanziose prove indiziarie che a detta di esperti non avrebbero dovuto nemmeno iniziare, ma che hanno rovinato vite e stroncato carriere. Uno smisurato potere senza nessun controllore, in mano ad un gruppo di magistrati.
La tanto sbandierata indipendenza della magistratura dal potere politico non può voler dire al di sopra di tutti i poteri, come purtroppo abbiamo constatato, arrivando a condizionare la democrazia nel nostro Paese. Le rivelazioni di Palamara nel libro "Il sistema" mi hanno solo confermato quanto pensavo. Ora a rispondere al Csm anche Piercamillo Davigo, per chiarire ulteriori presunte sue "irregolarità". Il Capo dello Stato silente non mi rassicura. Una commissione parlamentare d'inchiesta è il minimo che ci si possa aspettare, con questo "potere forte e incontrastato" mi sembra di vivere in una non democrazia. Nostri connazionali con incarichi in Europa, che vogliono sanzionare Putin perché imprigiona gli avversari politici con sommari processi, dovrebbero solo guardarsi in casa. Bisogna voltare pagina. Forse i nostri figli non sono stati informati "correttamente" di quanto avvenuto negli ultimi 30 anni in Italia.

Giuseppe Ave
Torre i Mosto (Venezia)

Migranti

L'Europa che non c'è e la lezione della Brexit

Rieccoci : migliaia di clandestini in due giorni e siamo solo a inizio maggio, i processi a Salvini altro non hanno fatto, come era enormemente prevedibile, che ringalluzzire trafficanti e clandestini. Ora Lamorgese chiede ai commissari europei, ancora, il ricollocamento anche negli altri stati, e il commissario europeo ancora con la solita solfa che l'Italia deve essere lodata e "che bravi" ecc. Non c'è niente da fare, proprio non capiamo che ci prendono in giro. Nello stesso momento pensavo agli inglesi: ma come, dopo la Brexit dovevano morire tutti, essere alla fame, e invece hanno cacciato i francesi dalla loro zona di pesca, rimpatriato 30 europei senza visto e permesso d'ingresso, vinto per primi il Covid, stanno costruendo grattacieli come funghi ,e noi i soliti col cappello in mano proni a francesi e tedeschi.

Riccardo Gritti
Venezia

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone,
Fabio Corsico,
Mario Delfini,
Gianni Mion
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 11/5/2021 è stata di **51.746**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

Supera di poco i 50 km orari: multa da 5.030 euro

Supera il limite dei 50 km orari di pochi chilometri in comune di Tresignana e arriva a pagare 5.030 euro per un errore, poi rimediato, della Polizia provinciale

IL COMMENTO DEI LETTORI SUL GAZZETTINO.IT

Si ferisce alla testa con la motosega mentre taglia la legna

La motosega è un arnese pericolosissimo che spesso "frega" anche le persone più esperte. La uso raramente e nonostante la protezione la tratto come fosse una bomba pronta a scoppiare... (gianfril)

Mercoledì 12 Maggio 2021
www.gazzettino.it

L'analisi

Perché gli scontri di Gerusalemme interessano da vicino l'Italia

Alessandro Orsini

segue dalla prima pagina

(...) di Gerusalemme. I palestinesi sono scesi in piazza per protestare, dando inizio agli scontri con la polizia.

Per ristabilire l'ordine, i soldati israeliani hanno occupato i luoghi sacri dei palestinesi, tra cui la moschea al Aqsa. Hamas ha dato un ultimatum ai soldati israeliani, che però non si sono ritirati dalla moschea. E così Hamas ha iniziato a sparare missili contro i quartieri ebraici, a cui il governo israeliano ha risposto sovrastando la capacità di fuoco dei palestinesi. La notte tra il 10 e l'11 maggio è stata la più violenta, a causa dell'alto numero di missili lanciati dalle parti in lotta. Secondo il ministero della Salute di Gaza, i bambini palestinesi morti sotto i missili israeliani sono 9, ma il numero è provvisorio. Mentre scriviamo, gli scontri proseguono all'impazzata e le vittime civili stanno tragicamente aumentando.

Purtroppo, tutto questo non fa più molta notizia in Italia. Sono decenni che avvengono simili tragici fatti. Oggi però gli italiani dovrebbero guardare al Medio Oriente con rinnovato interesse: lo stesso interesse che gli riservava Giulio Andreotti durante la prima repubblica. La ragione è facile a dirsi: l'ingresso in Libia di Turchia, Qatar, Egitto ed Emirati Arabi Uniti, ha avvicinato il Medio Oriente all'Italia e gli spari della guardia costiera libica contro il peschereccio italiano di alcuni giorni fa lo dimostrano.

Il Mediterraneo è meno sicuro per le acque italiane, sempre più agitate dalle acque mediorientali. Questa è una delle conseguenze dell'abbattimento di Gheddafi. Il vuoto creato dalla caduta del dittatore libico non è stato riempito da Londra e Parigi, come gli italiani ipotizzavano ai tempi dei bombardamenti della Nato. Quel vuoto è stato riempito da Abu Dabi, Doha, Ankara e Il Cairo. Non da Paesi europei, ma da Paesi mediorientali. Nessuna società, che non abbia voluto fare i conti con la realtà, ha mai prosperato. L'Italia, che non fa eccezione a questa regola, faccia i propri conti.

Auguriamoci, per i palestinesi e gli israeliani, che in Palestina torni presto la pace. Per gli italiani, invece, auguriamoci che i rapporti tra Turchia e Israele non peggiorino oltremodo. Ma questo richiede di fermare immediatamente le armi.

aorsini@luiss.it

Osservatorio Nordest

Il senso delle regole e il coprifuoco incompreso

Paolo Legrenzi

Un campione di cittadini del Nordest giudica utile l'obbligo di indossare la mascherina per contrastare la pandemia Covid-19: ben il 63% delle persone interpellate da questa risposta. Un quarto ritiene utile l'obbligo di stare lontano dalle persone e meno di un decimo approva l'invito a igienizzare le mani. Bassissima la percentuale di coloro che giudicano utile il coprifuoco: solo il 4%.

Nel corso della mia educazione giovanile ho dovuto sottostare a regole di cui non capivo bene il senso. Forse l'unico senso era quello di controllarmi imponendo restrizioni. Fu il primo problema che volli studiare quando divenni psicologo sperimentale. A trent'anni esatti pubblicai, insieme ad altri due studiosi, il mio lavoro più menzionato in letteratura. Ben ottocento citazioni su Google Scholar, considerata la Bibbia dei ricercatori. In estrema sintesi, l'esperimento dimostra che una regola viene accettata solo se le persone ne capiscono il senso. Meno probabile che ciò accada quando la regola appare astratta, convenzionale, senza uno scopo. Era quasi mezzo secolo fa, ma l'architettura del cervello umano non cambia. Se non si capisce il coprifuoco, non lo si giudica neppure utile per contrastare la pandemia. Spesso si sente dire dai media che bisogna seguire gli scienziati. Domandiamoci allora se il coprifuoco ha una giustificazione scientifica. Per poter rispondere affermativamente, dovremmo avere due campioni estratti da una popolazione omogenea. Dovremmo poi costringere le persone di un campione a obbedire al coprifuoco. L'altro campione invece potrebbe fare quel che vuole. Confrontando le conseguenze nei due campioni, risulterebbe in modo chiaro l'efficacia del coprifuoco. Questo esperimento è stato fatto? No, proprio no. Quindi non possiamo affermare con certezza che il coprifuoco contribuisca a bloccare la pandemia. Talvolta si confrontano periodi temporali diversi, con coprifuoco e senza: ma nel frattempo sono cambiate molte altre cose e il confronto è inutile. Altre volte si paragona Milano con città dove il coprifuoco non è stato attuato, per esempio Madrid o Stoccolma. Ma anche questo confronto non funziona. Infatti non si tratta di tre città che sono simili su tutti i parametri cruciali. Conclusione: non si è dimostrato né che il coprifuoco sia utile né che sia inutile.

La storia però non finisce qui. La maggioranza delle persone, quando non capisce il senso di una regola, non la trasgredisce solo perché teme punizioni. Questo intacca la fiducia nelle autorità che impongono la regola. Le restrizioni comprese solo da una minoranza indeboliscono in generale le autorità e possono dar luogo a forme di insubordinazione. Gli Stati Uniti degli anni Venti del secolo scorso, quelli del proibizionismo, sono il caso più celebrato da cinema e letteratura.

Le idee

La scalata impervia di Draghi per convincere i cittadini

Giorgio Brunetti

Il Pnrr è stato presentato nei termini previsti. Ora è all'esame della Ue che, se approvato, spalancherà le porte a 191,5 miliardi di euro in arrivo dall'Unione europea da investire nella rinascita economica del Paese. Continuano da noi però i malumori per la sua modalità di presentazione, a scatola chiusa e in fretta. Alcune associazioni ambientaliste, come Legambiente, lamentano la mancanza del previsto strumento che doveva mettere a disposizione i dati del Pnrr: criteri utilizzati per l'allocazione delle risorse previste per le singole missioni e componenti, elenco dei singoli progetti che saranno oggetto di finanziamento, ecc. Altre critiche, a livello politico, vertono sul quantum di risorse assegnate alle missioni e componenti e soprattutto sul possibile contenuto delle riforme previste nel Piano. Si lamenta sempre l'insufficienza di risorse assegnate ai singoli componenti, mentre per le riforme le proposte non sono nient'altro che la ripresa di vecchie bandiere di partito. Si pensi alla flat tax per la riforma fiscale e alla prescrizione per la riforma della giustizia. Sulle riforme si muovono anche le associazioni di categoria. Si teme che le semplificazioni promesse nel piano si risolvano in favori a piccoli monopoli. Mettono l'accento sull'"accordo quadro che assegnerebbe direttamente ai general contractor tutti gli interventi che saranno finanziati con il Recovery plan". Intanto il governo è alle prese con la campagna vaccinale, che sembra ora ben orientata, e con il mantra che ci accompagna da sempre delle chiusure e/o riaperture, al quale concorrono esponenti della minoranza ma anche della maggioranza vestendo un vecchio abito, quello di essere allo stesso tempo partito di lotta e di governo. In agenda il governo ha pure tre dossier urgenti per i quali occorrerà trovare una soluzione. Atlantia, sembra sulla strada giusta, mentre Alitalia deve fare i conti con la Ue che chiede discontinuità e Ilva, ora di proprietà in parte anche di Invitalia, dovrà aspettare la decisione del Consiglio di Stato sullo stop dell'area a caldo, chiesta da Comune di Taranto e accolta dal Tar. La nostra economia continua ad essere in grande sofferenza, pesa essenzialmente la pesante situazione del terziario: dall'ospitalità, alla ristorazione e al commercio in generale. È scomparso il turismo, locale e internazionale, linfa vitale del modello economico attuale. Le chiusure hanno profondamente colpito queste attività ma hanno diffuso una rabbia non solo tra gli operatori, sia imprenditori che lavoratori, ma anche tra la popolazione. Vivere in città vuote, con negozi e bar chiusi e l'impossibilità di stare insieme, hanno determinato una diffusa frustrazione, un lasciarsi andare o una matta voglia di uscire. Basta passare per la città nelle ore di "libera uscita" per rendersi conto delle ragioni dell'affollamento che si vede nei bar e nei caffè, rigorosamente all'aperto. A questa atmosfera surreale concorrono la cacofonia dei virologi ed esperti vari sui vaccini e sulla loro efficacia e sicurezza e i continui interventi dei politici sui media, in piena campagna elettorale. Mario Draghi ha di fronte a sé una scalata impervia ma sta lavorando per cogliere il sentimento comune dei cittadini (si ricordi il "rischio ragionato" per le riaperture) e cercare di portarlo cum juicio a condividere quanto sta facendo.

ALLA COMPRENSIONE DELLA REALTÀ NON CONTRIBUISCONO LA CACOFONIA DEI VIROLOGI SULL'EFFICACIA DEI VACCINI E GLI INTERVENTI DEI POLITICI IN CAMPAGNA ELETTORALE

La cerimonia Scoperto il busto bronzeo della parlamentare padovana

Il ritorno in Senato di Lina Merlin

«Oggi Lina Merlin, prima donna eletta al Senato, torna a Palazzo Madama». Così ha detto la presidente Elisabetta Casellati prima di scoprire il busto bronzeo dedicato alla senatrice padovana, paladina delle donne, "madre" della legge sulle "case chiuse", ma non solo: intellettuale e femminista ante litteram. «Nella discussione parlamentare che portò all'approvazione dell'art. 3 della Costituzione - sottolinea Casellati - si manifestò la forza innovatrice del suo pensiero. Fu proprio Lina Merlin a battersi affinché fosse espressamente inserito il riferimento al sesso quale possibile causa di discriminazione e ostacolo al principio di uguaglianza».

IL GAZZETTINO | Mercoledì 12, Maggio 2021

Santi Néreo e Achìlleo. Arruolati come soldati convertitisi al vero Dio, gettati via scudi, armature e lance, lasciarono l'accampamento e, confessando la fede in Cristo, godendo del suo trionfo.

12°C 16°C

Il Sole Sorge 5:37 Tramonta 20:28
La Luna Sorge 6:04 Cala 21:18

QUATTRO CONCERTI PER I 20 ANNI DI SUCCESSI DEL CORO FVG

A pagina XIV

Risonanze 2021
Boschi come sale da concerto Incrocio di culture in Valcanale

A pagina XIV

Economia, la ripartenza
Materie prime troppo care Asse università-Confindustria

Una serie di incontri a Udine sull'importanza del calcestruzzo con un focus sull'aumento dei costi post-Covid.

Lanfrit a pagina VI

Virus, regione sempre più al sicuro

▸L'Rt conterà sempre meno, più peso ai ricoveri negli ospedali
In Fvg i reparti più vuoti d'Italia, la zona gialla ormai è blindata

▸Vaccini, raggiunto il mezzo milione di somministrazioni
Case di riposo, la ripresa delle visite in sicurezza non decolla

Un sistema blindato che permetterebbe al Fvg di non richiudere più. E di rimanere in una zona gialla che si annuncia sempre più libera. Ieri, infatti, il vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi, ha partecipato alla commissione Salute della Conferenza delle Regioni. Sul tavolo c'era la revisione dei parametri per i colori. L'Rt conterà sempre meno, avrà più peso l'occupazione degli ospedali. E il Fvg ha i reparti più vuoti d'Italia. Capitolo vaccinazioni, raggiunte e superate le 500mila somministrazioni in regione. Over 50, prenotazioni a quota 38mila. Case di riposo, a rilento il ritorno alle visite in sicurezza.

Alle pagine II e III

COVID Un tampone rapido

Calcio Pesante sconfitta nell'anticipo a Napoli

Illusione Okaka, Udinese strapazzata

Pesante sconfitta per l'Udinese, ieri sera nello stadio intitolato a Diego Armando Maradona, nell'anticipo in notturna del terzultimo turno. Il Napoli lanciato verso la Champions League si è imposto per 5-1. Solo un'illusione il gol di Stefano Okaka.

A pagina XI

L'allarme
Gioco d'azzardo In un anno spesi 640 milioni

Il gioco d'azzardo in Fvg fa puntare dai 630 ai 640 milioni di euro. È quanto emerso ieri in terza commissione dall'audizione con il vicepresidente Riccardo Riccardi e il direttore del dipartimento di Scienze economiche e statistiche dell'Università di Udine Andrea Garlatti, che hanno fatto il punto della situazione sull'applicazione della legge regionale.

Batic a pagina VII

Ritornano i ladri nel negozio di bici

▸Secondo furto alla Sportler di Tavagnacco in pochi giorni: ieri distrutta anche la vetrina

Quattro notti dopo, ancora un blitz al negozio Sportler di via Nazionale a Tavagnacco. Tra lunedì e martedì i malviventi si sono reintrodotti nell'attività di articoli sportivi lungo la Tresemane, stavolta non dal tetto come accaduto il 6 maggio, ma spaccando la vetrina dell'ingresso con un'ascia, lasciata poi sul posto. Il sistema di allarme è scattato poco dopo le 2, sul posto si sono precipitati la vigilanza privata di Vedetta 2 Mondialpol e i carabinieri della compagnia di Udine ma dei malviventi non c'era più traccia.

A pagina VI

Guardia costiera
Rifiuti abbandonati e cantieri illegali Raffica di sequestri

Vasta operazione della Guardia costiera da Trieste a Lignano. Scoperti ammassi di rifiuti e cantieri che non rispettavano diverse norme.

A pagina VI

Udine
Servono fondi per il recupero dell'ex Frigo

Palazzo D'Aronco punta al recupero dell'ex Frigo grazie ad un bando nazionale. La giunta, infatti, ha ripreso in mano e attualizzato il progetto del 2012 che prevedeva la sistemazione della struttura situata all'inizio di via Sabbadini, per presentarlo a Roma nell'ambito del piano di "Assegnazione ai comuni di contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale".

A pagina V

L'abbraccio del Friuli a De Marchi, nuova maglia rosa

Alessandro De Marchi, il "Rosso di Buja", è la nuova maglia rosa del Giro d'Italia. Il talento friulano è arrivato secondo nella tappa che da Piacenza portava a Sestola, guadagnando i secondi necessari a sfilare dalle spalle di Filippo Ganna il simbolo del primato della Corsa Rosa. Emozionato, il classe 1986 di Buja è salito sul palco delle premiazioni e ha dedicato la sua gioia alla famiglia. Dopo il secondo posto di lunedì firmato dal pordenonese Cimolai, ecco la gioia più grande per il ciclismo del Friuli Venezia Giulia. Una maglia rosa mancava dal 2007: l'aveva indossata il casarsese Enrico Gasparotto.

A pagina 19 del fascicolo nazionale

CICLISMO Il friulano De Marchi in maglia rosa al Giro

La manifestazione
Friuli Doc, gli operatori del capoluogo potranno occupare gli spazi gratis

Gli operatori cittadini potranno partecipare gratis; quelli esterni avranno uno sconto del 50%. Palazzo D'Aronco ha deciso di rinunciare a parte degli introiti di Friuli Doc per andare incontro a stand ed espositori: con uno sforzo superiore al 2020, quest'anno la giunta ha dimezzato le tariffe.

Pilotto a pagina V

L'EVENTO Friuli Doc a Udine

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 udine@gazzettino.it

Virus, la situazione

Il Fvg non richiuderà I nuovi parametri premiano la regione

▶Meno peso all'Rt, più ai malati gravi Sul territorio i letti più liberi d'Italia

▶La zona gialla destinata a essere "blindata" Non basteranno i contagi a limitare la libertà

IN CORSIA Un reparto di Terapia intensiva dedicato al Covid

LO SCENARIO

PORDENONE E UDINE Un sistema blindato che permetterebbe al Friuli Venezia Giulia di non richiudere più. E di rimanere in una zona gialla che si annuncia sempre più libera in virtù del più che probabile spostamento in avanti (alle 23) del coprifuoco a partire da metà mese. Ieri, infatti, il vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi, ha partecipato alla commissione Salute della Conferenza delle Regioni. Sul tavolo c'era il tema che nel prossimo futuro farà la differenza tra la libertà e le chiusure: la revisione dei parametri che portano alla determinazione dei colori dei territori.

LA DISCUSSIONE

Evitare di richiudere la regione per pochi contagi in più che per giunta non portano a dei ricoveri negli ospedali. È una prospettiva, perché ad oggi i casi in Fvg stanno addirittura ancora scendendo. Ma è un'assicurazione sull'estate, per non cadere nell'errore di imporre nuove pesanti restrizioni (ad esempio la zona arancione) a fronte di uno sforamento del valore di Rt non accompagnato da una ricrescita dei ricoveri. E la quadra, almeno in questa prima fase, è stata trovata: il "famoso" Rt, che misura la velocità di diffusione del virus, non sarà più preponderante nel "paniere" dei parametri utilizzati dalla cabina di regia per dedicere i colori delle regioni. Sarà trasformato in uno soltanto degli indicatori, ma non resterà così importante. Anzi. Ad avere più peso saranno i ricoveri negli ospedali, quindi le curve dell'occupazione dei reparti Covid: se cresceranno in modo preoccupante, allora si potrà parlare di nuove restrizioni, mentre se la pressione rimarrà gestibili si andrà avanti così. E in questo senso il Friuli Venezia Giulia parte in pole position a livello italiano, garantendosi così un maggior margine di sicurezza.

I DATI

Anche ieri gli ospedali hanno continuato a svuotarsi. Undici pazienti in meno nelle Medicine (ora sono 136) e due in meno nelle Terapie intensive, che ora contano solo 20 pazienti su 175 posti a disposizione. L'occupazione, in entrambi i casi, è del 12 per cento. Quella nazionale, invece, parla del 24 per cento dei posti occupati in Intensiva e del 25 per cento nelle Medicine Covid. Il Friuli Venezia Giulia, quindi, ha gli ospedali molto più vuoti rispetto alla media e può stare al sicuro: non richiuderà, contando poi sull'avanzamento della campagna di vaccinazione.

LA POLEMICA

Botta e risposta, ieri, tra il consigliere dem Conficoni e il vicepresidente del Fvg Riccardi. Il tema è stato quello della capacità di effettuare tamponi nel Friuli Occidentale. Conficoni ha parlato di una «gestione inaccettabile della prevenzione» e di un «numero impietoso di tamponi», cioè 1.200 al giorno contro i 2.100 dell'area afferente all'AsuFc. «Sul piano del personale di rinforzo, dopo un primo tardivo riscontro a novembre, dovremmo attendere l'estate per vedere nuove assunzioni, ma questo non spazzerà via l'inaccettabile discriminazione subita dal nostro territorio». Affermazioni, queste, che hanno causato la reazione di Riccardi. «L'AsFo - ha detto - e i professionisti che vi lavorano al suo interno hanno dimostrato grande professionalità e dedizione. Chi ricopre cariche istituzionali dovrebbe quindi astenersi dal fomentare polemiche divisive e improduttive, che risultano offensive nei confronti di tutti coloro che da oltre anno sono in prima linea nella lotta al Covid. Attraverso l'Azienda regionale di coordinamento per la salute sono in corso le procedure per l'assunzione di 9 tecnici della prevenzione, con concorso entro l'estate, e per 2 assistenti sanitari».

Marco Agrusti

POLEMICA SUI TAMPONI NEL PORDENONESE DUELLO A DISTANZA TRA RICCARDI E CONFICONI

Il bollettino

Tasso al minimo storico con 70 casi e due vittime Zero morti nelle province di Udine e Pordenone

Torna al livello minimo da inizio 2021 il tasso di contagio in Friuli Venezia Giulia. Ieri su poco meno di seimila tamponi sono stati trovati solamente settanta contagi, per un'incidenza sui test dell'1,2 per cento. In provincia di Pordenone 30 casi, in quella di Udine i positivi sono stati 27. Sempre in calo gli isolamenti, mentre aumentano ancora i guariti. Dopo la consueta "pausa" domenicale, ricominciano a calare con decisione i ricoveri. Undici in meno, quelli nei reparti di Area Medica, due in meno in Rianimazione. Solamente due i decessi segnalati: uno in provincia di Gorizia e l'altro a Trieste. Oggi chiuderà l'ultima unità Covid dell'ospedale di San Daniele, che quindi si avvia a tornare con prudenza a una situazione di normalità. Lo ha annunciato ieri il vicepresidente del Fvg, Riccardo Riccardi.

Visite nelle case di riposo ancora al palo Vince la prudenza, rimangono le barriere

RESIDENZE

PORDENONE E UDINE L'unica "fuga in avanti", supportata da un intento nobile, per ora resta quella dell'Umberto I di Pordenone, che con un progetto pilota permette già ai familiari vaccinati di incontrare, con il contatto fisico, gli ospiti immunizzati delle due case di riposo di competenza. Nel resto della regione si procede ancora a rilento, nonostante esista un nuovo protocollo (voluto dalla Conferenza delle Regioni) che permette nuovamente gli ingressi nelle strutture, seppur con molte limitazioni rispetto all'epoca pre-Covid.

IL QUADRO

Per ora, vince la prudenza, sia in provincia di Pordenone che nel Friuli Centrale. Il nuovo protocollo, infatti, prevede una serie di condizioni stringenti: un patto di corresponsabilità da far firmare ai familiari degli ospiti, il tampone negativo per i non vaccinati e l'uso di mascherine FFP2 o superiori. Senza contare il rispetto della distanza, quindi niente contatto come invece avviene all'Umberto I. Ecco perché la maggior parte dei direttori delle residenze per anziani oggi sta ancora attendendo per riprendere con forza il valzer delle visite. Anzi, per ora si va avanti come prima. Ad esempio funziona così a San Vito al Tagliamento, dove resta la stanza dedicata agli incontri, così come rimangono distanze e protezioni. Si sta solo valutando di rimuovere la barriera in plexiglass. In estate, poi, torneranno gli spazi esterni. Attesa anche a Cordenons, dove al momento le visite sono concentrate nella stanza per gli abbracci e negli spazi protetti dalle vetrate. Tutto come prima, in attesa di capire bene il funzionamento del pass verde. Visite al chiuso ancora a zero a Pasiano, dove gli spazi si teme che possano non essere consoni nemmeno in futuro. Qualche speranza per le visite all'interno ad Azzano Decimo. Ma la linea è sempre quella della massima prudenza.

FRIULI CENTRALE

Ancora più problemi sono segnalati in provincia di Udine, dove per ora nella maggior parte delle strutture è tutto fermo. «Le persone - spiega Annalisa Fagionato, direttrice della casa di riposo di Tolmezzo - pensano di poter entrare nella struttura come prima, ma non sarà così. Per ora continuiamo con le stanze degli abbracci e le vetrate. Il nuovo protocollo non è chiaro e ci espone a troppi rischi, a partire dalla firma del patto di corresponsabilità in caso di contagi. Non vorremmo essere sempre noi direttori a dover pagare il conto. In ogni caso siamo orientati a non concedere alcun contatto tra gli ospiti e i familiari, anche se vaccinati». Perplesso anche Gilberto Macaluso, direttore della grande struttura di San Giorgio di Nogaro. «Il decreto non è stato ancora pubblicato, quindi non sembrerebbe avere ancora "forza". Stiamo attendendo e ci consultiamo tra noi. Stiamo predisponendo la comunicazione da consegnare poi ai familiari, ma per ora non ci stiamo muovendo. Le visite continuano solo nella massima sicurezza, cioè attraverso un vetro».

Non esattamente la grande ripresa del contatto umano che ci si attendeva. Umberto I di Pordenone a parte.

M.A.

L'ESEMPIO Il contatto è permesso ai vaccinati solamente all'Umberto I di Pordenone

L'APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO A FAVORE DEI FAMILIARI IMMUNIZZATI DIVIDE I DIRETTORI DELLE STRUTTURE

IL TEMA Nella maggior parte delle residenze resistono ancora stanze degli abbracci e barriere

SOLO ALL'UMBERTO I DI PORDENONE SONO CONSENTITE LE CAREZZE ALTROVE RIMANGONO LE STANZE PROTETTE

Mezzo milione di dosi La corsa in cinque mesi

▶Superate le 500mila somministrazioni
Educatori dei centri estivi, agende aperte

▶Prenotazioni, 50enni a quota 38mila
Prima puntura a un cittadino su tre

LA CAMPAGNA

PORDENONE E UDINE Il Friuli Venezia Giulia ha raggiunto il traguardo del mezzo milione di somministrazioni da quando è iniziata la campagna vaccinale, e il vicepresidente regionale Riccardo Riccardi ha annunciato l'apertura a una nuova categoria: è quella degli educatori dei centri estivi, che potranno vaccinarsi come personale scolastico. Intanto proseguono le prenotazioni degli over 50, che dopo il boom della prima giornata sono andate avanti a un ritmo più basso.

IL TRAGUARDO

Lunedì il Friuli Venezia Giulia ha toccato una quota importante: il sistema ha raggiunto il mezzo milione di somministrazioni dal 27 dicembre, quando è iniziata la campagna vaccinale a Palmanova. Per l'esattezza, le dosi inoculate (si contano in questo caso sia le prime che i richiami) sono 501.252, l'83,4 per cento di quelle a disposizione nei magazzini. Una quota, va ricordato, viene accantonata per garantire i richiami. Sono 167.210, invece, le persone che possono considerarsi ormai completamente vaccinate, cioè che hanno ricevuto sia la prima dose che il richiamo. Anche la prima puntura, però, garantisce un buon grado di protezione, come testimonia il dato della Gran Bretagna. Allora è utile ricordare come in Friuli Venezia Giulia ormai quasi un cittadino su tre abbia ricevuto almeno la prima inoculazione del vaccino. La quota esatta è del 27 per cento, in aumento quotidiano.

LE CATEGORIE

Considerando come base la popolazione e non l'adesione (è su questo che si fondano per ora le statistiche nazionali), ha ricevuto la prima dose l'87 per cento degli ultraottantenni, mentre si scende al 60 per cento per quanto riguarda gli ultrasettantenni. Infine, tra gli ultrasessantenni, la quota di chi ha ottenuto già la prima dose scende al 29 per cento. Questo perché si è iniziato molto prima a immunizzare le persone con più di 80 anni, mentre gli appuntamenti per i sessantenni sono concentrati soprattutto a maggio.

L'ADESIONE

Ha raggiunto quota 38.112 (6.231 ieri) l'adesione tra le persone che hanno tra 50 e 59 anni. Dopo l'impennata di lunedì, ieri è stato registrato un rallentamento. Mentre si sta rialzando la quota di sessantenni che scelgono di vaccinarsi e l'obiettivo di arrivare al 70 per cento è tornato ad essere realistico. Contando anche i cinquantenni che per altre ragioni hanno già ricevuto il vaccino, la quota raggiunta è di quasi 100mila persone in regione.

LA NOVITÀ

Agende aperte da ieri per la prenotazione del vaccino a favore degli **operatori ed educatori** che presteranno servizio nei **Centri estivi** in partenza dal mese di giugno, nonché per coloro i quali, a vario titolo, avranno accesso alle strutture e collaboreranno con gli Enti gestori nell'organizzazione e nella conduzione delle attività per i minori. La vaccinazione andrà prenotata al **Cup online** nella categoria **"personale scolastico"** e sarà necessario anche compilare un'autocertificazione di atto notorio scaricabile dal sito della Regione Fvg. «Servono risposte veloci - sottolineano gli assessori Rosolen e Riccardi - perché l'estate è alle porte. Il tempo è cruciale, a partire dalla pianificazione dei vaccini sia per gli educatori sia per coloro che accompagneranno i minori nei centri e nelle attività estive: la loro vaccinazione implica innanzitutto una tutela delle famiglie. In attesa che venga definito il quadro di riferimento nazionale e il protocollo di sicurezza per la riapertura dei Centri estivi a cui le Regioni dovranno attenersi, riteniamo strategico muoverci d'anticipo. Alla luce dell'esperienza maturata lo scorso anno e dell'attuale situazione epidemiologica, partecipando ai tavoli nazionali di definizione delle linee guida per attività ludico-ricreative per minori, abbiamo evidenziato la necessità di procedere ad una semplificazione delle procedure e della modulistica».

M.A.

CHI SARÀ A CONTATTO CON I PIÙ PICCOLI DURANTE I PUNTI VERDI PUÒ RIVOLGERSI AL CUP

ECCO LE PERCENTUALI DI IMMUNIZZAZIONE TRA LE CATEGORIE CHE SONO PIÙ A RISCHIO

L'iniziativa

Jonhson&Johnson va a ruba, aggiunti altri 240 posti a Villa Manin

I vaccini a Villa Manin sono andati a ruba. Il vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi, ha infatti comunicato che sono esauriti i duemila posti per l'immunizzazione prevista per sabato e domenica all'interno del sito storico di Passariano. Per questo sono stati aggiunti altri 240 spazi, prenotabili da subito. «Continua la nostra corsa al vaccino - ha detto - e il nostro obiettivo è quello di mettere in sicurezza la maggior parte della popolazione nel più breve tempo possibile». Al pian terreno di Villa Manin verranno allestite sei postazioni di vaccinazione, utilizzando il modello già collaudato nei diversi hub attivi da tempo in diverse parti della regione. Al suo interno, dalle 9 alle 19, potranno essere somministrate 1000 dosi di vaccino al giorno, grazie alla presenza di una cinquantina tra medici, infermieri e assistenti sanitari messi a disposizione dall'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale. Chiunque avesse un'età compresa tra i 60 e i 79 anni poteva prenotare la vaccinazione attraverso i canali tradizionali del call center (0434/223522), cup, webapp e farmacie. Per l'occasione non mancherà il supporto dei volontari della Protezione Civile, i quali saranno impegnati a garantire l'aspetto logistico delle giornate. La vera novità è data dal fatto che la Regione utilizzerà, per la circostanza, il vaccino Johnson&Johnson, che prevede la somministrazione di una sola dose.

Si va verso un'estate con più Pfizer AstraZeneca garantito per i richiami

IL FUTURO

PORDENONE E UDINE Si va verso un'estate nella quale la scena se la prenderanno, anche in Friuli Venezia Giulia, i vaccini che usano la tecnologia a Mrna, quindi Pfizer e Moderna ma anche il prossimo arrivo sul mercato, cioè il tedesco Curevac che a breve sarà approvato dagli esperti dell'Ema. Anche a causa del mancato del rinnovo del contratto tra Unione Europea e AstraZeneca, infatti, la tendenza sarà quella di "abbandonare" il vaccino di Oxford per concentrarsi maggiormente sui prodotti le cui case hanno praticamente sempre rispettato le consegne. Quanto al siero con la storia più travagliata di tutta la pandemia, non andrà del tutto in soffitta. Sarà certamente utilizzato per effettuare i richiami alle persone che hanno già ricevuto la prima dose. Resisterà invece il monodose di Johnson&Johnson, che nonostante sia "vittima" delle stesse limitazioni applicate nei confronti di AstraZeneca (oggi non si può somministrare al di sotto dei 60 anni, ma le cose presto potrebbero cambiare), dimostra di essere maggiormente apprezzato dalla popolazione, probabilmente proprio per il fatto che non necessita di un richiamo.

Ed è proprio AstraZeneca, oggi, a rimanere maggiormente in magazzino. È il vaccino che viene dato principalmente ai sessantenni, che in Friuli Venezia Giulia mostrano un tasso di adesione al di sotto delle aspettative, anche se in rialzo. I vaccini di Pfizer, invece, viene utilizzato tenendo da parte solamente lo stretto necessario per effettuare i richiami, portati ora a 42 giorni dalla prima dose.

Sul tema della percentuale dei vaccini utilizzati in relazione alle consegne, ieri è intervenuto anche il Partito democratico. «Nonostante le prenotazioni per gli over 50 sembrino buone per cui va detto un grande grazie ai cittadini della regione, gli ultimi dati ci dicono che nella percentuale fra dosi consegnate e somministrate siamo al terzultimo posto, peggio di noi fanno soltanto Sicilia e Sardegna - spiega il consigliere Shaurli -. Analizzando i dati diffusi dal ministero della Salute e aggiornati alle 17.21 di ieri, in base ai quali il Friuli Venezia Giulia, con l'81,2% si colloca al terz'ultimo posto tra le Regioni con la percentuale maggiore di somministrazioni rispetto alla dotazione, dopo Sardegna (79%) e Sicilia (78,8%). Questi dati ci dicono che c'è molto da migliorare».«I dati del sistema vaccinale del Fvg sono fra i migliori in Italia a cui si va ad aggiungere il miglior indice di occupazione delle terapie intensiv; ma se qualcuno pensa che questi dati siano sufficienti per fermare lo stillicidio di polemiche del Partito democratico, si deve ricredere visto che ancora oggi Shaurli ha colto l'occasione per polemizzare e criticare l'operato di questa amministrazione», ha replicato la Lega.

SIERI In alto AstraZeneca, a sinistra il vaccino della Pfizer

G | Mercoledì 12 Maggio 2021
www.gazzettino.it

Recupero dell'ex Frigo Si punta ai 10 milioni dei fondi governativi

▶Il bando è legato alla riqualificazione di aree degradate
Nel progetto anche spazi museali per la storia naturale

RIGENERAZIONE URBANA

UDINE Palazzo D'Aronco punta al recupero dell'ex Frigo grazie ad un bando nazionale. La giunta, infatti, ha ripreso in mano e attualizzato il progetto del 2012 che prevedeva la sistemazione della struttura situata all'inizio di via Sabbadini, per presentarlo a Roma nell'ambito del piano di "Assegnazione ai comuni di contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale".

IL PIANO

Il progetto sull'edificio vincolato dalla Soprintendenza vale 10 milioni e l'ipotesi è di sfruttarlo sia come sede del Museo di storia naturale (la cui realizzazione si sta concludendo nel vicino ex Macello) sia come magazzino; il progetto di fattibilità prevede quindi la conservazione dell'ex frigorifero che ospiterà spazi espositivi; la ristrutturazione/demolizione con ricostruzione dell'ex granaio e la costruzione di un elemento di collegamento fra i due. Nel granaio, si potrà ricavare una maggiore superficie utile sfruttando per gli archivi un piano ammezzato da ricavare in una porzione del piano terra che è attualmente tutto a doppia altezza. «In questi anni di amministrazione – ha commentato il vicesindaco Loris Michelini -, abbiamo investito molto in rigenerazione urbana e abbiamo ritenuto opportuno inserire anche quest'opera, che è stata acquisita dal Comune ai tempi del sindaco Cecotti per 2 milioni, ma è abbandonata da decenni. La città ci ha chiesto più volte di intervenire su quello stabile e mi auguro che ora faccia massa critica per sostenere questo intervento». Grazie a questo bando, la città può ottenere 20 milioni di euro (come capoluogo di provincia): oltre al progetto dell'ex Frigo, quindi, l'amministrazione sta valutandone altri quattro o cinque siti pubblici da rigenerare, tra cui sceglierne probabilmente ulteriori due da presentare a Roma.

L'ITER

Non sarà una strada facile: nel complesso, infatti, le risorse messe a disposizione per i Comuni italiani sopra i 15 mila abitanti sono 150 milioni per il 2021 (cui si aggiungono però 250 milioni per il 2022 e 550 per il 2023). D'altronde, nel caso Udine ottenesse i contributi sarebbe un bel passo avanti per la sistemazione completa di quell'area della città, dove già fervono i lavori: proprio nell'ambito dell'ex Frigo, ad esempio, è in corso di realizzazione un nuovo parcheggio da 106 posti. All'inizio del prossimo anno, invece, dovrebbe aprire il Museo di storia naturale che ha trovato sede nel vicino compendio dell'ex macello: a luglio saranno completati i lavori da 2,9 milioni di euro su tre palazzine destinate a sale espositive (quella a due piani, da circa 1000 metri quadrati, racconterà le peculiarità del territorio regionale; una struttura più piccola sarà dedicata alla storia del museo con alcuni reperti caratteristici e la terza ospiterà il deposito librario) mentre a breve andrà a gara il recupero della palazzina dell'ex custode (dedicata a uffici, laboratori e archivi) cui si aggiunge un ulteriore lotto, in corso di progettazione, per altri 1.160 metri quadrati di spazi per le mostre.

VICESINDACO Loris Michelini

IL VICESINDACO MICHELINI: «ZONA MESSA MALE DA DECENNI INTERVENIAMO CON URGENZA»

RISULTATO

Con un'eventuale sistemazione dell'ex frigo, quindi, resterebbe da recuperare solo l'ex sede della Croce Rossa. Allo stesso tempo, l'amministrazione sta puntando anche ad altri progetti: c'è anche il mega piano di restyling di San Domenico, per cui si attende l'esito del bando nazionale sulla qualità dell'abitare.

Alessia Pilotto

IL SITO L'ex Frigorifero che il Comune vuole riqualificare

RIAPERTURE Il 7 giugno ripartono le attività alla piscina del Palamostre con orari ampliati

Palamostre, piscina dal 7 giugno Più contributi alle società sportive

IN GIUNTA

UDINE La piscina del Palamostre riaprirà il 7 giugno. Lo ha annunciato ieri l'assessore Falcone: «Le misure per l'utilizzo saranno simili a quelle dell'anno scorso – ha detto -: saranno previsti due turni e la prenotazione sarà obbligatoria. Quest'anno, abbiamo concesso tre quarti d'ora in più, distribuiti nel corso della giornata, alle associazioni sportive che utilizzano lo spazio d'acqua per andare incontro agli atleti». Un'altra novità riguarda le linee di indirizzo per la gestione degli impianti calcistici circoscrizionali: «Data la sofferenza del mondo sportivo – ha spiegato il sindaco -, abbiamo deciso di aumentare il corrispettivo che il Comune riconosce alle società che gestiscono le strutture». Per ora, sono stati rivisti quelli relativi agli impianti di via Padova, di via Laipacco e di via Friuli: le prossime concessioni saranno triennali e i corrispettivi (oggetto di ribasso) saranno rispettivamente di 34.500, 31.750 e 33.700 mentre i canoni annuali (al rialzo) di 2.050, 1.900 e 1.450 annui.

Palazzo D'Aronco mette a disposizione 114mila euro per i progetti delle istituzioni scolastiche, di cui circa 60mila per l'attivazione del doposcuola nelle secondarie di primo grado e il resto per attività di espressione artistica e motoria oppure finalizzate al successo formativo o all'alfabetizzazione digitale. I fondi sono destinati sia alle scuole pubbliche (89 mila) sia a quelle paritarie (25 mila). La prossima settimana, invece, saranno pubblicati gli avvisi informativi per i servizi di pre-accoglienza (circa 100 posti), il doposcuola (900) e di ristorazione scolastica per il prossimo anno: «Si inizierà il 27 settembre – ha spiegato l'assessore Battaglia -, e per entrambi i servizi le tariffe rimangono invariate. Siamo in linea con le tempistiche, in modo che i genitori possano organizzarsi».

SESSANTAMILA EURO PER IL DOPOSCUOLA ALLE MEDIE MOSTRA SU GIROLAMO VENERIO

Dici Venerio e viene in mente la piazza di Udine. Il nome che ha però, deriva dallo scienziato Girolamo Venerio, il padre della meteorologia in Friuli. A lui, sarà dedicata una mostra temporanea allestita al Museo Etnografico e curata dal Museo di Storia Naturale: «Nato nel 1777 – ha spiegato l'assessore Cigolot -, era ricchissimo e i suoi studi sul meteo erano legati anche alle sue vaste proprietà terriere. Ci ha lasciato strumenti per le rilevazioni e tavole meteorologiche, conservate benissimo, che ora vogliamo esporre». Nell'occasione, Cigolot ha anche lanciato un appello affinché il governo abolisca l'obbligatorietà della prenotazione per le visite ai musei nei fine settimana.

Al.Pi.

Friuli Doc, posti gratis per gli operatori del capoluogo

L'EVENTO

UDINE Gli operatori cittadini potranno partecipare gratis; quelli esterni avranno uno sconto del 50%. Palazzo D'Aronco ha deciso di rinunciare a parte degli introiti di Friuli Doc per andare incontro a stand ed espositori: con uno sforzo superiore al 2020, quest'anno la giunta ha dimezzato le tariffe di partecipazione alla manifestazione di circa 23.300 euro. «L'intenzione – ha spiegato ieri l'assessore Maurizio Franz -, è che questa edizione di Friuli Doc sia elegante, ordinata, sicura e rispettosa dell'ambiente, per cui le modalità di partecipazione seguiranno queste indicazioni. Dal 9 al 12 settembre si integreranno due manifestazioni: da un lato Udine sotto le stelle, che coinvolge gli operatori cittadini cui diamo la nostra priorità, e che possono occupare gratuitamente il suolo pubblico; dall'altro Friuli Doc vero e proprio, con gli operatori esterni, per cui abbiamo deliberato una riduzione del 50 per cento dei canoni di partecipazione pre-Covid». Le tariffe originarie (stabilite nel 2017) erano di 1,50 euro al metro quadro al giorno per le attività espositive e per gli spazi di sedie e tavolini; 6,50 euro per l'attività di vendita e 9,50 per la somministrazione. L'obiettivo è andare incontro anche alle Pro loco, da sempre protagoniste della vetrina enogastronomica: messe in crisi dalle misure restrittive, molte di loro sono ancora sulla "difensiva". Dal canto suo, Franz ha già annunciato che il Comune punta a mettere in campo misure meno penalizzanti dell'anno scorso, compatibilmente con l'evoluzione della pandemia e con quanto sarà stabilito assieme al Comitato per la sicurezza pubblica: il servizio ai tavoli, ad esempio, sarà obbligatorio mentre non ci saranno i Covid box agli ingressi. Di certo, però, ci sono già le collaborazioni con le associazioni di categoria (Confcommercio, Confartigianato, CNA, Coldiretti e Confesercenti), l'Università di Udine e il Conservatorio Tomadini «in un'integrazione – ha spiegato Franz -, tra la promozione delle eccellenze enogastronomiche e gli aspetti culturali». In attesa di Friuli Doc, ci saranno altre occasioni per gustarsi le eccellenze agroalimentari, questa volta della tradizione italiana: dal 16 al 18 luglio in Piazza Primo Maggio arriveranno circa 15 truck dello Street Food, con l'appuntamento clou, sabato 17, dello spettacolo delle fontane danzanti con zampilli d'acqua accompagnati da mille colori a tempo di musiche classiche, moderne e medievali.

PREZZO DIMEZZATO PER CHI ARRIVA DA FUORI MINORI ENTRATE PER IL MUNICIPIO

ZTL

Prima dell'estate, la giunta approverà il nuovo Disciplinare per la zona a traffico limitato; i tempi perché entri in vigore, però, saranno più lunghi: il vicesindaco Loris Michelini, infatti, ha spiegato che dovranno essere richiamati tutti i possessori degli attuali permessi, che saranno revocati; in base al nuovo regolamento saranno poi rilasciati i nuovi pass, un'operazione che richiederà circa quattro mesi. Solo dopo, si potranno riaccendere le telecamere ai varchi.

Al.Pi.

Viabilità modificata

Lavori in corso sul piazzale della stazione Divieti di sosta e corsie per i mezzi pubblici

Al fine di permettere lo svolgimento dei lavori di riqualificazione del piazzale della stazione, in viale Europa Unita la viabilità subirà delle modifiche fino al 31 agosto. In viale Europa Unita, nell'area antistante la Stazione, saranno istituiti il divieto di transito e il divieto di fermata. Lungo la carreggiata adiacente al marciapiede saranno creati degli stalli di fermata dei veicoli di trasporto pubblico collettivo di linea. Nel tratto Est del piazzale, nella carreggiata Sud, sul lato sinistro rispetto al senso di marcia sarà istituito il divieto di fermata per ogni categoria di veicolo; sul lato destro saranno creati stalli di fermata dei veicoli di trasporto pubblico collettivo di linea. Nella carreggiata Nord, si lato destro rispetto al senso di marcia, saranno creati di stalli di fermata dei veicoli di trasporto pubblico collettivo di linea. Nel tratto Ovest del piazzale, lato Sud, saranno creati stalli di posteggio di autovetture in servizio pubblico taxi. In via Roma, in prossimità di viale Europa Unita, sul lato Ovest, per circa 15 metri sarà istituito il divieto di fermata.

Centri commerciali, la protesta delle serrande abbassate

▶Alta l'adesione nel Friuli Centrale «Chiudiamo per aprire»

COMMERCIO

UDINE Saracinesche abbassate ieri mattina anche all'interno di molti negozi dei centri commerciali del Friuli. Alta l'adesione per protestare contro le chiusure del weekend. Una serrata simbolica, di pochi minuti. «Chiudiamo perché vogliamo riaprire. Il tempo è scaduto, le misure vanno revocate. Lo chiediamo a nome degli 800mila lavoratori che sono la forza dei centri commerciali», hanno spiegato gli esercenti che hanno aderito all'iniziativa promossa da ANCD-Conad, Confcommercio, Confesercenti, Confimprese, CNCC-Consiglio Nazionale dei Centri Commerciali. In particolare al Bennet di Pradamano hanno partecipato all'iniziativa 37 dei 45 negozi presenti all'interno del parco commerciale. «Chiediamo solo di poter lavorare anche il sabato e la domenica così come avviene nei centri delle città – hanno spiegato gli esercenti – non capiamo il perché di questa disparità». «Abbiamo deciso con convinzione di partecipare a questa manifestazione perché pensiamo sia arrivato il momento di chiarire la situazione che coinvolge i centri commerciali – ha spiegato Antonio Maria Bardelli, patron di Città Fiera - Il problema che stanno vivendo non riguarda solo le proprietà, ma tutte le attività, per la maggior parte piccole, che ne fanno parte e che sento il dovere morale di dover difendere. È da ottobre dello scorso anno che vengono discriminate all'interno della loro stessa categoria con la chiusura dei festivi e pre-festivi. Solo Città Fiera conta al suo interno 1.700 persone che vi operano. Persone che hanno bisogno di chiarezza ed hanno il diritto di sopravvivere come tutti i loro colleghi e invece si trovano a subire oltre che i danni della pandemia anche la concorrenza durante i week end dei loro colleghi che possono aprire. Come centro commerciale possiamo controllare i flussi e controllare che non si verifichino assembramenti, non c'è quindi giustificazione alcuna legata al Covid per non consentirci di aprire. Questa discriminazione sta mettendo in difficolta centinaia di migliaia di persone e cui è giusto dare voce a loro», ha concluso Bardelli.

AGITAZIONE Serrande abbassate al Bennet di Pradamano

Ladri di bici, altro colpo da Sportler

▶A quattro giorni dopo dal primo blitz, il furto con spaccata
Spariti veicoli a due ruote da corsa nello store di Tavagnacco

▶Ingenti i danni all'ingresso del negozio di articoli sportivi
Le indagini affidate ai carabinieri della Compagnia di Udine

IL COLPO

TAVAGNACCO Quattro notti dopo, ancora un blitz al negozio Sportler di via Nazionale a Tavagnacco. Tra lunedì e martedì i malviventi si sono reintrodotti nell'attività di articoli sportivi lungo la Tresemane, stavolta non dal tetto come accaduto il 6 maggio, ma spaccando la vetrina dell'ingresso con un'ascia, lasciata poi sul posto. Il sistema di allarme è scattato poco dopo le 2, sul posto si sono precipitati la vigilanza privata di Vedetta 2 Mondialpol e i carabinieri della compagnia di Udine ma dei malviventi non c'era più traccia.

REFURTIVA

All'interno del negozio sono state sottratte alcune biciclette per un valore in corso di quantificazione, alle quali si aggiunge il danno materiale alla vetrata. Nel colpo precedente invece i ladri, calandosi dal tetto avevano arraffato un bottino stimato in circa 30mila euro, tra orologi, computer, zaini, altimetri e barometri.

TRUFFE

Altra truffa della Playstation con protagonista un giovane friulano: il ragazzo, 20enne di Udine, aveva cercato in rete due consolle, trovandole in vendita in un sito specializzato, ha contattato i venditori che gli hanno detto di andare a uno sportello Atm Postamat e di versare 860 euro su una Postepay, poi risultata intestata a un malvivente. La merce non è mai arrivata e così si è rivolto ai carabinieri, che hanno individuato i truffatori. Sono stati così denunciati un 36enne e un 46enne, entrambi pregiudicati, originari di Taranto.

Incidente stradale infine nella mattinata di ieri a Basaldella di Campoformido, con una donna di 50 anni, G. C. residente a Udine, che è stata investita da un auto attraversando piazza IV Novembre. Alla guida della vettura c'era un uomo di 80 anni. Sul posto i sanitari del 118, i vigili del fuoco e la polizia locale, che hanno provveduto alla chiusura della strada. La donna investita è stata trasferita in codice giallo all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine.

TRUFFA DELLA PLAYSTATION DUE VITTIME FRIULANE INCIDENTE A BASALDELLA DI CAMPOFORMIDO DONNA INVESTITA

IL COLPO La vetrata infranta con un'ascia dai malviventi che hanno fatto irruzione da Sportler a Tavagnacco

Caso Petrillo La testimone: «C'era vaccino nelle fiale buttate»

L'UDIENZA

UDINE «Le fiale buttate gettate dalla Petrillo contenevano sempre del liquido vaccinale, che evidentemente non veniva iniettato». Sono le parole di chi, con l'ex assistente sanitaria di Spresiano, lavorava fianco a fianco. E che di quella "abitudine" di gettare nella spazzatura i contenitori con dentro i vaccini si era accorta da tempo. «Ma io non sapevo che cosa fare», ha riferito in aula nel corso dell'udienza di ieri nell'ambito del processo a Emanuela Petrillo, la 36enne ex assistente sanitaria che nel periodo tra il 2009 e il 2016 non avrebbe somministrato le vaccinazioni a circa 8mila pazienti, per lo più bambini, durante gli anni in cui ha prestato servizio alle Asl di Udine, Codroipo e Treviso. La Petrillo, che è difesa dall'avvocato Paolo Salandin, deve rispondere di fronte ai giudici del Tribunale di Udine, di peculato, omissione d'atti d'ufficio e falsità in dichiarazioni. Sul banco dei testimoni è stato il turno della donna che, nel 2017, scoperchiò i segreti della Petrillo e portò alla prima indagine sulla donna. Inchiesta che però non approdò a nulla, tanto da finire in una archiviazione. «C'era sempre del liquido vaccinale nelle provette che venivano buttate dopo che le usava lei - ha detto la collega - oppure notavo che le iniezioni non avvenivano in maniera completa: questo perché Emanuela non spingeva a fondo l'ago nel braccio del paziente o perché premeva solo parzialmente lo stantuffo della siringa. Ho osservato a lungo quello che faceva ed erano azioni ripetute. Terminata quella sessione vaccinale con un altra infermiera abbiamo guardato dentro al contenitore dei rifiuti speciali: non solo c'erano siringhe con del liquido dentro ma addirittura delle fialette contenenti il preparato per la profilassi. La mattina dopo ha subito avvisato la mia coordinatrice che ha provveduto ad avvisare le autorità sanitarie della Uls 2».

D.B.

Cantieri irregolari e rifiuti abbandonati senza regole Sequestri della Guardia costiera in tutta la regione

L'OPERAZIONE

LIGNANO E GRADO Si è concluso, il 7 maggio, un periodo di intensa attività condotta dai Nuclei operativi di protezione ambientale delle Capitanerie di porto regionali, coordinati dalla Direzione Marittima di Trieste. Tale attività era inquadrata all'interno di operazioni nazionali denominate "30 days at sea 3.0" e "Onda Blu". Nel controllo del ciclo dei rifiuti sono stati ottenuti in regione i maggiori risultati.

Il personale della Guardia Costiera di Trieste ha ispezionato a Muggia, in località Rabuiese, un'area demaniale in concessione e un'area privata limitrofe al torrente Rabuiese, affluente del Rio Ospo, riscontrando l'abbandono incontrollato di rifiuti. È stato disposto il sequestro di un'area di poco meno di 3mila metri quadri. Il personale di Grado ha invece individuato, nel Comune di Aquileia, due situazioni di irregolarità. La prima ha condotto alla segnalazione all'autorità giudiziaria dei responsabili di un cantiere navale ed al sequestro di un'area di 3.200 mq a loro disposizione e dei relativi rifiuti in essa depositati; nel secondo caso è stata segnalata un'impresa di trasporti che opera nella zona industriale di Aquileia, con sequestro conseguente di un'area di circa 120 mq. Sempre la Guardia Costiera gradese ha ispezionato un cantiere nautico di Fiumicello - Villa Vicentina, che è stato segnalato per la mancanza di autorizzazioni allo scarico di acque reflue industriali e di emissioni in atmosfera. Ancora a Grado è stato sequestrato anche un cantiere nautico in zona Primero, sempre per l'assenza di autorizzazioni allo scarico di acque reflue e di emissioni in atmosfera, nonché per il non corretto trattamento dei rifiuti. Infine, a Lignano sono stati rilevati illeciti amministrativi riferiti al rinvenimento di autoveicoli in evidente stato di abbandono, ma né radiati e né smaltiti nelle forme dovute (ben quattro); alla gestione amministrativa di scarichi di acque reflue e di emissioni in atmosfera da parte di cinque attività produttive locali (cantieri navali e autolavaggi). Nel corso dell'operazione "Onda Blu" la Guardia Costiera regionale è stata supportata, per un'intera settimana dall'importante attività dell'elicottero AW 139, "Nemo 16", della base di Sarzana, che ha potuto completare l'attività sul terreno grazie all'investigazione aerea degli evoluti dispositivi di telerilevamento che permettono di individuare eventuali scarichi in mare o nei corsi d'acqua, discriminando la temperatura superficiale dell'acqua da quella degli adducenti estranei al corpo idrico. I risultati congiunti fra ricognizione aerea e geo-referenzazione di superficie (terrestre e marittima), corredati all'occorrenza da mirati campionamenti, costituiranno il banco per i necessari approfondimenti su di un discreto numero tra le centinaia di obiettivi individuati in sede di pianificazione a tavolino.

CANTIERI Edilizia, sulla ripartenza pesa il nodo dei costi legati alle materie prime, lievitati a causa della pandemia

Materie prime, il nodo dei costi

▶Seminario tra Università e Confindustria sull'utilizzo del calcestruzzo in epoca Covid

▶I prezzi sono lievitati dopo la pandemia del 15 o del 30 per cento in pochi mesi

LO STUDIO

UDINE Nell'età della sostenibilità e dell'economia green a tutto tondo, che reputazione ha il calcestruzzo tra i materiali di costruzione? «Di certo è insostituibile nella realizzazione degli elementi strutturali e in quelli che devono garantire una certa durabilità», risponde Alexandro Luci, presidente del Gruppo Materiali da costruzione di Confindustria Udine. Soprattutto, aggiunge, «è un materiale caratterizzato da un continuo processo d'innovazione, proprio per rispondere sempre meglio ai parametri di sostenibilità, oltreché di efficienza». Ed è proprio questa importante e continua evoluzione che ha preso le mosse l'iniziativa promossa dagli industriali con il Dipartimento Politecnico di ingegneria e architettura dell'Università di Udine: tre appuntamenti compresi tra lunedì e fine maggio incentrati sul tema «Il calcestruzzo: dalle norme al cantiere».

I DETTAGLI

L'obiettivo, continua Luci, «è portare le significative innovazioni che sono avvenute negli ultimi tempi in merito a questo materiale costruttivo, e non solo, nella aule universitarie, perché i futuri progettisti e addetti ai lavori possano acquisire una formazione strutturata e aggiornata che li renda immediatamente attivi e consapevoli al momento di entrare nel mondo del lavoro». Riguardo al calcestruzzo, nel particolare, «vi è una ricerca significativa sui materiali di recupero da demolizione, opportunamente scelti e filtrati, per sostituire gli inerti naturali – illustra Luci -. Altrettanto studio si sta concentrando su materiali di recupero dalle acciaierie». Sforzi per poter soddisfare i «Criteri minimi ambientali» che sono richiesti oggi nei cantieri, ma anche orientati ad alimentare un'economia circolare. Ulteriore questione di grande attualità riguardo al calcestruzzo è la sua corretta manutenzione, per una durabilità che vada ben oltre i minimi 50 anni richiesti dalla legge. «Si sono sviluppati in questi anni molti materiali innovativi finalizzati a proteggerlo».

I CORSI SARANNO PROPOSTI AGLI STUDENTI DI INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE

IL PROBLEMA

Tra le ultimissime novità, però, vi è l'aumento del costo post Covid. Anche quello del calcestruzzo, infatti, ha subito un incremento addirittura a due cifre: «Negli ultimi due mesi ci sono stati dei picchi con un range tra il +15 e il +30 per cento», conferma il presidente Luci. Al Dipartimento del Politecnico di ingegneria e architettura dell'Università del Friuli, coordinato da Eric Puntel, i seminari saranno proposti agli studenti di ingegneria civile e ambientale con Gianluca Pagazzi, consulente esperto di cemento armato, Nicola Pascolo, responsabile sostenibilità dell'Abs di Cargnacco e Paolo Martin, direttore della Friulana Calcestruzzi. «L'auspicio è che questa iniziativa possa trasformarsi in una collaborazione a lungo termine», conclude Luci.

Antonella Lanfrit

Edilizia, agevolazioni

Patto Confidi-Civibank sul Superbonus

CiviBank e Confidi hanno siglato un accordo finalizzato a supportare il capitale circolante per la realizzazione di opere legate agli interventi previsti dai bonus fiscali edilizi. Possono accedere alla convenzione le Pmi associate a Confidi Friuli che realizzino le tipologie di interventi oggetto di agevolazioni fiscali, applicando al committente la formula dello sconto in fattura, con successiva cessione dei crediti d'imposta maturati. La convenzione si basa sull'offerta da parte di CiviBank di due prodotti specifici pensati per le aziende. Da un lato, un conto corrente dedicato, che ha lo scopo di garantire liquidità all'impresa per eseguire lo sconto in fattura. Dall'altro lato, un finanziamento a medio termine con importo finanziabile entro i limiti dei plafond di garanzia previsti dal Confidi.

Il gioco d'azzardo brucia 640 milioni I dati dell'emergenza

▶Ieri in commissione le proposte concrete per mitigare il problema

LA PIAGA

TRIESTE Il gioco d'azzardo in Fvg fa puntare dai 630 ai 640 milioni di euro. È quanto emerso ieri in terza commissione dall'audizione – richiesta da Andrea Ussai (M5s) – con il vicepresidente Riccardo Riccardi e il direttore del dipartimento di Scienze economiche e statistiche dell'Università di Udine Andrea Garlatti, che hanno fatto il punto della situazione sull'applicazione della legge regionale. Il provvedimento consente fino al 31 agosto 2021 ai gestori di slot machine (il 90% degli esercenti pari a 1.343 soggetti) di disinstallarle o spostarle oltre un raggio di 500 metri dai luoghi sensibili ovvero scuole, aree di culto, impianti sportivi, case di riposo, ambienti di aggregazione giovanile, sportelli bancomat e stazioni.

I NUMERI

Dei circa 640 milioni usciti dalle tasche dei cittadini, 32 entrano in quelle degli esercenti (circa il 5%), ovvero più o meno 23mila euro a singolo esercizio: tra i 15mila e i 18mila euro per quei locali che fanno delle macchinette un'attività secondaria rispetto al resto delle vendite, di più per coloro (agenzie scommesse, sale bingo, sale giochi) che le considerano un introito primario. Denuncia il consigliere grillino: «Da luglio 2017 la Regione aveva 60 giorni per scrivere il regolamento con cui elargire il contributo per la riconversione delle sale con slot machine, siamo nel 2021 e non lo abbiamo ancora visto». Dunque aggiunge: «L'Università di Udine ci dice che quell'accompagnamento è indispensabile per tutelare i cittadini, ma anche salvaguardare i posti di lavoro». Riccardi ha fatto sapere che il regolamento è pronto ma «la situazione della chiusura forzata degli esercizi commerciali causata dalla pandemia ha cambiato le cose e ci porta a rivedere le nostre scelte. L'approccio al problema deve essere laico. I dati mostrano che non riguarda in particolare le grandi città, bensì in proporzione molto di più i piccoli centri come quelli di montagna. Bene l'idea del presidente Moras di creare un tavolo tecnico ristretto, dove affrontare la questione e le soluzioni da prendere».

LA MAPPA

La maggiore concentrazione di slot per abitanti è a Resiutta: 12 collocate in 3 esercizi commerciali, per una percentuale rispetto al numero di abitanti (284) pari al 42,25 per mille. La percentuale a Palmanova, che conta 5.447 abitanti con 40 slot in 6 esercizi, è invece del 7,34 per mille; Monfalcone, che di abitanti ne ha 28,816, 279 slot in 53 esercizi, registra il 9,68 per mille; i 6.837 abitanti di Lignano possono contare su 69 slot in 13 esercizi, con un gradimento del 10,09 per mille. Un confronto degli ultimi 5 anni (2015-19) evidenzia che si registravano 8.294 macchinette in 2.140 esercizi, scese a 5.410 in 1.343 luoghi, ovvero -34,8% slot in -37,2% esercizi. Il calo è stato causato da due fattori: il doversi adeguare alle leggi regionali e l'aver chiuso l'attività per la crisi innescata dalla pandemia. Dall'ateneo friulano tre tipi di intervento: fiscale con l'abbattimento della Tari non legata alla base imponibile reddituale, culturale con una spinta all'innovazione per riconfigurare le attività dell'azienda ed infine l'offerta di nuovi servizi.

A Palmanova, invece, Riccardi ha incontrato i rappresentanti della dirigenza dell'area della sanità ai quali ha chiesto di «mettere sulla carta quelle cose che si possono fare insieme nella seconda parte della legislatura dopo che l'emergenza della pandemia sarà stata mitigata: occorre intervenire sul comparto dell'emergenza».

Elisabetta Batic

GIOCO D'AZZARDO Una slot machine

Strada del Marinelli: Mazzolini contro gli ambientalisti

LA POLEMICA

PALUZZA «È ora di smetterla con le falsità e le strumentalizzazioni. Mi dispiace che alcuni pseudo ambientalisti della città stiano strumentalizzando questa opera». È il commento di Stefano Mazzolini (Lega), vicepresidente del consiglio regionale, in merito alla nuova strada da Timau verso il Rifugio Marinelli di Collina di Forni Avoltri. «Fare tanto chiasso su una semplice strada di montagna è ridicolo, tant'è che questo collegamento esiste di fatto dagli anni '50 poi negli anni trascurato. L'intenzione della Regione è ripristinare la strada con un sedime inghiaiato, di larghezza di circa 2,5 metri. La parte che interessa il rifugio Marinelli, e che alcuni fanno passare come la totalità dei lavori, andrebbe ad interessare il vecchio sedime stradale per un tratto di soli 600 metri in una zona senza alberi e quindi senza nessun danno ambientale. Ma questi estremisti che parlano in termini di guerra, che vogliono un uso esclusivo della montagna come una riserva di indiani, sembrano non voler capire, anzi la cavalcano politicamente. Moltissimi non condividono queste idee». Mazzolini precisa poi che «la via sarà chiusa con una sbarra, videosorvegliata e interdetta ai mezzi a motore. Il collegamento sarebbe, poi, fondamentale per la sicurezza di due vallate: Collina, l'anno scorso è rimasta isolata. Con questa alternativa da Timau, ci sarebbero stati già molti vantaggi. Ad esempio, senza tante polemiche, stiamo già realizzando un tratto di strada mancante per collegare la Val Saisera con la Val Dogna fino al rifugio Grego sempre per motivi di sicurezza e per una fruibilità sostenibile. Le strade, favoriscono il mantenimento delle malghe, dei rifugi e del territorio stesso, come avviene senza tante polemiche in Austria».

MONTAGNA Il rifugio Marinelli sulle Alpi Carniche

Il vicepresidente spiega poi di aver lavorato su una legge di sviluppo dei percorsi ciclopedonali «per assicurare uno sviluppo al turismo "slow" in bici o a piedi, su viabilità non asfaltata già esistente per tutta la Carnia e in tutta la Regione. Ci sarà anche un'app e siamo certi che tutto questo disegno potrà assicurare un forte impulso al comparto turistico su due ruote, sempre più strategico per la Carnia».

Lavori tra Gonars e Palmanova Chiusure sull'A4 nel week-end

AUTOSTRADE

UDINE È iniziata ieri la stesa dell'asfalto drenante nel tratto della A4 Gonars–nodo di Palmanova. Si tratta dell'ultimo atto del primo sub-lotto del quarto lotto. In particolare questo cantiere determinerà nel fine settimana dalle 6 di sabato 15 maggio alle 21 di domenica 16 la chiusura del ramo e pertanto i mezzi provenienti da Tarvisio/Udine e diretti a Venezia dovranno uscire a Udine Sud e riprendere la A4 al casello di San Giorgio.

Sono in calendario anche altri lavori. Oggi, mercoledì 12 maggio dalle ore 23 alle ore 5 di giovedì 13 verrà riasfaltata la rampa di uscita di San Donà, provenienza Trieste. Quindi, chi proviene da Trieste non potrà uscire a San Donà, ma dovrà utilizzare i caselli di San Stino o Cessalto.

Anche la A28 sarà interessata da queste opere di manutenzione. Dalle ore 19 di giovedì 13 alle ore 2 di venerdì 14 verrà ripavimentato un tratto di circa 300 metri dell'autostrada che renderà inaccessibile la rampa che dalla rotatoria della strada regionale 251 di Portogruaro va in direzione Conegliano. Pertanto chi proviene da Portogruaro ed è diretto a Conegliano dovrà proseguire sulla viabilità ordinaria e accedere alla A28 allo svincolo di Sesto al Reghena.

PAESI TAX FREE L'isola di Creta in Grecia in una immagine d'archivio: aumentano le richieste di trasferimento da parte dei pensionati in cerca di fisco agevolato

PENSIONATI IN FUGA

Ritorna la fuga dei pensionati verso i Paesi con tasse "azzerate"

▶All'inizio la pandemia aveva frenato il fenomeno In regione molte le richieste verso Grecia e Portogallo

▶La società pordenonese di esperti in trasferimenti «Cercano luoghi tranquilli e convenienti per il fisco»

PORDENONE All'inizio la pandemia aveva rallentato il fenomeno dei pensionati italiani in fuga verso i Paesi tax-free - o comunque con un regime fiscale assai ridotto - che era esploso negli ultimi cinque, sei anni. Ma nei primi mesi di quest'anno la voglia di cambiare vita e di trasferirsi all'estero per godersi la pensione (con meno tasse) sta ritornando. E sta anche un po' cambiando la "geografia" dei trasferimenti dei neo-pensionati: se prima era il Portogallo la meta preferita e più ambita, ora sembra essere la Grecia (proprio nel luglio 2020 Atene ha deciso di introdurre un regime fiscale super-agevolato sui redditi da pensione di fonte estera) il nuovo "Eldorado" dove rifugiarsi per vivere in tranquillità gli anni della pensione.

L'OSSERVATORIO

Come la voglia di espatriare verso paradisi fiscali pensionistici stia tornando lo vedono bene anche i professionisti della società pordenonese Expatria, uno studio di esperti nell'assistenza nei trasferimenti che è anche un po' un "osservatorio" delle richieste e delle intenzioni dei pensionati in cerca di nuovi lidi. La società è stata fondata nell'estate dell'anno scorso (ha sede in via Bertossi, nel centro cittadino) dalla 33enne pordenonese Martina Cancian e dal suo socio Simone Rumolino, anche lui 33 anni, di origini siciliane. I due giovani vantano già però una certa esperienza nell'ambito dei trasferimenti. Lavoravano insieme dal 2017 in Portogallo. «L'anno scorso - racconta Martina Cancian, una laurea in Relazioni pubbliche all'Università di Udine e un master in Pianificazione tributaria internazionale - sia la pandemia che l'eliminazione dell'esenzione fiscale totale, sostituita con un regime che resta comunque agevolato e richiama pensionati italiani, ci hanno spinti a lasciare il Portogallo per tornare in Italia». La scelta è caduta su Pordenone. «È la mia città, dove sono cresciuta - aggiunge la co-fondatrice dell'agenzia - e ho studiato facendo anche le prime esperienze professionali. Ma poi anche perché la maggior parte delle richieste di espatrio arriva dal Nord Italia e molte proprio dal Nordest. Con Simone (in Portogallo già gestiva una società nel settore, ndr) abbiamo pensato che qui poteva essere il punto ideale per continuare la nostra esperienza lavorativa con una società tutta nostra». Expatria si serve di un team di consulenti ed esperti (legali, commercialisti, tributaristi, immobiliaristi, il sito è www.expatria.it) sia in Portogallo che in Grecia.

DIVERSE LE COPPIE MA ANCHE I SINGLE IL REDDITO MEDIO DI CHI CERCA NUOVI LIDI SI AGGIRA SUI 40 MILA EURO

SOGNO ELLENICO

«È la Grecia - conferma Martina Cancian - il Paese che negli ultimi mesi sta riscuotendo le maggiori attenzioni. Da quando, l'anno scorso, ha introdotto un'imposta fiscale del 7% sui redditi da pensione di fonte estera per ben 15 anni le richieste sono aumentate. Un regime super-agevolato per attirare pensionati (e capitali) europei che sta facendo "concorrenza" al Portogallo. Paese che ha invece adottato, eliminando l'esenzione fiscale totale, una aliquota del 10% per 10 anni sui redditi da pensione estera. Questo ha rimesso un po' in gioco le mete individuate dai pensionati italiani». Ma qual è l'"identikit" di chi si rivolge a voi per espatriare? «L'età - spiega la giovane professionista - è quella di chi si sta avvicinando alla pensione e cerca di informarsi per tempo rispetto a una scelta che farà di lì a poco. Oppure chi è in pensione da poco tempo e magari aveva già casa in Grecia. Il reddito da pensione è solitamente medio-alto, circa 40-50 mila euro. Ma non mancano i casi anche di chi ha un reddito di 25-30 mila euro. Diversi i single, ma molte anche le coppie. Tante le richieste dal Nordest e dalle grandi città (Roma, Milano in particolare). Ma stiamo riscontrando un interesse anche in regione, Trieste, Udine e Pordenone». Quanto l'emergenza sanitaria sta frenando il fenomeno con il timore di viaggiare o stabilirsi fuori dall'Italia? «Dal marzo scorso - spiega Martina Cancian - c'è stato un freno, se non altro perché viaggiare è più complicato. Ma chi ha l'intenzione di fare questa scelta di vita magari aspetta un po'. Intanto si fanno le pratiche da remoto. Noi consigliamo sempre due cose fondamentali: farsi una polizza sanitaria privata e scegliere comunque un luogo, anche se naturalistico e isolato, ma vicino ai servizi sanitari e ai collegamenti con l'Italia».

GLI ESPERTI
Martina Cancian e Simone Rumolino della pordenonese Expatria

D.L.

I conti

Si può risparmiare oltre 15mila euro l'anno

Trasferirsi in uno dei "paradisi" fiscali a misura di pensionato potrebbe effettivamente fare risparmiare sia sul fisco che sul costo della vita. Per fare qualche esempio - Expatria collabora con agenzie sul posto - in Grecia gli affitti sono ancora piuttosto bassi. Un piccolo appartamento, comodo per due persone, richiede una spesa per l'affitto mensile di circa 250 euro. In Portogallo ultimamente i prezzi nell'immobiliare sono un po' cresciuti - in particolare nella parte sud, l'Algarve che è l'area di maggiore attrazione turistica -: ci vogliono circa 500, 600 euro per un appartamento per due persone. Se si vuole fare una comparazione dei regimi fiscali, rispetto ai redditi da pensione, tra Italia e Grecia è evidente un risparmio. Se si prende come riferimento un reddito di 50 mila euro il risparmio fiscale (cioè tasse non pagate) può arrivare fino a 15 mila euro all'anno. Sul quindicennio, il periodo previsto per la durata dell'agevolazione dal sistema greco, si può arrivare a risparmiare fino a 200 mila euro. Sempre su quella fascia di reddito medio-alta in Italia le trattenute Irpef sono di circa 18 mila euro. Alle quali vanno sommate le addizionali comunale e regionale. In Grecia il Fisco si prende, sempre annualmente, circa 3.500 euro come trattenute di imposte. Con queste condizioni - pur restando il Portogallo una meta molto ambita - la Grecia ormai punta a diventare il Paese più attrattivo per i pensionati europei. E in particolare per quelli italiani, sia per la vicinanza che per il costo della vita ancora basso e il clima decisamente gradevole.

LAVORO IMMIGRATO

Aumentano le rimesse dei lavoratori immigrati

PORDENONE Continua a calare la presenza di lavoratori immigrati nel Friuli occidentale. Ma sul territorio resta la presenza di manodopera straniera: si tratta in particolare di lavoratori e delle loro famiglie che si sono stabilizzate sul territorio ben prima della pandemia. Anche perché nell'anno dell'emergenza sanitaria il numero di ingressi è drasticamente diminuito. Un dato che parla della presenza di immigrati è quello legato all'entità delle rimesse che i lavoratori stranieri riescono a spedire nei loro Paesi di origine. Nel 2020 dal Friuli occidentale sono stati trasferiti complessivamente oltre 33 milioni di euro, con un più 14 per cento rispetto all'anno precedente. Quella di Pordenone è la seconda provincia per consistenza delle risorse economiche trasmesse a casa dagli immigrati: in testa alla classifica c'è Udine (con 46 milioni di euro), seguono poi Gorizia (circa 26 milioni) e Trieste fanalino di coda (poco più di 19 milioni). Complessivamente nell'ultimo anno dalla regione Fvg - al dodicesimo posto in Italia per la quantità di denaro "esportato" - sono usciti sotto forma di rimesse come frutto del lavoro degli immigrati oltre 125 milioni di euro.

LO STUDIO

Lo studio nazionale della Fondazione Leone Moressa, istituto di ricerca creato dalla Cgia di Mestre, sulla base di dati Bankitalia ha scattato la fotografia del lavoro straniero e delle rimesse: ne emerge che nonostante la pandemia nel 2020 i soldi spediti nei Paesi di origine di chi viene in Italia a lavorare sono aumentati di quasi il 13 per cento rispetto al 2029. Mentre secondo la Banca mondiale i flussi globali di denaro diminuiscono le rimesse crescono. Il Bangladesh e la Romania si confermano il primo e il secondo Paese di destinazione delle rimesse con 707 milioni, pari al 10,5% delle rimesse totali. Sono in aumento anche i Paesi dell'Europa dell'est e del Nord Africa. Rapportando il volume delle rimesse con il numero dei residenti in Italia si ottiene il valore medio pro-capite: mediamente ciascun immigrato in Italia ha inviato in patria poco più di 1.300 euro nel corso del 2020, circa 112 euro al mese. Tra le comunità più numerose il valore più alto è quello del Bangladesh: mediamente ciascun cittadino ha inviato oltre 5 mila euro, ovvero oltre 400 euro al mese. Superano i 300 euro mensili i cittadini del Senegal, mentre quelli del Pakistan sfiorano quella soglia. Oltre 200 euro al mese la cifra che riescono a risparmiare per inviare in patria i cittadini di India, Filippine e Sri Lanka.

NEL 2020 DAL FRIULI OCCIDENTALE GLI OCCUPATI STRANIERI HANNO SPEDITO NEI LORO PAESI OLTRE 33 MILIONI DI EURO

LAVORATORI IMMIGRATI
Il numero di stranieri cala ma crescono le rimesse

d.l.

Sport Udinese

LA PRIMA SERATA A UDINESE TV
Alle 21, per gli speciali del Tg, "L'Europa presenta il conto: via alle riforme o niente soldi", con Claudio Brachino (editorialista Italpress), Elena Lizzi (Lega), Francesco Russo (Pd) e Rossella Tramontano (CoLap)

NELLO STADIO DI MARADONA Stefano Okaka (a sinistra) è tornato al gol, anche se il suo acuto poi si è rivelato inutile. Serataccia per capitan Rodrigo De Paul

GOTTI: «NAPOLI IN GRAN FORMA MENTRE NOI SIAMO IN EMERGENZA»

▶L'allenatore bianconero loda gli avversari e prova a difendere i suoi: «Troppe assenze»

▶Il futuro: «Non ho ancora deciso cosa farò da grande, ma sposo la massima di Mazzone»

L'ANALISI

NAPOLI L'Udinese continua a subire il tabù Napoli e si inchina praticamente senza appello al momento magico della squadra di Gennaro Gattuso. Al "Maradona" la squadra azzurra strapazza quella bianconera per 5-1, con i friulani che non riescono a trasformare in forza positiva le tantissime difficoltà, soprattutto fisiche. Ci aveva provato Okaka a fine primo tempo a rimettere in carreggiata una squadra subito sotto di due reti per il gol dell'ex di Zielinski e l'arcobaleno magico di Fabian Ruiz, ma l'errore in impostazione di Musso (con annesso centro di Lozano) ha spento la luce per l'Udinese, crollata poi nei contorni del risultato finale con gli ulteriori sigilli di Di Lorenzo e Insigne, a tempo scaduto. Al termine della gara, ai microfoni di Sky Sport, Luca Gotti non si è nascosto dietro l'alibi delle tante assenze. Importanti sì, ma non unicamente determinanti. «Di sicuro l'Udinese avrebbe potuto fare qualcosa di diverso - esordisce il tecnico -, ma abbiamo trovato un ottimo Napoli in un momento di notevole difficoltà da parte nostra, prevalentemente dal punto di vista fisico, per i tanti infortuni. A una lista d'indisponibili già molto lunga se ne sono aggiunti recentemente altri, e questo ha costretto a scendere in campo anche ragazzi che in condizioni normali non avrebbero giocato. E di questa disponibilità non posso che ringraziarli - sottolinea -. Se a tutto questo si aggiunge un Napoli in splendida condizione psicofisica, la sommatoria ha messo in luce tutte le nostre difficoltà». Campani sempre più vicini alla qualificazione in Champions, grazie a un finale di grande corsa. «Intanto mi sembra che mentalmente questo Napoli sia molto fresco e pronto - dice Gotti -. Anche fisicamente: si è visto nella lucidità avuta sino alla fine».

TEMPO DI BILANCI

La serata è negativa, ma l'allenatore dell'Udinese analizza quanto di buono fatto finora in quasi due anni di guida tecnica. «Di sicuro mi porto dietro la crescita di alcuni giocatori che abbiamo visto migliorare, in maniera anche molto marcata, senza nascondere che questo resta uno degli obiettivi principali della nostra società - precisa -. Il fatto di essere partiti in questo campionato con difficoltà e di aver affrontato alcuni momenti di grande tempesta venendone fuori insieme, è un'altra cosa di cui posso andare orgoglioso. Restare tutti quanti uniti e non disgregarci non è stato semplice, ma noi ci siamo riusciti. Per questo mi spiace aver rimediato la sconfitta più sonante della stagione proprio verso la fine del campionato, perché dal punto di vista dell'atteggiamento questo gruppo ha risposto sempre presente. Ribadisco però che ha inciso la situazione di difficoltà fisica in cui versiamo». Dribbla la domanda sul futuro, anche perché il morale non è dei migliori. «Non ho ancora capito cosa voglio fare da grande, e non è certo stasera che posso o voglio rispondere al quesito - ammette -. Dopo una sconfitta così, il mio stato d'animo è quello di uno che ha perso 5-1 e che non pensava, nonostante tutte le difficoltà, che venisse fuori una partita di questo tipo e che la squadra potesse sbagliare così tante cose. Sentire questa domanda in questo momento per me è come parlare di una materia che conosco. Sposo la massima di Mazzone: diceva che il mestiere dell'allenatore è bellissimo, se non fosse per il giorno della gara». Prova a stemperare un po' di amarezza, il mister, visto il brutto risultato. Stasera occhi su Bergamo: se il Benevento non vincerà, la salvezza diventerà pure aritmetica. Non sarà una consolazione piena, dopo una serata nera come quella di Napoli, ma può restituire almeno un piccolo sorriso.

Stefano Giovampietro

LE PAGELLE

Musso sbaglia De Paul senza luce

MUSSO 5
In serata no. Bravo all'inizio nel respingere una conclusione di Osimhen, poi va in difficoltà. Propizia la terza rete con un errato passaggio di piede ed è incerto anche sul quarto gol del Napoli. Non attraversa un felice momento.

BECAO 5.5
Tra i meno peggio di una difesa troppo ballerina. Esce per precauzione.

OUWEJAN 6
Entra e si segnala per una conclusione a rete che si perde fuori. Cerca di salvare il salvabile.

BONIFAZI 5
Di fronte aveva la furia scatenata di Osimhen, ma da lui era lecito attendersi una prova con meno incertezze.

ZEEGELAAR 5.5
Chiamato a sostituire Nuytinck, fa quello che può. Sul primo gol Osimhen gli va via con troppa facilità, in ogni caso cerca di darsi da fare.

MOLINA 5.5
Qualche timido tentativo, qualche buona chiusura, ma una prestazione che lascia a desiderare. Troppi i palloni giocati in maniera approssimativa.

DE PAUL 4.5
Chi l'ha visto? O meglio: ricordiamo solo il pallone che al 40' ha servito a Okaka per l'1-2. Per il resto ha commesso molti errori, anche nei passaggi apparentemente più facili. Nella ripresa ha acceso improvvisamente la luce una volta soltanto, superando uno dopo l'altro due avversari, per poi spegnersi definitivamente. E senza il suo apporto la squadra si è persa. La prestazione peggiore di questa sua splendida stagione, ma non può essere giustificato.

WALACE 5
Troppi i palloni regalati, Fabian Ruiz e Bakayoko hanno avuto vita facile nel mezzo. È apparso anche stanco.

FORESTIERI 5.5
Corre, cerca di difendere e di andare negli spazi, ma non può fare di più nel caos tecnico e tattico che regna in casa bianconera.

MAKENGO 6
Buon avvio, con le giuste motivazioni, evidenziando personalità, gamba e cambio di velocità, tanto che non è facile per gli avversari superarlo. Poi pure lui si è adeguato all'andazzo e nella ripresa non ci è piaciuto.

PALUMBO s.v.
Pochi minuti per vivere la seconda apparizione in A.

STRYGER 5
Inizia male, con due errori nel tentativo di trovare i compagni per linee orizzontali. Qualche palla recuperata, ma la prestazione è da dimenticare.

GOL RITROVATO Stefano Okaka

PEREYRA 4.5
Vedi De Paul. Se anche lui stona, come Rodrigo, la squadra ne risente, eccome.

OKAKA 6.5
Segna un bel gol, dal bomber di razza. Il suo lo ha fatto lodevolmente, poi Gotti lo ha richiamato in panchina per preservarlo per la sfida con la Samp.

MICIN s.v.
Ricorderà questa gara per il debutto.

ALLENATORE GOTTI 5
La squadra è apparsa spenta mentalmente, in evidente difficoltà atletica, senza un barlume di gioco. Prestazione decisamente negativa: l'Udinese da due anni non subiva 5 gol e le assenze stavolta non c'entrano.

Guido Gomirato

Okaka, corsi e ricorsi: «Dedicato alla mamma»

GLI SPOGLIATOI

NAPOLI (st.gi.) Serata complicata per l'Udinese nella gara d'apertura del terzultimo turno di serie A. Hanno avuto la meglio le motivazioni del Napoli di blindare la zona Champions, rispetto alla voglia di decimo posto della squadra friulana. È forte la determinazione di Rino Gattuso di salutare Napoli (opzione ormai praticamente certa) con l'approdo tra le prime quattro del campionato, per lasciare, presumibilmente all'ex bianconero Luciano Spalletti, un giocattolo che funziona molto bene. Prova sulla sua pelle l'Udinese la fluidità del gioco della squadra partenopea, che s'impone con un netto 5-1. E tra le mille difficoltà l'unica nota lieta arriva dal guizzo di Stefano Okaka. Il gol della bandiera, come si usa dire, che però può significare tanto dal punto di vista personale. Ai microfoni di Udinese Tv, nella mixed zone dello stadio Maradona, il numero 7 bianconero esprime il suo stato d'animo dopo la manita partenopea.

«Prendere 5 gol pesa, perché siamo professionisti di alto livello e giochiamo sempre per la prestazione e per vincere - ammette -. Loro avevano qualcosa d'importante da giocarsi, noi siamo venuti con la massima intenzione di fare bene, però non è andata come volevamo. Non c'è tempo per pensarci troppo: siamo al rush finale e possiamo ancora raggiungere il decimo posto. Pensiamo alla partita di domenica, che sarà molto importante per noi, in casa contro la Samp». Sul possibile contraccolpo psicologico dei giovani, Okaka rassicura tutto l'ambiente. «Ai ragazzi pensiamo noi più grandi - garantisce -; nessuno deve abbassare la testa in questo momento, perché sino alla fine del campionato c'è sempre speranza e dobbiamo continuare a spingere. Se poi c'è qualcuno che si tira indietro vuol dire che non può fare questo mestiere. Io vado avanti sempre a testa alta, pensando subito alla prossima, per chiudere alla grande in casa e dare come al solito tutto sul campo».

Un gol molto bello, quello di Okaka, il primo di piede in questo campionato dopo quelli di testa. Un bel gesto atletico e tecnico che interrompe un'astinenza troppo lunga e che permette al bomber bianconero di dedicare la rete alla madre, che gli è sempre stata vicina. «Per me tutto comincia da qui 16 anni fa, quando segnai da sedicenne con la maglia della Roma il mio primo gol da pro - ricorda -. Sono tornato nello stesso stadio, anche se con un nome molto più bello, e sono riuscito a fare un altro bel gol, che mi fa piacere dedicare alla mia mamma. Lei mi ha mandato il messaggio prima del match dicendomi di crederci sempre sino in fondo, perché c'è sempre speranza se sei un professionista. Io ci ho sempre creduto, nonostante i tanti problemi, e per questo sono felice».

ALLENATORE
Maurizio Domizzi ha condotto il Pordenone alla salvezza dopo essere subentrato all'esonerato Attilio Tesser

RAMARRI, È GIÀ L'ORA DELLE SCELTE

▶Conquistata la seconda salvezza in B si guarda al futuro: mister, mercato, stadio, consolidamento

▶«Ringraziamo il sindaco e la giunta di Lignano per la condivisione del progetto sportivo e sociale»

DOPO LA SALVEZZA

PORDENONE Tutto è bene quel che finisce bene, al di là degli errori, delle polemiche e dei giudizi della critica. Il Pordenone resta in B. Non era del tutto scontato, visto come si erano messe le cose durante l'imperversare dei contagi da Covid-19 nel gruppo squadra neroverde e dopo le operazioni portate a termine nel mercato di gennaio, che decisamente ha fatto più felice il cassiere della società che il tecnico. I ramarri avevano chiuso l'andata in zona playoff con 28 punti e il popolo neroverde si era illuso che la truppa di Tesser potesse prolungare la stagione regolare con l'appendice nobile, come nella stagione precedente, durante la quale si era arresa solo in semifinale al Frosinone.

LA MUTA DEL RAMARRO

Da febbraio in poi invece le cose sono totalmente cambiate. Virus, infortuni e cessioni importanti (principalmente quella al Monza di Davide Diaw, ai tempi capocannoniere del campionato) hanno drasticamente ridotto il potenziale a disposizione del komandante, divenuto capro espiatorio per esorcizzare sfortuna ed errori di valutazione, dimenticando in fretta tutto ciò che aveva fatto con la storica promozione in B e la conquista della Supercoppa di C nel 2019; con la semifinale playoff da matricole in cadetteria nel 2020 e l'ottimo girone d'andata successivo. "È ingrato chi nega il beneficio ricevuto; ingrato chi lo dissimula; più ingrato ancora chi non lo restituisce; il più ingrato di tutti però è chi lo dimentica", scrisse Lucio Anneo Seneca duemila anni fa.

IL CONTRIBUTO DI DOMIZZI

Con il rientro di gran parte degli infortunati e degli isolati da virus, la situazione è migliorata quanto bastava per evitare all'ultima gara della stagione regolare la lotteria dei playout. Fondamentale è stato l'apporto di Patrick Ciurria, autentico trascinatore tra gol e assist. Si è calato bene nella parte anche Maurizio Domizzi che, promosso dalla panca della Primavera a quella della prima squadra, ha avuto il merito di dare la classica scossa senza stravolgere tatticamente la squadra, fornendo certezze e mantenendo in sostanza la stessa disposizione tattica (il 4-3-1-2) adottata dal predecessore.

LA FESTA A LIGNANO I giocatori del Pordenone celebrano la salvezza negli spogliatoi del Teghil

UNO SGUARDO AL FUTURO

I prossimi mesi saranno fondamentali per capire come si evolverà la situazione. Non bisogna mai scordare che il Pordenone ha conosciuto per la prima volta la B in occasione proprio del suo centenario, che in un passato nemmeno troppo lontanissimo ('93) militava nel campionato regionale di Prima categoria, che Mauro Lovisa lo ha rilevato nel 2007 in Eccellenza e l'ha portato sino in serie B. All'inizio di questa stagione la società aveva prospettato un programma triennale, con gli obiettivi della costruzione di un nuovo stadio e della promozione in A. Traguardi prestigiosi quanto costosi. Aver mantenuto la B è stato basilare. Ora vedremo se si è trattato di un passo fondamentale del programma triennale, o se le difficoltà incontrate in questi primi mesi del 2021 indurranno la società a rivedere l'ambizioso progetto, convertendolo in un già impegnativo (tra i soci del club non ci sono miliardari) ma più realistico piano, che tenga conto della realtà attuale, che vedrà un generale ridimensionamento del calcio non solo italiano. Indicazioni concrete arriveranno dagli incontri con il Comune per la costruzione del nuovo stadio e dalle operazioni di mercato. Ieri intanto Mauro Lovisa ha ringraziato Lignano, a nome del club, per l'ospitalità e il sostegno: «Il sindaco Fanotto e l'intera giunta ci hanno dimostrato fin dal primo istante della nostra collaborazione un'attenzione e una sensibilità uniche, oltre a una perfetta condivisione del progetto sportivo e sociale».

Dario Perosa

Parla il presidente Lovisa, mentre Ciriani "dedica" la panchina neroverde

«L'anno prossimo soffriremo meno, qui non ci sono komandanti»

«Il prossimo anno soffriremo meno». Lo assicura il presidente neroverde Mauro Lovisa, pienamente soddisfatto per la salvezza raggiunta. «Per noi – spiega - era importante confermarci in categoria, soprattutto per i progetti societari che vogliamo portare avanti. Il secondo anno è sempre più difficile. Se andate a vedere la storia del campionato di B vi accorgerete che all'esordio le neopromosse fanno bene, mentre nella stagione successiva rischiano, o addirittura retrocedono. Al Cosenza - sottolinea Re Mauro – è successo dopo tre annate. Confermarsi è difficile, in cadetteria nulla è scontato: devi confrontarti con società economicamente solide e blasonate, che hanno un passato anche in serie A. Penso al ricco Monza, strafavorito e invece costretto ai playoff. O come la Spal, che addirittura è rimasta fuori». Poi re Mauro torna in casa: «La B – ribadisce - è un torneo difficile. Basta vedere quello che è successo a noi: con 10 punti di vantaggio sulla quartultima, abbiamo rischiato di restare invischiati in zona playout. In generale però – si gode il momento – credo che quello raggiunto dai ragazzi sia stato un bel risultato. Confermarci in categoria – gli brillano gli occhi - è motivo di orgoglio per la nostra società e deve darci consapevolezza che possiamo far bene anche in futuro». Il popolo neroverde si era illuso di poter continuare la scalata dopo lo splendido

PRESIDENTE Mauro Lovisa

campionato 2019-20 con la conquista della semifinale promozione e dopo un buon girone d'andata chiuso ancora in zona playoff. «Nel primo anno – ricorda il presidente -, con l'entusiasmo della matricola si viaggia a mille, nel secondo le cose cambiano. Chiusa l'andata in zona playoff tutti si aspettavano dalla squadra qualcosa di più di quello che poi è stato ottenuto, anche noi dirigenti. Invece le cose sono andate diversamente. Anche questo però fa parte del bagaglio d'esperienza. Quindi nessun rimpianto: resta un risultato straordinario». Il futuro? «Adesso andiamo in ferie – sorride -. Ne abbiamo bisogno tutti e soprattutto i ragazzi si meritano un periodo di riposo dopo due anni. Ci sarà qualche inserimento mirato, perché la squadra va rinforzata. Se siamo arrivati a giocarci la salvezza all'ultima giornata vuol dire che qualche lacuna c'è stata: mio figlio Matteo e il ds Emanuele Berrettoni sono già al lavoro». Non può mancare un riferimento al taglio di Attilio Tesser. «Dovevamo farlo prima – è il freddo giudizio di Lovisa - e a bocce ferme posso dirlo. Maurizio Domizzi si è calato perfettamente nella nostra realtà e ci ha tirato fuori da una classifica ormai precaria. Se avessi ascoltato Matteo non avremmo sofferto tanto. Ho sentito e letto tante critiche dopo l'esonero. Nemmeno Tesser fa miracoli: anzi, nelle sue ultime 11 partite ha raccolto solo 3 punti. Di komandanti – sentenzia – nel Pordenone non ce ne sono». «Grazie ragazzi», dice il sindaco Alessandro Ciriani: in omaggio alla salvezza verrà collocata una panchina neroverde in via Mazzini.

Giuseppe Palomba

Chions, l'ultima speranza

SERIE D

CHIONS Sia il Cartigliano che il Chions hanno conquistato un punto nelle ultime 4 partite. Eccezionale combinazione di parità in premessa per i gialloblù, che comunque da ultimi in classifica affrontano un'altra realtà vicentina certo più tranquilla. I 41 punti dei padroni di casa nel confronto infrasettimanale odierno (recupero della trentesima giornata) non li pongono del tutto a riparo da rischi playout (che stanno 6 passi indietro), ma anche un andamento lento consentirebbe loro di mantenere la categoria. Fischio d'inizio alle 15 e gara visibile sui canali social.

CORRISPONDENZE E DIVERGENZE

Dopo il quartultimo impegno interno, per la squadra di Fabio Rossitto si profila la quartultima trasferta di questa tribolata stagione. Dire che fra tecnico e società si è al conto alla rovescia è agevole. Con 21 punti ancora a disposizione e 13 di distacco dai playout, servirebbe un miracolo sportivo per sovvertire il destino pallonaro gialloblù. Va tenuto conto che il Cartigliano è la quarta miglior formazione per risultati ottenuti sul proprio terreno (27 punti in 15 confronti): hanno fatto meglio solo Trento, Union Clodiense e Arzignano. È invece terzultima in trasferta, ulteriormente alla pari con i pordenonesi, con 14. Nell'organico preparato da Alessandro Ferronato, Di Gennaro rappresenta il profeta del gol, arrivato in doppia cifra (10). Si sfidano però i peggiori attacchi del raggruppamento e lo 0-0 all'andata è premonitore.

RISALITE ARDITE

Nella lista dei giocatori gialloblù non mancano gli effettivi, anche se un punto di domanda riguarda Guizzo per un acciacco fisico. Per la successione d'impegni ravvicinati è sicuro il turnover rispetto alla gara di domenica. Rientra dalla squalifica il centrocampista Lorenzo Marmiroli. Non dovrebbe cambiare in partenza l'impostazione raffigurata nel 3-5-2. Piuttosto, resta prevedibile che in corsa – in funzione di come si metteranno le cose – ci possa essere il passaggio alla difesa a 4, come avvenuto anche nel confronto recente con l'Arzignano. Il fatto che il Cartigliano 4 giorni fa abbia interrotto la striscia positiva casalinga che durava da 7 mesi, mentre il Chions sia riuscito a raccogliere un punto con il lanciato Arzignano dopo un poker di stop consecutivi, lascerebbe intendere una trasferta potenzialmente propizia al momento degli ospiti. Nello stesso girone C, ma per posizioni in graduatoria più felici, oggi si recuperano anche Arzignano Valchiampo – Union Clodiense ed Este – Delta. Poi non resterà che Campodarsego – Arzignano Valchiampo, quanto meno utile a stabilizzare la quota playout.

Roberto Vicenzotto

La grande fuga dei giovani

DILETTANTI

PORDENONE Timide aperture. La Figc, su espressa richiesta della Lnd, ha concesso il nullaosta per lo svolgimento dei cosiddetti "allenamenti congiunti". Questi, fino alla conclusione dell'emergenza sanitaria da Covid-19, potranno essere effettuati da società diverse senza alcun obbligo di preventiva autorizzazione. Resta il pieno rispetto delle indicazioni emanate con i Protocolli per la ripresa di allenamenti e attività di squadre dilettantistiche e professionistiche. Non è un "libera tutti": gli spogliatoi (e le docce) rimangono interdetti. Obbligatori i registri di presenza, la misurazione della temperatura e l'autocertificazione.

Intanto la Figc regionale, retta dal presidente Ermes Canciani guarda al futuro. Dall'incontro congiunto con i colleghi dell'intero Triveneto e con Ettore Pellizzari, vicepresidente vicario della Lnd, è uscita una strada comune sui fuoriquota obbligatori in Eccellenza e Promozione. La proposta è quella di bloccare le annate: in campo ancora i 2001 e i 2002. Discorso diverso per le giovanili, andando avanti come se nulla fosse successo. L'idea è quella d'istituire anche l'Under 18, visto che Allievi e Giovanissimi hanno praticamente perso due stagioni. Complici pure le difficoltà legate agli allenamenti, le società sono alle prese con una "fuga" dei loro giovani, attratti da altri sport dove magari le maglie dei protocolli sanitari sono molto più larghe. Si rischia un esodo senza ritorno, con dazio pesante negli anni a venire. Sarà anche difficile trovare una soluzione, ma i dirigenti vogliono sapere – è un loro diritto – come muoversi.

SI PENSA D'ISTITUIRE ANCHE UN TORNEO UNDER 18 IN VISTA DEL 2021-22 I FUORIQUOTA DA CONFERMARE

E non solo in questo periodo legato alla pandemia. C'è il "cappio" dell'abolizione del vincolo in agguato, in base alla riforma dettata dalla Legge sullo sport votata trasversalmente che diventerà realtà nel luglio 2022. Non c'è più tempo per tergiversare, è necessario decidere, prima che sia troppo tardi. Altro che Superlega a invito, professionisti milionari e scaramucce tra club: in generale, tutto lo sport dei dilettanti non ha bisogno di leggi capestro che ne minino l'esistenza. Ha bisogno invece di una classe dirigente nazionale che sappia salvaguardare il suo patrimonio d'inestimabile valore: il pianeta dei volontari. Inutile poi stracciarsi le vesti per la mancanza di ricambio generazionale, quando leggi e norme varie si trasformano inesorabilmente in manette.

Cristina Turchet

Basso ci crede: «Contro l'Altivole possiamo farcela»

▶Prima gara di playoff della serie B2 rosa per la Mt Ecoservice

VOLLEY FEMMINILE

CHIONS Prima gara dei playoff di B2 rosa per la Mt Ecoservice. Il Chions Fiume Veneto affronterà questa sera, ad Asolo (20.30), l'Altivole Riese. Sembra una sfida accessibile per le "rondini", che avevano rischiato, in un primo momento, di affrontare la corazzata Conegliano. Poi, dopo i recuperi del girone D2, è arrivata la seconda posizione definitiva in classifica, che ha permesso loro di evitare le venete. Proprio per preparare la partita la squadra guidata da Marco Amiens ha affrontato un'amichevole a San Donà, con l'Imoco, formazione che milita in B1. Nonostante la sconfitta subita dal quotato sestetto del Piave, le gialloblù hanno fatto vedere buone cose, soprattutto in un paio di set, dando spazio anche alle ragazze del vivaio. Già qualche settimana fa la Mt Ecoservice aveva incontrato le trevigiane in amichevole, battendole per 3-1.

«Con l'Altivole Riese possiamo giocarcela - è ottimista il dirigente del Chions Fiume Veneto, Emilio Basso -. Le venete sono avversarie alla nostra portata». L'unica nota stonata è l'infortunio alla caviglia subito, in allenamento, da parte di Martina Spadolini, che dovrà saltare sia la gara di questa sera che quella di ritorno. In sostituzione della schiacciatrice sono state convocate, per Asolo, alcune ragazze del vivaio.

SETTORE GIOVANILE

Per quanto riguarda il settore giovanile c'è da evidenziare che le formazioni Under 13 hanno tutte vinto: due volte la Farmacia Pacino, una volta a testa il Cfv It Equipe e l'Itasteel Group. Hanno fatto centro pure le Under 15: Cfv Dap con il Portogruaro (2-1) e, successivamente, 3-0 con Pordenone; anche il Cfv Pitars si è imposta sul Portogruaro (3-0). Battuta d'arresto invece per la Friul Rubber, uscita dalla trasferta di Travesio con un solo punto. Vincenti sia la Libertas MaRe che il Dalla Valle.

PERSA LA SCHIACCIATRICE MARTINA SPADOLINI A CAUSA DI UN INFORTUNIO PER IL MATCH DI ASOLO SONO STATE CONVOCATE ANCHE LE GIOVANI LEVE

MT ECOSERVICE Le pallavoliste del team di Chions-Fiume Veneto

Un'affermazione e uno stop per le diciassettenni: l'Itasteel si è imposta (2-1) sul Fox, mentre si è arresa (3-0) la Libertas Battain. L'Under 19 Tre-Di ha messo per due volte il suo sigillo sul Portogruaro, mentre il Cinto Caomaggiore ha alzato bandiera bianca con il Pordenone. Ottima la prestazione dell'Ottica Regal. In D la Marka Service si è imposta facilmente sul Gis Sacile (3-0). Infine, i maschi della Libertas hanno perso a Fiume Veneto il confronto con il Prata.

na.lo.

AL TRAGUARDO Il friulano Jonathan Milan sfreccia in testa alla Marostica-Rosà nell'ultima edizione del Giro Under 23

IL GIRO UNDER 23 SI DECIDE A SAN VITO

▶Il 12 giugno la corsa dei giovani, con il top di categoria dall'Italia e dall'estero, vivrà la partenza dell'ultima tappa che si concluderà a Castelfranco Veneto

CICLISMO GIOVANILE

SAN VITO Dieci tappe, 5 regioni e 17 comuni coinvolti, tra i quali San Vito al Tagliamento. Il 44° Giro d'Italia Giovani partirà il 3 giugno da Cesenatico, attraversando Emilia Romagna, Lombardia, Trentino, Veneto e Friuli Venezia Giulia. Sarà sfida e palcoscenico per i migliori ciclisti Under 23 d'Italia e del mondo. Sono 176 gli iscritti, in rappresentanza di 35 team, provenienti da 14 Paesi. Una partecipazione di altissimo spessore per una gara a tappe che nelle ultime quattro edizioni ha sempre visto salire sul podio atleti poi rivelatisi di primo piano nel ciclismo professionistico. Basti pensare, tra gli altri, a Thomas Pidcock (primo nella scorsa edizione), Aleksandr Vlasov (vincitore nel 2018), Pavel Sivakov (nel 2017) e Joao Almeida (secondo nel 2018). Spazio anche ai giovanissimi, visto che nell'ambito del Giro Junior gli Under 13 potranno partecipare a prove di abilità in bicicletta, in attesa dell'arrivo delle tappe. La manifestazione muove una carovana di 550 persone, per oltre 6 mila posti-letto, con l'allestimento di villaggi sponsor nelle partenze e arrivi di ogni tappa e una community online sempre crescente, che nel 2020 ha superato gli 8 milioni di contatti, con immagini televisive diffuse in più di 20 Paesi. San Vito al Tagliamento accoglierà i "girini" il 12 giugno, per la partenza dell'ultima tappa, che porterà i corridori all'epilogo di Castelfranco Veneto. Nel corso degli anni è stato il Gruppo sportivo Caneva a emergere in regione, con i successi di Leonardo Piepoli (1994), Danilo Di Luca (1998 e '99) e con lo sloveno Tadej Valjavec, che da giallonero salì in cima al podio.

NELL'ALBO D'ORO DELLA MANIFESTAZIONE INTERNAZIONALE NOMI COME MOSER, BATTAGLIN, BARONCHELLI PANTANI E SIMONI

PALMARES

Un albo d'oro di grande prestigio, considerando che indossarono la maglia di leader campioni del calibro di Francesco Moser (1971), Giovanni Battaglin (1972), Gianbattista Baronchelli (1973), Marco Pantani (1992) e Gilberto Simoni (1993). C'è attesa, quindi, a San Vito, per questo grande evento. In particolare per Cesarino Benvenuto, decano dei direttori di corsa, figura centrale nel portare la manifestazione ciclistica nella Destra Tagliamento. «È un coinvolgimento importante che renderà la nostra cittadina la "capitale" delle due ruote del Friuli Occidentale - afferma soddisfatto il primo cittadino, Antonio Di Bisceglie -. Manifestazioni di questo calibro sono anche un volano per l'economia locale e un'occasione per far conoscere in tutta Italia, attraverso le immagini televisive, il nostro centro». Dello stesso avviso l'assessore Carlo Candido: «abbiamo sempre avuto nel dna lo sport delle due ruote. Qui da noi la tradizione è rappresentata dal Pedale Sanvitese e dalla gara dilettantistica più antica della regione, ovvero la "Coppa San Vito". Accanto a tutto questo, è bene ricordare che, nel 2018, abbiamo ospitato la partenza di tappa del Giro d'Italia e l'anno dopo l'avvio di tappa del Giro femminile. Al via, da Cesenatico, ci saranno anche gli alfieri della Cycling Team Friuli, con Andrea Pietrobon in veste di capitano del gruppo. Nella passata edizione la società bianconera ottenne una vittoria di tappa con Jonathan Milan e il quarto posto in classifica generale con Giovanni Aleotti, ora in forza al team Bora-Hansgrohe. Proprio Jonathan (passato alla Bahrain Victorious), vinse in volata la quinta frazione, la Marostica - Rosà, battendo il britannico Jake Stewart (Groupama Fdj Continental) e il belga Jordi Meeus (Seg Racing Academy).

Nazzareno Loreti

Sitting, Alta Resa pronta al debutto nel torneo di serie A

▶Anche l'azzurro Simone Drigo nel team naoniano

SITTING VOLLEY

PORDENONE Dalla costituzione alla prima iscrizione al campionato nazionale è passato poco meno di un anno. Il sogno è diventato realtà, per il sitting volley dell'Alta Resa di Pordenone. La squadra di "pallavolo da seduti", allestita nel settembre del 2020 dalla società, ha completato le procedure per la partecipazione alla massima serie e ora è arrivata l'ufficialità delle contendenti al titolo. Il torneo del 2021 è giunto alla sua quarta edizione, dopo il forfait del 2020 per la diffusione della pandemia. Saranno 27 le formazioni partecipanti, tra femminile e maschile, e l'elevato numero testimonia la costante crescita di un movimento in salute, nonostante le difficoltà.

Per quanto riguarda il comparto maschile, sono previste due fasi. Nella prima, le 19 squadre saranno suddivise in 6 pool e si affronteranno con la formula del girone all'italiana. L'Alta Resa giocherà a Brembate, nel Bergamasco, nel girone A che comprende inoltre il Diasorin Fenera Sitting Volley Chieri '76. Allo step successivo si qualificheranno le migliori 6 (ovvero la prima di ogni gruppo), dando vita a una "final six". Sarà una grande occasione per il team allenato da Alessandro Sorrenti, che ha in organico Simone Drigo, giocatore convocato anche nel gruppi azzurro di sitting. «Nell'arco di qualche mese – sottolinea entusiasta il presidente dell'Alta Resa, Isacco Battistella – siamo riusciti a mettere in piedi questa realtà. Al di là di come andrà sul campo, per noi è già un vanto. Porteremo il nome di Pordenone in tutta Italia. Ci sono altre realtà con una cultura pallavolistica più avanzata che non sono riuscite ad avere il sitting in serie A. Speriamo che l'inserimento di un team dell'Alta Resa nella massima categoria sia un motivo di spinta per tutto il movimento regionale». La prima fase comincerà domenica 30 maggio. Debutto con il Chieri alle 14, seguito due ore dopo dal match contro il Brembate. Ancora da stabilire la sede della "final six".

Alessio Tellan

Basket giovanile

Il Futuro va veloce Poker di successi

FUTURO	85
ALLIANZ	70

FUTURO INSIEME PORDENONE: Alessio, Allegro 9, Cechet 16, Morello 7, Casara 4, Di Noto 10, Balde 24, Tambwe 13, Bordugo, Cammarata 2, Capovilla, Di Bin n.e. All. Silvani.
ALLIANZ TRIESTE: Raico, Dal Bert 8, Icardi 3, Ceppi 1, Djedje, Morgut 4, Cavinato 8, Castaldo 13, Gazzin 2, Gulli 12, Bittolo 13, Merigggioli 6. All. Pensabene.
ARBITRI: Morassut di Pordenone e Ciocca di Casarsa.
NOTE: pq 18-19, sq 35-35, tq 58-51.

Quattro su quattro e il poker è servito nel torneo Under 16 d'Eccellenza. La formazione del Futuro Insieme Pordenone conserva il primo posto in classifica pure dopo questa sfida, sulla carta molto insidiosa e sul campo idem. Almeno fino a quando nella ripresa Balde (per lui una prestazione quasi "irreale", da 24 punti e 21 rimbalzi), Tambwe (doppia-doppia da 13 punti e altrettanti rimbalzi) e Cechet (davvero chirurgico: 7 su 8 nel tiro da due e 2 su 2 dalla lunetta) non l'hanno indirizzata verso la meta. E Trieste non ha retto all'onda d'urto naoniana.
Venendo agli altri campionati, a cominciare dall'Under 20 Silver, va segnalato che il Nuovo Basket 2000 Pordenone ha vinto contro la Cestistica Basket Udinese per 77-50 e sta ormai dominando il girone B. Ko a Gemona invece la squadra dell'Azzano (100-69). Nell'Under 18 d'Eccellenza, la 3S Fipp proverà domani a frenare la corsa della capolista Pallacanestro Trieste (si giocherà al Forum alle 17.30). Nell'Under 15 d'Eccellenza si deve registrare lo scivolone esterno della Polisigma Zoppola in casa dell'Allianz Pallacanestro Trieste: 90-64 è il verdetto finale del tabellone. Chiusura con i due verdetti dell'Under 14 Élite: Nuovo Basket 2000 Pordenone-Udine Basket Club 67-75, Pallacanestro Trieste-Cordovado 89-57.

Carlo Alberto Sindici

Cultura & Spettacoli

IN VETRINA
Un autoritratto dell'artista che sarà in mostra alla Galleria Sagittaria di Casa Zanussi nel suo omaggio al Sommo poeta

La musica di tre popoli Risonanze in Valcanale

RISONANZE

MALBORGHETTO-VALBRUNA Boschi come sale da concerto, musica e bagni di gong: scegliere un territorio ed entrare nel cuore di una valle per scoprire i segreti di una terra in cui tre culture si danno la mano. Questo è Risonanze 2021: un festival che propone un'immersione nella tradizione secolare dell'abete di Risonanza, tra musica, liuteria e tutela del territorio. Alberto Busettini, direttore artistico, ci vede un momento di ripartenza per la Valcanale, dopo il rinvio del 2020. Qualche protagonista: i Wiener Sängerknaben, piccoli cantori di Vienna, saranno protagonisti di due concerti, sabato 19 giugno in Val Saisera e domenica 20 giugno a Lignano. Fvg orchestra, guidata dalla bacchetta del viennese Vinzenz Praxmarer, cullerà gli ascoltatori a ritmo di valzer e polka di Strauss padre e figlio. E poi i concerti di musica da camera nel palazzo veneziano e le baby risonanze, spettacoli musicali e teatrali a tema dedicati ai più piccoli. Durante i talk serali di "Risonanze d'artista", con interviste ai protagonisti del festival nel giardino dello stesso palazzo, si potranno assaggiare anche dolci viennesi e sorseggiare un vino del Danubio. La mostra "Sissi, la voce del destino" aprirà i battenti il 1 giugno e sarà visitabile fino al 30 settembre. La programmazione e gli orari potrebbero subire modifiche sulla base dei decreti ministeriali in vigore a giugno.

La mostra che aprirà i battenti venerdì espone l'intero ciclo dedicato dall'artista all'opera del Sommo poeta, con tavole affiancate dalla traduzione in friulano curata dallo stesso Toffolo e da autoritratti

L'Alighieri di Anzil sfida i secoli

OMAGGIO A DANTE

Si annuncia come un imperdibile evento espositivo che, nel 2021 dedicato alle celebrazioni dantesche, siglerà il ritorno all'arte in presenza, con un percorso inedito e suggestivo di un artista molto noto. "Il Dante di Anzil" è il titolo della 470ª mostra d'arte allestita alla Galleria Sagittaria di Pordenone (nella storica sede di via Concordia 7), da venerdì prossimo fino al 5 settembre, su iniziativa del Cico, in collaborazione con il Centro culturale Casa Zanussi e il sostegno della Regione. Il percorso espositivo, curato da Giancarlo Pauletto e dall'artista Aulo Toffolo, figlio di Anzil (nome d'arte di Giovanni Toffolo), coordinato dalla presidente del Cicp, Maria Francesca Vassallo, include, fra tavole a colori e disegni preparatori, un'ottantina di lavori realizzati tra il 1986 e il 1988, attraverso una sorta di "ispirazione immersiva" che Anzil attinse dalle Cantiche della Divina Commedia. Opere esposte pubblicamente, integrate da una decina di autoritratti scelti lungo il corso di tutta l'amplissima attività del pittore. «È quasi una sorta di ricognizione biografica e autobiografica - osserva Giancarlo Pauletto - che ancor meglio mette lo spettatore, attraverso la varietà delle invenzioni figurali che Anzil dispiega nell'indagine di se stesso, davanti alla sua personalità di pittore "dantesco"».

IL PROGETTO "DANTE 700"

La mostra è promossa nell'ambito del progetto "Dante 700. Tutte quelle vive luci", a cura e in parternariato con la Fondazione de Claricini Dornpacher. L'inaugurazione avverrà online, venerdì alle 17.30, sui canali Facebook e Youtube di Centro cultura Pordenone e sul sito www.centroculturapordenone.it. Interverranno la presidentessa Vassallo, il curatore Pauletto, Oldino Cernoia, presidente della Fondazione de Claricini e Franco Calabretto direttore artistico-musicale del Cicp. «Siamo lieti - annuncia il presidente Gianfranco Favaro - di inaugurare "Il Dante di Anzil" come primo apporto al progetto "Tutte quelle vive luci", che include anche eventi musicali e convegni. Il "nostro" Dante parlerà con l'appassionata originalità di Anzil, che fece sue molte terzine dantesche, traducendole in friulano. Ma parlerà anche con la cifra stilistica del musical e con il fascino della realtà immersiva e multimediale, per restituire ai giovani tutta la potenza e l'attualità di una voce che ci parla ancora».

INFERNO Lucifero "visto" da Anzil nel suo "cammino" dantesco

ORARI E CHIUSURE

La mostra si potrà visitare da lunedì a domenica (dalle 9 alle 18), solo con prenotazione, inviando una mail a cicp@centroculturapordenone.it. Le visite del weekend vanno necessariamente prenotate entro il venerdì precedente. Chiusura dall'1 al 15 agosto e le domeniche di luglio e agosto. È garantito il rispetto delle disposizioni in ottemperanza delle norme di sicurezza con procedure di sanificazione e distanziamento, secondo decreto vigente.

Narrativa per bambini

Un classico israeliano tradotto in marilenghe

Sarà la narrativa per bambini la protagonista degli appuntamenti targati ARLeF - Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane e promossi, in occasione della Setemane de culture furlane, organizzata dalla Società Filologica Friulana, fino al 16 maggio. Oggi pomeriggio, alle 18, sempre online, su www.setemane.it, sarà invece presentato "La storie di Lolo il...", un classico della letteratura israeliana per ragazzi, che racconta di amicizia, fiducia e rispetto, con una trama semplice, ma ricca di imprevisti, che i due giovani protagonisti affronteranno con forza e convinzione. Il volume è edito dalla casa editrice Forum, sempre con il sostegno dell'Agenzia regionale per la lingua friulana, che ha una caratteristica unica: è stato tradotto dall'originale in ebraico in lingua friulana e non ne esiste una versione italiana, un fatto che non era mai accaduto prima. L'opera di Dvora Omer, una delle più importanti scrittrici israeliane, è stata tradotta da Davide Turello, linguista e filologo dell'Università di Bamberga (Baviera), mentre a dare vita ai personaggi con i disegni è stata Pia Valentinis, vincitrice della 21ª edizione del Premio Andersen italiano, come migliore illustratrice. A presentare il libro ci sarà sempre il presidente dell'ARLeF, Eros Cisilino, e, con lui, il critico letterario Mario Turello, assieme a Gabriele Zanello, docente di Letteratura friulana dell'Università di Udine. Anche in questo caso il volume, benché destinato ai più piccoli, sarà indubbiamente in grado di incuriosire anche i grandi: mamma e papà potranno quindi scoprire, assieme ai loro bambini, numerose parole in lingua friulana poco conosciute ed evidenziate nel testo con il colore arancione. Insomma, un mondo tutto da scoprire.

Omaggio di Terzo teatro al Pasolini "corsaro"

LETTURE

Il Teatro Pasolini di Casarsa della Delizia ospiterà venerdì, alle 18, un evento dedicato agli "Scritti corsari" di Pier Paolo Pasolini, a cura del Collettivo Terzo Teatro, con letture di Giorgio Amodeo. Presenta il giornalista Flavio Vidoni. Pensata nel 2020 per celebrare i 45 anni dalla morte del poeta casarsese - avvenuta nello stesso anno in cui vennero pubblicati gli Scritti corsari -, questa nuova lettura delle pagine di Pasolini è l'omaggio del collettivo teatrale goriziano al Poeta di Casarsa. Pasolini, in questi interventi a caldo sui temi più dirompenti dell'epoca, traccia un'analisi ancora valida per la nostra attualità. È nel cosiddetto "articolo delle lucciole" che Pasolini eleva "la scomparsa delle lucciole" a simbolo della scomparsa della civiltà contadina e dell'inesorabile avvento di una "mutazione antropologica" propiziata dal consumismo, che avrebbe progressivamente ingrigito il vitale mosaico di culture popolari della Penisola. Nato nel 1977, Terzo Teatro ha esplorato, negli anni, generi e stili diversi, ritagliandosi uno spazio di rilievo, in campo nazionale, con le sue produzioni.

Cinema

PORDENONE

CINEMAZERO
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«BOZE CIALO (CORPUS CHRISTI)» di J.Komasa : ore 16.30 - 19.15.
«NOMADLAND» di C.Zhao : ore 17.00.
«RIFKIN'S FESTIVAL» di W.Allen : ore 17.15.
«NOMADLAND» di C.Zhao : ore 19.30.
«RIFKIN'S FESTIVAL» di W.Allen : ore 19.45.
«EST - DITTATURA LAST MINUTE» di A.Pisu : ore 16.45.
«IN THE MOOD FOR LOVE» di W.KarWai con T.Leung Chiu Wai, M.Cheung : ore 19.00.

TRIESTE

NAZIONALE
viale XX Settembre, 30 Tel. 040635163
«NOMADLAND» di C.Zhao : ore 15.45 - 16.45 - 17.45 - 18.45 - 19.45.
«THE SPECIALS - FUORI DAL COMUNE» di O.Toledano : ore 15.45 - 17.30 - 19.30.
«MINARI» di L.Chung : ore 15.45 - 17.45 - 19.45.
«THE RIDER» di C.Zhao : ore 15.45 - 17.40.
«BOZE CIALO (CORPUS CHRISTI)» di J.Komasa : ore 16.00 - 19.45.
«MANK» di D.Fincher : ore 18.00.
«IL FAVOLOSO MONDO DI AMELIE» di J.Jeunet con A.Tautou, M.Kassovitz : ore 15.45 - 19.45.

Coro del Friuli Venezia Giulia

Quattro concerti per 20 anni di successi

RASSEGNA

La ripartenza culturale in Friuli Venezia Giulia è nel segno della buona musica e di una straordinaria collaborazione tra alcune delle principali realtà regionali: Fondazione Bon, Coro del Fvg ed Ert, con il supporto di Regione, ministero della Cultura e Comuni di Udine e Tavagnacco, annunciano "Vent'anni di voci". I quattro concerti sono in programma dal 18 maggio all'8 giugno, ogni martedì sera sempre alle 20, nell'ex chiesa di San Francesco, a Udine, per celebrare i 20 anni di carriera del Coro del Friuli Venezia Giulia, diretto dal maestro Cristiano Dell'Oste. Talento, passione, dedizione, costanza e sacrificio; amore per la musica. Sono questi gli elementi che hanno permesso, al Coro del Friuli Venezia Giulia, di raggiungere dei risultati davvero eccezionali: hanno cantato per Papa Giovanni Paolo II e Papa Benedetto XVI, si sono esibiti nei più importanti teatri e sale da concerti del mondo, sono stati diretti dai più grandi maestri del mondo, hanno affiancato orchestre e cantanti di fama nazionale e internazionale.

COMPLEANNO Il Coro Fvg diretto dal maestro Cristiano Dell'Oste

Fondato nel 2001 e caratterizzato da una gestione modulare del suo organico, che gli consente di passare dal piccolo gruppo ristretto al grande coro sinfonico, gestendo le più variegate produzioni artistiche (dalla classica al pop e al jazz, fino ad arrivare alla musica sacra, con le Cantate di Johann Sebastian Bach e al rock con l'esecuzione integrale di "Atom Heart Mother", la celebre suite dei Pink Floyd), il Coro Fvg annovera oltre 500 concerti, con la collaborazione dei più grandi direttori d'orchestra, musicisti e cantanti di tutto il mondo: da Gustav Leonhardt a Riccardo Muti, con il quale collaborano attivamente, da Andrea Bocelli a Kenny Wheeler, da Tosca a John Taylor, da Simone Cristicchi a Markus Stockhausen, fino ad arrivare al Maestro Ton Koopman e al violoncellista Mario Brunello. Questi ultimi due - assieme a Maurizio Baglini, Filippo Maria Bressan, Tini Mathot e il Signum Saxophone Quartet - hanno accettato l'invito senza esitazioni e saranno i grandi protagonisti di "Vent'anni di voci", per festeggiare il Coro e per dare, attraverso la musica, anche un messaggio di speranza e fiducia.

GLI APPUNTAMENTI

Il primo concerto, in programma martedì 18, vedrà il coro cimentarsi in un intenso repertorio da Schubert a Fauré, passando per Schumann, Debussy e Poulenc, assieme al virtuoso pianista classico Maurizio Baglini e Filippo Maria Bressan, uno dei direttori d'orchestra più amato dai cori di tutto il mondo e uno dei pochi italiani a dirigere regolarmente l'Orchestra e il Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Alcune maestose musiche di Bach, Gjeilo, Dall'Abaco, Arenskij e Tavener saranno cantate dal Coro Fvg nel secondo concerto della rassegna, in programma martedì 25 maggio, assieme al violoncellista Mario Brunello, uno dei più completi e ricercati della sua generazione, diretti da Anna Molaro, giovane e talentuosa violoncellista e direttrice di coro. Il 1° giugno il Maestro Ton Koopman, figura di riferimento mondiale della musica antica e sacra, dirigerà il Coro Fvg e la clavicembalista Tini Mathot nell'esecuzione dei Mottetti di Bach. Biglietti su www.fondazionebon.com, su www.2tickets.it e alla biglietteria del Teatro Luigi Bon a Colugna di Tavagnacco.

OGGI
Mercoledì 12 maggio
Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...
Tanti auguri a **Flora Vannucci**, di Casarsa, che oggi compie 44 anni, dal marito Paolo e dalla figlia Loredana.

FARMACIE

Azzano Decimo
▶ Selva, via Corva 15 - Tiezzo

Tamai di Brugnera
▶ Comunale, via gen. Morozzo della Rocca 5

Budoia
▶ Due Mondi, via Panizzut 6/a

Casarsa della Delizia
▶ San Giovanni, via Plebiscito 50/52

Porcia
▶ All'Igea, via Roma 4/8/10

Pordenone
▶ Alla Fede, corso Vittorio Emanuele II n. 21

Prata di Pordenone
▶ Zanon, via Tamai 1

Sacile
▶ Comunale San Gregorio, via Ettoreo 4

San Giorgio della Richinvelda
▶ Zardo, via Stretta 2

San Quirino
▶ Besa, via Piazzetta 5

Sequals
▶ Emanuele, via Giuseppe Ellero 14.

Dopo le performance dal vivo, ora si può votare la più bella

Quattro panchine d'autore in gara per una mostra

CONTEST

FIUME VENETO La magia dell'arte colora il Contest "Panchine d'artista", indetto dal centro commerciale Granfiume Granshopping. Attraverso l'intervento degli artisti selezionati, le panchine, inserite nel piazzale esterno del centro commerciale di Fiume Veneto, sono state trasformate in opere d'arte, punti di colore che mettono in luce il talento degli artisti locali.

SELEZIONE ONLINE

L'iniziativa, attraverso una selezione online, avvenuta tra febbraio e aprile, ha decretato che, a operare con la propria fantasia e la propria originalità sul bianco delle strutture fossero Marco Gortana, Riccardo Peruzzi, Valentina Bot e Laura De Martin. "Armati" di pennelli, fantasia e colori, tutti e quattro hanno impresso la loro impronta creativa sulle panchine, offrendo ai clienti del centro la visione dal vivo di come nasce un'opera d'arte.

VETRINA DELL'ARTE LOCALE

«È fondamentale, per noi, continuare a essere di supporto e dare spazio all'arte - spiega la direttrice del Granfiume, Marta Rambuschi -. In questo caso specifico, sosteniamo i talentuosi artisti del nostro territorio, che, con questo evento, hanno a disposizione una grande "vetrina" per farsi conoscere e per esibire le loro abilità. Durante i loro interventi sono state effettuate delle riprese che sono state condivise online –. A conclusione del loro lavoro di personalizzazione, fino a domenica le loro opere saranno votate dal pubblico attraverso diversi canali: con l'utilizzo del totem interattivo presente nella galleria del centro commerciale; online, sulla pagina dedicata del sito www.granfiume.it; attraverso il contest online sulla pagina Facebook del Granfiume».

PANCHINA Una delle quattro panchine, con versi di Pablo Neruda

VOTAZIONI ANCHE SUL WEB

I sostenitori degli artisti possono esprimersi sulle foto delle quattro panchine realizzate, cliccando sull'opera preferita, e, il totale dei voti raccolti da tutti i sistemi di votazione, designerà il vincitore o la vincitrice, che potrà così allestire una sua mostra d'arte personale, per un periodo di quattordici giorni, all'interno della galleria. L'evento di premiazione è in calendario venerdì 21 maggio e l'esposizione delle opere dell'artista vincente avverrà da lunedì 24 maggio a lunedì 7 giugno e sarà visibile anche sul sito www.granfiume.it.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Roberto Ortolan, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Sconfinamenti

I gioielli di Federico Rossi sono in vetrina a San Vito

ARTE

SAN VITO Cinquanta autori e 200 opere raccontano l'arte contemporanea del Friuli e la questione identitaria nella mostra "Sconfinaments. Da una collezione friulana di arte contemporanea", visitabile, da sabato primo maggio fino al 13 giugno, a San Vito al Tagliamento (in più sedi civiche), e alla galleria Spazzapan di Gradisca d'Isonzo. L'esposizione, curata da Angelo Bertani, è promossa dal Comune di San Vito, dall'Erpac (Ente regionale del Patrimonio culturale) e dall'Associazione culturale Colonos, con il patrocinio del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia e con il sostegno della Fondazione Friuli.

Si tratta della collezione d'arte di Federico Rossi, presidente dell'Associazione culturale Colonos e direttore artistico della rassegna Avostanis. Opere che offrono panoramica dell'arte contemporanea del territorio, realizzate da artisti friulani, italiani o internazionali che hanno stabilito un legame con la realtà del Friuli o che hanno saputo raccontare contenuti identitari, da Afro a Zigaina, da Mirko a Spacal, da Music a Tramontin. La mostra si declina in più sedi e sezioni: a San Vito è allestita nelle Antiche carceri, nella chiesa di San Lorenzo, nel complesso dell'ex ospedale dei Battuti, a Palazzo Altan e nell'essiccatoio Bozzoli. Ai luoghi di San Vito si aggiunge la sezione allestita nella Galleria regionale d'Arte contemporanea Luigi Spazzapan di Gradisca d'Isonzo.

«Viviamo un momento difficile, ma anche di speranza e rigenerazione. La mostra è un progetto d'amore. Attraverso la collezione si sono create relazioni, storie e una mappatura della miglior arte contemporanea del Friuli», commenta Lorenzo Michelli, co-curatore per la sezione della Spazzapan. «Abbiamo bisogno di attenzione per il presente. La disattenzione per il presente risulta compatibile con l'ambito culturale. Il rischio è la marginalità. La collezione è un progetto identitario aperto, in divenire», aggiunge il curatore Angelo Bertani. «Sperin che sedi une buine semence di une rinassite, che par jessi vere e à bisugne da l'art e da la culture», ringrazia Federico Rossi. La mostra è aperta al pubblico dal primo maggio (prenotazione via e-mail cultura@sanvitoaltagliamento.fvg.it o telefonando al numero 0434843051) come annunciato dal sindaco Antonio Di Bisceglie durante l'inaugurazione virtuale a cui hanno partecipato anche l'assessore regionale alla Cultura, Tiziana Gibelli (che ha ricordato il ruolo di conservazione e valorizzazione del patrimonio); Piero Mauro Zanin, presidente del Consiglio regionale, l'Ente che ha sostenuto il catalogo della mostra (che ha sottolineato l'azione di osmosi di opere che si appropriano della città); Giuseppe Morandini, presidente confermato della Fondazione Friuli (che ha rilevato come la mostra sia un acceleratore di ripartenza, in cui l'arte diventa sociale).

Valentina Silvestrini

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

ANNIVERSARIO

Rina Santon
Ved. Dal Zotto

Giovanni Dal Zotto
Tenente Medico Brigata "Julia"
Disperso in Russia

Indelebili nei nostri cuori. Romy, Raffaella e la Vostra Famiglia.

Tencarola, 12 maggio 2021